IL PICCOLO

Anno 111 / numero 154 / L. 1200 — Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Domenica 5 luglio 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono ... Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

«BUCO» DA SANARE

Di fronte a una cura rischiosa

Editoriale di
Mario Quaia

Il governo Amato, superato l'esame delle Camere, si appresta a presentarsi operativamente al Paese. C'è molta attesa per ciò che andrà a decidere per arginare una situazione economica (la prima emergenza) che, per usare le stesse parole del presidente del Consiglio, è «sempre più vicina al punto di rottura». Il tempo incalza, e l'andamento della lira, al centro proprio in queste ore di un vero e proprio assedio sui mercati internazionali, ne è un esempio lampante. Dobbiamo attenderci, dunque, un'estate calda, anzi torrida.

Ma dove andrà a incidere la scure di Amato per recuperare quei 25-30 mila miliardi annunciati nel recente programma? E' su questo interrogativo che prendono le mosse le prime contraddittorie valutazioni da parte delle forze politiche ed economiche. Sarà un'impresa ardua, quasi impossibile. Mancano pochi mesi alla fine del '92 e finora nessuna delle tante manovre che si sono susseguite in questi ultimi anni, pur con più ampio respiro di tempo, ha lasciato il segno. Adesso sarebbe come tentare di inserire la retromarcia mentre si corre, con il debito pubblico, a velocità folle. C'è il rischio che salti il motore, ovvero il governo. Del resto Amato sa che può contare su una maggioranza risicata: un quadripartito strangolato dallo scandalo delle tangenti e con una credibilità internazionale che di giorno in giorno si va affievolendo. Un quadripartito ancora più debole che in passato perchè all'interno affiorano fermenti nuovi: i «pattisti» di Segni il più delle volte in contraddizione con la linea della Dc, la fronda anti-Craxi ormai allo scoperto.

Ad Amato e al Presidente della Repubblica Scalfaro vanno tuttavia riconosciuti dei meriti. Il contenimento del numero dei dicasteri e addirittura il dimezzamento dei sottosegretari sono un segnale importante. Così come importante si è rivelata l'intransigenza del Quirinale nel rifiutare l'ingresso a ministri inquisiti o chiacchierati. Ma basteranno queste novità a sostenere una maggioranza che si appresta a varare misure dolorose e impopolari? Riuscirà Amato a tenere il gruppo compatto di fronte a provvedimenti destinati a incidere pesantemente nei bilanci delle famiglie? Inutile farsi illusioni: sarà sempre la stessa pecora che finirà con l'essere tosata. Già si parla di un consistente aumento della benzina (300 lire?), dell'abolizione dei ticket (salvo casi eccezionali), dell'aumento dell'età pensionabile, di ritocchi dell'Iva, dell'introduzione della patrimoniale. Ci sono anche le privatizzazioni e l'annunciata lotta all'evasione fiscale. Tutto questo non basterà. Perchè, al di là delle buone intenzioni, alcuni dei provvedimenti richiedono tempi assai lunghi. E allora più che sulle entrate sarà opportuno concentrarsi sulle uscite, soprattutto in quegli ambienti cresciuti a dismisura e che fanno da supporto all'apparato parassitario e burocratico annidato in molti settori dello Stato. Occorrerà infine far leva su una nuova politica finanziaria che rimetta in circolo con minore onerosità risorse e capitali.

C'è una strada buia davanti ad Amato e al Paese. Ma c'è anche una consolazione: per fare meglio del precedente governo basta pochissimo. Purchè lo si faccia in fretta.

DOPO LA FIDUCIA OTTENUTA ALLA CAMERA

'Stretta' al via

Oggi le prime decisioni sulla manovra

MANCINO E I DUE FONTANA

La 'linea' Forlani Prime dimissioni

ROMA — Nuova grana in casa dc. Subito dopo il voto di fiducia, si sono dimessi da senatori i due ministri dc dell'Interno Nicola Mancino (nella foto) e dell'Agricoltura Gianni Fontana, per rispettare la regola dell'incompatibilità stabilita dallo scudocrociato. E in serata anche il senatore dc Sandro Fontana, ministro dell'Università. Mancino era tra i più convinti sostenitori della proposta di Arnaldo Forlani. Nella lettera di dimissioni inviata al presidente del Senato Spadolini ribadisce la necessità di una distinzione di ruoli tra Parlamento ed esecutivo, "feconda per la funzionalità del sistema".

Mancino e i due Fontana hanno voluto dare l'esempio e forzare così i loro colleghi a fare lo stesso, viste le polemiche sulla nuova regola imposta dalla segreteria. Ma, come si sa, da parte di altri ministri democristiani ci sono forti resistenze a seguire tale esempio. E la «mossa» di Mancini e Fontana potrebbe scatenare un altro caso nel partito, già abbastanza diviso sulla scelta del nuovo segretario, che il prossimo consiglio nazionale dovrebbe scegliere in sostituzione del «pluridimissionario» Arnaldo Forlani.

A pagina 2

Primo sì per l'elezione diretta del sindaco. Rientra per ora il «caso Goria». Ed è polemica sui finanziamenti «irregolari»

ROMA — E' fatta. Il governo Amato, ottenuta la fiducia anche dalla Camera, entra in possesso dei suoi pieni poteri. E l'emergenza economia è al primo punto del suo programma e della sua attività, tant'è vero che per questa mattina — dopo un incontro del presidente del Consiglio con Ciampi e i ministri finanziari — è stato convocato il Consiglio dei ministri che dovrà varare (certamente non in una sola seduta) la manovra economica, o la «stangata», o la «stretta», come si voglia chiamarla. Insomma, dopo tante illazioni, da oggi cominceremo a capire verso quali «sacrifici» stiamo andando per tappare il «buco» del nostro bilancio e per poterci «presentare» adeguatamente in Europa (lunedì c'è il vertice G-7 a Monaco).

Intanto la Camera ha detto il primo «sì» per l'elezione diretta del sindaco: corsia preferenziale per la proposta di legge firmata da Segni, Occhetto e Zanone. E mentre il caso Goria per ora viene accantonato («Non c'è motivo di non credere al ministro quando si dichiara estraneo» alla vicenda di Asti, ha detto Amato), si accentua la polemica innescata da Craxi sui finanziamenti «irregolari» ai partiti: Martelli propone una modifica alla relativa legge.

A pagina 2

AVVIO DOMANI

Il 'test' del G-7

ROMA — E' una settimana cruciale per la proiezione internazionale dell'Italia e del suo nuovo governo che, fresco della fiducia, è chiamato con gli altri grandi partner — da domani al «vertice dei Sette» a Monaco di Baviera e da giovedì nella conferenza della Csce a Helsinki — sull'insieme dei grandi problemi dai quali dipende il futuro del mondo, dallo sviluppo economico alla stabilità politica e alla pace.

Il contesto internazionale è complesso. Sul piano politico, la costruzione del «nuovo ordine internazionale» si scontra con difficoltà che si traducono in qualche caso — è quello dell'ex Jugoslavia — in conflitti sanguinosi. Sul piano economico, alle difficoltà legate all'introduzione dell'economia di mercato nei Paesi ex comunisti si aggiungono quelle di una ripresa che tarda a farsi sentire nei Paesi occidentali, con conseguenze gravi sull'occupazione.

Anche se a capo di un governo appena costituito, il presidente del Consiglio Amato e i ministri che lo accompagneranno (Scotti e Barucci) non saranno nella condizione di improvvisare. L'Italia dovrà far sentire la propria voce sulle questioni più delicate sia negli incontri bilaterali che in quelli «a sette» in programma e Monaco, e successivamente negli incontri ufficiali e nei «bilaterali» di Helsinki. Sul piano economico, Amato porterà ai grandi partner mondiali l'impegno italiano ad adeguare i conti interni a quelli dei Paesi più avanzati d'Europa. A questo si affiancherà la conferma di quello per contribuire alla soluzione dei problemi anche degli altri Paesi, a cominciare dagli ex comunisti e degli Stati sorti dalla disintegrazione dell'Urss.

NUOVA VIOLENTA BATTAGLIA: UNA GRANATA UCCIDE SETTE RAGAZZI

Torna l'inferno a Sarajevo

«Salta» la seconda missione d'aiuto italiana - Panic, consultazioni a Belgrado

LE ELEZIONI IN CROAZIA

Gli italiani dovranno scegliere se dare un voto politico o nazionale: legge-truffa contro la minoranza

MANZIN A PAGINA 6

BELGRADO — Una violenta battaglia ha rotto, la scorsa notte, la tregua conclusa a Sarajevo dalle opposte fazioni in lotta all'inizio della settimana. Per oltre sei ore, a partire dalla mezzanotte, i cannoni, i mortai e le armi leggere hanno sparato in diversi quartieri della capitale bosniaca e la popolazione ha dovuto precipitosamente far ritorno nei rifugi abbandonati solo poche ore prima.

Il bilancio delle vittime dei combattimenti non è stato reso noto, ma Radio Sarajevo ha annunciato che sette ragazzi, quattro maschi e tre femmine, tutti fra gli 8 e i 13 anni, sono stati uccisi venerdì sera da una granata di mortaio caduta su un ciliegio sul quale si erano arrampicati per giocare.

E' stata invece annullata la seconda missione italiana di aiuti umanitari alla Bosnia. I bombardamenti in corso a Sarajevo hanno provocato il rientro in Italia del C-130 della 46.ma aerobrigata, decollato ieri mattina dall'aeroporto militare di Pisa. La decisione è stata presa dopo una sosta di tre ore all'aeroporto di Zagabria, da dove il velivolo è ripartito per l'Italia.

A Belgrado, intanto, il primo ministro designato Milan Panic ha iniziato le consultazioni per la formazione del nuovo governo federale. L'uomo d'affari serbo-americano ha detto di voler costituire un gabinetto di tecnici e non di politici, ma il compito più difficile che lo attende consiste nel ristabilire un minimo di concordia nazionale. Il fossato fra il presidente serbo Milosevic e l'opposizione sembra, infatti, oramai incolmabile.

A pagina 6

FRANCIA: LE STRADE INTASATE DA 10.000 AUTOTRENI

Tir, blocco selvaggio

Auto contro un camion: tre morti - Scarseggia la benzina

Lunghe file di giganteschi autotreni bloccano una strada vicino a Senlis, a Nord di Parigi.

PARIGI — Previsioni più nere che mai dopo una settimana di sciopero degli autotrasportatori francesi per protestare contro la «patente a punti» introdotta dal governo. La Francia è letteralmente schiacciata dalla morsa di diecimila Tir. Nuovi blocchi stradali si sono aggiunti agli oltre 150 già istituiti nei punti nevralgici del traffico. Milioni di cittadini hanno dovuto rinviare la partenza per le vacanze, mentre ieri tre automobilisti sono morti investendo gli sbarramenti di camion.

Ma la minaccia incombente è ora quella della carenza di benzina. A Parigi si cerca di costituire una riserva d'emergenza destinata alle ambulanze e ai pompieri, mentre in alcune località si è già proceduto al razionamento. Drammatiche, poi, le conseguenze per l'industria a causa del mancato arrivo di materiali necessari alla produzione.

Brutte notizie anche per gli italiani che pensavano di mettersi in viaggio per raggiungere Parigi o la Spagna. I percorsi principali sono bloccati, vie secondarie esistono e vengono indicate dai responsabili del traffico: ma c'è sempre il rischio di blocchi «volanti» e spesso occorre una perfetta conoscenza dei luoghi (e della lingua) per non perdersi nelle campagne.

A pagina 7

AUTO E SIGARETTE

La «Formula 1» non si vedrà più alla tv francese

PARIGI — La rete televisiva francese Tf-1 non trasmetterà oggi il Gran Premio di Francia di Formula 1 ma ha garantito l'emissione del segnale per le televisioni straniere. La corsa verrà quindi regolarmente trasmessa in Italia dalla rete commerciale Italia 1. La proibizione di trasmettere il Gran Premio in Francia deriva da una sentenza emessa dal tribunale di Quimper in seguito a un ricorso del comitato nazionale anti-tabacco (Cnct) contro la rete Tf-1. Il tribunale ha sentenziato che «in considerazione del grave danno che potrebbe derivare in seguito alla trasmissione di marchi e immagini riguardanti le sigarette, è meglio prevenire questo danno inibendo la trasmissione». In caso contrario, si legge nella sentenza, Tf-1 dovrebbe pagare una multa di due milioni e mezzo di lire per ogni immagine. Nel ricorso del Cnct era stato calcolato che nel Gran Premio di Monaco, trasmesso in Francia da Tf-1, le immagini «incriminabili» erano state più di mille.

In seguito a questa sentenza e per timore delle sanzioni e di nuove vertenze giudiziarie, Tf-1 ha prontamente annullato la trasmissione delle prove di ieri e della corsa di oggi. Così la Francia resterà da oggi in poi senza Formula 1 in televisione.

Jean-Marie Balestre, presidente della federazione automobilistica francese che organizza questo Gran Premio, ha avuto dure parole di commento su questa sentenza. «Quando la legge contro la pubblicità del tabacco fu approvata — ha dichiarato — io ero presente al dibattito e allora fu approvato un emendamento proprio per salvare dalla legge alcune attività sportive che altrimenti sarebbero morte all'istante, e tra queste attività fu incluso appositamente lo sport automobilistico. Non capisco come il tribunale possa avere adesso ignorato tutto ciò».

CONSEGNA DELLA NAVE FINCANTIERI

E sul mare di Trieste fa capolino Ferruzzi

«Legami affettivi» del gruppo con la città: parole forse non al vento se pronunciate sulle banchine del Molo VII

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Le grandi famiglie del capitale hanno sempre amato Trieste. Arturo Ferruzzi, a capo del gigante di Ravenna, ieri è intervenuto alla cerimonia di consegna della super-nave realizzata dalla Fincantieri per la Fermar, la società della Ferruzzi impegnata nel settore del trasporto marittimo. E non è stata una cerimonia priva di significati.

Da una parte uno dei più importanti gruppi privati italiani; dall'altra una città in crisi, alle prese con una crisi economica e industriale che sembra quasi un assedio. Arturo non ha parlato ma ha lasciato a Vittorio Giuliani Ricci, vicepresidente della Ferfin, la finanziaria di famiglia, il compito di esprimere il senso della presenza del gruppo a Trieste.

Sullo sfondo dell'imponente profilo della nave «Maria Rebecca» (dal nome della nipote di Arturo, in braccio alla madrina, Desideria Ferruzzi), Ricci ha sottolineato le «ragioni affettive» che legano il gruppo a Trieste e sostengono la sua attività armatoriale. E non sono parole che girano a vuoto se pronunciate sulle banchine del Molo VII, che rappresenta da solo le potenzialità di un porto alle prese con una profonda crisi d'identità. Anche il presidente della Fincantieri, Enrico Bocchini, sottolineando il legame ormai collaudato fra la Ferruzzi e il gruppo triestino, ha parlato della sua amicizia con il capostipite, Serafino, ma soprattutto ha detto che «senza un'industria marittima non si entra in Europa».

I legami fra la Ferruzzi e Trieste non riguardano solo i rapporti collaudati con la Fincantieri ma anche le assicurazioni (il presidente delle Generali, Coppola di Canzano, siede nel consiglio della Ferfin). La multinazionale Ferruzzi continua a credere nell'industria del mare. Trieste potrebbe essere un approdo non casuale.

In **Economia**

Sulle strade dell'esodo
Traffico sostenuto e incolonnamenti
Viaggio a rischio su aerei e treni
A PAGINA 4

L'esercito in Barbagia
La proposta del ministro della Difesa per stanare i sequestratori di Farouk
A PAGINA 5

I legami tra Urss e Br
Mosca: nuove rivelazioni porterebbero a confermare forniture di armamenti
A PAGINA 2

LA FIDUCIA ALLA CAMERA: PER BIANCO (DC) IL PRI E IL PDS SOGGIOGATI DAL PREGIUDIZIO

Governo Amato in sella

Giuliano Amato

ROMA — Il governo Amato è ufficialmente in carica. Ieri ha ottenuto la fiducia della Camera con 330 voti favorevoli, 280 contrari, due astensioni. Lo hanno sostenuto, oltre al quadripartito, tre deputati della Svp e uno dell'Union valdotaine. Rispettando tutte le previsioni, hanno votato contro il nuovo esecutivo Pds, Lega, Rifondazione comunista, Msi, Pri, Verdi, Rete, Lista Pannella e Federalismo-pensionati. Non ha dato il voto di fiducia al governo il critico d'arte liberale Vittorio Sgarbi, dissociandosi dal suo partito, in polemica con la scelta di Alberto Ronchey al ministero dei Beni culturali. Da oggi il presidente del Consiglio affronterà i primi impegni internazionali a Monaco, da domani comincerà la messa a punto della manovra economica '93.

Giuliano Amato, che ieri ha in qualche modo superato il «caso Goria» difendendo il ministro delle Finanze, nel discorso di replica a Montecitorio ha toccato, in circa un'ora, tutti i temi portanti del suo governo.

Sulle questioni economiche ha sottolineato che non c'è contraddizione tra risanamento e sviluppo. La sua frase sull'Italia-Disneyland voleva mettere in guardia dal pericolo che il nostro diventi un Paese di servizi e giochi, prevalentemente turistico. Ha promesso un controllo e un monitoraggio sui prezzi, una politica attiva e dinamica per il Mezzogiorno e il rilancio della scuola. Le privatizzazioni si faranno, ma non debbono trasformarsi in «operazioni di sciacallaggio finanziario». «Eccellente» ha definito l'intenzione dei presidenti della Camera e del Senato di dar vita subito alla commissione bicamerale per le riforme. Su aborto e bioetica ha osservato che si tratta di problemi di coscienza e che quindi «non vi possono essere indirizzi di governo su questioni di coscienza».

Consapevole di poter contare solo su una stretta maggioranza ha invitato i quattro partiti che lo sostengono alla «coerenza» e alla «solidarietà». Al Pds ha dedicato una frase di Calamandrei che diceva: «E' stupido non aprire l'ombrello quando piove se la richiesta di aprirlo viene dai comunisti». «E sarà bene — ha aggiunto Amato — aprire l'ombrello anche quando la richiesta verrà dalla maggioranza».

Obiettivo del Pds non è «far cadere Amato di qui a due mesi», ha assicurato Achille Occhetto, che al governo ha dato appuntamento sulle riforme. «Deludente», comunque, la replica del presidente del Consiglio e nel programma manca una «politica d'urto» per dar vita a un vero governo di svolta. Per il segretario della Quercia Amato ha dialogato più con la maggioranza che con le opposizioni, «evidentemente consapevole della necessità di rafforzarla». Massimo D'Alema ha promesso un'opposizione commisurata alle scelte del governo, «molto dura se le sue scelte andranno contro i lavoratori e i settori più deboli».

Secondo il capogruppo socialista Giulio Di Donato quello che è nato non è né un governo di serie B, né balneare, ma può diventare un «governo di svolta»: rappresenta un coraggioso atto di responsabilità. Anche Bettino Craxi ha mostrato ottimismo, nonostante i risicati consensi di cui gode Amato, ricordando che nei governi precedenti la gran parte dei provvedimenti sono stati approvati, alla fine, con una maggioranza dell'80 per cento. «Sappiamo di dover percorrere un cammino stretto e tortuoso — ha detto il capogruppo dc Gerardo Bianco — e molto meglio sarebbe stato se al programma avessero aderito anche Pds e Pri», ma in loro «ha vinto il pregiudizio, una sorta di riflesso condizionato di opposizione, piuttosto che la responsabilità verso il Paese».

Marina Maresca

Si parte con la manovra

ROMA — La scommessa, per Giuliano Amato, è grossa: ha pieni poteri soltanto da ieri, e già oggi vola a Monaco dove, nell'ambito del vertice dei Paesi industrializzati, dovrà convincere i suoi partner internazionali che fa sul serio e che saprà non solo avviare, ma anche realizzare il risanamento economico. Per questo il presidente del Consiglio intende lasciare Roma (l'aereo della presidenza del Consiglio decollerà verso mezzogiorno dall'aeroporto di Ciampino) con qualcosa in tasca da mostrare agli altri «Grandi». Ed è per questo che ha convocato per le 9 un Consiglio dei ministri.

Scatteranno i primi provvedimenti anticipatori della manovra vera e propria? «Non ci saranno leggi, ma sicuramente decisioni», ha preannunciato il ministro delle Finanze Giovanni Goria. In serata Amato ha ricevuto, oltre a Goria, i ministri del Tesoro Pietro Barucci e del Bilancio Franco Reviglio. Con loro, sono saliti nell'ufficio di Palazzo Chigi anche il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. La riunione è servita per esaminare la situazione economica e finanziaria «ai fini dell'avvio della manovra che il governo intende attuare con il prioritario obiettivo di abbattere l'inflazione e ridurre il disavanzo pubblico».

Aumento della benzina? O dei tabacchi? Blocco delle spese? Tutte da verificare le decisioni che il governo intenderebbe prendere oggi. Tra le ipotesi che circolano c'è il varo di alcuni provvedimenti delega per il riordino o la regolamentazione dei grandi settori del pubblico impiego, della previdenza, della sanità e della finanza locale. Si parla per esempio di possibili trasferimenti a livello regionale di alcuni tributi (bollo auto, imposte di registro e catastali). Il governo vuole comunque arrivare all'incontro con i sindacati (forse giovedì) con una manovra già impostata.

R. S.

MA LA LEGA CONTESTA

Sindaci, esame urgente dell'elezione «diretta»

ROMA — Corsia preferenziale per la proposta di legge sull'elezione diretta dei sindaci firmata dal leader referendario, il dc Mario Segni, dal segretario del Pds Achille Occhetto e dal liberale Valerio Zanone. La Camera ha approvato ieri la procedura d'urgenza consentendo il dimezzamento dei tempi: potrà essere iscritta all'ordine del giorno dei lavori parlamentari tra 60 giorni e non 120. Immediata e rumorosa la protesta dei leghisti alla presentazione della proposta, fatta dallo stesso Mario Segni. Al grido di «viva Milano libera» hanno cominciato a sventolare i loro vessilli crociati definendo «vergognosa» tale proposta, «fascisti» e «venduti» coloro che la presentavano.

La rivolta leghista, generata dall'indignazione delle Leghe per un provvedimento che sventa ai grandi partiti il pericolo di immediate elezioni con l'attuale sistema e concede un'ultima chance contro una sconfitta elettorale certa dopo lo scandalo delle tangenti, non ha avuto però esito nella votazione finale. Il provvedimento è passato grazie ai voti favorevoli di Dc, Psi, Psdi, Pli, Pds e Msi-Dn. Dura l'opposizione della Lista Pannella e di Rifondazione Comunista. Mentre i Verdi si sono astenuti.

Ora la Camera dovrà esaminare entro il 4 settembre la proposta Segni. A nulla sono valse le richieste dei deputati della Lega al presidente di turno dell'assemblea di verificare l'esistenza del numero legale. Richiamandosi ad una precisa norma del regolamento il dc Mario D'Acquisto ha evitato di accontentarli. E' stato proprio a questo punto che è esplosa la protesta. I deputati della Lega si sono alzati in piedi sventolando le bandiere crociate. «A Milano si deve votare con la legge attuale» ha gridato il capogruppo Formentini mentre un coro di ingiurie si levava contro il presidente dell'assemblea. Non è possibile, ha aggiunto Formentini, aspettare una nuova legge prima di far votare i cittadini di Milano per il rinnovo del consiglio comunale.

Dai banchi della sinistra un deputato ha chiesto al presidente dell'assemblea di far terminare quella mini-manifestazione: «l'unica bandiera in questa aula — ha detto — deve essere quella tricolore che è alle sue spalle». «Se hai il coraggio vieni a prenderle tu queste bandiere» l'hanno subito apostrofato i parlamentari leghisti ormai irrefrenabili.

D'accordo con la proposta Segni si sono detti subito il pidiessino Augusto Barbera, il liberale Paolo Battistuzzi e il capogruppo missino Giuseppe Tatarella. Contro si è schierato invece il leader radicale Marco Pannella. Secondo Pannella infatti la proposta di legge di Mario Segni è «confusa» e «controriformistica»: per metà è proporzionale, per metà maggioritaria.

Virginia Piccolillo

IN CASA DC VINCE LA «LINEA FORLANI» SULLA DISTINZIONE DEI RUOLI

Tre ministri lasciano il Senato

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura Gianni Fontana, quello dell'Interno Nicola Mancino e quello dell'Università e della ricerca scientifica e direttore del quotidiano «Il popolo» Sandro Fontana hanno inviato al presidente del Senato Spadolini la lettera di rinuncia al mandato parlamentare. La decisione è stata presa in relazione alla incompatibilità tra la carica di ministro e quella di parlamentare adottata dalla segreteria della Dc. Raggiunto telefonicamente a Verona, il ministro Gianni Fontana ha dichiarato: «Ho provveduto ad inviare al presidente Spadolini le mie dimissioni da senatore in riferimento alla scelta adottata dalla Dc sull'incompatibilità tra ministro e mandato parlamentare, scelta che io stesso avevo condiviso già dallo scorso Consiglio nazionale».

Gianni Fontana

In serata a Montecitorio circolavano alcune voci circa le dimissioni da parlamentare anche da parte del ministro delle Finanze Giovanni Goria. Interpellato dai giornalisti al termine di una riunione interministeriale, a Palazzo Chigi, Goria ha però precisato di non avere avuto ancora tempo, a causa dei numerosi impegni negli ultimi giorni, di dare le dimissioni da parlamentare.

«Nel momento in cui il governo ha ottenuto la fiducia - ha scritto il ministro Mancino a Spadolini — rassegno con la presente le dimissioni da senatore. La mia decisione corrisponde ai deliberati assunti dal partito al quale mi onoro di appartenere, ma realizza anche un mio personale e radicato convincimento, che ho più volte manifestato anche al Senato. L' incompatibilità tra l' ufficio parlamentare e quello di governo contribuisce, infatti, a una distinzione di ruoli che è il presupposto di una necessaria e fisiologica dialettica tra i due organi, feconda per la funzionalità del sistema. Il cumulo delle due cariche rischia di comprimere l' autonomia del Parlamento, il quale concorre a formare l' indirizzo politico, e determina una distorsione nella fondamentale funzione di controllo, che viene ad esplicarsi con la partecipazione degli stessi controllati. Spesso la maggioranza si realizza col voto determinante dei parlamentari ministri o sottosegretari, con intuibili disfunzioni nell' espletamento dei doveri istituzionali a danno o delle Camere o dell' attività di governo».

Nicola Mancino

«Le motivazioni da me sommariamente esposte, destinate — ha proseguito Mancino — a confluire in un dibattito che mi auguro possa essere foriero di utili sviluppi istituzionali, imprimono alle mie dimissioni un naturale carattere di irrevocabilità».

E il ministro degli Esteri Enzo Scotti aveva a sua volta dichiarato: «Farò quello che dirà il partito. Ma non so se ciò avverrà prima o dopo il Consiglio nazionale». Contrario alle dimissioni immediate si era detto Paolo Cirino Pomicino. «Sono contro la incompatibilità, quindi penso che si debba aspettare in ogni caso il Consiglio nazionale». I vicesegretari democristiani Lega e Mattarella hanno invece espresso l' opinione che per rassegnare le dimissioni da parlamentari non si debba attendere il Consiglio nazionale.

CONFINDUSTRIA

La pagella dei ministri: Barucci ha i voti più alti

ROMA — Nel giorno della definitiva fiducia da parte del Parlamento, la «scolaresca» governativa ha già portato a casa la pagella e i voti più alti sono andati a Piero Barucci, Francesco Merloni e Franco Reviglio. A dare i voti sono stati 69 (su 155) componenti della giunta della Confindustria, interpellati dal settimanale «l'Espresso». Ma il parlamentino dell'imprenditoria nazionale ha pure indicato quali nomi avrebbe messo in squadra se fossero stati gli imprenditori a fare la formazione.

In particolare la pagella ha visto al primo posto il neo-ministro del Tesoro Piero Barucci, con una media del 7,5, seguito dal collega dei Lavori pubblici Francesco Merloni (7,3) e da quello del Bilancio Franco Reviglio (7,2). Tra i «sufficienti», gli industriali della giunta di via dell'Astronomia hanno posto il titolare dell'Industria Giuseppe Guarino (6,7), quello del Tesoro Giovanni Goria (6,3) e dei Trasporti Giancarlo Tesini (6,1). Voto insufficiente è invece stato dato ai due «andreottiani» della compagine del governo di Amato: la media ottenuta dal ministro del Lavoro Nino Cristofori è stata infatti del 5,6 e quella del titolare del Commercio estero Claudio Vitalone del 5,3.

«Non si può negare che più di un ministero sia finito in mani sbagliate, ma questo è il prezzo da pagare per mettere i partiti d'accordo tra loro», ha riconosciuto Walter Mandelli. L'ex vicepresidente Carlo Patrucco ha spiegato questa valutazione sostenendo che «molti personaggi di spicco hanno preferito girare alla larga da una governo senza prospettive».

Ma Giancarlo Lombardi è ottimista sulle capacità della troika economica: «Barucci, Reviglio e Goria rappresentano il punto di forza del governo Amato». Più scettico Claudio Cavazza, secondo il quale «se i partiti non gli garantiranno il loro pieno appoggio, i ministri del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze rischieranno di rappresentare solo un fiore all'occhiello del governo».

Da parte sua il «giovane» Aldo Fumagalli ha convenuto che «molti esponenti della nomenklatura sono rimasti a casa e la presenza di facce nuove e di metodi diversi dal passato rappresenta un segnale positivo che non bisogna sottovalutare».

Se avessero potuto decidere, i componenti del parlamentino della Confindustria avrebbero confermato alcuni dei ministri della compagine di Amato, ma avrebbero anche fatto sostanziose modifiche. Ad esempio avrebbero messo il governatore Carlo Azeglio Ciampi (28% delle preferenze) o l'economista Mario Monti (il 15,8%) al ministero del Tesoro; Franco Reviglio (31,6%) o Romano Prodi (10,5%) a quello del Bilancio; Bruno Visentini (26,8%) o Nino Andreatta (7,1%) alle Finanze; Francesco Merloni (53,7%) o Mino Martinazzoli (5,6%) ai Lavori Pubblici; Lorenzo Necci (35,7%) e Mario Schimberni (11,9%) ai Trasporti; Romano Prodi (37,9%) e Giuseppe Guarini (12%) all'Industria; Renato Ruggiero (72,7%) e Gianni De Michelis (3,8%) al Commercio estero; Franco Marini (49,2%) e Gino Giugni (7%) al Lavoro.

IL GUARDASIGILLI DEPLORA LA SPETTACOLARIZZAZIONE DI TANGENTOPOLI

Martelli: «Basta con le manette in tv»

Craxi infastidito dal «teatrino dell'ipocrisia sulla questione morale» - D'Alema contesta la chiamata di correo

ROMA — Questione morale e questione giudiziaria. Il dibattito politico di ieri ha ruotato su questi due punti. Il ministro della Giustizia Claudio Martelli ha infatti inviato una lettera ai procuratori generali e ai presidenti di Corte d'appello per esortarli ad intervenire affinché il diritto di cronaca rientri "nei limiti previsti dalla legge". In riferimento alla vicenda delle tangenti, il Guardasigilli si sofferma su due aspetti, "la violenta esposizione di indiziati al fuoco e alla gogna delle riprese televisive" e "una costante e generale violazione delle regole concernenti le indagini preliminari". Eccessivo, per il Guardasigilli, l'uso delle manette, anche se su questo punto probabilmente dovrebbe esprimersi più appropriatamente il ministro degli Interni. Secondo il Guardasigilli la vera riforma del sistema passa per la modifica del sistema elettorale, mediante l'introduzione del collegio uninominale. Un'idea fino a qualche tempo fa respinta dal Psi e che potrebbe portare a nuove frizioni fra il ministro della Giustizia e il vertice del suo partito. Questione morale. Le parole, pronunciate venerdì alla Camera dal segretario socialista Bettino Craxi, nel corso del dibattito sulla fiducia, hanno scatenato una serie di reazioni fra numerosi esponenti di tutte le forze del mondo politico. Inoltre, conversando con i giornalisti, Craxi è tornato ieri sull'argomento. Riferendosi al discorso del giorno prima, ha dichiarato che "è solo un'introduzione al tema. Con trent'anni di carriera politica sulle spalle uno di cose ne sa tante". "Ci sono molte cose che non vanno — ha aggiunto — molte cose da dire per il bene della giustizia e della verità. Non è tutto oro quello che riluce". E ancora: "Non si può assistere in continuazione al teatrino dell'ipocrisia". Craxi quindi sembra convinto ad andare fino in fondo nel sostenere che, a suo avviso, non c'è da vergognarsi più di tanto. Ma non della stessa opinione sono esponenti degli altri partiti, in particolare quelli di opposizione. Il capogruppo alla Camera del Pds Massimo D'Alema ha definito "inaccettabile la chiamata di correo, fatta da Craxi, sulla responsabilità dei partiti nella questione morale". Durissima la replica del segretario socialista: "E' estremamente fastidioso veder salire in cattedra a fare prediche proprio i figli di una nomenklatura che, oltre ad essersi giovata dei finanziamenti interni, è stata sempre superfinanziata dal Pcus, dal Kgb e dai regimi del Patto di Varsavia". Parzialmente critiche anche le reazioni dei repubblicani. Il vicesegretario Giorgio Bogi ha detto che "se con il suo discorso l'onorevole Craxi intende dare avvio a una riflessione generale sulle degenerazioni del sistema dei partiti si tratta di un'azione comprensibile". Viceversa, se l'obiettivo sono i magistrati o un'eventuale ammnistia, "l'atteggiamento dei repubblicani non potrebbe essere che un no fermo e risoluto".

AMATO DIFENDE IL SUO MINISTRO

Caso Goria, il giallo delle date

Ma per Biondi (Pli) doveva scegliere di dimettersi

ROMA — Giuliano Amato ha difeso ieri Giovanni Goria nell'aula di Montecitorio, prima del voto di fiducia. E il ministro delle Finanze ha confermato che non ha nessuna intenzione di dimettersi. Cresce intanto un «giallo» sulla richiesta di autorizzazione a procedere del procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli. Questa, in realtà, non è ancora arrivata né al ministero della Giustizia né alla giunta competente della Camera dei deputati. Il magistrato rivelò giovedì scorso all'agenzia Reuter di aver inoltrato la richiesta a Roma il 22 giugno, rinnovando così quella già fatta nella precedente legislatura. Invece la raccomandata sarebbe partita dalla Procura milanese soltanto giovedì scorso, quindi subito dopo la nomina di Goria a ministro e nel pieno del dibattito in Parlamento sulla fiducia. Una ricostruzione questa che, secondo i collaboratori del ministro, avvalora la tesi della manovra studiata per colpire, nel momento più caldo, Goria.

Amato ha detto che «stando a quello che mi ha riferito Goria» l'autorizzazione a procedere non sarebbe relativa a una imputazione, ma a un «proscioglimento». Il capo del governo ha assicurato che sta acquisendo tutti gli elementi per arrivare alle valutazioni del caso. Goria è rimasto soddisfatto delle parole di Amato. Avrebbe preferito invece le dimissioni del ministro il liberale Alfredo Biondi. «E' pur sempre il responsabile della Guardia di finanza — ha osservato — sono stati tolti dal governo Prandini e Bernini sui quali gravava un'ombra di processo e qui invece c'è una richiesta».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 4 luglio 1992 è stata di 70.150 copie
Certificato n. 1912 del 13.12.1991

NUOVI DOCUMENTI MENTRE CONTINUA LO SCONTRO GORBACIOV-ELTSIN

Mosca regista del terrorismo a Ovest

MOSCA — Nuove rivelazioni dagli archivi della ex Unione Sovietica. In una lettera al Comitato centrale del 1976 Yurj Andropov, il segretario del Pcus morto nel 1984 che all'epoca ricopriva la carica di capo del Kgb, chiede l'autorizzazione a sostenere i gruppi anti imperialisti che agivano nella parte del globo sotto l'influenza americana. Più precisamente nella missiva si chiede il permesso agli alti vertici dello Stato sovietico di scambiare con il generale Giap diecimila fucili statunitensi, bottino di guerra dei vietnamiti, con altrettanti fucili di fabbricazione sovietica: le armi dovevano servire per equipaggiare i gruppi occidentali in lotta contro l'imperialismo. Non è stato però specificato se nel documento fra tali gruppi siano menzionate le organizzazioni terroristiche che insanguinarono in quegli anni i paesi dell'Europa occidentale, come le Brigate rosse, la Raf tedesca, l'Eta e l'Action directe francese. Potrebbe infatti trattarsi anche di un sostegno a quei movimenti di ispirazione marxista che nei paesi del Terzo mondo erano impegnati in guerre civili con i governi centrali filo occidentali.

La lettera, che reca il nullaosta autografo di Suslov, Grishin e Mazurov, pezzi grossi della nomenklatura del Pcus dell'epoca, è contenuta in uno dei trentasei volumi di documenti sulle trame dell'ex partito comunista sovietico che sono stati consegnati ai giudici italiani nei giorni scorsi dagli uomini di Eltsin. In altri due documenti vi sarebbe la firma di Mikhail Gorbaciov e ciò potrebbe creargli qualche problema in vista del processo al disciolto Pcus che sta per avere avvio a Mosca.

Ma proprio per il fatto che tali rivelazioni coincidono con l'apertura delle assise a Mosca, buona parte degli osservatori sono scettici. Nella fragile Russia del dopo Urss alcuni agitano lo spettro di un nuovo golpe, mentre la situazione economica ristagna. Eltsin sa che l'unica vera arma di cui può disporre è l'anticomunismo e sembra deciso ad avvalersene. Gorbaciov, da parte sua, ha nei giorni scorsi esternato un suo timore, che vogliano cioè incastrarlo in quanto negli ultimi mesi non ha lesinato critiche al nuovo regime.

Ma l'ex presidente dell'Urss, l'uomo della perestroika non è disposto a fare da capro espiatorio e contrattacca. D'altronde, buona parte delle rivelazioni di Eltsin, come nel caso dei presunti militari americani imprigionati in Russia, si sono rivelate false, mentre l'attendibilità degli archivi di Mosca non sempre è dimostrabile.

a. v.

LOTTO

BARI	42	79	62	2	66
CAGLIARI	60	63	83	58	13
FIRENZE	64	79	27	19	54
GENOVA	19	3	22	35	21
MILANO	12	55	70	40	36
NAPOLI	34	47	20	80	58
PALERMO	49	50	72	18	74
ROMA	36	86	61	77	81
TORINO	57	9	39	66	54
VENEZIA	30	60	47	19	87

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

XX2 11X XXX 1X2

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 43.167.000.
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 1.583.000.
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 134.000.

COSTUME

Tema: dite ovvietà

Articolo di
Lino Carpinteri

Che cosa avevamo detto un paio di settimane fa? Che anche quest'anno, come tutti gli anni, subito dopo l'avvio degli esami di maturità, si sarebbe parlato d'una fuga di notizie e di uno o più errori alla fonte dei temi. E' puntualmente avvenuto. A Palermo, dove notoriamente non ci sono altri misteri da chiarire, si è indagato sulla presunta conoscenza in anticipo degli argomenti prescelti per la prova d'italiano e in tutte le città d'Italia si è dato di piglio alla matita rossa per correggere l'indicazione fornita ai candidati, secondo cui il suffragio universale sarebbe stato introdotto in Italia nel 1913. Universale un corno, non si è mancato di protestare, perché nel 1913 era rimasta esclusa dal voto la metà dell'elettorato, vale a dire le donne che, per andare alle urne, hanno dovuto attendere il 1946.

Previsioni azzeccate, insomma, le nostre sugli esami inquinati da sospetti e strafalcioni ministeriali, ma abbiamo poco di che vantarci: nel nostro Paese non c'è arte più facile della profezia perché tutto è sempre andato e continuerà ad andare ancora per chissà quanto tempo rigorosamente secondo copione.

A cominciare dai titoli dei temi d'italiano che adesso — perché sembrino un'audace novità — si chiamano «tracce» (come quelle fiutate dai cani della polizia) ma seguitano ad attenersi con il massimo scrupolo alla liturgia dell'ovvio.

Infatti, l'esame «revisionato» che ha ormai 23 anni di «sperimentazione» alle spalle, non si differenzia molto da quello sostenuto da noi quando la Pubblica Istruzione si chiamava Educazione Nazionale e il ministero addetto alla medesima, proprio come quelli odierni, si sentiva in dovere di pagare (e far pagare ai candidati) tributi alla più banale «attualità».

Allora — correva l'anno 1941 — al servizio dell'attualità era stata messa una frase di Alfredo Oriani, considerato — a torto o a ragione — un «precursore» del fascismo, nella quale c'era bella e pronta la «traccia» per cantar le lodi del regime esaltando le sue conquiste in pace e in guerra. Inutile dire che tutti capirono l'antifona e si dimostrarono sufficientemente «maturi» per mettere a frutto, se non la propria preparazione, la furberia necessaria per ingraziarsi la commissione con il dovuto sfoggio di retorica conformista.

Ma non sempre i funzionari ministeriali riescono a dimostrarsi «à la page», perché argomenti che sembrano ad abbastanza lunga conservazione, finiscono col rivelarsi quanto mai deperibili. Ai tempi in cui erano di moda gli spettacoli di rivista, succedeva spesso che battute su «fatti del giorno» inserite nel copione qualche settimana prima dell'andata in scena, risultassero penose quando il comico le recitava. Qualcosa di simile capita anche alle «tracce» dei temi per la maturità, come quella di quest'anno — prescelta a larga maggioranza dagli esaminandi — sul «duplice problema dello squilibrio tra uomo e natura e tra le società opulente e le comunità arretrate», che deve essere sembrata attualissima quando la conferenza mondiale sull'ecologia e gli esami di maturità erano ancora in gestazione, ma sapeva già di stantio dopo il «flop» del vertice brasiliano.

E poi perché mai si continua a misurare la maturità dei giovani con il metro dell'effimero? Perché proporre, oggi come ieri, temi «di stagione», sfruttati intensivamente dai giornali e dalle emittenti radiotelevisive o legati alla scadenza di un anniversario rotondo?

Uno dei guai del nostro Paese è il ritualismo: i candidati all'esame di maturità sono incoraggiati o addirittura esortati a ripetere quanto di più trito van dicendo di anno in anno gli uomini politici specializzati in «mozioni» e «ordini del giorno» (o dei perdigiorno?) con i quali si «auspica», si «deplora vivamente», si «ribadisce con fermezza», si «respinge con sdegno» e chi meno ne ha (di idee) più ne metta (di parole).

INNSBRUCK / MOSTRA

E' Austria, sembra Spagna

L'incontro-incrocio di dinastie, culture, storia e arte rivive fra quadri e oggetti

In alto, Massimiliano I d'Asburgo; sotto, Giovanna la Pazza ritratta da Juan de Flandes: due protagonisti della mostra.

Servizio di
Marianna Accerboni

Nel castello di Ambras, seconda tappa dopo la «sosta» di Toledo, è ricostruito in maniera ineccepibile il nodo strettissimo che unì i Re Cattolici e la dinastia degli Asburgo, e che oggi rappresenta una delle radici dell'Europa moderna. Politica, arte e amore sono i temi della grande esposizione, il cui fulcro è la figura imponente di Massimiliano I, abilissimo nel tessere matrimoni utili al potere. Ma le suggestioni sono tante, e straordinariamente ramificate...

INNSBRUCK — Il cuore antico dell'Europa pulsa in questi giorni nelle sale — ancora pregne dei racconti di caccia dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo — dello storico castello di Ambras, immerso nei boschi del Tirolo che circondano Innsbruck. Politica, arte e amore nell'Europa del 1492 sono infatti i temi della grande rassegna (poco più di 200 oggetti preziosi esposti lungo una quarantina di sale) che si è inaugurata il 3 luglio e sarà visitabile fino al 20 settembre.

Madrina la giovane e bella figlia di re Juan Carlos, l'Infanta di Spagna Elena di Borbone, l'inaugurazione si è svolta nella splendida e vastissima Sala Spagnola affrescata con motivi rinascimentali e ricca di trofei di quella che fu per anni una delle residenze preferite, e castello di caccia, di Massimiliano. Gli ospiti, disposti in sezioni ortogonali come gli antichi dignitari di corte, le fanfare che hanno accolto i visitatori eccellenti, e i giovani concertisti spagnoli che hanno eseguito musiche di autori spagnoli del Quattro-Cinquecento e di compositori di corte di Massimiliano, hanno rievocato efficacemente l'atmosfera sacrale e al tempo stesso epica e cortese che si raccoglieva intorno agli ultimi imperatori del Sacro romano impero d'Occidente.

La mostra, che si intitola «Hispania-Austria», rappresenta la seconda parte di un programma espositivo coordinato tra i due paesi al fine di testimoniare l'incontro di due civiltà così diverse, la loro fusione mediante matrimoni dinastici e le espressioni culturali e artistiche che da tale binomio presero avvio in Europa. Il 60 per cento dei tesori esposti nel castello di Ambras è infatti già comparso in una grande mostra conclusasi il mese scorso a Toledo e dedicata al mecenatismo dei Re Cattolici e della loro corte.

Il mondo cupo e intenso, profondamente religioso della Spagna e quello di ascendenza barbara, bellicoso e introverso, del Centro Europa, che trovò il suo fulcro e il suo «deus ex machina» in Massimiliano I d'Asburgo, si sposano in questa mostra. Che ci narra in tal modo le origini antiche dell'Europa moderna, spingendosi, attraverso le composite influenze degli oggetti sacri e profani che vi sono esposti, fino alla cultura e alla finezza del mondo fiammingo e alle ascendenze misteriose e complesse degli Ungari, nelle cui vene oltre che sangue turco scorre anche quello asburgico e spagnolo, grazie a Maria d'Ungheria, figlia del tedesco Filippo il Bello e della spagnola Giovanna la Pazza.

La rassegna tocca pure le coste nordafricane, attraverso le testimonianze d'arte moresca o «mudéjar» che si insinua in quella spagnola. Sullo sfondo compare anche l'Italia, coinvolta a Nord fin da allora nell'ascesa asburgica (intorno al 1500 Massimiliano ereditò Gorizia), contesa dai francesi, dai tedeschi e dagli spagnoli, a volte intoccabile per la presenza carismatica dei Papi. Fu proprio Alessandro VI, nativo di Valencia, ad appoggiare Ferdinando II d'Aragona, conferendo il titolo di Re Cattolici a lui e alla moglie Isabella di Castiglia in occasione delle Crociate.

Ai due sovrani spagnoli, stretti da un patto d'amore coniugale e di potere (lui abile e concreto, lei dotata di una più alta spiritualità), è dedicato il primo piano della rassegna. Ferdinando e Isabella, l'alto clero e i grandi nobili spagnoli furono infatti generosi mecenati. Donarono a chiese e monasteri, fondazioni religiose e culturali, opere di pittura e di scultura, paramenti liturgici e oggetti di culto che la mostra ampiamente documenta. In una stanza tutta dedicata alla passione per il collezionismo di Isabella (ne restano solo ventisette pezzi), compaiono alcuni finissimi dipinti, eseguiti dal fiammingo Juan de Flandes e dall'estone Michiel Sittow.

Una curiosità storica è rappresentata dall'armatura appartenuta a Ferdinando, progettata secondo il gusto rinascimentale italiano, ma decorata da motivi «mudéjar». Uno stupendo alabastro policromo, considerato un capolavoro del Rinascimento spagnolo, ci propone il duro profilo del cardinal Cisneros, grande riformista francescano, ma terribile capo dell'Inquisizione. L'alabastro è di chiara influenza italiana e all'influsso dei nostri artisti in Spagna, motivo ripetutamente sottolineato in mostra, è dedicata un'intera sala. Lo testimonia anche l'enorme bronzo commissionato da Lorenzo Suàrez de Figueroa, ambasciatore spagnolo in Italia, ad Alessandro Leopardi, autore della fusione in bronzo e della base della statua del Colleoni ideata dal Verrocchio.

L'armatura di Ferdinando II d'Aragona, importante «pezzo» storico.

Il secondo piano — che rappresenta il «clou» della rassegna — è interamente dedicato a Massimiliano (1459-1519) e alla sua personalissima interpretazione dell'arte come mezzo di esaltazione del potere. All'imperatore, che fu particolarmente legato a Innsbruck, sono dedicati molti ritratti di artisti nordici che lo ritraggono con le insegne del potere, fiero del proprio naso importante. Vi sono immortalate anche le sue due mogli: Maria di Borgogna, da cui ereditò le Fiandre e la contea di Borgogna, e Bianca Maria Sforza, anch'essa sposata dall'augusto sovrano per motivi dinastici, e che egli umiliò in tutti i modi dopo aver incassato trecentomila fiorini di dote.

«Colui che della sua vita non fa memoria, dopo la sua morte non avrà alcuna memoria e sarà dimenticato al primo tocco di campana» scrisse Massimiliano. Oltre che dai ritratti a olio, l'autocelebrazione di colui che attraverso un doppio matrimonio pose le basi del dominio asburgico in Spagna, è espresso in mostra attraverso eccezionali opere xilografiche commissionate ai più grandi artisti tedeschi, da Albrecht Duerer ad Albrecht Altdorfer e Hans Burgkmair il Vecchio. Dopo una stupenda «gouache» di grandi dimensioni che descrive il «tesoro d'uso» dell'imperatore e il grande «calice di Massimiliano» che si vuole progettato da Duerer, compare il mondo dell'imperatore, fatto di armature, spade e ricche faretre intarsiate d'avorio. Accanto al modesto libro su cui studiò da bambino, è esposto il «Triumphzug» (Corteo trionfale), che assieme all'«Ehrenpforte» (Arco di trionfo), è la sua impresa editoriale più dispendiosa. Sono 148 fogli, di cui sono rimasti soltanto 62, e che appaiono in mostra nella serie delle «copie madrilene». Furono creati da Altdorfer, mentre l'«Arco di trionfo», la più monumentale opera grafica mai eseguita, che consta di 192 fogli, è del Duerer. Fra un tripudio di ritratti e una scenografica serie di statue bronzee per il suo sepolcro, si chiude la parte dedicata a Massimiliano.

L'imperatore acconsentì, dopo lunghe trattative, a far sposare il proprio figlio, Filippo il Bello, con Giovanna la Pazza, figlia dei Re Cattolici, che rimase presto vedova e vagò per un anno intero in Castiglia accompagnata dalla salma del marito, cui era stata profondamente legata. A fini dinastici, Massimiliano sposò poi la figlia Margherita a Giovanni, anch'egli figlio di Ferdinando d'Aragona e di Isabella. Giovanna la Pazza ebbe sei figli, di cui Carlo fu destinato a regnare in Spagna. Di lei, romantica figura di moderna contestatrice, di Carlo V e dei suoi fratelli, la rassegna offre un'ampia iconografia e un'affascinante ricostruzione scenografica, nonchè alcuni oggetti personali di particolare bellezza, che alludono alla rinascenza spagnola e tedesca.

La mostra, realizzata in modo ineccepibile, tende dunque ad assumere la connotazione di un vasto compendio storico di carattere didascalico e narrativo, che fuoriesce dai canoni di una vera e propria rassegna d'arte.

NARRATIVA

A una massaia il premio per il «porco-racconto»

TERAMO — «Porco chi scrive, porco chi legge»: il premio (di un milione di lire) per il miglior racconto erotico lo ha vinto una «massaia rurale» (così si autodefinisce) di Genova, Francesca Monti, 36 anni, con il racconto «Anna». Lo ha annunciato ieri a Teramo la giuria del premio, che ha anche reso nota la pubblicazione in 12 mila copie dei nove racconti finalisti sotto il titolo «Il fauno e la fiora» (casa editrice Interlinea di Teramo). I finalisti erano quasi tutti persone di mezza età; tra loro, solo due giovani e un docente universitario in pensione, ottantacinquenne.

I racconti inviati al concorso sono stati centinaia , da tutta Italia. Più uomini che donne, gli autori, ma comunque — com'è stato precisato — «donne numerose e alquanto disinibite». Il premio è stato «inventato» a Teramo, e si avvale dell'apporto artistico di Milo Manara, noto autore di fumetti e, in particolare, malizioso disegnatore di «donnine». Il «logo» del premio era costituito appunto da una delle ragazze di Manara, seminuda e con un codino di maiale, ritratta mentre curiosa alle spalle di un satiro scrittore.

Inatteso il successo del premio come iniziativa, anche se qualcuno a Teramo ha storto il naso: un premio letterario locale che si tiene da anni — è stato fatto notare — non ha mai avuto tanta attenzione da parte della stampa nazionale quanta ne ha collezionata «Porco chi scrive, porco chi legge».

INNSBRUCK / MUSEO

Vecchio Tirolo, le cose di casa

Cassapanche e armadi dipinti, abiti della festa, scarpe, oggetti in ferro battuto, intere «Stube» di epoca gotica, rinascimentale e barocca, arnesi di lavoro, di cucina, di culto, orologi intagliati, bricchi di peltro, doni d'amore (cucchiai, tabacchiere in corno, piccoli scrigni e cofanetti): un'intera antica civiltà si conserva nel Museo delle arti popolari del Tirolo, che ha sede a Innsbruck dal 1888 e che viene considerato il più bel museo etnografico d'Europa. Con le sue collezioni copre l'intero territorio del vecchio Tirolo, il Trentino e le valli dolomitiche ladine e ciò che ha da mostrare è davvero di alto valore (anche estetico).

Lo si può constatare sfogliando due eleganti volumi in cofanetto pubblicati dalla Priuli & Verlucca di Ivrea: «Museo delle arti popolari del Tirolo» (pagg. complessive 192, lire 160 mila). Le lussureggianti riproduzioni fotografiche di Attilio Boccazzi-Varotto esaltano la qualità dei legni finemente intagliati (letti e culle, armadi dipinti, pareti), fanno rilucere metalli ornamentali o d'uso, donano evidenza a gioielli, cinture intarsiate, mazzetti di fiori secchi, raffinati pettini d'avorio, e a una singolare e radicata tradizione, quella delle statuine del Presepe.

Fondato per i 40 anni di regno di Francesco Giuseppe nell'intento di salvare le arti artigianali in un periodo di grave crisi, e soggetto a mille difficoltà e spostamenti di sede, il museo testimonia i riti del quotidiano e della festa, la religiosità e il lavoro, la vita in casa e i «recessi» delle superstizioni. Tra i pezzi più singolari, un portasciugamani con una figura umana divisa in due parti, dove una metà raffigura una giovane donna splendidamente vestita e l'altra metà uno scheletro; un quadro con la Trinità dipinto con un busto a tre teste che sfumano l'una nell'altra (effigie che nel 1616 fu proibita da papa Urbano VIII); una piccola bara con uno scheletro dentro: simbolo perpetuo di «memento mori».

I due volumi, straordinari per qualità e per contenuto, contengono testi di Hans Gschnitzer e Herlinde Menardi, che spiegano l'evoluzione sociale dei territori e l'uso e il significato di questi oggetti, originariamente abbastanza «poveri», e oggi così ricchi di gusto, originalità, significato.

l.u.

Un Gesù Bambino in uno scrigno vetrato (XIX secolo) e un portasciugamani che riproduce per metà il viso di una bella donna e per l'altra metà uno scheletro: testimonianza del «memento mori» radicato nella mentalità popolare.

Se piovono pesciolini, rivolgetevi a Zio Paperone

Tra le montagne dell'Honduras ogni tanto piovono pesci. La notizia, diffusa un paio di giorni fa, sembrerebbe tipicamente «estiva»: una di quelle storielle che i giornalisti tirano fuori dai cassetti quando proprio non hanno niente di meglio da pubblicare, e la gente legge pigramente, sdraiata sotto l'ombrellone.

Diceva un dispaccio d'agenzia proveniente dall'Honduras, che anche se nessuno è ancora riuscito a spiegare lo strano fenomeno, di tanto in tanto nella città di Yoro, incastonata in un'alta e secca vallata a 385 chilometri a Nord di Tegucigalpa, piovono pesci, e in proposito citava il serio giornale «La Prensa», che ha riferito come, alcuni giorni fa, dopo una torrenziale pioggia notturna, la gente di laggiù abbia trovato migliaia di sardine che guizzavano ancora vive nelle pozzanghere.

Gli scienziati non sono riusciti a dare una spiegazione valida, ma ciò che essi non sanno è che il mistero è già stato risolto, una volta per tutte, circa trent'anni fa, da Zio Paperone, il magnate taccagno creato da Walt Disney.

In effetti, in una storia del grande disegnatore americano Carl Barks, pubblicata in Italia verso la fine degli anni '50, i celebri paperi disneyani si erano trovati a fronteggiare il medesimo problema: una misteriosa pioggia di sardine che periodicamente si abbatteva sull'Honduras.

Tutto cominciava con zio Paperone che acquistava un uccellino esotico, della fantomatica 'razza Kaibì, uso a nutrirsi esclusivamente di mezze sardine fresche. Ma le sardine non si trovavano più, perchè un qualche misterioso evento aveva sconvolto le medesime, facendole scomparire dai mari dove abitualmente venivano pescate.

Acquistata invano la multinazionale «Sardin Sott'Oil Company», Paperone e nipoti, alla disperata ricerca di una sardina per il povero kaibì, partivano per una battuta di pesca nei mari del Sud, durante la quale incappavano nientemeno che nello «Scozzese Volante», versione tirchia del più noto Olandese, al timone del quale trovavano un antenato di Paperone, tale Pap McPaper, corsaro del 1600.

Costui narrava di aver condotto tre secoli prima un'efferata scorreria nell'entroterra hondureño, durante la quale aveva arraffato tonnellate di sardine, tradizionale cibo della povera gente locale, portandole via di bocca perfino a vecchi e bambini.

Ma sulla via del ritorno il veliero era stato bloccato da una persistente bonaccia, e il carico di sardine era andato a male, ammorbando l'equipaggio che aveva abbandonato la nave, e McPaper, al suo triste e marcio destino. Il fiero corsaro scozzese aveva allora giurato che se fosse scampato avrebbe provveduto per trecento anni a rifornire di pesce fresco i poveri dell'Honduras.

E così era stato: con la sua nave, che col passare degli anni era diventata tanto leggera che bastava un soffio di vento a farla decollare, volava a pelo delle onde pescando sardine che poi dall'alto faceva piovere, il tre di maggio, nei pressi di Tegucigalpa, e puntualmente la gente accorreva, felice di approfittare di quella pioggia miracolosa.

Alla fine della storia Paperone, in una delle sue rare manifestazioni di altruismo, decideva di mandare a riposarsi il vecchio antenato e si accollava il compito di far piovere sardine sull'Honduras, a mezzo dei vagoni volanti della sua flotta aerea, per gli ultimi trent'anni che mancavano al compimento del suo voto.

Ovviamente, si tratta di una storiella per bambini, ma scritta e disegnata da una persona, Carl Barks, appunto, rinomato per la pignoleria con cui si documentava prima di creare le storie che lo hanno reso famoso. Che avesse dunque ragione lui?

j. f.

ARTE

Il Louvre lo vuole

PARIGI — Poco più di un miliardo di lire. E' quanto ha stanziato il ministero della cultura francese per acquistare il «Cristo della Colonna» di Antonello da Messino, che attualmente fa parte di una collezione privata inglese ed è provvisoriamente affidato alla National Gallery di Londra. Il quadro, se verrà acquistato, sarà esposto al Louvre.

DALLA SOCIETA' AUTOSTRADE UN SERVIZIO PER CHI SI METTE IN VIAGGIO

Esodo, numero anti-stress

TRENI E AEREI

Una raffica di scioperi per oggi e domani

ROMA — Disagi questa settimana, e nelle prossime, per chi dovrà mettersi in viaggio a causa degli scioperi indetti da varie organizzazioni sindacali nelle ferrovie e nel trasporto aereo, nonostante la precettazione dei controllori di volo per gli scioperi di oggi e domani.

Domani: dalle ore 10 alle 14 sciopero nazionale dei ferrovieri di Cgil, Cisl, Uil e Sma (il sindacato autonomo dei macchinisti); dalle ore 9.30 alle 13.30 sciopero nazionale della Fisafs che però nel compartimento di Reggio Calabria ha mantenuto un'astensione dal lavoro dalle 21 di oggi alla stessa ora del giorno dopo. Sempre domani è previsto anche uno sciopero nazionale dalle ore 8 alle 18 indetto dalla Cisnal.

Infine, il Comad (coordinamento nazionale manovratori, deviatori, ausiliari) ha indetto uno sciopero nazionale dalle ore 21 del 24 luglio alle ore 6 del 25 luglio e dalle ore 21 del 25 luglio alle ore 6 del 26 luglio.

Per il trasporto aereo ecco alcuni scioperi per ora confermati. Oggi: dalle ore 14 alle 21 sciopero nazionale proclamato dall'Ancpat, ma il ministro dei trasporti ha disposto una precettazione del 60 per cento del personale.

Domani: dalle ore 7 alle 13 sciopero dei controllori di volo nel centro regionale di Roma Ciampino indetto da Cgil, Cisl, Uil, Anpcat, Licta, Cila/Av, ma il prefetto di Roma, anche in questo caso, ha predisposto la precettazione del 60% del personale.

ROMA — Dopo il maltempo delle scorse settimane finalmente il sole ha accompagnato gli italiani in viaggio verso il mare in questo primo fine settimana di luglio. Traffico molto intenso su tutte le strade ed autostrade, soprattutto in uscita dalle grandi città verso le località turistiche di mare, ma sostanzialmente senza incolonnamenti di rilievo. Anche il blocco della circolazione in Francia, causato dalla protesta dei camionisti, non ha causato inconvenienti al traffico veicolare leggero nei pressi del confine. Sulla rete autostradale le uniche code si sono registrate sulla A4 in direzione Venezia, sulla A14 verso la riviera romagnola e sulla A9 in direzione del valico di Brogeda.

Una colonna di camion lunga 13 chilometri si è formata al Brennero sulla corsia d'emergenza dell'autostrada. I tir erano in attesa di uscire verso l'Austria prima della chiusura della frontiera al traffico pesante. Per evitare problemi al traffico leggero, la polizia stradale ha fatto uscire i tir diretti verso Nord alla stazione doganale di Trento e a quella di Vipiteno, da dove i veicoli riprenderanno la marcia domani.

Intenso anche il traffico turistico sull'Autobrennero: due chilometri di coda al Brennero per entrare in Italia e 20 minuti di attesa al casello di Vipiteno in direzione Sud.

Per quanto riguarda le grandi città, traffico in uscita sostenuto, ma nella media stagionale, nelle prime ore della mattina con code soprattutto al casello di Melegnano (Milano) in direzione Bologna, code che hanno raggiunto anche i cinque chilometri.

Questo primo grande esodo estivo non registra finora, secondo i dati forniti dalla polizia stradale, incidenti stradali gravi ma solamente alcuni tamponamenti senza conseguenze per le persone. E a proposito della sicurezza sulle strade l'on. Enrico Ferri (Psdi), ex ministro dei Lavori pubblici, prendendo spunto dalla protesta dei camionisti francesi contro la «patente a punti», afferma che «è tempo di tornare ad una velocità più moderata» e chiede al governo di introdurre sanzioni alternative al pagamento delle multe. «Le megamulte servono a poco — dice Ferri — in quanto i ricchi le pagano senza sacrifici. Una strada efficace è quella della sospensione della patente anche per pochi giorni quando l'automobilista abbia collezionato un determinato "punteggio" in tema di violazioni stradali».

E contro gli incolonnamenti o le file da esodo c'è un numero telefonico. Lo ha messo a disposizione la Società Autostrade per quanti vogliano sapere in tempo reale la situazione del traffico: è lo 06/43632121.

«Grazie ai nostri monitor posizionati in punti strategici siamo in grado di informare, in più lingue, su eventuali incolonnamenti». Infatti, fino al 20-25 luglio rimarrà aperta una serie di cantieri in tutta la penisola. Sull'A12 Genova-Livorno, la stazione di Genova-Nervi verrà chiusa al traffico in entrata a partire dalle 22 di lunedì 6 luglio alle 6 di martedì 7 e con gli stessi orari nelle notti tra il 7 e l'8 e tra l'8 ed il 9 luglio. Inoltre, i lavori in corso a Brescia saranno prorogati a tutto il 10 luglio, per il ramo di svincolo in uscita da Venezia.

ATTIMI DI TERRORE: PRECIPITATA UNA CABINA

A «Gardaland» 27 i feriti

VERONA — Momenti di paura ieri pomeriggio nel parco giochi di Gardaland, uno dei «paradisi» del divertimento in Italia, sul lago di Garda. Una cabina della ruota panoramica, infatti, si è staccata dal proprio gancio, precipitando da un'altezza di cinque metri. Gli occupanti della cabina, sei in tutto, sono stati ricoverati in condizioni non gravi presso la clinica «Petersoli» di Peschiera del Garda.

Ma la vicenda non è finita qui perché la ruota, a seguito del distacco della cabina, si è bloccata imprigionando gli occupanti degli altri «scompartimenti» ad una altezza massima di 25 metri.

I vigili del fuoco di Verona, subito intervenuti con le autoscale, hanno soccorso e portato a terra circa trenta persone, compreso un handicappato, bloccato su una cabina a circa 20 metri di altezza. Molti sono ricorsi alle cure dei sanitari, ma il più grave è risultato un bambino, trattenuto con una prognosi di trenta giorni.

Sono così salite a 27 le persone rimaste ferite nell'incidente.

La ruota panoramica è composta di quattro bracci metallici ognuno dei quali sostiene una piccola ruota con quattro navicelle. A bordo di ogni navicella possono prendere posto quattro persone. Mentre la giostra era ferma, per permettere agli occupanti di un abitacolo di scendere, si è sganciata proprio la ruota più bassa.

Nell'incidente sono così rimaste ferite sia persone che erano a bordo delle quattro navicelle, sia altri visitatori che erano in coda per salire.

La ruota del parco dei divertimenti dopo la tragedia appena sfiorata.

NEPOTISMO, SCANDALO (E TRE ARRESTI) ALLA USL DI MESSINA

Assunti per «stato di famiglia»

MESSINA — I titoli per essere assunti dall'Usl erano contenuti nello stato di famiglia. Due medici, rispettivamente figlio e fratelli di amministratori dell'Ente sanitario locale, hanno vinto un concorso senza avere, a giudizio della magistratura, i necessari requisiti.

Sulla base di questa considerazione la magistratura di Messina ha spedito in carcere tre amministratori dell'Usl 42 di Messina.

Al coordinatore sanitario Giuseppe Merlino, di 64 anni, all'amministratore straordinario Giacomo De Caro, di 50 anni, all'ex presidente del comitato di gestione Giuseppe Gullo, di 45 anni il Gip Ferdinando Licata fa carico dei reati di abuso d'ufficio, interesse privato in atti d'ufficio e falso ideologico.

Nei confronti di Merlino il Gip ha ipotizzato anche il reato di omissione di atti d'uffico, disponendo contestualmente la sua sospensione dall'incarico. Gullo è ex sindaco Dc di Caltagirone e nipote di uno dei padri fondatori del partito popolare, Mario Scelba.

Il primo rapporto di denuncia era stato presentato dai carabinieri al sostituto procuratore Giovanni Lembo, che dopo avere acquisito altri elementi ha avanzato la richiesta degli ordini di custodia cautelare in carcere.

Gli atti amministrativi che hanno provocato i tre arresti riguardano un concorso a due posti di aiuto nel servizio di terapia medica generale dell'ospedale «Piemonte», il più importante della provincia di Messina. Ne sono risultati vincitori Rita Merlino, figlia del coordinatore sanitario, e Antonio Gullo, fratello dell'ex presidente del comitato di gestione.

Secondo l'accusa la dottoressa Merlino ed il suo collega Gullo non solo non disponevano dei titoli richiesti dal bando, ma furono inseriti nella graduatoria nonostante avessero prestentato la necessaria documentazione oltre i termini di deposito previsti.

Merlino deve rispondere anche di omissione di atti d'ufficio per avere sistematicamente ignorato la richiesta di interventi urgenti nel reparto di ortopedia, definito dal suo primario «antigienico».

E sempre ieri a Trapani la procura della repubblica ha chiesto al gip otto rinvii per turbativa d'asta ed abuso d'ufficio a fini patrimoniali a conclusione di un'inchiesta sulla gestione dell'Usl locale. Al centro dell'indagine l'acquisto di apparecchiature diagnostiche del valore di alcune centinania di milioni.

Le richieste riguardano il presidente del comitato di gestione Anna Marino, gli amministratori Leonardo Grimaudo, Giacomo La Barbera, Gaspare Perricone; i coordinatori sanitario ed amministrativo Giacomo Borruso e Salvatore La Rocca, il responsabile del patrimonio Saverio Catania (ex sindaco di Trapani), il revisore dei conti Rosario Agugliaro.

Rino Farneti

LE TANGENTI A FIRENZE

Pizzo in assegni circolari

FIRENZE — Assegni circolari per cento milioni di lire ciascuno, libretti al portatore con dotazioni che potevano raggiungere i 500 milioni di lire: sono le ultime novità dell'inchiesta sul «piano casa» del Comune di Firenze che l'altro ieri ha fatto scattare le manette ai polsi di undici persone, tra le quali l'ex Vicesindaco del Comune di Firenze Gianni Conti. Assegni e libretti sono stati acquisiti agli atti dell'inchiesta ma non avrebbero niente a che fare con il miliardo e trecento milioni definiti la «tangente mascherata» pagata per i terreni di Mantignano e Ugnano. Quella cifra, infatti, era stata versata per pagare la presunta intermediazione della società Panark, costituita nell'imminenza della conclusione dell'affare, nel quadro dell' acconto pagato dal consorzio di cooperative Consef alla società «Fus-Ba» per l'acquisizione dei terreni inseriti nel piano casa e per la progettazione e costruzione degli alloggi. Si tratta comunque di un pagamento formalmente regolare. Assegni circolari e libretti al portatore farebbero invece pensare ad un giro di soldi che potrebbe portare l'inchiesta ben oltre il piano-casa di Mantignano e Ugnano. Ed i due magistrati che conducono l'indagine, Paolo Canessa e Alessandro Crini hanno impresso un ritmo molto serrato al loro lavoro, chiudendosi nel carcere di Sollicciano — insieme al procuratore Piero Luigi Vigna — per i primi interrogatori.

Il primo ad essere sentito è stato Francesco Zanobetti, ragioniere con uno studio da commercialista e consulente della «Fus-ba». Poi inaspettatamente, è arrivato a Sollicciano anche il procuratore Vigna, che è rimasto con i colleghi fino alle 18.15. L'interrogatorio di Zanobetti, che avrebbe sostenuto di aver partecipato solo alla stesura di alcuni atti in qualità di consulente, si è protratto per oltre quattro ore. Uscendo dal carcere il suo avvocato si è limitato a sottolineare: «Se c'è qualcosa dietro agli atti che ha collaborato a stendere, ammesso che qualcosa ci sia, lui non ne sa niente».

CAMERA

Tangenti in aula

ROMA — L'esame della domanda di autorizzazione a procedere nei confronti di Tognoli, Pillitteri, Del Pennino, Cervetti e Massari per l'inchiesta sulle tangenti a Milano verrà esaminata dall'aula di Montecitorio mercoledì 8 luglio ed eventualmente giovedì 9. La giunta per le autorizzazioni a procedere si era già espressa a favore della concessione della autorizzazione nei giorni scorsi. Il voto dell'aula sarà determinante.

Il dott. Antonio Di Pietro intanto si è preso una giornata di riposo ed è rimasto ieri a casa, nel piccolo centro del bergamasco dove vive con la famiglia. L'inchiesta sulle tangenti però continua. A palazzo di giustizia gli altri due pubblici ministeri, Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo, e il giudice delle indagini preliminari Italo Ghitti hanno ripreso ieri gli atti istruttori. Hanno un nuovo filone sul quale lavorare: quello dell'Ortomercato, che ha finora portato all'emissione di otto informazioni di garanzia per concussione, corruzione, ricettazione e alcuni reati fiscali.

Dopo l'istanza per essere ammesso al patteggiamento, presentata da Giuseppe Inzaghi, l'esponente del Pds membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Pavia, già mandato a giudizio con altre sette persone, anche Giuseppe Girani (pure ex consigliere del Policlinico, già a giudizio) ha fatto sapere, attraverso l'avv. Riccardo Bajno, che chiederà il rito abbreviato. Sulle istanze dovrà decidere un giudice diverso da Italo Ghitti.

L'INCHIESTA SUL GIUDICE VENTURA

«Caso Gela», polemiche sulla lentezza del Csm

ROMA — Domani sarà il turno di Angelo Ventura. Il procuratore di Gela accusato in un rapporto dei carabinieri di Caltanissetta di "incompatibilità" con l'ambiente gelese, vedrà il suo comportamento passare nel setaccio della Prima commissione del Consiglio superiore della magistratura. Ed è probabile che nella bozza di relazione preparata dal laico Pds Alessandro Pizzorusso, si proporrà l'apertura di un'indagine che protrebbe sfociare nel trasferimento d'ufficio del magistrato. Intanto, anche il ministro Martelli ha disposto un'inchiesta della Procura di Gela disponendo controlli e indagini.

Ma non è questa l'unica tempesta che scuote le mura del palazzo dei Marescialli. Infatti da piazza Indipendenza si è levata l'autorevole voce del vicepresidente Giovanni Galloni, oltre a quella del capo della prima commissione Luciano Santoro, per spiegare la lentezza delle procedure di accertamento sulla responsabilità dei magistrati e dei trasferimenti d'ufficio, preannunciando il rischio di una paralisi dell'organo di governo della magistratura.

Infatti, sulla vicenda di Ventura la prima Commissione era occupata da mesi; a giorni alterni, perché nel frattempo si stavano concludendo tutte quelle pratiche faticosissime che riguardavano la magistratura palermitana, trapanese e numerosi altri uffici giudiziari. Ma se le prime si erano concluse, sul comportamento di Ventura si doveva ancora andare a fondo. Il suo nome era infatti comparso negli atti dell'indagine sull'attentato alla dottoressa Anna Canepa, del tribunale di Caltagirone. In quell'occasione del procuratore di Gela parlò un ufficiale delle forze dell'ordine, interrogato dai consiglieri, per spiegare perché le cose "andavano male".

A rispondere ci pensa il vicepresidente del Csm in persona, che sottolinea come "gli accertamenti da compiere sui magistrati" devono essere svolti con "attenzione e cautela". Soprattutto su vicende come quelle di Gela; altrimenti, spiega Galloni, si correrebbe il rischio di "delegittimarli".

Cesare Goretti

I MILITARI RADONO AL SUOLO DUE VILLAGGI TURISTICI ABUSIVI

Il Genio contro la 'ndrangheta

Nessun imprenditore della Calabria se l'era sentita di accettare l'appalto

FANFANI

Assalita dal cane

PORTOFINO — Polemiche a Portofino per i cani dei Vip dopo che un pastore tedesco di proprietà della contessa Agusta ha assalito Maria Pia Vecchi Fanfani, moglie del senatore a vita Amintore, e le due sue amiche Marina Pavoncelli e Paola Leoncini Bartoli. Ad avere avuto la peggio è stata la figlia dell' ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli, che è stata azzannata ad un polpaccio. La vicenda è stata oggetto di un esposto al prefetto di Genova.

CATANZARO — «Abbiamo chiesto l'intervento del Genio militare e, tra l'altro, siamo forse gli unici in Italia ad averlo ottenuto, quale ultimo strumento valido nella lotta contro la criminalità organizzata». Roberto Sorge, prefetto di Catanzaro e coordinatore di tutte le prefetture calabresi nella lotta contro le cosche, non vuol dire nulla di più dopo le clamorose indiscrezioni venute dal vertice dei prefetti italiani con il ministro degli Interni Nicola Mancino, venerdì scorso.

Lì il dottor Sorge, già capo di gabinetto del generale Dalla Chiesa, aveva informato Mancino che nei giorni prossimi due grossi villaggi turistici calabresi saranno rasi al suolo dai militari del Genio del ministero della Difesa. Perché i soldati contro l'abusivismo? Perché, ha spiegato il superprefetto calabrese, non s'è trovato uno straccetto di ditta disponibile ad accettare l'appalto per la demolizione delle costruzioni abusive.

Gli insediamenti nel mirino si troverebbero a Staletti e nella zona di Capo Rizzuto. I boss hanno sbagliato i calcoli

Sorge avrebbe tentato in tutti i modi di fare l'operazione senza scomodare il Genio, ma gli imprenditori interpellati si sono defilati con una serie di scuse una più improbabile dell'altra. Il motivo reale è che la 'ndrangheta fa paura e quando si tratta di intervenire per demolire le costruzioni abusive dei mafiosi nessuno se la sente di rischiare la vita (perché di questo si tratta).

E' il calcolo fatto dagli stessi boss che hanno costruito a piacere puntando sul fatto che non si sarebbe mai trovato nessuno, nonostante ordinanze e sentenze, disponibile a buttar giù le loro proprietà.

Secondo le indiscrezioni l'intervento dovrebbe essere centrato in provincia di Catanzaro. Con insistenza viene fatto riferimento ad un villaggio di Staletti, una delle spiagge buone dei catanzaresi, non lontano dalla città, e ad un altro a ridosso di Crotone, nella zona di Isola Capo Rizzuto dove sono disordinatamente cresciuti in questi ultimi anni, villaggi sulla cui proprietà si sa ben poco."

In Calabria in passato il demanio aveva ordinato ed eseguito interventi demolitori. L'anno scorso a Cetraro, nell'Alto Tirreno cosentino, erano andati giù un capannone industriale ed un insediamento balneare che erano stati costruiti su terreni di proprietà demaniale. Ma in quell'occasione era stato possibile eseguire i lavori perché «gli abusivi» non erano mafiosi. Ora, invece, si tratterebbe di intervenire contro «famiglie» potenti.

Donato Morelli

IL CONCORSO INTERNAZIONALE 'I BUONI DELLA STRADA' ORGANIZZATO DAL 'PICCOLO'

Un premio a chi ama veramente gli animali

Ci risiamo. E' tornata l'estate e nella sua scia sono tornati gli abbandoni degli animali domestici che persone senza cuore sacrificano senza ripensamenti sull'effimero altare delle ferie. Per sensibilizzare i cittadini su questa biasimevole consuetudine «Il Piccolo» ha bandito l'VIII concorso nazionale «I buoni della strada» e il primo concorso internazionale perché quest'anno è stato esteso anche alle repubbliche di Croazia e di Slovenia dove il nostro giornale è presente dallo scorso febbraio.

La civile competizione è riservata a tutti coloro che durante la stagione più bella dell'anno salveranno una bestiola buttata come un barattolo vuoto. La legge 281 del 14 agosto dello scorso anno prevede pene mozzafiato per gli autori di queste crudeltà ma fatta la legge, trovato l'inganno e senza peccare di eccessivo pessimismo è facile prevedere che quest'estate non sarà molto dissimile dalle altre. Non esiste però alcuna legge che imponga, l'adozione di un animale ma quando lo si è preso in casa è doveroso essere consapevoli che è una creatura vivente. Molti sedicenti zoofili si tolgono la maschera durante i mesi del sole quando scaraventano Micio sulla strada e legano Fido al tronco di un albero, condannandolo a morire di stenti, a venire crocifisso in corsa. Questo gesto, oltre a causare la morte di un'inerme bestiola; mette anche a repentaglio l'altrui incolumità. In pochi anni, cani che vagavano come impazziti sulle autostrade hanno provocato 295 incidenti, due dei quali mortali. Senza contare gli oltre 200 mila cani che si sono inselvatichiti dopo l'abbandono.

Chi soccorrerà un cane o un gatto rinnegati senza rimpianti segnali il suo gesto di pietà entro il 10 settembre a Il Piccolo, via Guido Reni 1, (34123) Trieste, e la premiazione dei samatirani dell'estate avverrà il successivo 3 ottobre durante una pubblica cerimonia alla presenza delle autorità regionali.

I singoli epidosi verranno esaminati da una giuria, presieduta da Margherita Hack, astronomo di fama internazionale, e formata, tra gli altri, da Domenico Maltese, procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste. Nelle precedenti edizioni sono stati assegnati riconoscimenti a 246 protezionisti anonimi di tutto il Paese: dall'alta Valle d'Aosta alla Sardegna. Due premi sono stati assegnati alla memoria di altrettante persone che sacrificarono la vita per un animale: il maresciallo dei carabinieri Rolando Vaglini, di San Frediano Cascine, il quale per salvare un cane che si aggirava tra i binari di una stazioncina toscana, venne stritolato da un treno, e l'operaia ventenne Angela Scappaticcio, di Vercelli, che per raccogliere un gatto investito e ferito fu travolta e uccisa da un'auto.

La morte di questi due buoni dovrebbe far meditare coloro che si liberano cinicamente di una bestiola senza pensare ai tragici rischi che il loro egoismo comporta.

Miranda Rotteri

La cocaina della Colombia finiva a Napoli: 18 arresti

NAPOLI — Sgominata dalla Criminalpol napoletana una banda di trafficanti di stupefacenti che operava sulle rotte intercontinentali dal Sud America all'Italia. Napoli era il centro smistamento. L'indagine che va avanti da oltre tre mesi ha portato all'arresto di 18 persone ed all'identificazione di altre sette ancora ricercate.

Secondo le indagini l'organizzazione era composta da colombiani, peruviani e napoletani, ed importava circa 60 chili di cocaina al mese. Come a dire che in questi ultimi tempi sono stati introdotti nel capoluogo partenopeo circa 350 chili di cocaina che poi sono stati smistati sui mercati nazionali e in particolar modo nel basso Lazio, nel Triveneto ed a Milano. Per la stessa indagine, circa due mesi fa, all'aeroporto di Fiumicino furono sequestrati a due corrieri colombiani e uno venezuelano, 25 chili di cocaina pura allo stato liquido, riservati al clan di Umberto Ammaturo, il superboss napoletano che controlla i traffici di droga dal Sud America.

Tra gli arrestati anche esponenti del clan Tolomelli che controlla le attività illecite nel quartiere sanità. In manette sono finiti quindi gli stessi capi, i fratelli Vincenzo e Rosario Tolomelli, i tre figli di Vincenzo, Rosario, Maria (responsabile insieme al marito Luigi Morra, un altro degli arrestati, dell'intera organizzazione operante in Perù) e Patrizia ed altri tre loro parenti, Ciro, Antonio e Rosa.

PROPOSTA DEL NEOMINISTRO DELLA DIFESA

Esercito in Barbagia

Lo Stato vuole stanare i rapitori di Farouk Kassam

CAGLIARI — La Barbagia diventerà come l'Aspromonte. Per combattere la criminalità nell'Isola, il ministro della Difesa Salvo Andò ha chiesto che lo stato maggiore dell'Esercito esamini «la possibilità di svolgere attività addestrative in Sardegna con carattere di continuità, con presenza massiccia e con particolare riferimento alle zone a più alto indice di criminalità». Insomma i reparti dell'esercito stazioneranno stabilmente nel centro della Sardegna per «far sentire» alla popolazione la presenza dello Stato.

Da ormai 172 giorni Farouk Kassam è in mano ai banditi che lo hanno rapito in Costa Smeralda il 15 gennaio scorso. Battute, massicce perlustrazioni, elicotteri; reparti speciali di polizia e carabinieri per mesi hanno cercato in piena Barbagia, tutte le ricerche si sono rivelate inutili: sono sempre i banditi ad avere il controllo del territorio. Ora, sembra dire il neoministro della difesa, «arrivano i nostri». L'iniziativa — si legge infatti nella nota diffusa dal ministero — «si prefigge di esprimere concretamente la solidità dello Stato nei confronti delle popolazioni locali (anch'esse vittime di un fenomeno di minoranza), di vitalizzare il territorio caratterizzato da bassa densità di insediamento, di fornire un concorso indiretto alle forze di polizia attraverso un accentuato controllo del territorio e un'implicita limitazione dello spazio di manovra della malavita organizzata».

Il ministero precisa poi che tale operazione comporterà «un forte afflusso di reparti dell'esercito dal Continente e prevederà attività di campagna che saranno comunque intese a non causare particolare disagio alle popolazioni, nei confronti delle quali sarà invece stimolato un processo di reciproca, intensa socializzazone con i reparti militari».

Insomma, ancora una volta, in Sardegna lo Stato anzichè arrivare sotto forma di massicci investimenti capaci di funzionare da volano di uno sviluppo annunciato fin dai giorni dell'unità di Italia, arriva in divisa. Certo, non siamo alla proposta avanzata negli Anni Sessanta da «Ricciardetto» che dalle colonne di «Epoca» auspicava l'uso dei lanciafiamme in Barbagia per «fare terra bruciata» attorno ai sequestratori. Il ministro prevede la «socializzazione» dei reparti militari con gli autoctoni forse dimenticando che la persenza militare nell'Isola è «massiccia» già da tempo. La Sardegna è la regione italiana che con il Friuli-Venezia Giulia divide il record nazionale di maggior presenza di servitù militari nel propro territorio. Si dimentica che in Sardegna, con cadenza annuale, si svolgono addestramenti militari interforze, alle quali partecipano varie armi di eserciti alleati. A Decimomannu c'è una base Nato e a Perdasdefogu una base missilistica, alla Maddalena sono di stanza gli americani con i sommergibili atomici. Ma anche nelle montagne del Supramonte la presenza militare non manca: da tempo anche l'esercito di sua maestà britannica manda i suoi «Rambo», per speciali corsi di sopravvivenza, nell'ormai famoso Capo Marrargiu e proprio alle porte della Barbagia, nella scuola di Abbasanta, la polizia addestra i suoi uomini migliori, i Nocs.

Marco Dal Poggetto

SINDACATO GIORNALISTI

Pugnochiuso, Roidi presidente della Fnsi

PUGNOCHIUSO — Con l'elezione del presidente e dei membri del consiglio nazionale, si sono conclusi all'alba di ieri i lavori del XXI congresso della Federazione nazionale della stampa italiana che ha sancito una nuova maggioranza nel sindacato unico dei giornalisti italiani. Dopo l'elezione di Vittorio Roidi, il leader di «Autonomia e solidarietà», alla massima carica del sindacato, anche la votazione dei consiglieri nazionali ha confermato una schieramento di maggioranza pari all'80% circa: su 15 consiglieri professionisti, 7 sono andati alla componente di «Autonomia e solidarietà»; 5 ai «Santeriniani» di «Stampa democratica» e delle associazioni regionali vicini al segretario; 3, infine, alla lista «Riforma del sindacato» che rappresenta la nuova minoranza («Svolta professionale» e «Stampa romana»).

Le proporzioni dei due schieramenti hanno trovato conferma anche nel voto dei pubblicisti: 3 seggi sono andati ad «Autonomia e solidarietà», 3 ai «Santeriniani», 1 alla minoranza. I lavori si sono conclusi con l'approvazione di una mozione che impegna i nuovi organismi sindacali a convocare entro un anno il congresso straordinario che dovrà varare la riforma dello statuto, che costituisce il nodo intorno al quale si sono scontrate le diverse anime del sindacato.

I consiglieri nazionali professionisti del Friuli-Venezia Giulia sono Fulvio Gon («Il Piccolo»), Giampaolo Carbonetto («Messaggero Veneto») e Giorgio Braulin («Gazzettino»). Per i pubblicisti è stato eletto Silvano Bertossi (Trieste).

JESOLO

Cadavere trovato in un sacco di juta

JESOLO — Il corpo di un uomo legato mani e piedi è stato ritrovato ieri al largo della costa jesolana, all'altezza di Marina di Cortellazzo. A trovare il cadavere, che era rinchiuso in un sacco di juta, sono stati alcuni turisti trevigiani a bordo di un'imbarcazione. Oltre che alle mani ed ai piedi, il cadavere — in avanzato stato di decomposizione — aveva anche una corda al collo, mentre il volto era completamente irriconoscibile. Sul corpo, vestito di blue-jeans, maglietta e scarpe sportive, è stata anche riscontrata la presenza di un foro all'altezza del cuore. Nelle tasche è stata trovata soltanto una moneta da 500 lire.

In serata si è appreso che si chiamava Maurizio Barbieri, 25 anni, di San Donà di Piave (Venezia), scomparso da casa una quindicina di giorni fa. La polizia di Jesolo sta ora svolgendo accertamenti sulle persone che il giovane frequentava nella sua città. L'autopsia sul corpo di Barbieri è prevista per domani.

---

†

E' mancato al nostro affetto il

DOTT.

Virgilio Visintin

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Cormons ne danno il doloroso annuncio la moglie FRANCA CORSI, la figlia MARIA LETIZIA con il marito ADRIANO CELATO, la nipotina GIOVANNA, i cognati MERCEDES e CLAUDIO DEVESCOVI con i figli e i parenti tutti.

Trieste, 5 luglio 1992

Prendono parte al lutto:
— MARIA e TULLIO DEVESCOVI
— SIMONETTA e FABIO DEVESCOVI
— FAUSTA e LIBERO PINAMONTI

Trieste, 5 luglio 1992

Sono affettuosamente vicine a LETIZIA e alla sua mamma per la perdita del caro

Virgilio

le famiglie SEMERARO, KOBEC, FABBRO.

Trieste, 5 luglio 1992

Addolorata per la scomparsa del caro

Virgilio

partecipa al dolore la famiglia POSTIR.

Trieste, 5 luglio 1992

Si associano al lutto le famiglie CELATO e BORGATO.

Trieste, 5 luglio 1992

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia: SERGIO ROIAZ, DOROTEA FORMICA e collaboratori.

Trieste, 5 luglio 1992

Lo ricorderemo con affetto. MARIELLA e famiglia.

Trieste, 5 luglio 1992

L'A.M.D.I. Associazione Medici Dentisti Italiani sezione provinciale di Trieste, partecipa al lutto per la perdita dell'amico e collega socio onorario

Virgi Visintin

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano commossi e profondamente addolorati SERGIO e NERINA LIN.

Trieste, 5 luglio 1992

Ciao

Virgi

Ti ricorderemo sempre con fraterno affetto. CLAUDIO, FERRUCCIO e LUCIO.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto di FRANCA e LETIZIA
— LILLI NERI VIVI e familiari

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto delle famiglie VISINTIN e CELATO:
— PINO SOSSI e famiglia

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipa al lutto della famiglia VISINTIN, il collega LIO GROSS.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano addolorati gli amici RICCARDO e ROSINA TESS, GIULIO e ANDINA MOTKA.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
— EGIDIO e MARIA ABRAMI
— ONDINA RANIERI
— FABIO e GABRIELLA RANIERI

Trieste, 5 luglio 1992

Si associano al lutto i collaboratori dello «Studio Odontoiatrico CELATO - RANIERI - VISINTIN».

Trieste, 5 luglio 1992

ADRIANA, LUCIO, ALESSANDRO e ANDREA fraternamente vicini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Virgilio

Trieste, 5 luglio 1992

FULVIO CUCCAGNA, LIVIA e GABRIELLA profondamente addolorati partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 5 luglio 1992

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Virgilio Visintin

Trieste, 5 luglio 1992

DOLLY e MARCELLO si associano al dolore di FRANCA e famiglia per la perdita del caro

Virgilio

Trieste, 5 luglio 1992

Costernati partecipano al grande dolore di FRANCA e LETIZIA:
— MARTA, IDA e GIOVANNI MURATTI

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

Dopo una vita lunga e operosa si è spento serenamente nella sua casa

Gastone Kermolj

Ne danno il triste annuncio la moglie NORINA, le figlie MARISA e FRANCA con PIERO e ROBERTO, i nipoti FRANCO, GIULIO e GUIDO.

Un sentito ringraziamento al dott. VACCARI che lo ha seguito con sollecitudine per lunghi anni.

I funerali seguiranno lunedì 6 luglio alle ore 12.30 partendo dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al dolore:
— ONDINA NAPP
— famiglia CONCINI

Trieste, 5 luglio 1992

Si associano al lutto fam. BALDINI, COCIANI, PERISSUTTI, SCHIAVON.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto gli amici MARTINA, MARITA, ALDO.

Trieste, 5 luglio 1992

Si uniscono i nipoti CLAUDIO, ANNAMARIA con famiglie.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto le famiglie SLANOVITZ e FALESCHINI.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

La nostra adorata mamma

Anna Pizzoni ved. Antonutti

si è spenta serenamente.

LUCIA e OMERO ne danno l'annuncio assieme ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a medici e infermieri della Clinica neurologica di Cattinara.

I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 9.00 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa di Blessano (Ud).

Trieste, 5 luglio 1992

Fraternamente vicine a LUCIA e OMERO: famiglie SURACE.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al dolore gli amici: NINO, LUCIANA, LUCIA, MAURO, DARIO e PATRIZIA.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto: CARLO e MARIUCCI GRUSOVIN.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipa al lutto la famiglia FLOREAN.

Trieste, 5 luglio 1992

GIANPIERO BIANCHI; LU BIANCHI; ISABELLA DE VINCENZI; GIANNI, RITA, EUGENIA FENZI; ALBA LAZZARI; STEFANO LESCOVELLI; LUCIANA NEGRINI; UGO MARIA, WENDY MOROSI; TULLIO, LAURA SOLENGHI; GRAZIA MARIA SPINA; LUIGI SQUARZINA; SEBASTIANO TRINGALI; GIANCARLO ZANETTI sono vicini all'amico OMERO per la morte della sua mamma.

Trieste, 5 luglio 1992

Sono vicini a LUCIA e OMERO gli amici RENATO e GIULIANO con le loro famiglie.

Trieste, 5 luglio 1992

Affettuosamente vicina KETTY CIANI.

Trieste, 5 luglio 1992

Affettuosamente vicini a LUCIA e OMERO gli amici MARIO, MARIA TERESA, ATTILIO.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al dolore di LUCIA e OMERO la famiglia NODARI DINO, LIVIO e PIO.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lucia Molinari in Garofalo

Ne danno il triste annuncio il marito CAMILLO, i figli GIUSEPPINA e VINCENZO con BRUNO e FLAVIA e le nipotine ALESSIA e ILARIA, le sorelle GINA, FRANCA, GABRIELLA, i cognati GIUSEPPE MAIFRINI e RAFFAELE PAOLANTONI.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 10.45 dalla porta del cimitero S. Anna.

Trieste, 5 luglio 1992

Sono vicini a VINCENZO e famiglia per la scomparsa di

Mari

gli amici SERGIO, FULVIA, TITTI e FRANCESCO.

Trieste, 5 luglio 1992

Un ultimo saluto commosso da ELSA e GUIDO DU BAN, LILIANA e ALBINO MARC.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano i cognati VITA, FRANCESCA, FRANCA, RINA, VITO, MIMMA, NINFA.

Trapani, 5 luglio 1992

I condomini di via Montfort n. 1 partecipano al grave lutto della famiglia.

Trieste, 5 luglio 1992

I colleghi dell'Agenzia 4 partecipano al dolore del dott. VINCENZO GAROFALO per la scomparsa della madre.

Trieste, 5 luglio 1992

RAINERO e MARIO PLOSSI e famiglie partecipano al lutto.

Trieste, 5 luglio 1992

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che con la loro presenza o in altro modo hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Riccarda Bergamasco ved. Dannese

I familiari

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Salvini

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia MARIAGRAZIA con il genero IANNIS e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 8.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 5 luglio 1992

Ciao

nonno

IRINI e DIMITRA.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al dolore la nipote FRANCESCA con i cognati IOLE e CARLO.

Trieste, 5 luglio 1992

Lontani ma più che mai vicini consuoceri e parenti dalla Grecia.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

Si è spento serenamente

Lodovico Rumich

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti.

I funerali seguiranno domani 6 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicolò Crevatin (Russo)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 5 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FELLUGA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Mario Felluga

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvino Capponi

Con dolore lo annunciano la moglie ADA, la figlia LAURA e GILBERTO, la nipote LUISA e LUCIO e i pronipoti GIULIO ed ENRICO, la cognata AMELIA e i nipoti.

I funerali avranno luogo dalla Cappella di via Pietà lunedì 6 luglio alle ore 10.45.

Trieste, 5 luglio 1992

Salutano il caro

Salvino

e sono affettuosamente vicini ad ADA, LAURA e familiari: BIANCAMARIA e TUCCI.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al dolore ALCIDE, ERVINO, NELLA e BARBARA.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancato ai suoi cari

Primano Zlatich

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sorella DORINA, il cognato ALBERTO, la nipote GABRIELLA con il marito CARLO e parenti tutti.

Trieste, 5 luglio 1992

II ANNIVERSARIO

Alberto Gherlani

La moglie e il figlio Lo ricordano con affetto.

Trieste, 5 luglio 1992

X ANNIVERSARIO

Concetta Fleury De Mitri

Sempre vivo nei nostri cuori il Tuo ricordo.

Il marito LUIGI, i figli e BRUNO

Trieste, 5 luglio 1992

1983 1992

Marco Versa

La tua giovane luce vive in noi spiritualmente uniti.

Mamma, papà, EMILY

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

Il giorno 3 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Bruniera ved. Pecchiari

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio SANDRO, il fratello ACHILLE, la cognata OLIMPIA, il cognato SILVANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il Crematorio.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

Il giorno 2 corrente è serenamente spirata

Giuseppina Saba ved. Zaffuta

Ne danno il triste annuncio le sorelle e i parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.15 partendo dalla Cappella di via Pietà direttamente alla chiesa di S. Giuseppe.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Demartini ved. Rossini

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Giurgevich ved. Delben

ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancata ai suoi cari

Orestilla Drioli ved. Delise

di anni 94

da Isola d'Istria

La piangono le figlie LEDA e VANDA, generi DINO e ANTONIO, nipoti DANIEL con GRAZIELLA e STEFANO, SANDRA con ROBERTO, cognati, nipoti. Un grazie al dott. E. VISINTINI e al personale della casa di riposo di Muggia.

I funerali seguiranno domani alle 9.30 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 luglio 1992

---

†

Il giorno 2 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielma Scheimer ved. Brus

Col più profondo dolore lo annunciano il figlio EDI, la nuora, LIANA, la nipote SAVINA col marito MARINO, i pronipoti ALEKSANDER e MARTIN unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 luglio alle ore 12 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto fam. GAGGI e BUSECCHIAN.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Saponaro

Ne danno il triste annuncio la sorella ROSARIA, i nipoti UGO, LUIGI, ANNIDIA e MASSIMILIANO con MANUELA.

I funerali seguiranno martedì 7 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 luglio 1992

XVI ANNIVERSARIO

Giordano Chersicla

Nel mio cuore sempre.

MARIA

Trieste, 5 luglio 1992

I familiari di

Carla Campanialli in Palmisano (Etta)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la manifestazione di affetto tributata alla loro mamma

Giustina Krali ved. Carli

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

Si è spenta

Amelia Gajardo ved. Kosmazh

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, SILVIO e LUISA, le nuore, il genero e i nipoti PAOLO, ROBERTA, SVEVA, ELENA e ALESSIO.

Il funerale avrà luogo martedì 7 alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto famiglie FUMO-TRAMONTINI.

Trieste, 5 luglio 1992

La Casa di spedizioni A. BILLITZ Succ. Spa si associa al lutto del signor SERGIO KOSMAZH per la perdita della mamma.

Trieste, 5 luglio 1992

La Società TERMINAL FRUTTA TRIESTE Srl prende viva parte al cordoglio del signor SERGIO KOSMAZH per la scomparsa della madre.

Trieste, 5 luglio 1992

FRANCO e BRUNO GROPAIZ partecipano commossi al lutto che ha colpito l'amico e collaboratore SERGIO per la dolorosa perdita della mamma.

Trieste, 5 luglio 1992

WALTER e NORETTA PREPROST partecipano al dolore di SERGIO per la perdita della mamma.

Trieste, 5 luglio 1992

EDI insieme ai suoi famigliari è vicino all'amico SERGIO in questo doloroso momento.

Trieste, 5 luglio 1992

Si associano al dolore: DARIO GREGORI, FRANCO PASSERA, SERGIO ZANCHIELLO, CARLO SOPRACASA, RITA FABJAN, ERICA RIONTINO, DARIA RUDAN, CARLA PETOHLEB, LIVIO, GIGI, DAVIDE, ROBERTA, ANTONELLA, ALESSIO, FABRIZIO, GUALTIERO.

Trieste, 5 luglio 1992

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara mamma

Anna Craievich ved. Barzilai

i figli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 5 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Husu ved. Masi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancato il mio caro

Nereo Bisiani

Addolorata lo annuncia la moglie ANTONIETTA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DI LENARDO, al dott. MICHELETTO e al personale tutto della VI Medica del Santorio.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipa al lutto IOLE.

Trieste, 5 luglio 1992

I ANNIVERSARIO

Bruno Beltramini

Ti ricordiamo con rimpianto e immenso affetto.

I familiari

Trieste, 5 luglio 1992

I ANNIVERSARIO

Rodolfo Bartoli

Lo ricordano i figli:

ARMANDO, ELIDE AMALIA

Trieste, 5 luglio 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie MILVANA, il figlio ARON e le famiglie KOBEC, CUK, PONTARI, ULIVETI, ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la perdita di

Lady Kobec

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Bonaca in Berljavac

Ne danno il triste annuncio il marito MAURO, i figli MIRA, OLGA e MARIANO, i fratelli GINO e NELLA, RINALDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per Parenzo.

Trieste, 5 luglio 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Volli

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, il figlio MAURO, unitamente a CINZIA e VANESSA.

I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 11.30 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 5 luglio 1992

Il figlio e la nuora di

Ermanno Lenarduzzi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Una santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 7 luglio alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Borgo S. Sergio.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Ermanno Lenarduzzi

la cognata PINA e familiari.

Trieste, 5 luglio 1992

Partecipano al lutto: FANNY e CARLO.

Trieste, 5 luglio 1992

BALCANI / SETTE BAMBINI UCCISI DA UNA GRANATA A SARAJEVO

Ancora vittime innocenti

BALCANI / EMBARGO

Niente previsioni meteo Il «neutralista» Major

BELGRADO — Le previsioni del tempo sono l'ultima vittima delle sanzioni dell'Onu alla Jugoslavia. Un quotidiano di Belgrado informa che l'istituto di meteorologia di Londra ha cessato di trasmettere i dati via satellite a Serbia e Montenegro, le due repubbliche che formano la nuova Jugoslavia voluta da Milosevic.

L'Ucraina ha deciso di inviare un suo battaglione in Bosnia che opererà sotto la bandiera dell'Onu. Lo ha riferito la Itar-Tass citando il ministero della Difesa ucraino. I preparativi per l'invio dei primi militari sono già cominciati, ha aggiunto l'agenzia precisando che in un secondo tempo partiranno gli altri uomini per un totale di 400 fanti.

Dunque il premier britannico John Major ha messo in guardia contro i rischi che comporterebbe un intervento militare della Cee nei conflitti dell'ex Jugoslavia. In un'intervista concessa al settimanale tedesco «Der Spiegel» che verrà pubblicata nel numero di domani, Major difende la neutralità comunitaria nel conflitto jugoslavo. A suo avviso l'uso della forza per separare le parti in conflitto condurrebbe a «una nuova situazione» che non significa necessariamente la soluzione del problema. Un intervento militare, infatti, comporterebbe per Major il dispiegamento di truppe per un periodo di tempo molto lungo, con «una situazione analoga a quella che si verificò a Beirut».

Annullata la seconda missione di aiuti italiani, troppe bombe sulla capitale bosniaca. A Belgrado Panic è al lavoro

BELGRADO — Una violenta battaglia ha rotto, la notte scorsa, la tregua conclusa a Sarajevo dalle opposte fazioni all'inizio della settimana. Per oltre sei ore, a partire dalla mezzanotte, cannoni, mortai ed armi leggere hanno sparato in diversi quartieri della capitale bosniaca e la popolazione ha dovuto precipitosamente far ritorno nei rifugi abbandonati soltanto pochi giorni fa.

Verso l'alba il fuoco è cessato — improvvisamente come era cominciato — e la giornata è trascorsa senza nuovi scontri. All'aeroporto è potuto riprendere l'arrivo degli aerei che trasportano viveri, medicinali ed altri generi di prima necessità per la popolazione civile. In due giorni ne sono atterrati una ventina e lo scalo di Sarajevo appare insufficiente per accogliere tutti i voli annunciati.

Il bilancio delle vittime dei combattimenti della notte non è stato ancora reso noto. Radio Sarajevo ha però annunciato che sette ragazzi — quattro maschi e tre femmine, tutti fra gli 8 e i 13 anni — sono stati uccisi lunedì sera da una granata di mortaio caduta su un ciliegio sul quale si erano arrampicati. L'emittente, che è in mano musulmana, ha affermato che la battaglia notturna è stata provocata dalle milizie serbe nel tentativo di aprirsi un varco dalle loro roccaforti della periferia verso il centro della città. Ma questa tesi non ha ricevuto finora conferme oggettive.

E' stata invece annullata la seconda missione italiana di aiuti umanitari alla Bosnia. I bombardamenti in corso a Sarajevo hanno provocato il rientro in Italia del C. 130 della 46.a aerobrigata, decollato ieri mattina dall'aeroporto militare di Pisa. La decisione è stata presa dopo una sosta di tre ore all'aeroporto di Zagabria da dove il velivolo è ripartito per l'Italia.

A Belgrado, intanto, il primo ministro designato Milan Panic ha iniziato le consultazioni per la formazione del nuovo governo federale. Panic (un uomo d'affari serbo-americano scelto dal presidente Cosic nel tentativo di ristabilire un canale di dialogo con Washington) ha detto che intende costituire un gabinetto di tecnici, e non di politici, ed ha aggiunto che la privatizzazione dell'economia sarà, una volta riportata la pace, il suo primo obiettivo.

Ma in realtà il compito principale che lo attende è di ristabilire un minimo di concordia nazionale. A Belgrado, ormai, il fossato che si è scavato fra il presidente serbo Slobodan Milosevic e l'opposizione appare infatti incolmabile. Nella piazza principale della città, decine di migliaia di persone manifestano ogni sera, in una sorta di gigantesco happening, per chiedere le dimissioni di Milosevic e la liberalizzazione della vita pubblica. La manifestazione, che è cominciata domenica scorsa, dovrebbe concludersi oggi e la polizia teme che in queste ultime ore possano esservi degli incidenti.

In effetti, se i leader dell'opposizione possono essere tentati di raccogliere l'invito al dialogo lanciato da Panic, la base appare meno malleabile e non si può escludere che alcune frange estremiste — frustrate dalla mancanza di risultati e che non vogliono ricadere nell'ombra — cerchino lo scontro fisico per affermare le loro tesi con la violenza.

Un blindato dell'Onu in assetto da combattimento vigila le operazioni di scarico di un C 130 statunitense appena atterrato a Sarajevo con altri aiuti umanitari.

BALCANI / IN CROAZIA GLI ITALIANI DOVRANNO SCEGLIERE SE ESPRIMERE UN VOTO POLITICO OPPURE NAZIONALE

Una «legge truffa» contro la minoranza

Servizio di
Mauro Manzin

Dibattito acceso all'interno dell'Unione italiana sulla strategia da intraprendere. Uno «sgambetto» alla Dieta

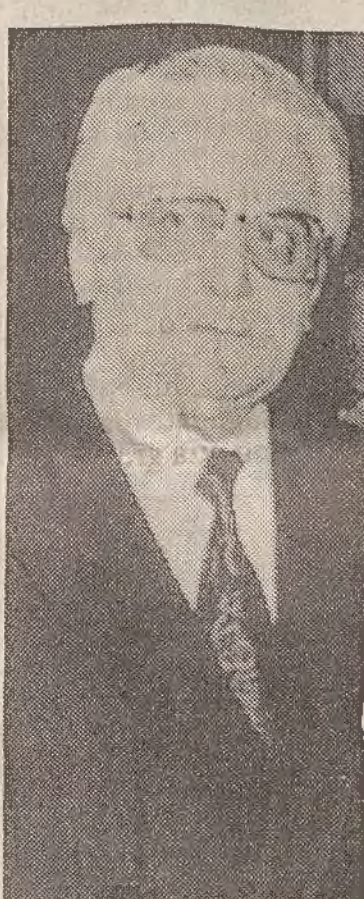
BUIE — Discriminata nell'espressione massima della democrazia: il diritto di voto. La minoranza italiana che vive in Croazia è stata senza mezzi termini considerata, assieme alle altre minoranze (austro-tedesca, ungherese, cecoslovacca, ovviamente non si fa menzione della serba che ricade nel problema dei cosiddetti «territori occupati»), una componente di serie B della neonata Nazione Croata. Il prossimo due agosto, infatti, gli italiani che si recheranno alle urne per eleggere il presidente della repubblica e i seggi alla Camera bassa dovranno decidere se votare per la lista del cosiddetto «seggio garantito» (assicura alla minoranza un rappresentante al Sabor di Zagabria) o per un candidato dei partiti presenti nelle liste delle circoscrizioni territoriali (a sistema maggioritario).

Il che significa che agli italiani è chiesta una scelta che viene a discriminarli sul diritto dovere del voto e che impone loro di esprimere o un suffragio politico (circoscrizione territoriale) oppure un'opzione nazionale (liste per il seggio garantito). Pronta la reazione dell'Unione italiana e della Dieta democratica istriana che hanno predisposto dei ricorsi che saranno presentati alla Corte costituzionale di Zagabria. La regola perversa, si contesta, è stata imposta non dalla legge croata, bensì da un'interpretazione fornita alla stessa, con valore vincolante, dalla Commissione elettorale della capitale.

Per capire le regole del gioco vediamo lo schema del farraginoso sistema elettorale croato. Il 2 agosto la Croazia sarà divisa in 60 circoscrizioni territoriali (che non corrispondono ai comuni) dove i candidati saranno eletti con il sistema maggioritario (uno per ciascuna circoscrizione). Ci sarà poi una circoscrizione unica (listone statale) che esprimerà altri 60 eletti ma con il sistema proporzionale e con la soglia di sbarramento del 3 per cento. Qui sarà possibile però votare solo il partito o la coalizione. Un'altra lista conterrà i nominativi dei candidati per la carica di presidente della repubblica e, infine, sono previste 4 liste per le minoranze che garantiscono il cosiddetto «seggio sicuro», più una quinta per scegliere una sorta di candidato di tutte le minoranze, ma la cui funzione e i cui meccanismi elettivi sono tuttora un'araba fenice.

Maurizio Tremul

Gli italiani, come detto, si troveranno davanti all'opzione di votare o per il «seggio garantito» o per la circoscrizione territoriale, «altrimenti — sostiene la Commissione di Zagabria — eserciterebbero il doppio voto». «Menzogne e false strumentalizzazioni», è la dura risposta che giunge invece dall'Unione italiana e dalla Dieta democratica, la potentissima forza regionalista che da anni lotta contro l'esasperato centralismo e nazionalismo dell'Hdz, il partito di maggioranza del presidente Franjo Tudjman.

«Il fatto è che a Zagabria non hanno capito, o forse hanno capito troppo bene, che il seggio garantito evita alla minoranza di diventare ostaggio della politica dei partiti, i quali non sempre colgono le necessità della stessa che, anzi, troppe volte viene sfruttata in maniera demagogica». Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione, non ha dubbi in proposito. «Basta vedere quanto succede in Italia — prosegue — con la minoranza slovena cui va la nostra massima solidarietà». «La conseguenza più grave di una simile interpretazione è che i cittadini di nazionalità italiana non possono esprimere il proprio peso politico nella realtà territoriale in cui vivono. E ciò lede l'identità della persona che è fatta di tante componenti, nazionale, etnica, religiosa, culturale, linguistica, ma anche ideologico-politica. In Slovenia non c'è tale discriminazione. Oggi, invece, mentre un cittadino di Zagabria è croato e può votare ad esempio per i liberali, un cittadino italiano deve scegliere se votare per la sua coscienza nazionale o per quella politica». «Il rischio — conclude Tremul — è che se gli italiani decidessero di concentrare tutti i voti sulle circoscrizioni elettorali e non sulla lista del seggio garantito si potrebbe determinare una sorta di delegittimazione indiretta del proprio rappresentante al Sabor». E mentre Tremul si dimostra guardingo sulla strategia da proporre agli italiani (vediamo prima cosa faranno gli altri partiti», sostiene) chi ha le idee chiare è il presidente dell'assemblea dell'Unione Antonio Borme. La sua ricetta è molto semplice: concentrare sul seggio garantito i voti di una sola località istriana (bastano 600 voti perchè il candidato italiano sia eletto) e per il resto votare tutti Dieta democratica. Il dialogo all'interno dell'Unione, dunque, è acceso.

Franjo Tudjman

Già, perché dietro la manovra di Zagabria molti vedono oltre che un attacco alla minoranza italiana, anche uno sgambetto ben congegnato alla Dieta democratica. Il movimento regionalista e autonomista, infatti, viene dato da alcune proiezioni elettorali al 60 per cento in Istria contro il 6-7 per cento che verrebbe raggranellato dai fedelissimi di Tudjman. Il serbatoio di voti italiani per la Dieta ammonta a circa il 20 per cento, per cui privare la nostra minoranza di poter votare per le circoscrizioni territoriali costituirebbe un freno all'ascesa autonomista che in alcuni centri, come a Cittanova, ha già ottenuto nelle elezioni per le assemblee locali la maggioranza assoluta. Di tutto ciò è più che sicura Loredana Bogliun, presidente della sezione buiese. La sua è una diagnosi molto chiara anche se amara: «Vogliono ghettizzare gli italiani, imbavagliando il loro voto politico».

BALCANI / AIUTI DEL GRUPPO DEI G-24

L'impegno per i profughi

BRUXELLES — Esperti dei paesi industrializzati riuniti nel gruppo dei 24 (G-24) sono al lavoro per avviare la cooperazione nelle iniziative umanitarie a favore dei profughi della ex Jugoslavia e per la popolazione di Sarajevo. Cooperazione e coordinamento sono stati decisi martedì sera in una riunione del G-24 a livello di funzionari. Questi paesi hanno già maturato esperienza in fatto di cooperazione poiché partecipano al programma di investimenti e aiuti in favore dei paesi dell'Europa dell'Est «Phare», coordinato dalla Commissione europea.

Ogni giorno, situazione permettendo, circa 20 aerei, partendo da Zagabria e da Spalato, dove arriveranno gli aiuti via terra e via mare, raggiungeranno l'aeroporto di Sarajevo. Al ponte aereo parteciperanno Italia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Norvegia, Olanda, Spagna, Stati Uniti e Svezia. Esperti hanno calcolato che fino alla fine di settembre ci vorranno circa 300 milioni di dollari per sopperire alle necessità dei profughi. La commissione europea si è impegnata a fornire aiuti per 120 milioni di Ecu, oltre 150 milioni di dollari. Del G-24 fanno parte i paesi della Cee, dell'Efta, Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda.

Anche la Germania, come detto, parteciperà dunque al ponte aereo attivato per far giungere generi di prima necessità agli abitanti di Sarajevo. Lo ha reso noto solo ieri un portavoce del ministero degli Esteri di Bonn.

La pacifista serba auspica: «L'Onu intervenga in armi»

TRIESTE — Tanja Petovar, 46 anni, è un avvocato di Belgrado noto per il suo impegno per i diritti civili. Ha assunto spesso la difesa in processi a sfondo politico, e ultimamente ha patrocinato anche diversi disertori. Attualmente lavora per conto dell'Istituto norvegese di Oslo per i diritti umani. Fondatrice e animatrice di gruppi impegnati contro la guerra, è rappresentante del Comitato di Helsinki per l'ex Jugoslavia. Di passaggio a Trieste ha risposto ad alcune domande riguardo l'origine e la possibile evoluzione della crisi nei Balcani.

Qual è la situazione attuale e le prospettive dei gruppi serbi che si oppongono alla guerra in corso?

«Molte sono le persone contrarie alla guerra e alla sporca politica del Presidente Milošević, ma hanno paura di esporsi. Specie in provincia il posto di lavoro, la casa, la possibilità di studiare, dipendono dalla volontà dei funzionari ex comunisti al servizio del governo. Inoltre molti di coloro che si sono opposti a Milošević all'inizio del conflitto sono immediatamente stati spediti al fronte. Malgrado ciò esistono molti gruppi attivi nel movimento contro la guerra, che si pongono anche il problema di una riforma in senso democratico della Serbia».

Quanto il conflitto in corso ha base etnica-nazionale, e quanto politica?

E' solamente una brutale lotta per il potere e per il mantenimento dei privilegi della casta politica e militare, che è la stessa dell'epoca di Tito. Nell'apparato jugoslavo sono sempre esistite due tendenze: una di mentalità stalinista, e l'altra di impronta liberale e riformatrice, sempre in lotta fra loro. L'ex presidente Ante Marković fu l'ultimo tentativo dell'ala democratica di tentare le nuove riforme in Jugoslavia, ma venne impedito dai governi di tutte le Repubbliche della federazione. Gli interessi delle élites militari e politiche erano troppo forti per permettere dei cambiamenti che avrebbero messo in crisi il loro stesso ruolo».

Ma come sono potuti esplodere degli odi etnici così forti?

«Questi sono stati stimolati ad arte, per nascondere la realtà dello scontro. La Jugoslavia, benché socialista, era un paese aperto con molti scambi economici internazionali e un buon tenore di vita rispetto ad altre realtà dell'Est. Con il crollo del muro di Berlino, e la nuova realtà politica formatasi nell'Est Europa, l'Occidente non aveva più interesse a sostenere questa "anomalia" jugoslava. L'economia sarebbe entrata in crisi, a meno di una sua riforma a favore dell'imprenditoria e della piccola industria. Ciò avrebbe tolto i privilegi finanziari alla classe dirigente e militare, che ha così alimentato gli scontri etnici per mantenersi al potere. Tutto ciò è stato possibile grazie agli interventi dell'esercito e del Presidente serbo Milošević, un uomo brutale e autoritario, che ha scatenato reazioni nazionalistiche anche in altre repubbliche come la Croazia e la Slovenia».

Quali ora le prospettive, a suo giudizio, per l'ex Jugoslavia?

«Se qualche tempo fa avesse prevalso l'ala politica riformista invece di quella autoritaria, sarebbe stato possibile non sfaldare la Federazione jugoslava, cosa che ora danneggerà invece sia i commerci che lo sviluppo sociale. Ciò però non è avvenuto, e quindi è ora necessario far dimettere Milošević, portare la Serbia a delle riforme democratiche, e far comprendere che le soluzioni di ripartizione etnica dei territori non porteranno altro che a estendere i conflitti armati. Per fare ciò sono necessari gli aiuti politici internazionali verso i gruppi democratici attivi in Serbia. Se non si sblocca questa situazione, mi aspetto che Milošević cerchi di portare la guerra anche in Kosovo e in Macedonia, in maniera di consolidare lo scontro etnico, e così il suo potere. Penso che questa è l'orrenda prospettiva, se non si riesce a far dimettere Milošević.

Infine, pur essendo una pacifista, come valuta l'eventualità di un intervento di una forza armata d'interposizione, sotto il controllo dell'Onu, in Bosnia-Erzegovina?

«Non è soltanto opportuna, ma necessaria. C'è assoluto bisogno di un controllo internazionale anche armato, anche perché il conflitto altrimenti si estenderà e diventerà più cruento. Inoltre anche se, come spero, Milošević verrà destituito e sostituito da un governo democratico, i problemi non sono finiti. Infatti potrebbero essere attuate provocazioni da parte croata per giustificare le proprie azioni militari in Bosnia-Erzegovina, che altro non sono che dei tentativi espansionistici».

Maurizio Bekar

BALCANI

L'incubo dei lager

BELGRADO — L'incubo dei campi di concentramento incombe sui Balcani. Si parla di atrocità, di torture, di maltrattamenti, umiliazioni, sevizie psicologiche e fisiche.

Spiccherebbe tra tutti i lager di Bosanska Gradiška, dove vengono condotti coloro che hanno opposto resistenza al «nemico», e sono questi a essere esposti a un martirio senza fine.

Giorni fa Radio Sarajevo ha divulgato la notizia che qualche centinaio di studenti, dei territori di Banja Luka, sono stati segregati nei lager. La loro sorte non è certo diversa da quella di molti altri. Ma accertare queste «verità» è molto difficile. Si spera solo che le Nazioni Unite prendano provvedimenti immediati ed efficaci a tutela di questi innocenti. E' scandaloso, ma nella cerchia giornalistica dell'ex Jugoslavia circola voce che si sarebbe formato anche un mercato nero di «orrori bellici». I prezzi di videocassette e fotografie raggiungono le stelle.

A PUSHKINO IL VENTINOVESIMO CONGRESSO DEL PCUS

I veterocomunisti vogliono processare Gorby

MOSCA — Il «29.o congresso del Pcus» apertosi stamane a Pushkino — località a una ventina di chilometri a Nord-Est di Mosca — ha deciso di espellere dal partito Mikhail Gorbaciov accusato di essere responsabile dei «conflitti interetnici, della crisi economica e della perdita di fiducia nel Pcus da parte della popolazione».

L'ex presidente sovietico ed ex segretario generale del Partito comunista non ha risposto all'invito fattogli pervenire dal Comitato pansovietico dei comunisti, promotore del congresso, con l'intento di ascoltare un rapporto sulla sua attività alla testa del partito. I delegati hanno quindi chiesto l'apertura di un procedimento penale contro Gorbaciov «per la sua politica antipopolare attuata in contraddizione alla costituzione dell'Urss». In dichiarazioni alle agenzie Itar-Tass e Ria, il presidente del Comitato pansovietico dei comunisti Serghiei Svortsov ha detto che obiettivo principale del congresso è «l'unione di tutti i comunisti nelle repubbliche federali favorevoli a un Pcus rinnovato». Egli ha precisato che ai lavori partecipano un centinaio di delegati in rappresentanza di 17 partiti comunisti di sette repubbliche ex sovietiche.

Parlando nel suo intervento della situazione nel paese, Svortsov ha detto che i comunisti chiedono «le dimissioni non solo di Boris Eltsin ma dell'intera sua "squadra" e non solo in Russia». «Questi regimi hanno vita breve», ha aggiunto.

I delegati dovrebbero approvare — non si sa con certezza se i lavori proseguiranno anche oggi — tre documenti: le tesi di un programma anticrisi; una risoluzione sulla situazione interna al paese e sui compiti dei comunisti in difesa degli interessi dei lavoratori; un Programma d'azione del Pcus. Nel programma in particolare si afferma che «fine ultimo del Pcus è la costruzione in Russia di una società senza classi», in conformità «all'insegnamento marxista-leninista».

Da parte sua Nina Andreieva — leader del partito bolscevico dei comunisti e nota per le sue posizioni ultraconservatrici — si è detta in disaccordo con il congresso di Pushkino, da lei definito «prematuro». In dichiarazioni a Interfax, la Andreieva ha pronosticato esplosioni sociali in autunno, dopo che il governo di Eltsin e Gaidar avrà adottato «metodi di governo semifascisti». A suo avviso il Presidente russo non adotta decisioni indipendenti ma è un «fantoccio nelle mani dell'Occidente e dell'imperialismo internazionale».

Gorbaciov

NERE PREVISIONI SULLA PROTESTA DEI CAMIONISTI

Rischio-benzina in Francia

Riserve d'emergenza e razionamenti - Tre automobilisti muoiono contro i «Tir»

PARIGI — Si è ancora aggravata la situazione in Francia: nuovi blocchi stradali si sono aggiunti agli oltre 150 che già affligono il paese e milioni di cittadini hanno dovuto rinviare la partenza per le vacanze.

Intanto è sconfinata nella tragedia la protesta degli autotrasportatori quando tre persone sono morte nelle loro automobili andate a cozzare contro gli sbarramenti di «Tir».

Le previsioni per i prossimi giorni sono nere e il governo ha deciso di requisire alcune autobotti e ricorrere ad autisti dell'esercito per costituire almeno a Parigi una piccola riserva d'emergenza di benzina, destinata alle ambulanze e ai pompieri. Il carburante sta terminando ormai in tutto il Paese — in alcune località si è proceduto al razionamento — e la caccia al distributore aperto si è ora aggiunta al faticoso 'gioco' quotidiano dell'aggira-ingorgo.

Così si sta snodando il calvario dell'utente francese in questo luglio poco soleggiato e poco festoso: «Sbloccare l'aeroporto di Sarajevo è stato meno arduo di quanto non sarà fare riprendere il traffico sulla A6», scrivono i giornali.

Una partita a carte mentre i Tir aspettano.

Scopo dei camionisti che da una settimana paralizzano la Francia sembra ora quello di far restare il Paese senza benzina — con il blocco dei depositi — per attirare il massimo di attenzione sulla loro protesta contro la 'patente a punti', introdotta il 1.o luglio.

Distributori «preferenziali» per medici e infermieri sono stati costituiti a Tolone, mentre nella sola regione di Lione vengono ormai distrutte tremila tonnellate al giorno di frutta che non può essere distribuita. L'approvvigionamento di derrate fresche è intanto difficile dovunque: si prevede che grossi problemi si avranno nei prossimi giorni sia nei grandi centri, sia in quelli minori virtualmente assediati — come Lilla o Caen — dove mancherà la carne e il latte. Ai mercati generali di Parigi l'arrivo dei prodotti è già crollato di un quarto.

In questo caos che non promette sbocchi dopo il nulla di fatto della riunione della notte scorsa, il pericolo è ora che altre categorie si associno agli autotrasportatori. Prime tra tutte quella dei tassisti e dei conducenti di ambulanze, che hanno già organizzato in alcune città — come St. Etienne e Metz — manifestazioni di solidarietà paralizzando il traffico.

Il governo ha ribadito di non avere alcuna intenzione di cedere: la "patente a punti", nodo del contenzioso, non si tocca e un nuovo incontro con i rappresentanti sindacali dei camionisti è stato fissato per mercoledì. Ancora per tre-quattro giorni almeno la Francia resterà dunque in balia della protesta, nonostante gli appelli al buonsenso e le minacce del ministero dell'Interno, che ha stigmatizzato l'atteggiamento dei camionisti definendolo "antidemocratico".

Italiani nei guai: mete difficili Parigi e il confine spagnolo

PARIGI — Le autostrade a maggior rischio in questo allucinante inizio di luglio francese sono la A1 e la A6, ma anche tutte le altre non scherzano. La A1 collega Parigi con Lilla, all'estremo Nord del Paese, ed è bloccata da cinque giorni; mentre la A6 è quella che passa per Lione ed è l'arteria più frequentata da chi proviene dall'Italia e vuole recarsi a Parigi.

Chi dall'Italia volesse invece recarsi in automobile in Spagna deve fare i conti con la A9 che passa per Narbonne, dove i blocchi sono frequenti. Inutile deviare sulla A61 perché si arriva a Tolosa, città assediata.

Percorsi alternativi, sia per Parigi che per la Spagna: esistono e vengono indicati dai responsabili del traffico. Ma sono anch'essi a rischio perché lungo le strade nazionali i blocchi sono «volanti» e non si può mai prevedere dove saranno dislocati. Imbattersi in uno sbarramento significa restare intrappolati in un ingorgo. Per uscirne si possono tentare stradine di campagna, ma occorre una perfetta conoscenza dei luoghi e della lingua per raccapezzarsi.

Altri blocchi autostradali importanti: sull'A75 a Aud di Clermont-Ferrand; sull'A7 a Sud di Lione; sull'A41 a Sud di Grenoble; sull'A40 appena fuori Ginevra.

Sarà dunque una settimana nera, la prossima, per l'industria francese — soprattutto nelle regioni di Tolosa e di Lione — a causa dei blocchi stradali costituiti dagli autotrasportatori.

I settori industriali più colpiti a causa del mancato arrivo di pezzi e altri materiali necessari per la produzione sono quelli automobilistico, chimico, metallurgico, oltre che l'agro-alimentare. Alcune decine di migliaia di lavoratori sono già stati messi in cassa integrazione nei giorni scorsi a causa della riduzione forzata della produzione.

Ecco la situazione nelle principali industrie automobilistiche: **Renault:** a partire da lunedì l'attività di numerosi stabilimenti diventerà problematica. Si sono già avuti pesanti rallentamenti a Douai e Mauberge; **Renault Vehicules Industriels:** il centro di Venissieux è rimasto bloccato venerdì e quello di Bourg-en-Bresse rischia di esserlo domani; **Citroen:** lo stabilimento di Rennes è stato praticamente fermo giovedì e venerdì; si lavorerà lunedì, ma per martedì le previsioni sono assai negative; ad Aulney non è certo che la produzione possa essere continuata la prossima settimana; **Peugeot:** bloccati gli stabilimenti di Poissy e Sochaux martedì e giovedì e quello di Mulhouse venerdì; per la prossima settimana non si fanno previsioni.

SUD AFRICA

«No» di Mandela alla ripresa del negoziato

CITTA' DEL CAPO — Il leader dell'Anc, Nelson Mandela, ha respinto di Frederik de Klerk per un vertice immediato inteso a rimettere in carreggiata il negoziato costituzionale, accusando il presidente di toni «arroganti e minacciosi» e di aver messo il Sud Africa su una rotta di collisione.

Appena rientrato da Dakar, nel Senegal, dove ha preso parte al vertice dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua), Mandela ha presieduto una riunione di emergenza del «governo ombra» dell'Anc e subito dopo, in una conferenza stampa, ha confermato che per risolvere la crisi sudafricana occoreranno tempi lunghi.

«Non c'è alcuna ragione — ha detto Mandela — «di ingannare il popolo sudafricano e la comunità internazionale sulla gravità della crisi che attraversa il Paese. Un incontro con de Klerk in questo momento sarebbe inutile». La replica di Mandela al discorso in cui giovedì de Klerk ha accusato l'Anc di aver sospeso il negoziato con l'unico scopo di conquistare il potere con la forza è stata più rapida del previsto.

Il discorso radioteletrasmesso di de Klerk è stato talmente duro da richiedere una risposta immediata, senza la fase riflessiva di una settimana che l'Anc si era prefisso.

Il Presidente, pur a tratti conciliante, ha esortato tutti i sudafricani a respingere il richiamo alla mobilitazione generale dell'Anc, affermando che la strategia del movimento nazionalista — preda delle suggestioni rivoluzionarie del Partito comunista e del sindacato nero Cosatu — è foriera solo di altre violenze e altro sangue.

L'Anc ha sospeso il negoziato costituzionale dopo aver accusato il governo della strage di Boipatong e ha posto a de Klerk una serie di richieste per riprendere le trattative. Queste ultime, tra cui l'immediata formazione di un governo ad interim e l'elezione di una Assemblea costituente entro la fine dell'anno, secondo Mandela «sono state completamente ignorate da de klerk, che crede di poter restare al potere sorretto dalle sue forze di sicurezza».

Mandela ha accusato de Klerk di aver pronunciato un discorso propagandistico «pieno di distorsioni» e gravido di minacce riguardo al ruolo della polizia nel mantenere l'ordine. Ma solo quando saranno accettate le richieste dell'Anc, ha detto il leader nazionalista, il negoziato potrà ricominciare.

Mandela ha ottenuto l'appoggio dell'Oua per un intervento urgente del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla crisi sudafricana. Una richiesta in questo senso sarà inviata al segretario generale Boutros Boutros-Ghali da dieci ministri degli Esteri africani. Il leader dell'Anc ha poi ribadito la richiesta di una forza internazionale per porre fine alla violenza nelle township.

Le condizioni poste dall'Anc per riprendere il negoziato sono numerose e controverse. Richiederanno probabilmente mesi prima di poter essere distillate in compromessi reciprocamente accettabili. Ma il Sud Africa non ha molto tempo, perché la violenza incalza irrefrenabile e molti temono nuove stragi.

Il vertice a tre proposto da de Klerk, inclusivo del capo del partito Zulu Inkhata, Mangosuthu Buthelezi, è stato giudicato da Mandela solo un tentativo di prolungare trattative inconcludenti, mentre i giovani della «generazione perduta» nelle township chiedono risultati immediati e incalzano i leader moderati accusandoli di comportarsi «come agnelli mentre il nemico continua a uccidere».

Licino Germini

BUONE PROBABILITA' PER HANNA SUCHOCKA

Donna premier in Polonia?

VARSAVIA — Una donna primo ministro in polonia? Il deputato dell'Unione democratica Hanna Suchocka ha buone possibilità di rompere il monopolio maschile nella vita politica polacca assumendo l'incarico di primo ministro e succedendo al leader contadino Waldemar Pawlak, che non è riuscito a formare un governo.

Quarantasei anni ben portati, elegante e di bell'aspetto, Hanna Suchocka è esperta di diritto costituzionale e vanta una certa esperienza politica, anche se il suo nome non dice molto all'uomo della strada. Attiva già durante il regime comunista ed entrata in Solidarnosc nel 1980, è stata deputato per il Partito democratico dal 1980 al 1985. Dopo il suo voto contro l'instaurazione dello stato di guerra (13 dicembre 1981), venne cancellata dalle liste del partito. Da quel momento la Suchocka si avvicina all'opposizione: nel 1989 si presenta alle prime elezioni semidemocratiche nelle liste guidate da Lech Walesa.

Rieletta al Sejm nel 1991 per l'Unione democratica di Tadeusz Mazowiecki, è vicepresidente della commissione legislativa della camera. Fra gli elementi che ne caratterizzano l'azione politica, il fatto di essere stata uno dei sette deputati dell'Ud ad aver firmato la legge contro l'aborto, elemento che ha contribuito senza dubbio a renderla accettabile ai partiti cattolici.

Intanto il presidente americano George Bush comincia oggi il suo giro europeo con una sosta di cinque ore a Varsavia, sulla via degli importanti impegni di Monaco (G7) e di Helsinki (Csce).

Al di là della coincidenza con il ritorno in patria dagli Usa, dopo 51 anni, delle spoglie del musicista e statista Ignacy Jan Paderewski, la visita è vista dalle autorità polacche come una nuova opportunità per ricordare al capo del più grande Paese dell'Occidente che stabilità, sicurezza e sviluppo dei Paesi dell'Europa orientale non possono considerarsi risolti con il semplice ristabilimento della democrazia parlamentare, ma che vi è necessità di mostrare concreta solidarietà, soprattutto in termini di cooperazione economica.

Hanna Suchocka

SCETTICISMO AMERICANO

Più «purga» che putsch in Iraq

Centinaia di militari arrestati? - Baghdad sprezzante

NEW YORK — Scetticismo negli Usa sulla rivelazione di un tentato colpo di stato contro Saddam Hussein. L'amministrazione americana trova più probabile che sia stato lo stesso presidente iracheno a dare notizia di un 'complottò per giustificare l'arresto dei presunti golpisti.

Secondo fonti dei servizi segreti citate dal «Washington Post», a Baghdad è infatti in corso una grande «purga» di alti ufficiali non graditi a Saddam Hussein. Centinaia di militari sarebbero stati arrestati.

Le fonti del giornale americano considerano inoltre «non plausibile» lo scenario di uno scontro a fuoco fra tremila rivoltosi e i pretoriani di Saddam Hussein.

Le autorità irachene, dal canto loro, hanno seccamente smentito la notizia dal tentativo di golpe contro Saddam Hussein pubblicata dal «New York Times», definendola «ridicola». Un portavoce governativo ha dichiarato all'agenzia «Ina» che si tratta di «abbagli presi da persone malvagie che vivono negli Stati Uniti».

«Nonostante questa voce sia sciocca e non meriti risposta — ha dichiarato il portavoce iracheno — l'Iraq si trova costretto a smentirla».

DOPO LA CLAMOROSA «BOCCIATURA» DI HAVEL

Lo 'schiaffo' slovacco

Ora i boemi sono a favore della divisione della Cecoslovacchia

PRAGA — In Cecoslovacchia, dopo la bocciatura del presidente-simbolo Vaclav Havel, votato l'altro giorno dai deputati cechi ma respinto da quelli slovacchi, la prospettiva della divisione del Paese viene ormai data per scontata anche da chi fino a ora si ostinava a negarla. La previsione generale è che i boemi impediranno ora che qualunque candidato sia eletto presidente federale al posto di Havel, il quale rimarrà comunque in carica fino al 5 ottobre per amministrare lo scioglimento della Cecoslovacchia, per poi passare alla presidenza della Repubblica ceca. Nel frattempo, l'opinione pubblica boema reagisce allo schiaffo slovacco incentivando la sua propensione alla separazione: non sono pochi coloro che ritengono a tal fine addirittura utile la mancata rielezione di Havel.

L'ex premier federale Marian Calfa, uno slovacco federalista di solito molto cauto, ha detto: «In questo momento è morta la Federazione». Anche il premier del nuovo governo ceco, Vaclav Klaus, ha detto la scorsa notte che «l'opinione pubblica boema interpreterà comunque la bocciatura di Havel come la bocciatura dello Stato comune, anche se ciò non fosse vero». E ha aggiunto che per Havel si apre la prospettiva di diventare presidente della sola Boemia. «In fin dei conti — scrive il quotidiano 'Lidove Noviny' — la corona di Boemia in passato non era da buttar via».

Anche se il nuovo premier federale, Jan Strasky (boemo dell'Ods di Klaus), ha definito la bocciatura di Havel 'una tragedia', in realtà molti cechi l'hanno vista come la classica goccia finale che chiude definitivamente ogni possibilità di recupero di una Federazione che ormai stava stretta soprattutto ai cechi stessi. Il quotidiano «Mlada Fronta» ha scritto che «il 65 per cento dei boemi vi intravvedono l'inizio della rinascita della statualità boema». Il quotidiano «Prostor» osserva che la bocciatura di Havel ha dimostrato come nell'attuale sistema federale «un elettore slovacco conta il doppio di uno ceco», grazie al potere di veto della parte slovacca della Camera delle Nazioni (dove bastano 38 deputati per bloccare qualsiasi decisione e qualsiasi legge).

Infine non è secondario il fattore ideologico: molti cechi hanno visto dopo le elezioni la formazione di un governo slovacco in cui personaggi del passato e la formazione comunista (trasmigrati sulle sponde nazionaliste di Meciar) hanno più della metà dei posti e hanno assistito all'elezione di un ex comunista come Ian Gasparovic alla testa del Parlamento slovacco. Inoltre, dietro Meciar, vedono far capolino la figura — qui molto controversa — di Alexander Dubcek e di tutti i comunisti riformatori della 'Primavera' del 1968.

Molti boemi paventano, perciò che la conservazione di uno Stato comune con gli slovacchi significhi la fine del sogno europeo liberal-democratico, il ripiombare in un modello balcanico, da repubblica ex sovietica, e magari una 'rotazionè alla presidenza della repubblica tra un Havel e un Dubcek. Non a caso tale idea 'confederale' della rotazione (a cui mirano Meciar e — con ogni probabilità — lo stesso Dubcek) è stata sempre esclusa dai massimi dirigenti boemi.

Lucio Leante

TELESCOPIO

Specchio gigante

TOKYO — L'Osservatorio astronomico nazionale ha annunciato che il Giappone costruirà sulla cima del monte Mauna Kea, Hawaii, il più grande telescopio del mondo, con uno specchio di 8 metri di diametro (rispetto ai 5 metri di quello di Monte Palomar, California, e ai 6 metri di quello sovietico sul Caucaso). Lo strumento costerà 360 miliardi di lire; sarà pronto nel 1999.

TOP SECRET

Kennedy sposo

WASHINGTON — Il senatore Ted Kennedy si è sposato in gran segreto con l'avvocato Victoria Reggie. Alla cerimonia erano presenti 25 persone, parenti degli sposi. Victoria, 38 anni, è al secondo matrimonio e ha due figli; il fratello del defunto presidente Kennedy ha 60 anni, è anche lui al secondo tentativo e ha avuto tre figli dalla prima moglie Joan.

BELGIO

Record per parà

BRUXELLES — Nuovo record mondiale di caduta libera in gruppo per paracadutisti in Belgio. Venuti da 21 nazioni, 150 paracadutisti sono riusciti ad agganciarsi in formazione dopo essersi lanciati da 6000 metri di quota, scendendo verso il suolo ad almeno 200 chilometri all'ora. Il record precedente apparteneva agli Usa con una formazione di 144 paracadutisti.

TOKYO

Virus «festivo»

TOKYO — Il «virus domenicale», finora segnalato solo negli Usa, ha infettato i computer giapponesi. Il messaggio che esso lancia è perentorio: «Non lavorare di domenica». Per il Giappone, ossessionato dagli imperativi della produzione, il messaggio è insultante. A Tokyo si sospetta che sia stato diffuso dagli americani per fiaccare il grande concorrente commerciale.

DALLA REGIONE FINANZIAMENTI PER ASSOCIAZIONI E COMUNI TERREMOTATI

Contributi per tutti

TRIESTE — La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha assegnato contributi per 500 milioni di lire alle università della terza età di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Maniago, Tolmezzo, Codroipo e Monfalcone. Le sovvenzioni sono assegnate in misura non superiore al 75 per cento della spesa ammessa con lo scopo di favorire, nell'interesse della comunità regionale, la promozione culturale e sociale degli anziani del Friuli-Venezia Giulia. La Giunta regionale ha anche deliberato lo stanziamento di 350 milioni a favore di enti e di istituzioni per la speciale funzione di servizio culturale che svolgono a livello regionale e provinciale. Accanto agli enti che già da tempo hanno avuto il riconoscimento e che sono il Circolo della cultura e delle arti di Trieste, il Centro friulano arti plastiche di Udine, l'Associazione «Pro Pordenone» di Pordenone, la Società operaia di Mutuo soccorso ed istruzione di Pordenone e l'Associazione «presenza e cultura» di Pordenone, quest'anno sono state riconosciute le iniziative promosse sia dal comune di Trieste con l'allestimento della mostra «con slancio donare generosamente - 10 anni di acquisizioni del museo Shmidl» sia dal comune di Udine per «il mondo dei dinosauri».

Inoltre la Giunta regionale ha assegnato contributi per un importo complessivo di 150 milioni di lire alla Società Minerva di Trieste, alla Lega nazionale di Trieste e alla Associazione teatrale friulana di Udine. Contributi per 45 milioni sono poi stati concessi a favore degli enti ed istituzioni che diffondono la conoscenza e la divulgazione della cultura e delle tradizioni popolari del Friuli-Venezia Giulia fuori del territorio regionale e cioè presso le comunità dei corregionali emigrati all'estero. Gli enti beneficiati sono: Associazione giuliani nel mondo di Trieste, l'Ente Friuli nel mondo di Udine, l'Associazione fra triestini e goriziani in Roma, il Fogolar furlan di Roma e il Fogolar furlan di Torino.

La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha stanziato la somma di quattro miliardi e 300 milioni di lire a favore di undici amministrazioni comunali dell'area terremotata. Gli interventi riguardano i programmi per l'anno 1992 a sostegno delle opere di riparazione e ricostruzione dell'edilizia abitativa. I comuni interessati a questo riparto sono undici e precisamente: Ampezzo, Artegna, Cassacco, Majano, Moggio udinese, Osoppo, Ovaro, Resia, Spilimbergo, Tarcento e Tolmezzo.

FRIULI-VENEZIA GIULIA E VENETO

Un nuovo elenco di caduti inumati nei cimiteri russi

ROMA — Il commissariato generale onoranze caduti in guerra del ministero della difesa ha diffuso un nuovo elenco suddiviso per regione, dei caduti italiani già inumati nella zona di Seleny-Jar (Russia) e riesumati dalla delegaz ione di onorcaduti nel mese di maggio. I resti mortali saranno rimpatriati presumibilmente nel prossimo settembre.

Friuli-Venezia Giulia

Enzo Bagnarol, 30.12.1922, San Vito al Tagliamento (Pn); Loris Braida, 18.11.1912, San Giovanni al Natisone (Ud); Santo Cecon 1.1.1922, Dogna (Ud); Gio vanni Dalle Molle, 28.2.1921, Codroipo (Ud); Antonio Lenarduzzi, 23.9.1921, Sa n Giorgio della Richinvelda (Ud); Achille Pirani, 3.11.1916, San Giovanni al Natisone (Ud); Angelo Scian, 14.12.1921, Cordenons (Pn); Luigi Vicenzi, 15.8.1 921, Caneva (Pn); Primo Zamparo, 22.3.1921, Spilimbergo (Pn).

Veneto

Giuseppe Baldassin, 6.2.1922, Nervesa della Battaglia (Tv); Francesco Basili, 21.10.1920, Zugliano (Vi); Michele Billo, 20.1.1916, Alano di Piave (Bl); Pietro Bazzan, 2.12.1918, Vicenza; Cesare Bovolato, 18.12.1915, Treviso; Ermenegildo Breda, 24.7.1917, Sernaglia della Battaglia (Tv); Angelo Campagnari, 17.6.1919, Caprino Veronese (Vr); Giovanni Canal, 14.1.1922, Lentiai (Bl); Gino Cescato, 13.7.1918, Arsié (Bl); Ernesto D'Agostini, 6.9.1911, Feltre (Bl); Emanuele Da Ros, 4.11.1919, Mareno di Piave (Tv); Bruno Da Rugna, 3.4.1922, Lamon (Bl); Bruno Dal Lago, 11.8.1922, Torrebelvicino (Vi); Marco Della Caneva, 25.11.1921, Feltre (Bl); Giovanni Dalla Via, 26.7.1916, Negrar (Vr); Alberico De Paoli, 13.3.1914, Feltre (Bl); Severino Donadello, 4.4.1920, Vicenza; Gino Dotta, 6.7.1914, Refrontolo (Tv); Odino Endrighetti, 29.5.1918, Lentiai (Bl); Rino Facchin, 4.5.1922, Feltre (Bl); Giovanni Faccin, 16.12.1915, Brogliano (Vi); Rizzieri Gottardo, 16.7.1922, Nervesa della Battaglia (Tv); Enrico Grando, 1.9.1921, Arsié (Bl); Arturo Grigoli, 23.12.1917, Sona (Vr); Vittorio Guerra, 11.11.1921, Nervesa della Battaglia (Tv); Antonio Lora, 31.3.1920, Valdagno (Vi); Luigi Morellato, 23.5.1920, Trevignano (Tv); Alessio Morello, 18.4.1922, Montebelluna (Tv); Tranquillo Moretta, 15.2.1920, Sovramonte (Bl); Aldo Moretti, 16.10.1914, Taibon Agordino (Bl); Antonio Nicoletti, 17.9.1922, Trissino (Vi); Mario Pagotto, 8.6.1921, Arcade (Tv); Luigi Pasin, 21.8.1921, Zugliano (Vi); Eugenio Perin, 19.7.1922, Piombino Dese (Pd); Giovanni Rossato, 12.1.1915, Nervesa della Battaglia (Tv); Guerrino Sella, 17.9.1917, Thiene (Vi); Giovanni Simeoni, 10.10.1921, Trevignano (Tv); Dino Soldà, 7.7.1921, Valdagno (Vi); Giacomo Soppera, 23.9.1909, Rocca Pietore (Bl); Olinto Taverna, 3.2.1922, Arsié (Bl); Giovanni Tedeschi, 17.10.1915, San Pietro in Cariano (Vr); Orlando Tiziani, 1.1.1922, Lamon (Bl); Ferruccio Trulla, 5.12.1919, Lonigo (Vi); Albano Vanzin, 30.9.1922, Valdobbiadene (Tv); Vittorio Zanatta, 14.9.1921, Arcade (Tv); Diego Zandanel, 21.5.1913, Perarolo di Cadore (Bl); Ernesto Zanella, 22.2.1922, Vas (Bl); Liberale Zuccolotto, 13.8.1914, Feltre (Bl).

DESTINATI ALL'EDILIZIA

Dodici miliardi presto in arrivo

UDINE — La Cassa depositi e prestiti ha recentemente assegnato finanziamenti mediante mutui per quasi 12 miliardi e mezzo a favore di comuni e province del Friuli-Venezia Giulia. Lo ha comunicato Dario Barnaba, assessore regionale per le autonomie locali, il quale ha precisato che il consiglio di amministrazione della cassa ha concesso alla Regione 76 mutui, sia a favore di molti comuni appartenenti alle quattro province sia ad alcune amministrazioni provinciali; la tipologia delle opere ammesse al credito agevolato riguarda soltanto opere pubbliche e di interesse pubblico.

«Non è certo molto — ha commentato Barnaba — date le necessità e le potenzialità dei nostri enti locali. Ma è comunque importante che non si inaridisca questo importantissimo canale di finanziamento che soltanto pochi mesi fa si era ridotto quasi a un rivolo. Le amministrazioni beneficiarie potranno così iniziare — o proseguire nella loro realizzazione — opere pubbliche di importanza primaria per gli insediamenti abitativi e quindi fondamentali per una sempre migliore erogazione di servizi a favore delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia».

Circa un miliardo e 400 milioni sono destinati all'edilizia pubblica di interesse locale, mentre quasi 270 milioni finanzieranno opere di edilizia sociale (scuole, palestre e altre). Ben 7 miliardi andranno a favore di impianti di depurazione, fognature e altre opere igienico-sanitarie, mentre per gli acquedotti e altre opere idriche è previsto lo stanziamento di oltre un miliardo e mezzo.

Un grosso finanziamento andrà alla viabilità e trasporti, alle cui opere sono riservati mutui per quasi 1,5 miliardi; sono inoltre previsti quasi 500 milioni per opere nel settore energetico. Altri finanziamenti per circa 330 milioni destinati a opere pubbliche varie; tutto ciò per un totale, come già accennato, di 12 miliardi e 460 milioni. «Lo stanziamento più rilevante — ha precisato Barnaba — spetta al comune di Grado, che beneficerà di un mutuo di 750 milioni da utilizzare per l'acquedotto. Di notevole rilievo anche i 940 milioni (frazionati però in due interventi distinti) per strade e ponti che andranno all'amministrazione provinciale di Pordenone e i 745 — anche qui suddivisi in due mutui — destinati al comune di Cordenons per l'edilizia pubblica di interesse locale».

L'INTERVENTO

«Il Palazzo deve essere più vicino ai cittadini»

«Per una maggiore trasparenza e tutela dei diritti dei cittadini, si apre una fase molto importante nella vita della regione. Infatti il Consiglio regionale, al riguardo, dovrà, nelle prossime settimane, approvare una legge applicativa degli indirizzi nazionali prescritti dalla Legge 241.

I sindacati regionali, unitariamente, hanno sottolineato nel corso di un recente incontro con l'VIII Commissione consiliare, l'importanza del momento e hanno avanzato alcune proposte inerenti ai due testi legislativi presentati, ovvero quello della Giunta regionale e quello del Pds.

In questo quadro vogliamo richiamare l'urgenza di approvare tale provvedimento. Va, infatti, ricordato che la Regione ha accumulato un anno di ritardo dall'approvazione della Legge statale. In secondo luogo, per quanto ci riguarda, ci batteremo affinché la Legge che uscirà dal Consiglio regionale, nei suoi contenuti risponda alle reali esigenze di tutela dei diritti dei cittadini nel rapporto con la Pubblica amministrazione.

In questo senso la proposta della Giunta va sostanzialmente modificata perché più attenta a garantire l'ente regione che i diritti dei cittadini. Le proposte sindacali trovano, invece, larga corrispondenza con i contenuti della proposta di legge del Pds.

In particolare per alcune specifiche proposte tra le quali l'istituzione in ogni provincia di un ufficio di informazione per il cittadino nella conoscenza dei propri diritti.

In sostanza, per rispondere effettivamente allo spirito della legge 241, che prevede una regolamentazione del procedimento amministrativo al fine di garantire e tutelare il cittadino nei rapporti con la Pubblica amministrazione, serve un serio impegno della Commissione consiliare a favore della predisposizione di un testo di legge che vada nel senso indicato.

Dagli apprezzamenti che abbiamo potuto ascoltare nel corso dell'audizione a partire da quella del presidente Longo, ci attendiamo una risposta produttiva.

Essa serve tanto più in questa fase per determinare che recuperare il diverso, e migliore, rapporto tra istituzioni e cittadino che rischia gravissime e irreversibili lacerazioni.

La Cgil del Friuli-Venezia Giulia

PRAMOLLO / NUOVI PIANI DI SVILUPPO, MA MANCANO CONTRIBUTI

Progetti sì, soldi no

TRIESTE — In una lettera al responsabile del gruppo misto per la valorizzazione e lo sviluppo del comprensorio di Pramollo-Nassfeld Peter Fercher, l'assessore regionale al turismo Gioacchino Francescutto puntualizza i risultati degli studi cui sono pervenuti gli esperti di parte italiana.

«Pur proseguendo da parte italiana — ha rilevato Francescutto — lo sviluppo del 'Progetto Pramollo-Nassfeld' in sintonia con la revisione del piano territoriale generale e dei piani subordinati, è da sottolineare che il percorso per l'eventuale realizzazione del complesso è ancora all'inizio: restano altresì gravosi aspetti da definire e, non ultimo, quello finanziario che dovrà a suo tempo, essere affrontato prima di assumere qualsiasi impegno da ambo le parti».

«Data la complessità dei problemi trattati — ha voluto precisare Francescutto — non si poteva prescindere dalla cautela e dalla compiuta analisi delle proposte che si delineavano nel corso dei lavori. Si sono dovute individuare tutte le sfaccettature e le implicazioni di carattere tecnico, urbanistico e ambientale prima di proporre una prima sintesi. I risultati ottenuti sono stati sottoposti all'attenzione della giunta regionale e ritenuti apprezzabili, tanto che il governo regionale ha preso atto di quanto sviluppato dal gruppo misto».

In particolare si è convenuto sulla creazione di un'area mista paralberghiera-commerciale, con eliminazione a monte del terminal di parcheggi (in armonia con le recenti teorie d'uso del territorio che prevedono l'alleggerimento del carico di traffico e di parcheggio in quota) per cui risulta pregiudiziale l'impostazione di un impianto di arroccamento moderno che costituisca il collegamento principale tra Pramollo e il fondovalle.

Inoltre, la progettata creazione dalla parte italiana di un sistema di impianti di risalita più completo, in modo da formare un sistema circolatorio nei due sensi per qualificare l'intero demanio sciabile e portare la stazione ad alti livelli di offerta.

«Su quest'ultimo punto — ha concluso Francescutto — sono già state avviate le prime verifiche tanto che i nostri esperti sono già in contatto con i redattori del parco naturale della Carnia centrale, in fase di avanzata elaborazione e i cui contenuti dovranno, fra l'altro, individuare la normativa che sarà recepita, qualora gli esiti della complementarietà degli studi si presentassero favorevoli nel «nuovo progetto di sviluppo delle Alpi carniche» propedeutico allo studio di fattibilità del relativo progetto.

In questo senso la Regione ha però auspicato che le analisi per l'ampliamento del demanio sciabile vengano effettuate anche dall'amministrazione carinziana.

TRAFFICO A LATISANA PER LAVORI IN CORSO

Ingorgo sotto il sole

SAN GIORGIO DI NOGARO - Traffico in tilt ieri mattina sull'A4 all'altezza del comune di San Giorgio di Nogaro, lungo la carreggiata Est, direzione Trieste. Nelle prime ore della mattinata, segnalata anche dai notiziari Rai «Onda verde», si è formata una coda di autoveicoli che ha raggiunto in breve gli undici chilometri.

L'ingorgo è stato causato dal restringimento della carreggiata per consentire lavori di ripristino del manto stradale. In quel punto, e per uno sviluppo di tre chilometri, il personale dell'Anas ha predisposto una sola corsia di marcia che evidentemente non è stata sufficiente a smaltire l'imponente volume di traffico. Solo verso le 16 la situazione è tornata alla normalità. A rendere estremamente complessa la situazione è il fatto che in questo week end, sono molti i turisti che lasciano Lignano per tornare a casa. Si tratta in particolare di tedeschi, austriaci e soprattutto cecoslovacchi e ungheresi che, in seguito all'impraticabilità delle coste istriane e dalmate, hanno dirottato le loro vacanze a Lignano. I lavori sulla carreggiata continueranno ancora per qualche giorno.

Traffico intenso anche al valico di Tarvisio, dove gli adetti all'autostrada hanno dovuto aprire tutti gli ingressi disponibili per consentire una viabilità scorrevole. La punta di maggior traffico si è avuta intorno alle tredici, ma già nel primo pomeriggio la situazione si era nuovamente normalizzata. Code anche in provincia di Trieste e in particolar modo ai valichi con la Slovenia, dove si è registrato un buon numero di turisti diretti soprattutto sulle coste dell'Istria.

COLLABORAZIONE CON LA MARINA BELGA

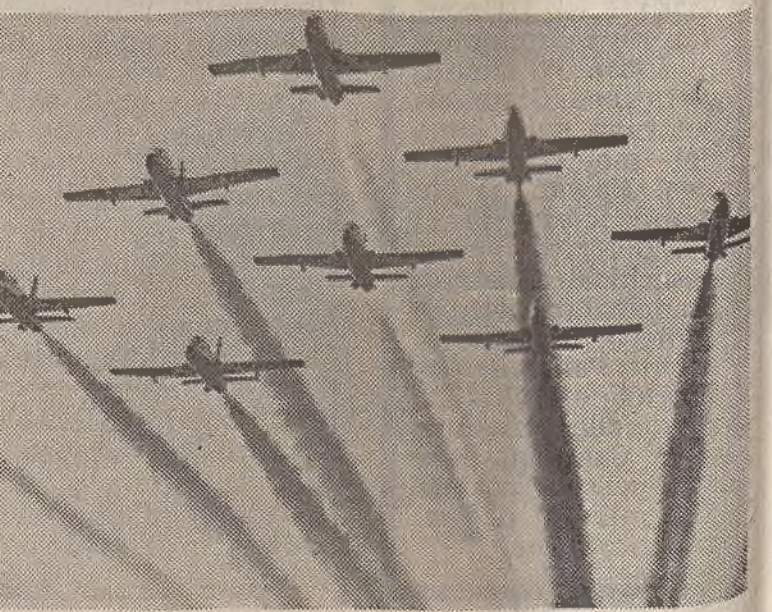
In gondola a Bruxelles

MONFALCONE — Per nove giorni il «cuore» di Venezia pulserà nelle acque dei canali del Belgio. «Gondole in Belgio» è la manifestazione promossa dal circolo nautico Generali in collaborazione con la marina militare belga. L'iniziativa giunta quest'anno alla quattordicesima edizione e iniziata nei scorsi giorni pr concludersi il 12 luglio. Oltre a rendere omaggio al lavoro degli italiani residenti in terra belga e a sviluppare il gemellaggio tra Venezia e il Belgio, «Gondole in Belgio» si propone di diffondere le manifestazioni della laguna veneziana e di promuovere lo sport del remo nell'habitat fluviale e in quello mare-laguna. Il Gondolone, di proprietà delle Assicurazioni Generali, La Balotina, del comune di Venezia e il Gondolino, del circolo nautico canale Ostenda. Dopo aver visitto la nave Mercatore, sono già partite alla volta di Bruges dove la rappresentanza italiana si incontrerà con la scuola superiore europea. «Dante Alighieri». La nuova tappa della manifestazione avrà luogo domani con la navigazione sul canale Gand e la visita al castello dei conti di Fiandra; l'intera giornata di martedì, sarà dedicata alla visita di Gand, mentre le gondole resteranno a disposizione della popolazione per esser visitate. Il raid remiero proseguirà mercoledì con la navigazione del canale Schelda e la doppia tappa nelle città di Rupelmonde e Termonde. Sempre lungo lo Schelda le tre gondole salperanno giovedì alla volta di Anvers dove avrà luogo un incontro con il Royal yachting clubs. L'ultima tanche della manifestazione si protrarrà da venerdì 10 a sabato 11 a Bruxelles, gondole e vogatori faranno rientro in Italia domenica 12.

Daniela Vandelli

GRANDI FOLLE ALLE ESIBIZIONI DELLA PAN DA IERI NEGLI STATI UNITI

Frecce, turnée da vere star in Usa

RIVOLTO - Prima il Canada, ora gli Stati Uniti. Si è avviata ieri la seconda fase della tournèe «Columbus '92» che dal 11 giugno vede protagonista la Pattuglia acrobatica nazionale. La prima tappa del lungo tour nel nord America è scattata con una manifestazione aerea cha sarà ripetuta anche oggi a Detroit. I prossimi impegni saranno quelli di Battle Creek, martedì e mercoledì, di Chicago, l'11 e 12 luglio, di Sheppard, il 15, di Atlantic City, il 18 e 19 e di Westover, il 25 e 26. «Tutto si sta svolgendo nel migliore di modi - racconta il tenente colonnello Zappa che dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica sta seguendo ogni spostamento della Pan negli States - com'era previsto nel programma elaborato dall'ufficio di coordinamento per le manifestazioni aeree. Le giornate che hanno visto protagonisti i nostri MB 339 in Canada hanno avuto un enorme successo, suggellato anche dalla presenza di tanti italiani che vivono in quel continente». Un successo reso tale anche dalla ripetuta messa in onda, da parte delle reti televisive americane, di un video clip dedicato alle Frecce Tricolori. Sulla colonna sonora di Luciano Pavarotti, che intona il celebre successo di Lucio Dalla «Caruso», scorrono le immagini aeree delle città italiane più note all'estero. Immagini inframezzate, come è ovvio pensare, da alcune spettacolari figure disegnate dal tenente colonnello Gianluigi Zanovello e dagli altri abilissimi piloti della Pan.

Luca Perrino

LA MAPPA DEI LAVORI PUBBLICI IN CITTA'

Tutti gli appalti sotto il sole

Si fa un gran parlare di appalti e di procedure trasparenti, poi si scopre che una parte delle verità è a portata di mano di tutti, scritta nei grossi cartelloni all'ingresso dei cantieri sparsi per la città. Tipo di lavoro, committente, progettista, direttore dei lavori e impresa, sono scritti in bella mostra, mentre a volte non compare il costo base previsto per la realizzazione (le variazioni dei prezzi compaiono solo nelle delibere affisse all'albo pretorio). La tabella che proponiamo a fianco riporta un elenco di cantieri (tutti quelli che siamo riusciti a trovare girando per vie e piazze) per opere pubbliche. Non sarà completo, ma risulta impossibile ottenere dagli uffici pubblici la lista dei lavori assegnati in appalto senza una lunghissima e minuziosa ricerca tra la marea di scartoffie prodotta giornalmente. Sembra non esista in tutta Trieste un ufficio che raccolga tutte le pratiche di questo genere. Non emergono nemmeno le «spinte» politiche (qualora vi fossero), nè i criteri che hanno portato alla scelta di un professionista anzichè di un altro o quali siano state le ragioni che hanno fatto preferire la tal impresa.

Alcune considerazioni, puramente di cronaca, sono però possibili. Il Comune guida la classifica dei lavori affidati, seguito da Regione e Iacp, mentre tra le imprese si fanno avanti la Savino (presente in cinque cantieri di cui quattro per lavori per il Comune) e la Riccesi (tre presenze). Pochi i lavori progettati in proprio (Anas, genio civile, genio militare e Acega) e incarichi a pioggia a molti professionisti. Si stacca dal gruppo Claudio Bencina (tre incarichi dal Comune e uno dal Commissariato del governo per il risanamento della Curia).

I CANTIERI DI TRIESTE

VIA - PIAZZA	DESCRIZIONE LAVORI	COMMITTENTE	PROFESSIONISTI	IMPRESA	COSTO
via dei Macelli	Stadio - I e II lotto	Comune	Del Monaco, Puhali, Mele, Venturini, Sponza, Rigutto	Sea spa, Carena spa, Grandi Lavori, Italposte	57.070.690.000
S. Giusto e p.zza Piccola	restauro e recupero	Soprint. archeologica F.-V.G.	Valenti, Franca	Condotte d'acqua spa, Edil.Pro. spa, Magri spa, Rizzi spa, Rizzani De Eccher spa, Schiavo Costruzioni spa	non indicato
v.le XX Settembre	riassetto teatro «Rossetti»	Comune	Muturich, Celli, De Curtis	Savino spa, PR Impianti srl	991.174.350
San Giovanni	ristrutturazione ex OPP di San Giovanni	Università degli studi	Celli, Tognon e Da Col, Modugno, Francescutti	Cosma spa, Riccesi spa, Italposte spa	12.627.034.369
p.zza Verdi	ristrutturazione teatro «G. Verdi»	Comune	-	Società Edile Adriatica, Ciet	25.300.000.000
via del Teatro Romano	parcheggio e urbanizzazione primaria	Comune	Sforzina, Tamburini e Riccesi	Riccesi spa, Carena spa, Sic srl, Celsa soc. ccop. rl, Conti e Fedrigo, Zuretti srl	1.000.000.000
largo Granatieri	sistemazione archivi e ambienti anagrafe	Comune	Gregori, Pascon, Del Ponte, Zanitti	Costruzioni Edili Pascon	251.626.357
via Vergerio	ristrutturazione stabile	Iacp	tecnici Iacp	Clocchiatti spa	3.478.000.000
via Molino a Vento	urbanizzazione primaria	Comune	Fonda, Peca	Icedi Scavi snc	157.000.000
via Orlandini	manutenzione stabili	Iacp	non indicati	Edilstyl	1.174.217.200
via D'Alviano	sede Vigili del Fuoco - I lotto	Ministero lavori pubblici	Zanuttini, Malaspina, Posocco	Rizzani De Eccher spa	9.685.265.625
p.zza Unità d'Italia	adeguamento rete elettrica	Regione	Svara, Vattovani	Scarcia & Rossi snc	non indicato
v.le Miramare 341	modifiche interne	Regione	Svara, Monticelli	Scarcia & Rossi snc	non indicato
riviera di Barcola	ristrutturazione del verde	Comune	Vremec, Motz	F.lli Battistella	200.000.000
v.le Miramare	realizzazione pista ciclabile	Comune	Fonda, Paschini	Mari & Mazzaroli spa	120.000.000
Prosecco	autostrada Sistiana-Padriciano - II lotto	Anas Trieste	tecnici Anas	Strutture Roma, Domenicone Mauro, F &B Co.	non indicato
Prosecco	potenziamento rete gas Opicina-Prosecco	Comune - Acega	Pegan, Tarquini, Bertola, Vianelli, Romano	Travaunt Strade spa; subaff. Brussi spa	682.968.000
via Veronese 3	servizi igienici Itc «da Vinci»	Provincia	Pascon, Manzin, Grandi	Costruzioni edili Pascon	179.208.522
via Flavia	palazzina per servizi cimiteriali	Comune	Pocecco, Grassi, Carini	Schwagel & Co. snc	667.507.900
via dell'Istria	sistemazione lascito «Marenzi»	Comune	Zavattini, Russignan, Savino, Bencina	Savino spa	377.318.459
salita di Zugnano	lavori impianti a gas metano	Comune	Giacoma, Welkor	Siram spa, Slataper spa, Agip servizi spa	965.500.000
via Cavana 16	risanamento stabile - I lotto	Commissariato del Governo - Curia	Spinetti, Zerial, Bencina	Savino spa	non indicato
p.zza Libertà	manutenzione «casa Catolla»	Ministero lavori pubblici	genio civile Trieste, Lillini, Salese, Di Betta Giannino	Di Betta Giannino	non indicato
strada del Friuli	ristrutturazione «Faro della Vittoria» - II lotto	Ministero della difesa	progetto a cura del genio militare	Fedrigo costruzioni	non indicato
Prosecco	opera gas-acqua	Comune - Acega	tecnici dell'Acega	Impianti civili industriali	878.000.000
via dell'Istria 206, cimitero	costruzione 8.400 loculi ossari	Comune	Del Ponte, Grassi, Zanardi	Riccesi spa	1.186.440.000
via della Guardia 13	risanamento stabile	Comune	Zelco e Lazzari, Assanti	Giuliana costruzioni snc Trieste	non indicato
sagrato Catt. S. Giusto	miglioria Cattedrale e oratorio S. Michele	Regione - Curia	Dolce, Zarattini	G. Cramer e Figli snc	non indicato
via Cattedrale	sagrato Cattedrale S. Giusto	Comune	Visintini, Bencina	Savino spa	552.199.917
l.go Papa Giovanni XXIII	ristrutturazione museo Sartorio - I lotto	Comune	Visintini, Nicotra, Russignan, Pambianco, Bencina	Savino spa	250.000.000

IL GOVERNO A TRIESTE

Imprenditori e politici incontrano Camber

Giulio Camber, sottosegretario ai trasporti e alla marina mercantile, ha fissato la sede di rappresentanza a Trieste a Palazzo Carciotti (Capitaneria di Porto) e domani mattina incontrerà i sindacati regionali e provinciali, il presidente dell'Ente porto, Fusaroli, e quello degli industriali, Toresella, per una prima ricognizione delle aree di crisi dell'economia locale.

Nel pomeriggio, nella saletta Vip dell'Aereoporto di Ronchi dei Legionari, incontro con Antonini, amministratore delegato della Fincantieri, e con Turello, presidente della Giunta Regionale.

Camber si è incontrato, nei giorni scorsi con Pittini, presidente della Ferriera di Servola e con Lacalamita, presidente del Lloyd Triestino, per analizzare i problemi delle due aziende.

Ferriera, ora tocca al ministro

Un altro passo avanti per la Ferriera di Servola. Il consiglio di amministrazione, ieri, ha preso atto della dichiarazione del Tribunale sullo stato di insolvenza della società e sulla sussistenza dei requisiti per l'ammissione all'amministrazione straordinaria prevista dalla «legge Prodi». L'incartamento ora può approdare tranquillamente sul tavolo del ministro dell'industria, al quale compete la nomina dei commissari per la gestione dell'attività e per cercare di trovare acquirenti per rilanciare la produzione.

Il parlamentare Sergio Coloni si è già incontrato col neoministro Giuseppe Guarino per esporre la situazione nei dettagli: dalla crisi del settore siderurgico all'intesa del 1988 tra Pittini, Iri e Regione fino alla mancata ricapitalizzazione di fine giugno, dalle manifestazioni di piazza dei lavoratori al pignoramento dei crediti voluto dall'Acega, dagli interventi del Consiglio comunale all'accordo siglato in Prefettura per riprendere la produzione in attesa dei commissari (ratificato, sempre ieri, dal consiglio di amministrazione della Afs). Guarino ha assicurato che già domani mattina sarà avviata l'istruttoria per l'applicazione della «Prodi» e ha offerto la propria disponibilità a incontrare le parti in causa per una più attenta valutazione della situazione.

Sempre domani, sindacati e direzione si riuniranno per mettere a punto il programma di lavoro per la ripresa dell'attività produttiva e definire la rotazione della cassa integrazione in vista dell'incontro di mercoledì all'ufficio regionale del lavoro.

Il problema della Ferriera di Servola, intanto, varca nuovamente i confini della provincia per essere affrontato dalle piccole industrie di Udine e dai sindacati metalmeccanici dell'Alto Friuli. Paniccia, presidente dell'Api friulana, ha espresso all'assessore regionale Saro la preoccupazione per il futuro di una serie di piccole imprese subfornitrici della Ferriera e ha proposto un'operazione di sostegno finanziario (con l'intervento del Mediocredito) per abbassare i tassi di interesse sulle esposizioni bancarie. Anche Fin.fidi e Congafi potrebbero essere coinvolti per supportare le garanzie che l'imprenditore deve presentare per ottenere i finanziamenti. Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil dell'Alto Friuli, invece, sottolineano — in una nota — come negli ultimi anni l'azione di Pittini sia stata mirata alla creazione di sinergie tra lo stabilimento di Osoppo e quello di Trieste con l'obiettivo di aumentare i volumi di acciaio prodotto (utilizzando la ghisa liquida prodotta a Servola). La crisi del complesso giuliano comporta di conseguenza delle ricadute negative anche su Osoppo. «Sta per essere persa — è la conclusione — un'occasione storica per rafforzare la siderurgia nella nostra regione».

DIRETTISSIMA E PATTEGGIAMENTO

Farà 2 mesi di carcere per la folle «gimkana»

2 GIOVANI

Presi e liberati

Arrestati e liberati nel giro di poche ore due giovani. Andrea Ferin, 20 anni, via San Pelagio 21, è stato bloccato dalla polizia a Guardiella dopo che aveva rubato in centro un ciclomotore e una Vespa. Mario Tiralongo, 23 anni, via Montasio 21, è stato pizzicato in corso Italia a bordo di un furgoncino rubato. Ieri mattina il p.m. Luigi Dainotti ha deciso di rimettere entrambi in libertà.

Patteggiamento per la detenuta Tiziana Perco, 24 anni, via Flavia 8.

Alla ragazza, che è vedova di Sergio Punis, il tossicodipendente stroncato mesi fa da un'overdose è stata applicata la pena di due mesi di reclusione e 200 mila di multa, pena concordata tra il difensore avvocato Andrea Frassini e il p. m. Luigi Dainotti.

La Perco non ha ottenuto alcun beneficio perché era già attesa al Coroneo in quanto colpita da un ordine di carcerazione, relativo a tre mesi di reclusione che le erano stati inflitti per furto.

Come riferito nella precedente edizione, giovedì pomeriggio la giovane donna rubò un'Audi 100 posteggiata nei pressi di un cantiere edile di Corso Italia, angolo San Nicolò. Messasi al volante dell'auto partì a razzo mentre la sua spericolata corsa veniva segnalata ai carabinieri, con un'andatura alla «Indianapolis». Raggiunse via dell'Istria ma nei pressi del Burlo atterrò il ciclomotorista Alberto Pagnoni, 37 anni, che nel ruzzolone riportò ferite guaribili in dieci giorni.

Proseguì la corsa, tamponò una 126 ed il suo pomeriggio da «Gran circuito» finì nella zona industriale dove fu bloccata dai carabinieri di Muggia, che l'hanno denunciata per furto, lesioni colpose, ommissione di soccorso, guida senza patente e danneggiamento.

Miranda Rotteri

LETTERA AL QUESTORE CONTRO L'OCCUPAZIONE DELL'EX CIRCOLO PISONI

'Mandate via quei ragazzi'

Oltre cento abitanti di via Orsenigo e di via Baiardi hanno scritto una lettera al questore per chiedere lo sgombero dell'ex circolo Pisoni, nei pressi dell'Università, occupato il 29 maggio da una cinquantina di ragazzi del «Collettivo per gli spazi sociali Infrazione». Reclamano, tramite l'Ufficio al servizio del cittadino della Lista per Trieste, «il ripristino dei diritti di proprietà, ma, ancor prima, della vita finora pacifica della nostra comunità che non può tollerare un clima da West side story, dal quale potrebbe avere inizio quell'inquinamento sociale già così diffuso altrove.»

La polizia non interviene per lo sgombero perchè serve un decreto del magistrato o del prefetto, ma il decreto non è stato fatto perchè il Partito democratico della sinistra, ente proprietario della baracca, non ha mai chiesto di rientrarne in possesso. Almeno questa è l'interpretazione che danno del fatto in questura. Trattandosi di una proprietà privata, le forze dell'ordine non possono intervenire autonomamente. Volanti della polizia e gazzelle dei carabinieri sono invece accorse più volte per far cessare gli schiamazzi.

«Il locale -sostengono i 119 abitanti che hanno firmato la lettera- è adibito a bivacco permanente, di giorno e di notte. Non c'è più pace nella zona, percorsa fino alle ore piccole da un via vai di gente, di macchine, di ciclomotori. Gli occupanti mangiano, dormono, bivaccano, esplicano le loro funzioni fisiologiche in un ambiente dai servizi igienici inadeguati e persino privi di acqua corrente. L'acqua viene attinta da una fontana a circa 150 metri di distanza. Molti di loro usano come servizi igienici il cortile. Fanno fuochi all'aperto. A tarda sera, poi, comincia la bagarre più completa, a suon di rumori, grida, schiamazzi, musica a tutto volume, ubriacature. Quasi ogni sera da parte delle famiglie, che vivono ormai nel terrore, è stato chiesto l'intervento della polizia e dei carabinieri. Intervengono ma, a quanto sembra, non hanno i poteri necessari per agire.»

I ragazzi hanno occupato la baracca, eretta alla fine degli Anni Cinquanta in memoria di alcuni partigiani, per crearne un centro sociale permanente.

IERI IL PASSAGGIO A PESE

Convoglio di aiuti ai profughi

Gli automezzi della Croce Rossa diretti a Zara

Un convoglio della Croce Rossa triestina composto da quattro camion e due furgoni contenenti generi di prima necessità, prodotti igienici e per bambini, medicinali e prodotti sanitari, per un valore di quasi 400 milioni, è partito ieri per Zara. Il materiale sarà distribuito ai profughi dell'ex Jugoslavia. Nella foto Balbi il passaggio al confine di Pese.

LA DIREZIONE CONFERMA IL CANDIDATO SINDACO

Dc: quadrato su Rinaldi

Tripani con riferimento al no della Lista: «Veti chiamano veti»

La direzione democristiana fa quadrato su Rinaldi. Se il secondo assessorato regionale dc va comunque difeso (seppure qualche corrente è meno concentrata) il candidato sindaco per Palazzo Diana è il capogruppo in consiglio comunale. E questo a prescindere dalla valutazione negativa della Lista per Trieste. Il segretario Tripani e la direzione hanno infatti «ritenuto perciò fuorviante avanzare veti o pregiudiziali nei confronti di esponenti di altre forze politiche e che, nel caso del capolista democristiano in Comune, appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili». A giudizio di Tripani, si rischia in questo modo «di compromettere ogni prospettiva seria di governo locale, perchè veto chiama veto e i veti incrociati non producono nulla».

Anche la delegazione alle trattative eletta dalla direzione e le indicazioni ai gruppi, confermano che Rinaldi potrà fare affidamento pieno sulla maggioranza di chi andrà a discutere con gli altri partiti. Se i gruppi consiliari confermeranno le indicazioni, cinque componenti saranno schierati dalla parte di Rinaldi e probabilmente dovrebbe esserlo anche Di Mario di Rinnovata presenza nella concretezza, qualora la Dc in Provincia confermasse quanto deciso dall'organismo dirigente. Gli altri quattro della delegazione (Calandruccio, Poillucci e, se confermati nell'indicazione, Codarin e Scuracchio) non fanno parte della corrente e dei più vicini a Rinaldi, com'è ad esempio oggi la neocostituita area del segretario provinciale, Sergio Tripani.

La direzione ha eletto in delegazione l'assessore regionale Calandruccio, Scagnol (uomo di Tripani) e Coslovich (moroteo come il capogruppo). La direzione dc si è fra l'altro pronunciata all'unanimità per un'accelerazione del confronto programmatico nella settimana entrante.

In una nota intanto, il consigliere provinciale del 'sole che ride', Donatella Ferrante, constata con dispiacere che, a distanza di dodici giorni dalla prima riunione del consiglio, nulla è cambiato. «L'impegno assunto nella seduta dei capigruppo in data 23 — precisa — per iniziare un confronto reale in base ai documenti programmatici delle varie forze, è stato vanificato proprio dal mancato rispetto di tale impegno da parte dei partiti maggiormente rappresentativi». Stelio Spadaro del Pds infine, si chiede «per quale motivo proprio le culture progressiste della città, quelle della convivenza, dovrebbero chiudersi e rifiutare l'invito ad andare oltre i vari steccati ideologici, per entare nel merito dei problemi dell'economia e dei posti di lavoro». Camber («era ora» osserva Spadaro) proponendo il 'congelamento' di questi schemi «si è reso conto». «Altro che rifugiarsi — conclude — come fa Spetic di Rifondazione, in una fragile e sterile ripetitività». Per costituire la giunta comunale, rimangono 45 giorni utili

f. c.

PRI / CORRENTI

Minoranza agitata Lamalfiani sereni

Fermento nel Pri. La minoranza che farebbe riferimento all'ex assessore comunale, Sergio Pacor, ha alzato la guardia. E nel corso di un'assemblea che, secondo i vertici repubblicani (pubblichiamo in proposito una lettera di Arnaldo Rossi) non era formalmente valida, ha mosso le sue obiezione all'attuale gestione dell'edera.

Stando alle indiscrezioni, la riunione avrebbe coinvolto circa 32 persone su circa 250 iscritti. «E' un'assemblea che non è esistita — ha dichiarato tuttavia il segretario provinciale del Pri, Paolo Castigliego — un incontro fra persone che non possono parlare per il partito e che non hanno nessun titolo per esprimersi a nome della sezione Facchinetti - Foschiatti».

Insomma si potrebbe interpretare che, ad avviso delle fonti ufficiali, si sarebbe trattato solo di un colpo di coda dei 'pacoriani' di ferro, che avrebbe comunque lasciato indifferente la consolidata maggioranza del Pri, condotta dal lamalfiano Castigliego con i suoi fedelissimi.

Si è svolta invece ufficialmente l'assemblea a sezioni congiunte delle sezioni triestina e di Muggia, in cui si è commentato il risultato elettorale, definito insoddisfacente seppure sia stato migliore di quello conseguito dall'edera alle amministrative del 1988.

Nel corso dei lavori è stata confermata la fiducia al segretario Castigliego, come del resto aveva fatto la direzione provinciale. E l'impostazione politica che considera ormai superato il quadripartito. Castigliego ha affermato che il sistema sinora seguito nella nomina del sindaco, del presidente della Provincia e delle giunte fa ormai parte del passato.

I repubblicani infatti «non prenderanno parte a tavoli politici di spartizione». Ma chiederanno che i vertici delle assemble elettive emergano in base a una scelta maturata nei rispettivi consigli «senza condizionamenti e spartizioni di partito».

PRI / SCRIVE ROSSI

«Assemblea? Una riunione da caffè o da osteria»

Con questa lettera, che nulla di polemico propone verso alcuno, intendo unicamente chiarire fatti. E' ben vero che i parametri di giudizio e le unità di misura possono mutare con il trascorrere del tempo, basti pensare al comune senso del pudore; peraltro, finché non si cambiano, leggi, regolamenti e statuti mantengono validità, e hanno il pregio di consentire una civile e ordinata convivenza democratica.

Ad esempio, un magistrato non può venire condannato come prevaricatore e autoritario da un gruppo di persone che si autodefinisca «Collegio giudicante del Foro di Trieste», riunitosi in un'osteria o in altro luogo. Infatti l'operato dei magistrati viene giudicato dal Consiglio superiore della magistratura.

I partiti, come tutte le associazioni di cittadini, sono dotati di uno statuto, che regolamenta i rapporti interni e il comportamento dei soci; così è anche per il Partito repubblicano italiano, che ha la propria rappresentanza istituzionale nel segretario, nel comitato esecutivo, nella direzione della consociazione provinciale, nei segretari delle due sezioni comunali, la sezione Ugo La Malfa di Muggia e la sezione Foschiatti-Facchinetti di Trieste; organismi questi scaturiti da usuale congresso del Partito, cui è stata data ampia e piena pubblicità.

Egregio Direttore, come io non posso arrogarmi il diritto di scrivere a Suo nome e di usare la Sua carta intestata senza un preciso mandato scritto, così nessuno che non sia il segretario di una sezione del Pri può arrogarsi il diritto di convocare l'assemblea sezionale e di diramare comunicati in nome e per conto di quell'assemblea».

Sono un iscritto della sezione Foschiatti-Facchinetti, non ho ricevuto alcuna convocazione redatta secondo il disposto statutario, e mi risulta, e posso pubblicamente attestarlo, che l'amico Dario Suklan, ha correttamente interpretato e applicato lo statuto del partito, senza prevaricare alcuno. Ma esistono personaggi che pretendono di trovare credito inviando messaggi non sottoscritti e perciò di provenienza incerta, e poi strumentalizzano preordinatamente il tutto. Quindi quella menzionata dal Piccolo fu una riunione di persone, alcune delle quali iscritte al Pri, che hanno chiacchierato tra loro, come si usa al caffè o all'osteria, appunto.

Questi e altri comportamenti, che non configurano proposizione politica, ma ripropongono vicende personali, trovano altre sedi e altro luogo per i relativi giudizi.

Nel frattempo, vediamo se i vertici politici, dei movimenti d'opinione, e delle forze sociali di Trieste, hanno compreso che qualcosa è mutato, e che ogni giorno trascorso invano fa allontanare la nostra città dal suo ruolo, svilendola ulteriormente.

Arnaldo Rossi
repubblicano triestino

L'US A DIFESA DI PAHOR

«Un'aggressione vigliacca frutto di un linciaggio»

Il professor Samo Pahor, consigliere del Comune di Trieste per l'Unione Slovena, partito della minoranza, è stato aggredito alle spalle davanti al Municipio di Trieste con un violento colpo alla nuca.

L'aggressore è fuggito e viene attivamente ricercato dalla polizia. Il consigliere sloveno è stato visitato all'ospedale Maggiore, con prognosi iniziale di 7 giorni.

La vigliacca aggressione fisica al professor Samo Pahor — si legge in una nota — rappresenta il frutto gravissimo di tutta una campagna di linciaggio morale effettuata nei suoi confronti dai nazionalisti e neofascisti a Trieste.

Tale campagna, svolta con metodi già portati all'attenzione della magistratura, vuole screditare proditoriamente il coraggioso impegno del professor Pahor per i diritti civili negati alla minoranza slovena — prosegue il comunicato — e colpire attraverso di lui tutta la minoranza stessa.

> *«Si vuole screditarne - dice una nota - l'impegno»*

L'Unione slovena esprime la propria estrema preoccupazione anche per il fatto che simile manovra sia stata sinora tollerata e avallata pure da persone e forze d'ambito democratico, con un qualunquismo etico pericolosissimo che non sa o non vuole distinguere tra vittime e persecutori, e rifiuta di schierarsi in nome di calcoli politici meschini, quanto miopi.

L'Us esprime la speranza che il gravissimo fatto ora accaduto apra gli occhi anche a costoro, e fa appello alla solidarietà di tutti i democratici italiani e sloveni.

L'Us osserva infine che l'impunità sinora garantita in Italia al razzismo contro la minoranza slovena è uno scandalo civile europeo, che fa inammissibile contrasto con le tutele e il clima di assoluta tranquillità che la Repubblica di Slovenia garantisce invece alla propria minoranza italiana.

SCUOLA

Lettera aperta

Dura lettera aperta al provveditore Vito Campo in merito alla proiezione della cassetta pornografica all'Istituto tecnico «Max Fabiani». A firmarla è Giovanni Chessa, uno dei genitori della giunta esecutiva, che in una lettera esprime il proprio rammarico «per il comportamento assunto in tale vicenda dal Provveditorato agli studi — scrive Chessa — che nel modificare le sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti non si è curato di interpellare la giunta». «L'arbitrio delle decisioni assunte e il metodo adottato — conclude — mi spingono a sollevare un esposto formale al ministero della Pubblica istruzione».

VIABILITA'

Velocità, i limiti

Con ordinanza del Commissario straordinario al Comune, sono stati abbassati i limiti di velocità in alcuni tratti della Grande viabilità. Per tutti i veicoli è stato istituito il limite dei 50 all'ora sulla direzione Molo Settimo-Cattinara, nel tratto compreso tra la fine delle rampe d'ingresso di viale Campi Elisi, Passeggio Sant'Andrea, Molo Settimo e il punto situato a 100 dopo la fine della rampa d'ingresso di via Valmaura. Lo stesso provvedimento è stato istituito anche per quanto riguarda alcuni tratti nell'altra direzione di marcia.

DOPO LA RESSA DELLA SCORSA SERA AL PALASPORT

Astassegni, l'ultima decisione spetta all'Intendenza di Finanza

«Astassegni» Eurodespar, deciderà domani l'Intendenza di finanza. I vertici provinciali della Despar scambi commerciali e la Gelletti advertising che hanno organizzato il concorso sono stati convocati nel palazzo di largo Panfili per tirare le somme sulla manifestazione.

La serata conclusiva del concorso publicizzato anche sulle pagine del nostro giornale allestita venerdì sera al Palazzetto dello sport di Chiarbola, è andata ben al di là delle previsioni. Migliaia di triestini si sono presentati speranzosi all'ingresso del Palasport muniti degli «astassegni» recuperati nei punti vendita della catena Despar ed Eurospar o ritagliati dalle pagine del «Piccolo», ma per problemi di sicurezza sono rimasti fuori da un Palasport ormai gremito in ogni ordine di posti. Comprensibile, quindi, il malcontento. Da parte loro gli organizzatori del concorso a premi si giustificano assicurando che non era stata prevista un'affluenza di persone così massiccia.

Se da un lato il folto pubblico dimostra come l'iniziativa sia stata gradita, dall'altro viene alla luce l'inadeguatezza di una struttura come il Palazzetto dello sport di fronte a una partecipazione di gran lunga superiore alle previsioni. Per qualcuno il sogno si è avverato, mentre per molti si è rivelato uno spiacevole incubo. Alcuni premi messi in palio — come ad esempio l'autovettura Toyota Celica — sono stati assegnati; molti altri, invece, sono stati donati in beneficienza. Su questa decisione, però, si esprimerà domani l'Intendenza di Finanza.

L'amministrazione del Piccolo, da parte sua, ha precisato che il giornale nulla ha avuto a che fare con l'organizzazione della serata ma che ha fatto solo da supporto nella distribuzione dei cataloghi e dei tagliandi.

Parte del pubblico intervenuto l'altra sera al Palasport. (Italfoto)

Doppio passaggio verso l'Egeo

Continua senza intoppi la spola del traghetto greco «Lato» che anche ieri ha collegato Trieste alla Grecia nell'attesa che venerdì prossimo attracchi alla Stazione marittima l'ammiraglia della categoria nel Mediterraneo, la nuovissima «Venizelos», un ferry da tre mila passeggeri e 24 mila tonnellate di stazza. Sabato mattina, per l'imbarco, lo spettacolo alla «Marittima» sarà suggestivo, come da tempo non capitava a Trieste: le due unità della «Anek line» saranno presenti contemporaneamente ai suoi moli. Il «Venizelos», lungo 177 metri e dotato di ben 12 ponti, è alto come un edificio di 12 piani, e può ospitare 1.650 passeggeri in confortevoli cabine. La nave dispone di 1.650 metri lineari di corsie in stive per autoveicoli da carico e una serie di ponti mobili per le centinaia di autovetture al seguito dei turisti.

Venerdì, alla presenza di autorità politiche ed economiche greche, si svolgerà la cerimonia ufficiale, con un ricevimento a bordo della nuova unità.

La contemporanea presenza della Venizelos» e della «Lato» è dovuta anche a motivi tecnici: la prima imbarcherà, la seconda sbarcherà passeggeri e veicoli in arrivo dalle coste greche. Domani frattanto giungerà per il suo viaggio inaugurale su Trieste un altro traghetto, il «Kidon», a rafforzamento della linea già servita dal «Lato». Il «Kidon» è lungo 137 metri e ha una capacità di mille passeggeri.

Per il viaggio inaugurale dell'ammiraglia «Venizelos» i massimi dirigenti armatoriali e le autorità politiche greche saranno ricevuti alla Camera di commercio. L'agente generale in Italia della «Anek line» è la «Hellenic Products Service srl» di Trieste mentre l'agente portuale è la «Hellenic Ferries Agencies srl». La «Anek line» è una delle più grosse società armatoriali per il settore passeggeri e gestisce settimanalmente in Adriatico la possibilità di trasporto di 12 mila passeggeri e alcune centinaia di veicoli da carico.

PONZANINO / LICENZIATO IL PROGETTO PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL SECONDO LOTTO

Recupero a «francobolli»

I lavori prevedono demolizioni, reti Enel e Sip, marciapiedi. Manca però la variante per razionalizzare l'intera area

Via libera al progetto per le opere di urbanizzazione primaria, 2º lotto, nell'ambito del piano di recupero integrato di via del Ponzanino.

Il commissario straordinario al Comune, Sergio Ravalli, ha approvato infatti negli ultimi giorni il progetto che prevede una spesa di cento milioni (Iva compresa) per una serie di interventi nel lotto di edificazione assegnato alla cooperativa «Bellavista», che contempla la costruzione di diciotto alloggi.

Le opere (così come specificato nel capitolato speciale d'appalto) abbracciano demolizioni, scavi e rimozioni (17 milioni), reinterri e ghiaie (3 milioni), conglomerati bituminosi (6 milioni), rete di distribuzione dell'energia elettrica (26 milioni), illuminazione pubblica (18 milioni), rete telefonica (1 milione), sottofondi e marciapiedi (8 milioni).

Il corrispettivo dovuto dalla cooperativa «Bellavista» per dotare l'area di tutti i servizi necessari alla vivibilità del quartiere ammonta a quasi 246 milioni e mezzo. Alla spesa di 100 milioni licenziata da Ravalli si farà fronte tramite compensazione di un importo corrispondente nel totale di oneri di urbanizzazione dovuti dalla cooperativa.

Al versamento del residuo di quasi 146 milioni e mezzo, la cooperativa «Bellavista» provvederà, insieme al corrispettivo per oneri di urbanizzazione secondaria, in 10 rate semestrali.

Ravalli ha stabilito inoltre che con apposito atto aggiuntivo saranno disciplinate condizioni, modalità, termini e garanzie per l'esecuzione delle opere e per la compensazione delle somme reciprocamente dovute.

La storia degli interventi sull'area del Ponzanino comincia da lontano. Qualche anno fa si pensava che la soluzione per il recupero urbanistico, edilizio e sociale della zona potesse essere rappresentata dall'edilizia economica e popolare. Ecco quindi il piano, concepito in grande, con molte opere nuove.

Col passare del tempo, però, si passa dal Piano di zona per l'edilizia economica e popolare (legge 167 del 1962) a un piano di recupero, con interventi più limitati e maggiore spazio concesso ai privati. Il consiglio comunale licenzia questo intervento ridotto, ripromettendosi di inquadrarlo in un disegno territoriale più ampio che risolvesse anche le questioni delle attrezzature sociali, del traffico, dei posteggi. In quest'ottica avrebbe dovuto essere redatta una «variante» che raccordasse tutte le questioni in una scala più ampia e affiancasse alle soluzioni edilizie anche quelle urbanistiche.

In realtà, l'intervento di razionalizzazione non vide mai la luce e venne approvata solo una variante non sostanziale, che modifica esclusivamente la disposizione planivolumetrica e i servizi e non incide affatto su distribuzione degli interventi, cubature e altezze.

Ora, con il varo sia degli interventi dello Iacp sia di quelli delle cooperative private, il recupero dell'area del Ponzanino sembra definitivamente improntato alla frammentarietà, senza alcuna speranza di venire inserito in una visione globale e organica del tessuto urbano.

ITALIA NOSTRA: NO AL PROGETTO DI RECUPERO E AL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Cittavecchia, amore e rispetto

Il neonato Comitato chiede di tenere in considerazione le caratteristiche architettoniche

Il neonato «Comitato per la salvezza di Cittavecchia», fondato dalla sezione locale di Italia Nostra, ha idee molto chiare: il recupero di quella che è stata definita «l'anima di Trieste» deve avvenire nel rispetto della sua cultura storica. Niente ristrutturazioni o nuove costruzioni, fatte senza tener conto delle originarie caratteristiche architettoniche della zona. Questo è stato ribadito nel corso dell'incontro sul tema «Conservazione dei centri storici: metodologie di intervento» tenutosi nella sala del Circolo del commercio e turismo di via S. Nicolò 7. L'oggetto era, al di là del tema generale, il progetto di recupero della zona di Cittavecchia denominato «Via dei Capitelli».

Presentato dal Ciet (Consorzio imprese edili triestine) al Comunale nell'ormai lontano 1987, il progetto venne approvato in tempi brevissimi, spiegano gli ambientalisti, per accedere ai finanziamenti regionali. Le polemiche di allora si sono riaccese, adesso che il commissario Ravalli ha approvato l'avvio dei lavori per il grande parcheggio sotterraneo e per la strada, anch'essa sotterranea, che collegherà attraverso il parcheggio via Venezian a via del Teatro Romano. Un intervento che il Comitato per la salvezza di Cittavecchia vuol bloccare anche promuovendo una raccolta di firme tra i cittadini.

Ma altri ancora sono gli aspetti del piano contestati da Italia Nostra: il progetto Ciet stravolge il tracciato viario originale; prevede troppi nuovi edifici, costruiti secondo una configurazione avulsa dal contesto storico-urbanistico dell'epoca; lo scavo profondo per il parcheggio sotterraneo, già da sè improponibile in un centro storico, comprometterebbe la stabilità degli edifici adiacenti alla zona. Sono poi da considerare i diversi, grossi problemi legati al ritrovamento dei resti di Trieste romana, che sicuramente ci sono sotto quel suolo.

Secondo l'architetto Antonella Caroli, del Comitato per la salvezza di Cittavecchia, si è giocato sull'ambiguità del termine «recupero» per progettare interventi che recuperi non sono; d'altra parte la Caroli ha lamentato anche scarsa trasparenza e disinformazione nei confronti dell'opinione pubblica. L'intervento su Cittavecchia, per il presidente provinciale di Italia Nostra Franco Zubin, va compiuto secondo criteri di risanamento conservativo. Un recupero filologico che ricrei quello che fu l'aspetto originario di Cittavecchia sarebbe per Zubin meno impegnativo in termini finanziari e di tempo, trattandosi di interventi eseguibili gradualmente. E' anche l'opinione di Vittorio Spigai, docente di architettura all'università di Venezia, che ha ricordato come questa nuova cultura urbanistica dei centri storici, ora applicata in Italia, rappresenti un modello per l'Europa.

Al dibattito finale ha preso la parola anche l'architetto Giulio Varini, coprogettista dell'intervento Ciet. Egli ha ribattuto alle obiezioni di Italia Nostra e assicurato che la fisionomia della zona non verrà falsata dalle modifiche previste, dovute alle diverse necessità del vivere civile d'oggi. Per Marina Vlach, vicepresidente del Consorzio Trieste Centro, ora le parti devono trovare un accordo per proseguire e sfatare il triste mito triestino del «no se pol».

Anna Maria Naveri

PCUS

«Macchè radio»

Dagli anni Settanta all'inizio degli anni '80 ha operato nella nostra città una radio clandestina presso il Pci, collegata con Mosca? «La notizia proveniente dai soliti archivi di Mosca è destituita da ogni fondamento» precisa l'europarlamentare Giorgio Rossetti in un comunicato.

«Come responsabile dal 1972 al 1979 della federazione e dal 1979 al 1984 del Comitato regionale, - afferma il rappresentante del Partito democratico della sinistra - sono in grado di smentire queste affermazioni per quanto riguarda l'attività della federazione triestina».

PONZANINO / INTERVENTO IACP

Quaranta nuovi alloggi

In arrivo a borgo San Mauro 440 milioni per la rete fognaria

Il consiglio di amministrazione dell'Iacp triestino ha approvato il progetto relativo al recupero di 40 alloggi a Ponzanino.

«I lavori — ha dichiarato il presidente dell'Istituto, Emilio Terpin — inizieranno entro agosto e il costo fissato per l'intervento è di 4 miliardi e 329 milioni».

Molte altre, inoltre, le decisioni adottate dal consiglio dell'Istituto in una seduta alla quale, oltre a Terpin, hanno partecipato il vice presidente Zigrino e i consiglieri Dambrosi, Gobbo, Macaluso, Milani, Tessarolo, Veronese, Laura Stravisi, Valentincic, Telonio, Clean e il direttore dell'Iacp, Pietro Zandegiacomo.

E' stato dato l'ok alla convenzione Iacp-Consorzio per l'incremento degli Istituti di fisica dell'ateneo, per appaltare, proprio attraverso l'Istituto case popolari, opere relative all'arredo e alla chiusura del porticato del Consorzio.

Ridotti alcuni canoni per variazioni di reddito o incentivazione di lavori di miglioria da parte degli inquilini e concessi contributi per spese relative a servizi. Ceduti alloggi Iacp, demaniali e dell'ex-Opera profughi. Con 85 milioni saranno suddivisi i vani cantina ricavati in edifici situati in via Santa Fosca, mentre proseguono i lavori al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

E' stato appaltato pure il servizio di riscaldamento centralizzato negli stabili dell'ex-Opera profughi.

Il consiglio dell'Iacp ha quindi deciso la sospensione dell'attività amministrativa degli uffici zonali, a causa della carenza di personale. «Il servizio — ha dichiarato il presidente Terpin — è già stato attivato negli uffici centrali dell'ente con entrata da via Ghirlandaio 43».

Parere favorevole dell'Istituto anche alla spesa di 440 milioni per il quinto lotto relativo alla rete fognaria di Borgo san Mauro a Sistiana, per adeguare l'impianto e allacciare gli scarichi al collettore principale. 200 milioni sono stati destinati, invece, a manutenzioni in via Pola a Chiarbola e 12 milioni saranno utilizzati in viale D'Annunzio 62 e via Zorutti 7. Il consiglio Iacp tornerà a riunirsi anche durante il periodo estivo.

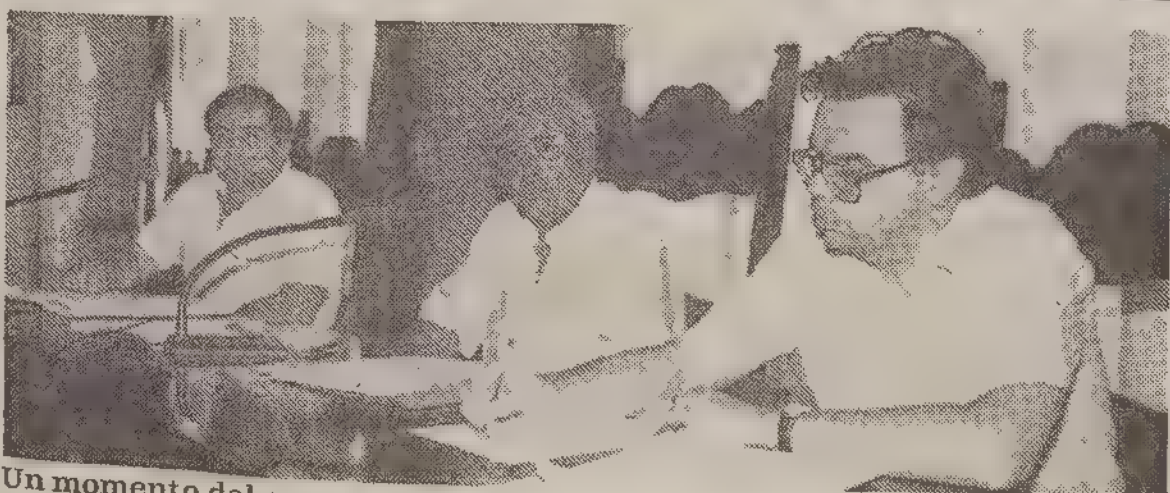
Via del Monte senza auto

Per lavori di ristrutturazione interna del complesso «Beltrame», domani, dalle 9.30 alle 12.30 sarà chiusa al traffico (con divieto di sosta e fermata) via del Monte, nel tratto compreso tra piazza Benco e il varco di accesso al cortile del numero 10.

SONO QUASI MEZZO MIGLIAIO I MEDIATORI IMMOBILIARI

L'esercito degli agenti

Saranno presto quasi 500 i mediatori immobiliari che operano a Trieste: ai 350 sino a oggi iscritti ai ruoli della Camera di commercio si aggiungeranno infatti altri 120 professionisti freschi freschi di esame. Una schiera numerosa in un settore particolarmente «difficile»: prospettive, quotazioni, deontologia e immagine del mediatore sono state al centro di un convegno organizzato nei giorni scorsi dal collegio degli agenti di affari in mediazione di Trieste, aderente all'Unione dei commercianti. Obiettivo dell'incontro, abbozzare un coordinamento omogeneo per gli operatori, salvaguardandone la professionalità e migliorando quindi la qualità del servizio.

Spunti di riflessione a bizzeffe, motivi di contrasto anche all'interno della categoria numerosi, prezzi alle stelle: un quadro non certo incoraggiante cui si aggiungono altre situazioni contingenti. Non ultima la sfiducia strisciante del privato venditore nei confronti delle agenzie; per aggirare l'ostacolo, alcuni mediatori rispondono agli annunci del settore spacciandosi a loro volta per privati, applicando percentuali fuori del mercato, contribuendo a far lievitare i prezzi, e mandando a quel paese il concetto di deontologia professionale. Risultato: prezzi da capogiro per immobili di infima categoria, mercato fermo e via libera a chi opera senza scrupoli. Una specie di gatto che si morde la coda.

Con questi presupposti, l'incontro organizzato dagli agenti dell'Unione commercianti ha rappresentato una prima tappa verso l'auspicata ristrutturazione interna, verso l'unificazione degli intenti e di conseguenza verso la sicurezza per il cliente che intende affrontare un affare di compravendita di un immobile. Difficile prevedere l'evoluzione del mercato in chiave locale: per il presidente della categoria, Oliva, a Trieste le quotazioni non sono sproporzionate rispetto ad altre città italiane; la stessa Grado offre appartamenti da 4 milioni al metro quadrato, prezzo che, pur con le debite valutazioni, è molto elevato in confronto a quello applicato nella nostra città. Tuttavia, specialmente per certe zone, si prospetta anche per Trieste una necessaria calmierizzazione; per Oliva già entro il corrente anno si dovrebbe verificare un sostanzioso livellamento in basso dei prezzi al metro quadrato.

L'operazione dovrebbe realizzarsi autonomamente, quasi naturalmente, cioè senza grossi interventi esterni: oggi infatti il movimento è quasi nullo, e l'unica possibilità di smuovere le acque consiste in un progressivo abbassamento delle quotazioni. Il ruolo dei mediatori nell'imminente inversione di tendenza? Armarsi di coraggio e dire al venditore che il suo appartamento, il famoso «quartier», in realtà vale molto, ma molto meno di quello che chiede.

g. l.

Un momento del convegno sui mediatori immobiliari. (Italfoto)

SILVANO CEK, 20 ANNI DI LAVORO E SINDACATO NELL'IMPIANTO SERVOLANO

Ferriera, la mia vita

Servizio di
Paola Bolis

Vent'anni di ferriera, gli anni caldi: dal '71 al '92, dalla Finsider all'ultimo atto di una chiusura annunciata. Un capitolo lungo di lotte e trattative, di vita e di lavoro. Perché per chi ha vissuto la Ferriera quello di Servola non è solo uno stabilimento da raggiungere ogni mattina, per guadagnarsi il salario giornaliero. Accanto agli altiforni c'è il circolo per il tempo libero. I sindacati del Consiglio di fabbrica amministrano le colonie estive per i figli degli operai. Le vecchie generazioni, i figli, i figli dei figli: quella della vecchia «Krainische Industrie Gesellschaft» è una tradizione che continua, un lavoro che da sempre permette di vivere a centinaia e centinaia di famiglie. Silvano Cek fa parte di una di queste: prima il padre, poi lui, ora i cugini. I figli? «Non ne ho, ma se ne avessi anche per loro la Ferriera potrebbe essere una soluzione. Certo, si può trovare di meglio: ma piuttosto che restare in strada...».

Pensionato da tre mesi, sindacalista a tempo pieno da undici anni, operaio dal '71: quasi una vita. «Cos'è la Ferriera per me? Tutto. E' il posto dove ho lavorato, dove ho vissuto, dove mi sono arricchito culturalmente e socialmente. Un posto che mi ha dato anche la possibilità di istruirmi: ho frequentato le serali al Volta, sono diventato perito metalmeccanico. Poi mi ero anche iscritto all'università: legge. La docente di diritto del lavoro, Cecilia Assanti, mi spronava a continuare: ma stava diventando troppo dura...».

La Ferriera per tornare alle ogirini, dopo alcuni anni spesi al Lloyd. «Per un po' ho navigato, poi si è presentato il momento giusto; erano gli anni in cui si aprivano anche per Trieste delle possibilità: basta pensare alla Grandi Motori... E ho deciso di entrare in Ferriera». Un nome che Silvano aveva negli orecchi da sempre: «Praticamente da quando sono nato. In casa sentivo parlare dei problemi, i soliti: il lavoro duro di papà, i turi, il salario troppo basso... Ma almeno per noi c'era la garanzia della sussistenza». Silvano la chiama proprio così.

Il livello delle retribuzioni era così basso, allora?

«Diciamo che le condizioni in generale erano più dure. Il minimo settimanale era di 48 ore, ma se ne facevano almeno 15 o 20 di straordinarie. C'erano sette giorni di Ferriera per uno di riposo. I ricordi che mi rimangono di quel periodo? Qualche volta piangevo, perché papà mi poteva portare a spasso solo una domenica su sette: il suo lavoro era fatto così. Ma intanto gli altri uscivano coi genitori, e io no».

Qual'è stato il suo impatto con la Ferriera?

«La Ferriera da sempre è una parte di me. Ecco, il primo impatto riale a quand'ero piccolo, e d'estate frequentavo la colonia estiva gestita dai sindacati: quella volta c'erano la Cgil e i Giuliani: la Uil è arrivata dopo. Si andava a Sutrio, o a Villa Santina».

Quando è entrato in fabbrica suo padre le avrà dato qualche consiglio: qual'era l'insegnamento che si tramandava ai figli, in questi casi?

«Avere spirito di sopportazione, cercare di tenere presente che esisteva sempre la possibilità di migliorare, di fare una piccola carriera. L'avanzamento non era mai precluso, anche un operaio poteva fare lavori di resonsabilità, pagati e riconosciuti come tali. Molti, negli anni passati, sono saliti di grado; da operai, a impiegati, a dirigenti. Insomma, ci si poteva dar da fare: i migliori potevano sempre emergere».

Anche in Ferriera ci poteva essere competizione, dunque. E lo spirito di gruppo?

«Quello è sempre stato molto forte. La Ferriera è anche il posto dove si trovano gli amici, sono le condizioni stesse del lavoro a favorire quest'opportunità: le squadre che hanno gli stessi turni, gli stessi giorni liberi. Quando ti tocca il lunedì, è difficile trovare gente che possa essere libera: di solito sono solo operai del tuo stesso gruppo».

Lei ha sempre militato nella Fiom-Cgil. In vent'anni di lavoro, come ha visto evolversi la partecipazione degli operai? Si può parlare oggi di una diversificazione dell'impegno?

«Se c'è stato un calo generale di interesse in questo senso, credo che sia dovuto a un motivo ben preciso. Negli ultimi anni Ottanta il sindacato si è burocratizzato, c'è stato un progressivo allontanamento da quelli che sono i bisogni reali della base. Mentre una volta si parlava delle richieste degli operai per agire nella rivendicazione, oggi il sindacato vuole interpretarne il pensiero, senza cercare di capirlo. Insomma, si sono perse di vista le vere esigenze della gente».

In cosa consiste fondamentalmente questa divaricazione della quale lei parla?

«Diciamo che la rivendicazione si è spostata dal terreno materiale — dal peso della busta paga e dell'orario, per intenderci — a quello sociale. Quella che si chiede oggi è la qualità della vita, l'efficienza dei servizi, mantenendo però ferme le conquiste degli anni precedenti. I vertici sindacali invece su questi temi sono possibilisti: stanno muovendosi per cercare soluzioni alternative per il futuro, ma non tengono conto del fatto che è anche il presente a dover esere discusso. Prima di parlare del domani, insomma, bisogna guardare alla situazione attuale, nella quale lo stato sociale di fatto si va smantellando».

Il lavoro, gli amici, la cultura, lo svago: la fabbrica può offrire tutto questo

I vertici sindacali non tengono più conto dei veri bisogni che la base esprime

Lei ha parlato della diminuzione dell'impegno: cosa pensa dei giovani, a questo proposito?

«Devo dire che partecipando alle manifestazioni di questi ultimi giorni ho avuto la sensazione di essere tornato indietro di trent'anni. I giovani hanno partecipato, si sono battuti, hanno dimostrato una maturità superiore a quanto mi aspettassi. Mi sembra una spia di quella condizione precisa di interese e di disponibilità che ho sempre trovato in Ferriera: una condizione che smentisce il luogo comune di una gioventù disimpegnata. Negli ultii due anni ci sono state 300 nuove assunzioni in fabbrica, e molti si sono iscritti al sindacato. Del resto, mi ha colpito positivamente il sostegno che la città ci ha dimostrato per le strade: evidentemente si è capito che quello della Ferriera è un problema emblematico di tutta una situazione del comparto industriale che sta attraversando una crisi sempre più profonda. E' ora che la città si svegli, se ne renda conto».

Lei ha parlato delle attestazioni di simpatia arrivate dalla gente. Qual'è la sua opinione in merito all'operato dei politici, così come si è evoluto nel corso degli anni?

«Diciamo che ci sono stati degli alti e bassi, a nei momenti critici ci sono stati degli aiuti molto concreti da parte di tutti, a livello generale, fino all'85. A partire da quella data c'è stato un grosso calo di interese fino a quest'ultimo periodo, segnato da una nuova presa di coscienza. Certo, comunque, si può dire che se fosse mancato il concorso dei politici a tutti i livelli lo stabilimento oggi sarebbe già chiuso».

Parliamo della vita in Ferriera. Coe si è evoluta, da quando lei ci è entrato?

«Una volta era indubbiamente più pesante, gli stessi macchinari hanno deterinato un cambiamento in questo senso. Oggi anche le condizioi ambientali sono molto migliori: siamo stati i primi in Italia a sostenere la battaglia per introdurre in fabbrica le regole della medicina del lavoro. Prima non c'era nessun controllo, nessun obbligo in questo senso: la convenzione col Comune è stata siglata nel '74/75».

Qual'è stato — e qual'è — il rapporto fa le tre organizzazioni sindacali della Ferriera? Si può parlare di attriti rilevanti?

«Direi di no: fin dall'inizio degli anni Ottanta ci siamo resi conto che i grossi problemi della Ferriera richiedevano una presenza forte e compatta, nella quale noi — seguendo la linea nazionale, certo — agivamo in piena autonomia a livello locale. Anche nei momenti più critici abbiamo sempre privilegiato gli interessi della Ferriera rispetto ai contrasti interni ai tre gruppi. E del resto, anche oggi il contributo che il sindacato può portare è determinante, per mettere in moto il consenso politico sulle nostre posizioni. Per esempio, non era affatto scontato che il giudice in questi giorni avrebbe deciso di avviare la procedura per l'amministrazione straordinaria. E a questo proposito, bisogna dire che se la situazione fosse emersa prima in tutta la sua gravità, probabilmente non saremmo arrivati a questo punto».

A proposito, parliamo delle diverse proprietà della Ferriera. Ce n'è una che considera migliore?

«Al limite si può parlare delle peggiorni: la Terni e la Ait. Noi abbiamo sempre rivendicato una diversificazione produttiva che ci avrebbe peresso di ottenere una flessibilità che invece non si è mai verificata. In entrambi i casi, siamo sempre rimasti uno stabilimento di servizio, senza ottenere una giusta collocazione nei gruppi di cui facevamo parte».

E Pittini?

«Il meno peggio. L'impegno su Trieste da parte sua c'è stato, i piani di ristrutturazione si sono rispettati, anche se alla fine è stato compiuto uno sbaglio, scegliendo l'opzione di realizzare l'acciaieria invece di potenziare la centrale elettrica. Ma questa era una decisione condizionata da una situazione internazionale — l'apertura delle frontiere, e la concorrenzialità all'Est — che in quel momento non si poteva prevedere. Quello che è mancato con Pittini è stato invece il dialogo col sindacato, che si è progressivamente sfilacciato, fino ad arrivare alla situazione attuale».

Cosa vede nel futuro della Ferriera?

«Credo che al momento non possano fare previsioni: c'è un pezzo di verità che ci manca, per dare un giudizio. Com'è possibile che l'accordo annunciato da settimane sia improvvisamente saltato nel giro di un paio di giorni? Lo sapremo solo fra qualche mese. L'importante però è che si comprenda che la Ferriera deve diventare uno stabiimento che offre un prodotto finito, avvantaggiata dalla situazione eurocentrica di Trieste: una situazione strategica».

SCUOLA

I licenziati delle terze medie cittadine

Scuola media Guido Corsi

Alberti Paolo; Albertini Elisa; Bandi Francesca; Battiston Patrizio; Benedetto Sujem; Bernardon Antonella; Borean Michela; Bosco Sarah; Bovo Alessandra; Broili Diego; Budin Giorgia; Bulian Gabriele; Buschi Francesco; Caltana Diego; Castellano Annalisa; Catalan Alice; Cattunar Nelson; Cercego Lorenzo; Cherubini Flavia; Chetta Gaja; Codrini Silvia; Coselli Gaia; Cucchetti Giulia; Curini Valentina; Dagri Roberto; Dalberto Andrea; Da Pozzo Paolo; Della Gala Maria Rosaria; Dell'Oro Fabio; Depase Patrizia; Domanini Marco; Doronzo Consuelo; Drozina Elena; Fabbretti Caterina; Fichera Gabriele; Fontanella Franco; Freccioni Alessandro; Furlan Massimiliano; Galdiolo Alessandro; Gattimolo Marianna; Giovannini Raffaele; Giovannini Romilda; Godina Diego; Goina Monica; Iacobone Cecilia; Imperato Alex; Leone Emiliano; Lo Presti Giulio; Madrussani Francesca; Majer Erick; Marchesich Giuliana; de Martino Maria Sonsoles; Marusig Igor; Masella Manuela; Meriggioli Luca; Monterosso Liberato; Oretti Chiara; Padula Silvia; Paladini Giulio Paolo; Paris Alessia; Parovel Ester; Pascoletti Bruce Lee; Pauletich Giuliana; Pignatiello Monica; Prestigiovanni Paolo; Ravo Marco; Restelli Francesco; Ricatti Luca; Rossi Erica; Rossi Federico; Rossi Simone; Rugo Stefano; Rupil Christian; Russo Rosa; Russo Valeria; Sabbadini Deborah; Salzano Mauro; Scarpa Federico; Scarpa Tommaso; Schreiber Corrado; Sciannamblo Chiara; Scubogna Paola; Sfregola Francesca; Subotić Gordana; Taccheo Giulio; Toscan Massimiliano; Valente Ariella; Velinsky Alberto; Viezzoli Diletta; Zamengo Anna; Zanzi Elena; Zennaro Marco; Zimmerman Giorgio; Zorzet Valentina; Zotti Andrea.

Scuola media «Nazario Sauro» Muggia

III A: Apollonio Lavinia, ottimo; Bellan Amarena Esther, buono; Demarchi Chiara, ottimo; Furlanic Nicola, buono; Giacomini Riccardo, suff.; Kandido Valentina, suff.; Monteferri Luca, suff.; Murador Mauro, suff.; Penso Marco, distinto; Pinna Silvia, distinto; Sossi Igor, suff.; Tical Linda, buono; Vattovani Marco, suff.; Vidonis Patrizia, ottimo.

III B: Apollonio Gabriele, suff.; Bossi Riccardo, suff.; Cepach Laura, suff.; Franceschini Chiara, buono; Giovannini Denise, suff.; Giuliano Igor, suff.; Loredan Dean, suff.; Marecic Katja, suff.; Oliva Alessandro, ottimo; Parovel Alessandro, suff.; Perper Ingrid, distinto; Steffè Matteo, suff.; Stocovaz Chiara, distinto; Ugotti Morena, suff.; Vegliach Roberto, suff.; Zaratin Lorenzo, suff.

III C: Abbondanza Barbara, suff.; Andreuzzi Francesca, suff.; Banco Giulia, buono; Bertok Denis, distinto; Buonocore Raffaele, suff.; Buoso Morgan, suff.; Castellani Linda, buono; Del Vecchio Samantha, ottimo; Faganel Deborah, buono; Fait Antonio, suff.; Favento Cristina, ottimo; Flego Alex, suff.; Longhi Erika, suff.; Marino Fulvio, suff.; Narduzzi Lorenzo, suff.; Postal Mauro, buono; Scarpa Daniele, ottimo; Sfreddo Giorgio, ottimo; Tarlao Fabrizio, suff.; Tossi Alessandro, distinto; Urbani Chiara, ottimo; Urbani Serena, buono; Vazzoler Daniel, suff.

III D: Apollonio Elisabetta, buono; Boccato Manuela, suff.; Braidotti Adriano, distinto; Costanzo Fabio, ottimo; Fait Carlo, suff.; Fontanot Raffaele, suff.; Gasperini Anna, buono; Ivancich Ilaria, suff.; Lakić Dzejna, suff.; Marchesich Federica, distinto; Marsi Chiara, distinto; Matelich Luca, suff.; Miscioscia Giuseppe, distinto; Mosenghini Morena, suff.; Santoro Federica, ottimo; Sblendorio Luisa, ottimo.

III E: Antonioli Barbara, suff.; Chessa Paolo, suff.; Degrassi Marco, suff.; Ferrari Andrea, suff.; Gonni Mario, suff.; Gravisi Federica, distinto; Ielusic Costanza, distinto; Marcia Rita, suff.; Marocco Davide, suff.; Negrisin David, distinto; Ostroman Riccardo, buono; Perfetto Teresa, suff.; Pizzamei Michela, suff.; Priore Sara, buono; Repic Susanna, suff.; Zen Massimiliano, suff.; Zochil Marina, buono; Zupi Patrizia, distinto.

LE STUDENTESSE DEL LICEO PEDAGOGICO «CARDUCCI» IMPEGNATE NEGLI ORALI DELLA MATURITA'

La sperimentazione è femmina

Nuove elementari: il no degli sloveni

I presidenti dei cinque Consigli di circolo delle scuole con lingua d'insegnamento slovena della provincia di Trieste comunicano la costituzione di un organo di collegamento fra i genitori, resosi necessario dopo l'entrata in vigore della nuova riforma scolastica con la legge n. 148 del 5 giugno 1990, che prevede accanto ad altre novità anche un nuovo orario scolastico. La maggioranza dei genitori degli scolari delle scuole elementari sia con lingua d'insegnamento slovena che con lingua d'insegnamento italiana si è dichiarata contraria all'introduzione del nuovo orario, e ciò per vari motivi. I genitori di alcune scuole elementari hanno scelto l'orario antimeridiano di sei giorni perché ritengono che l'orario scolastico suddiviso in cinque giorni costituisce un carico fisico e psichico eccessivo per gli scolari. Eliminando il sabato, prosegue la nota, i bambini dovrebbero avere due volte alla settimana sette ore di lezione con il conseguente peggioramento della qualità d'insegnamento e della vita dei bambini stessi.

Con ciò viene anche vanificato il fine della riforma, che vuole realizzare con l'abbreviazione dell'orario antimeridiano un alleggerimento del carico d'impegno scolastico degli scolari. L'allungamento dell'orario avrebbe senso solo nel caso che la scuola introducesse l'insegnamento della lingua straniera. In nessun altro caso si evidenziano motivi validi per un cambiamento d'orario.

Si rifiuta il modello di scuola inglese e si rifiutano anche delle soluzioni in cui lo Stato cerca di risolvere soprattutto il problema dell'esubero di personale. Perciò si afferma che l'imposizione di tale modello di scuola costituisce un atto antidemocratico, perché non tiene conto dei desideri e delle necessità di tutti i genitori, che hanno — secondo la legge — il diritto di cooperare alla vita scolastica. I genitori non sono contrari alla scuola a tempo pieno, ma desiderano una scuola che soddisfi ogni famiglia e ogni scolaro, non comprendendo perché tutte le scuole debbano avere lo stesso orario. I genitori dovrebbero anticipatamente conoscere l'orario vigente nelle singole scuole per poter ponderatamente decidere quale scuola far frequentare ai figli.

Il comunicato ribadisce che le scuole con l'orario prolungato dovrebbero essere adeguatamente attrezzate (con cucina, campi di giuoco, palestra, laboratori-officine, ecc.). L'orario prolungato è inoltre in contrasto con la campagna delle autorità sanitarie in relazione alla sana nutrizione. Ai genitori non è indifferente la qualità del pranzo dei loro figli: un panino imbottito o ciò che dispensa la Dispral a pagamento. L'orario pomeridiano impedirebbe anche le attività extrascolastiche, che sono tradizionali per gli scolari della minoranza e permettono loro di avere contatti con realtà diverse.

E' quindi evidente che la legge n. 148 dovrebbe essere completata e modificata se si vuole tenere conto delle esigenze dei genitori. Il comma 9 dell'art. 15 della predetta legge stabilisce che il ministro della pubblica istruzione deve riferire al Parlamento entro quattro anni sui risultati della riforma della scuola elementare perché si possa introdurre ad essa eventuali modificazioni. I genitori devono alzare la voce e far intendere alle autorità scolastiche il loro pensiero.

Maura Bin, Susanna Squicciarini, Angela Giassi, Fulvia Fragiacomo, Sabrina Pisani, Anna Padovan. (Italfoto)

Una candidata del «Carducci» sta sostenendo l'orale dell'esame di maturità davanti alla commissione presieduta da Caterina Cattaneo. (Italfoto)

Le statistiche dicono che gli uomini fumano di meno, mentre le donne li stanno sorpassando. Rilevazione confermata: fuori dall'aula d'esame, al «Carducci», i portacenere sono zeppi di mozziconi tracciati di rossetto. Lights, ultra lights, però le cicche sono tante. «Ma no, è solo la preoccupazione dell'esame. Di solito non è così...» Inutile discutere: lasciatele fumare in pace. Devono parlare di analisi transazionale, del sesso visto da Freud, del panorama culturale viennese fin de siècle...Anche una sigaretta può aiutare ad alleviare la tensione. Che per la verità finora non si è fatta sentire: almeno così garantiscono le ragazze della quinta beta, giunte (quasi) alla conclusione di un quinquennio di «maxi sperimentazione ad indirizzo pedagogico». Gli uomini? Qui non se ne vedono tanti: solo nella sezione alfa ce ne sono due, anche se negli ultimi anni le iscrizioni sono aumentate. Rosa è meglio? «Ma no, dice Maura Bin, anzi, ne sentiamo un po' la mancanza. In che senso? Non c'è quella presenza maschile che è sempre trainante. E poi sarebbe bello potersi confrontare, misurare le proprie opinioni con chi ha una visione differente delle cose».

I maschi sono assolti, insomma: i vecchi slogan femministi al Carducci non vanno proprio di moda, l'inversione di tendenza si fa sempre più sentire. «Anzi, commenta Susanna Squicciarini, fra le ragazzine delle prime classi vedo anche una certa civetteria. Sarà che il carattere si forma un po' più tardi...Certo, oggi si tratta di unire le conquiste degli anni passati alla nostra femminilità». Una femminilità piena di grinta, di determinazione, di voglia di vivere. Maura e Susanna sono state le registe dello spettacolo con cui il Carducci ha partecipato al Palio Teatro Scuola, Angela Giassi si è impegnata come rappresentante d'istituto. «E' giusto partecipare, il Carducci è una scuola ormai datata, in via di rinnovamento. E poi nello stesso istituto convivono tre indirizzi diversi: le maestre d'asilo, le elementari, il liceo. Io ho sempre voluto che ci fossero più attività: l'anno scorso è nato il gruppo teatrale, poi c'è Zelig, il nostro giornalino...E' importante attivarsi, non si può rimanere passivi: se il Governo è in crisi, figuriamoci la scuola...»

Fulvia Fragiacomo, occhi azzurrissimi e un fisico da invidia, ha appena concluso il suo colloquio. «Come mi sento? Come...come...felice, insomma! Adesso? Speriamo bene: non ho certo un curriculum eccellente». Sfido: la scuola, il lavoro, il secondo lavoro...«Il tempo per studiare? Pochino...Per tre pomeriggi alla settimana lavoro in una palestra, come segretaria. Poi, quando capita, faccio qualche sfilata, qualche servizio fotografico. La ragazza-copertina? Per carità, non è certo il mio sogno. Lo faccio solo per essere indipendente: non voglio chiedere soldi ai miei».

Il futuro? Lettere, pedagogia, un lavoro: e un po' di fatalismo, perché, come afferma Sabrina Pisani, «meglio prenderla così, come capita». Le ragazze però sono concordi: del «Carducci» rimarrà loro un buon ricordo: quello di una scuola che per molte è diventata un punto di riferimento. «Ma per me no, puntualizza Anna Padovan, cerchietto fra i capelli per un viso senza trucco. Ho sempre una paura matta delle interrogazioni...Sì, forse ho anche sbagliato indirizzo. E poi pensavo che fosse più facile...» Sorriso che lascia trasparire il nervosismo: «Capirai, ho gli orali lunedì! Gli scritti? Mah, non lo so. Per l'italiano ho puntato sull'ecologia: solo pensieri generici, a livello individuale. No, non credo che i politici se ne interessino: sono i singoli che devono essere sensibilizzati a questo problema».

Anna forse farà lingue, ma aspira soprattutto «a fare una bella vita, trovare un buon marito, avere successo nel lavoro». Mica roba da nulla: ma si sa, sono i nuovi dettami del femminismo versione '92...

P. B.

MUGGIA

Referendum sul Gpl nella bagarre politica

Quella che, dopo tante traversie, si svolgerà a Muggia domenica 26 luglio, potrebbe essere una consultazione popolare poco significativa. Approvata l'altra sera in consiglio comunale la delibera relativa al referendum sul deposito di Gpl-MonteShell, il rischio forte, adesso, è che all'appuntamento sia presente un'esigua fetta di popolazione, viste le ferie invitanti.

Comunque, quel che è deciso è deciso. E la consultazione si farà. Soprattutto per non far perdere il posto di lavoro ai dipendenti ex Aquila in cassaintegrazione, che altrimenti non avrebbero avuto i tempi tecnici per passare alla MonteShell.

Il Consiglio muggesano, anche nell'atto finale dell'annosa vicenda, ha varato l'attesa delibera solo a tardissima ora. Tutti i consiglieri presenti hanno appoggiato il testo in sede di voto. Assenti, perché usciti dall'aula, il socialista Jacopo Rossini, il dc Mauro Braico e il rappresentante della Lista per Muggia Italico Stener. Non ha proprio partecipato ai lavori, invece, l'assessore dimissionario dc Italo Derossi.

Desta un certo clamore la richiesta di annullamento della seduta, inoltrata da Rossini al prefetto di Trieste. Secondo Rossini si sarebbe infatti dovuto provvedere prima — in base all'articolo 14 dello statuto comunale — alla surroga dei tre assessori dimessisi nell'ultimo consiglio; surroga che non è invece avvenuta, nemmeno l'altra sera. «Non si capisce più — afferma Rossini — qual'è la maggioranza. E' inammissibile questo stato di confusione.

«Cosa affidiamo poi a questa consultazione? Il «sì» o il «no» sarà il «sì» o «no» del consiglio comunale? Non è detto — sostiene —, si lascia sempre tutto al caso. Nessuno si è ancora pronunciato chiaramente su questo problema, meno che meno l'assessore (o consigliere?) Rota: non si sa nemmeno cosa ne pensa il verde. Personalmente, fatti salvi i requisiti di sicurezza che non sono sindacabili e che sono contenuti nello studio Eidos, sono favorevole ai depositi Gpl. Ma non è che prima si fa il referendum e poi si trattano le condizioni. Visto che i depositi sono una servitù, prima si contratta e poi si dice alla gente cosa intende fare concretamente il privato. E oggi non ci sono impegni precisi. Nonostante non ci sia mai stata questa trattativa sul nodo MonteShell, il sindaco continua a riferire di una delibera quadro di 26 miliardi, mai vista. Oggi — rileva Rossini — si parla di un accordo di programma che deve ancora essere contrattato e si vuole chiedere alla gente se è favorevole all'accordo stesso. Questa è follia pura». L'altra sera il consigliere del Psi ha invitato gli altri colleghi a dire chiaramente ai muggesani cosa ne pensano, uno per uno, del deposito di Gpl.

Da parte sua, il dc Mauro Braico, fanfaniano, afferma di non aver inteso prendere parte alla discussione né al voto sulla delibera-Gpl, concordando con quanto asserito da Rossini. «Riteniamo di smentire categoricamente — spiegano poi Braico e Claudio Grizon, pure della corrente fanfaniana locale — quel consigliere dc (Rizzi, ndr) che inopportunamente e senza alcun mandato ha dichiarato, nel corso della discussione e a nome della Democrazia cristiana, la contrarietà all'insediamento dei depositi di Gpl. Infatti — proseguono i due — la dichiarazione fatta è da ritenersi a titolo personale, in quanto né il gruppo consiliare né la segreteria della Dc di Muggia si sono espressi ufficialmente in merito. Per quanto ci riguarda, siamo e siamo sempre stati a favore dell'insediamento MonteShell. Non si può non rilevare come la giunta regionale non abbia ottemperato alle richieste del Consiglio, tese ad ottenere chiare garanzie finanziarie per i progetti MonteShell e le eventuali necessità infrastrutturali e viarie. In questo modo, invece, il consigliere ha votato una delibera senza le garanzie per la necessaria copertura finanziaria».

MUGGIA / RIPRENDE IL MARE IL VASCELLO D'EPOCA

«Tirrenia II» al varo

Gran folla di appassionati per ammirare il gioiello navale

La barca è poi salpata alla volta di Trieste

«Tirrenia II», ketch da sogno d'antica concezione britannica, ha felicemente vissuto ieri a Muggia il terzo battesimo del mare, nella sua lunga e movimentata vita.

Per ammirare lo splendido yacht (classe 1914), un vascello d'altomare costruito per 'signori del mare', si è raccolto il mondo della vela triestino. Il varo, sempre toccante, si è svolto al cantiere «Pitacco, Freluga e Luksich», dinanzi a una folla di appassionati ammiranti questo gioiello navale, che una nuova linea delle vernici Della Zonca (firmata Carlo Sciarrelli), ad uso esclusivo per yacht, ha reso lo scafo lucente come una gemma scolpita da maestri d'altri tempi.

Da sottolineare la massiccia partecipazione all'evento della cittadinanza muggesana. Ma solo pochi fortunati hanno potuto mettere piede (scalzo) a bordo. La barca, in realtà, ha avuto più che un semplice battesimo dl mare, dal momento che i tecnici l'hanno voluta provare subito, e nel pomeriggio è stata trasferita allo Y.C. Adriaco di Trieste.

A onorare gli restauratori ha benedetto lo scafo il reverendo Piero Fonda, piranese, che ha rivolto all'imbarcazione, al suo padrone e al suo equipaggio, parole 'propiziatrici'. «Ha un nuovo look — ha detto — ma sempre nello stile antico. La Provvidenza l'accompagni ovunque». Poi è stata infranta la bottiglia di champagne sull'asta di prua e la barca ha toccato il mare fra «urrà» e urla di sirene.

Quindi, felicitazioni col proprietario, con gli artefici dell'opera, abbracci e brindisi nel capannone dove «Tirrenia II» per 11 mesi ha subito la sua splendida trasformazione.

LA METICOLOSA OPERA DI RESTAURO È RIUSCITA

Ma ora il cantiere se ne va

Sullo scafo lucente della «Tirrenia II» si specchia la cerimonia del varo, mentre padre Fonda benedice l'imbarcazione. (FotoBalbi)

Servizio di
Italo Soncini

Si è varata a Muggia la barca più aristocratica che mai sia uscita da un nostro cantiere navale artigiano. Purtroppo, questo potrebbe essere l'ultimo varo di uno yacht d'alta classe, come tanti ne sono stati costruiti a Muggia; il cantiere «Pitacco & Mondo» dovrà infatti lasciare il vecchio capannone alle foci del rio Ospo e trasferirsi a Monfalcone. L'Ente Porto non lo vuole più lì. Può trattarsi dell'ennesima rinuncia a un patrimonio artigianale d'alta specializzazione che tutti ci invidiano.

Undici mesi di intenso lavoro ha richiesto il totale restauro dello yacht, disegnato quasi un secolo fa da Fred Shepherd e realizzato, tutto in tec, nei cantieri Stevens di Southampton, in Inghilterra. Lo aveva commissionato il ministro plenipotenziario di Grecia a Roma, Alex Caranos, archeologo per diletto, che lo chiamò «Dodoni», come la località da lui scoperta dopo pazienti ma fruttuosi scavi, nome collegato con le 7 ninfe figlie di Atlante e di Etra, costellazione citata nell'Iliade. Barca bellissima, slanciata, stazza 30 tonn. (S. Tamigi), 18 metri f.t., 13 m.l.a., larg. 3,80, in chiglia 12 tonn. di piombo, alberatura da yacht veloce, da regata, 180 m.q. di vele. Gli alloggiamenti (pochi e comodi) sono degni dei signori del mare: una cabina a due letti, anticamera con guardaroba e servizi, salone con due divani e due letti pullman, cabina padronale, biblioteca, cucina, ghiacciaia, locale motore, gavone per vele, letto per il marinaio.

Lasciato malinconicamente al Pireo in semi-abbandono, lo yacht venne acquistato nel 1925 da un nobiluomo napoletano di elevata caratura nautica, il cavaliere Guido Fiorentino. Lo fece rimettere a posto a Varazze. Lo ribattezzò «Tirrenia II» e alzò guidone dello Y.C. Italiano. Dopo il suo secondo varo nel luglio 1926 viene collaudato con una crociera di 1.517 miglia che abbraccia l'arco nord-occidentale del Mediterraneo: Varazze, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Genova, Isola d'Elba, Napoli. Tutto registrato, ora per ora sul libro di bordo in 51 giorni di mare; tutto fotografato e didascalizzato. La barca, dovunque comparisse, faceva strabuzzare gli occhi per bellezza e semplicità marinara, caratteristiche che i progettisti inglesi sapevano dettare allo yachting già in tempi lontani.

Seconda guerra mondiale, tempi difficili. «Tirrenia II», chissà per quali vie e con quali nocchieri, finisce sull'isoletta di Santa Lucia, nei Caraibi, fra La Tortuga e il Venezuela. La scopre Gianni Loffredo di Milano, figlio di ammiragli, innamorato del mare e delle sue componenti artistiche. E' presidente dell'Aive (Associazione italiana vele d'epoca), nel cui comitato tecnico c'è il designer di yachts triestino Carlo Sciarrelli. Lui sa tutto di quella favolosa barca perché la rivista «Italia Marinara» che Pangrazi e Strena dirigevano da Trieste ne aveva scritto un ampio profilo nel 1929, corredato con tanti dettagli fotografici. Sciarrelli concede filosoficamente l'«anima» alla barca se essa conserva determinati presupposti morali radicati nel suo proprietario. L'offerta dai Caraibi del semismantellato vascello è accettabile: «conserva l'anima».

Da S. Lucia uno skipper coraggioso porta precariamente lo scafo a La Guaira, porto di Caracas. Da lì, a mezzo nave, lo yacht arriva a Trieste. Bisogna ricostruire coperta, tuga, interni, rifare la poppa smozzicata, togliere la rivestitura di rame dallo scafo fino alla linea del bagnasciuga e turare i buchetti delle 50 mila viti con altrettanti chiodini di legno; costruire alberi, bomi, timone, sartie, bozzelli, redance, gallocce. Tutto. Tutto esattamente come quando nacque nel 1914 con rigore britannico.

Muggia ha ascoltato Sciarrelli, che garantiva il rifacimento dei disegni (una quarantina, formato lenzuolo); i maestri d'ascia Luigi Pitacco, Giorgio Ferluga e Lorenzo Luksich hanno accolto lo scafo nel cantiere. Con loro nella baracca, uno «yachtsman» milanese, Paolo Padova, che aveva alienato una sua bottega artigiana per venire a costruirsi una barca. Finita l'opera, si è innamorato di «Tirrenia», insieme come fatto tecnico e culturale. E' così rimasto a Muggia a fare da coordinatore dei lavori, sempre in tandem con Sciarrelli. Per le ferramenta e altri oggetti originali si è ricorsi all'Inghilterra, alla Germania, a Milano e a Genova. Parecchio, su disegni Sciarrelli-Padova, ha operato manualmente alla forgia Gildo Palci.

Ora il ketch, bello come una sposa, è pronto per il mare, dopo il suo terzo varo in 78 anni di vita. Si fermerà qualche giorno ai moli dell'antico Y.C. Adriaco, poi salperà per la Liguria. Andrà ad aggiungersi alle poche altre barche da sogno per signori di altri tempi, che adesso tornano a regatare ogni anno per la gioia di chi ama la cultura nautica nella sua poesia più classica.

DUINO-AURISINA

Mostra enologica

Tempo d'estate, tempo di manifestazioni enologiche. Si conclude oggi la trentunesima edizione della Mostra e degustazione di vini tipici locali organizzata dal Comune di Duino-Aurisina, inaugurata con i brindisi di prammatica venerdì scorso. Gli appuntamenti della giornata odierna prevedono alle 11 la riunione della commissione che sarà impegnata a comporre la graduatoria dei vini migliori, alle 19 il concerto bandistico del complesso «Nabrezina», alle 20.30 la cerimonia di premiazione dei viticoltori, alle 21 un ballo all'aperto, alle 21.30 una tombola aperta a tutti che concluderà la manifestazione.

MUGGIA / TELE D'AUTORE

Scorci e angoli cittadini presentati in miniatura

Si è inaugurata nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica muggesana di via Roma la mostra di pittura sul tema «Muggia in miniatura e soggetti vari». Presentata dalle tre artiste rivierasche Luisa Frausin Mineo, Patrizia Benolich e Orietta Bussi Franco, la mostra rimarrà aperta fino all'8 luglio con il seguente orario: dalle ore 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19, con chiusura nei giorni festivi. Le tre allieve della maestra Tiepolo hanno già esposto in precedenti collettive e in questa mostra propongono dipinti vari, alla ricerca di un indirizzo artistico più preciso. Nella molteplicità di idee e raffigurazioni dei medaglioni e dei quadri esibiti, emergono con vivacità gli angoli di Muggia. Le opere, seppur diverse, hanno tutte come filo conduttore un'intrinseca voglia di vivere nell'eterogeneità del colore e nei temi proposti.

r. m.

MUGGIA

La «Piaf» al Verdi

La Lega per l'Ambiente di Muggia, in collaborazione con il Centro italiano ricerca teatrale e col patrocinio del Comune di Muggia, organizza per martedì alle 20.30, nella sala Verdi, la commedia musicale «Piaf», nata da un'idea originale di Gianni Lepre ed interpretato dagli attori del Cirt, con la regia di Marino Sossi. L'intero incasso verrà devoluto a favore dei bambini profughi della Bosnia.

A SAN GIOVANNI E A SOTTOLONGERA

Quel Carnevale che non c'è

Nonostante i volantini appesi dappertutto, la sfilata è stata disertata

Rotonda del Boschetto, tardo pomeriggio di luglio: l'ora estiva è ancora calda e dal chiarore del cielo si intuisce come sia lontano il tramonto.

Tra la via che sale a Longera e quella che porta al Cacciatore c'è uno spiazzo erboso. Al fresco dei verdi ombrelli degli alberi alcuni uomini che hanno superato la mezza età sono seduti a chiacchierare. Vicino qualcuno attende l'autobus che lo porterà in centro.

Un po' dappertutto, sui pali della luce, fuori dalle cabine telefoniche, sulle serrande chiuse di un chiosco di frutta sono appiccicati dei volantini. A chi li legge, annunciano un Carnevale estivo, con tanto di premi alle migliori maschere, da tenersi alle 18 del 3 luglio. «Ma è oggi, anzi adesso» dice alzando la testa e guardandosi attorno il lettore. Ma non scorge nessuna persona vestita in maniera insolita, e le uniche maschere in circolazione hanno il boccaglio e sono di ritorno da Barcola.

Che si tratti di un pesce d'aprile fuori stagione? Macché, il fatto è che la natura del Carnevale è di stravolgere, rovesciare gli abituali comportamenti, ma le sue regole non possono essere cambiate.

Mascherarsi, cioè vestirsi, in una stagione che per legge naturale invita a coprirsi il meno possibile? «Per carità, d'estate bisogna vedere e far vedere», insorgerebbero — e come dar loro torto? — certe signorine dalle lunghe gambe aduste dal sole.

E allora, cari responsabili, non prendetevela troppo, ma tenete a mente che ogni stagione ha i suoi riti, e se volete a tutti i costi il Carnevale d'estate dovete fare solo una cosa, cambiare emisfero.

Paolo Marcolin

MSI

Materne, denuncia

«Alle scuole materne comunali il Comune di Duino-Aurisina assegna, per ogni sezione, un solo insegnante titolare in luogo dei due contrattualmente previsti e affianca al titolare un "animatore", figura questa non prevista dalla legge». Lo afferma una nota del Msi.

Ieri il consigliere comunale missino, Vinicio Scapin, ha denunciato — tramite il sindacato Cisnal — l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina per presunta violazione dell'articolo 41 del Dpr 333/90.

COMUNE DI TRIESTE

Concorso per 41 posti di assistente domiciliare

Il Comune di Trieste ha indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per 41 posti di ruolo di «collaboratore socio-assistenziale (assistente domiciliare) IV qualifica funzionale nell'area socio-assistenziale e socio-sanitaria.

Per partecipare al concorso si richiede la licenza della scuola dell'obbligo e il possesso o di un'esperienza di lavoro di almeno 180 giorni, sempre nell'ambito delle attivià di assistenza, o di un attestato di partecipazione a corsi di qualificazione professionale nell'ambito degli stessi settori. L'età massima p er accedere al concorso è di 40 anni, salve le eccezioni di legge.

La presentazione delle domande, redatte su apposito modulo allegato al bando di concorso, dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Trieste, presso il palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4, entro e non oltre le 12.30 del 17 agosto. Ulteriori informazioni e copia del bando di concorso possono essere richiesti al Settore 3.o - personale del Comune di Trieste (telefono 6754312).

Un pesce da record

Cattura eccezionale nel nostro Golfo. Il giovane pescatore muggesano Roberto Tull è riuscito ieri a portare a riva un grossissimo esemplare di Liccia, di 21 chilogrammi (nella FotoBalbi), pesce che frequenta gli alti fondali dell'Adriatico.

Guida ai servizi sanitari Usl: ancora copie disponibili

Prosegue la distribuzione gratuita alla popolazione, fino ad esaurimento, delle copie disponibili della Guida ai servizi sanitari dell'Usl n.1 «Triestina».

Si può trovare la Guida all'ospedale Maggiore (portone di via Stuparich e portone principale) e all'ospedale di Cattinara (portone principale e al bancone del poliambulatorio). Il testo viene altresì distribuito all'ospedale Santorio (portone principale) nonché all'ospedale Maddalena (portone principale).

Si può trovare la Guida ai servizi sanitari anche nelle sedi periferiche dell'Usl: ex Saub (via Nordio, via Puccini, via Ghiberti, via Vespucci e all'ex dispensario di Muggia); Monrupino (ambulatorio igiene, consultorio familiare); San Dorligo (ambulatorio igiene e consultorio familiare); nei distretti sanitari di Valmaura, Melara e Duino-Aurisina e presso la portineria della sede centrale dell'Usl, in via Farneto.

Filarmonica a S. Sergio

Per il XXV° anniversario della chiesa di S.Sergio martire, continua la festa campestre parrocchiale presso il campo giochi dell'oratorio. Ospite d'onore, stasera alle 18, la Filarmonica di S.Barbara, di Muggia, diretta dal maestro Liliano Coretti.

Scuola del Vedere Al via i nuovi corsi

Al nastro di partenza l'attività estiva dell'Accademia internazionale estiva di belle arti «Scuola del vedere». Al suo quarto anno di corso, la scuola di pittura ha infatti inaugurato proprio nei giorni scorsi, nel giardino di Villa Lucchese a Duino, l'inizio delle lezioni, che si protrarranno per l'intero mese di luglio.

Dopo aver dedicato tre anni alla scuola nord-americana, quest'anno l'accademia volta pagina e si rivolge a una matrice mitteleuropea. Gli insegnanti oltre che dall'Itaia provengono dal Nord-Europa e i corsi verranno tenuti dal professor Cesare Mocchiutti di Gorizia. Gli allievi sono una ventina.

All'inaugurazione, alla quale è seguito un festoso rinfresco, hanno presenziato oltre al presidente e fondatore dell'Accademia Luigi Danelutti anche Donatella Surian e il sindaco di Duino-Aurisina Vittorino Caldi. Un saluto particolare è giunto dall'intervento del rettore dell'università di Trieste, Giacomo Borruso, che ha confermato l'adesione incondizionata dell'ateneo a un'iniziativa che contribuisce a valorizzare l'attività culturale e artistica cittadina.

ORE DELLA CITTA'

Riunione entomologi

Avrà luogo domani sera alle 18.30 nella sala al III piano del Museo civico di Storia naturale in piazza Hortis 4 la consueta riunione degli entomologi.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10, nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-centro» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Oskar Goldin, rappresentante viaggiante della congregazione e sorvegliante della circoscrizione Friuli-Venezia Giulia ,2, pronuncerà il discorso biblico dal tema: «Gesù Cristo, il nuovo governante della Terra».

Mostra mercato

In via Cantù 45 la Cooperativa Ala dell'Anfass apre una mostra mercato che si terrà da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

Mantienimisano Officina d'igiene

Il negozio per il tuo sorriso. Le migliori marche di spazzolini da denti, dentifrici, idropulsori, colluttori e nuovi sistemi di pulizia interdentale. Ma l'officina d'igiene Mantienimisano non è solo l'unico centro specializzato in igiene orale, è anche un completo punto vendita di prodotti naturali per la cura del corpo. Solo dalla natura le materie prime per prodotti di qualità. Officina d'igiene Mantienimisano, nella rinnovata galleria Rossoni in corso Italia n. 9. Vi aspettiamo, siamo aperti in agosto.

Assemblea pensionati

Il comitato regionale Friuli-Venezia Giulia del Movimento unitario pensionati viene convocato in seduta straordinaria per giovedì alle 9 in prima convocazione, alle 9.30 in seconda convocazione, presso la locale delegazione regionale in piazza Puecher 5 (tel. 040/734455). All'ordine del giorno la relazione del presidente Stelio Pranzo; validità d'intenti del Movimento unitario pensionati F.V.G.; elezione nuovo presidente; prospettive per le elezioni regionali 1993; varie ed eventuali.

Mensa ufficiali

La direzione del Circolo ufficiali di Presidio di Trieste comunica ai soci che a decorrere dal 2 luglio la gestione della mensa è stata affidata a una ditta specializzata nel settore. Le modalità rimangono invariate. Quanto prima saranno riprese le serate in giardino.

La Coccinella pasticceria

La pasticceria sarà in ferie da domani 6 luglio al 14 agosto. Trieste, viale d'Annunzio 27, tel. 755224.

Laurea in filosofia

Si è laureata con il punteggio di 110 e lode Natalizia Callipo, discutendo con il chiarissimo prof. Riccardo Luccio la tesi «Strutture informative non lineari nella computer based education». Alla neo-dottoressa vivissime felicitazioni.

Spettacoli a San Giusto

Mercoledì alle 21.30, al Castello di San Giusto, nell'ambito della manifestasione «Straordinario estivo» si esibiranno in concerto «The Joe Zawinul syndacate», capitanati da Josef Zawinul, ex leader dei famosissimi Weather Report e innovatore del jazz con l'introduzione delle tastiere elettroniche. Organizzazione a cura di Globogas. Giovedì 9 luglio alle 21.30, Sabina Guzzanti in «Con fervido zelo» spettacolo teatrale con Adrea Ascari e Monica Canducci, per la regia di Sabina Guzzanti. Unico spettacolo a Trieste per l'attrice comica reduce dal successo di Avanzi su Rai 3.

Ex tempore a Trebiciano

I circoli Endas Proteo Hirst e La Baita organizzano una ex tempore di pittura, Carso estivo a Trebiciano, il 19 luglio, per informazioni rivolgersi La cornice, Cadel Colori, al Centro culturale Endas di via della Madonnina, 46 alla Galleria Bernini e La Baita di Trebiciano 261.

«Bocciati» a scuola

Informatevi sulla possibilità di recuperare l'anno scolastico perso. Istituto Ugo Foscolo via Gatteri 6, tel. 635300.

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24.

Amici dei musei

Si comunica che la sede resta chiusa nei mesi di luglio e agosto.

Stampa comunista

Si coclude oggi il Festival della stampa comunista che si svolge nell'area del campo giochi di via Flavia (di fronte allo stadio comunale). Alle 19 parlerà l'onorevole Antonino Cuffaro, della segreteria nazionale del Prc, sul tema «Trieste, l'Italia e i comunisti». La manifestazione sarà presieduta dall'onorevole Gabriella Gherbez. Dalle 2.30 suonerà il complesso «Ongia».

L'Alpina sul «Puppis»

Domenica 12 luglio il Cai società alpina delle Giulie effettuerà una gita al rifugio «Brunner» e la traversata dalla Forcella di Riobianco (1860 m) alla Val Riofreddo percorrendo il sentiero attrezzato «Carlo Puppis» sul versante Nord della Vetta Bella. L'escursione si svolgerà in concomitanza con la riapertura ufficiale del cantiere stesso, era completamente risistemato e riattrezzato a cura della dezione di Trieste dell'Assoc. nazionale alpini. Partenza alle ore 6.30 da piazza Unità. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Alcolisti in trattamento

Vi siete mai chiesti, che cos'è la salute?, che cos'è l'alcol? che cosa potete fare per proteggere la salute?. L'Acat organizza degli incontri per trattare tali argomenti. Se desiderate ampliare le vostre conoscenze rivolgetevi alla sede di via Foschiatti 1 (telefono 370690), aperta dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20.

PICCOLO ALBO

Il 3 luglio è stato smarrito nel rione di Roiano un pastore tedesco belga dal manto color nocciola con una macchia bianca sulla testa. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare al 414144 oppure al 422265.

—

Rinvenuto in via Vergerio un orologio da donna. Telefonare al 944784.

Sabato 13 giugno alle 9.30 il località Pisciolon numero 31 a Muggia c'è stato un incidente tra una mountain bike a un Alfa Romeo. Chi stava alla guida dell'automobile bianca transitata poco dopo è pregato di telefonare al 733856.

STATO CIVILE

NATI: Rasman Graziano, Zanello Quinto.

MORTI: Rocco Eufemia, anni 82; Poleselli Erna, 89; Rizzardi Vincenzo, 83; Visintin Virgilio, 70; Gentile Domenico, 78; Sancin Giuseppe, 83; Vatta Luigi, 83; Salvini Primo, 77; Pidò Carlo, 96; Molinari Maria Lucia, 68; Kermolj Gastone, 86; Drioli Orestilla, 94; Bisiani Nereo, 81; Rumich Lodovico, 82; Hermanski Mario, 79; Volli Mario, 58; Valente Margherita, 75; Gajardo Amelia, 83; Pizzoni Anna, 84; Orlando Gerardo, 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sirotich Graziano, impiegato, con Muner Sonia, impiegata; Tognolli Massimo, impiegato bancario, con Bianchi Elena, insegnante; De Lauro Nicola, ispettore minerario, con Mombello Antonella, studentessa universitaria; Vatta Walter, agente di commercio, con Vitrani Alessandra, ragioniera; Marotta Gianfranco, impiegato, con Libanti Emanuela, programmatrice; Sircelj Renato, vigile del fuoco, con Pitacco Deborah, casalinga; Peljhan Marco, impiegato, con Fornazaric Daniela, impiegata; Campagnaro Luca, operaio, con Cavallini Roberta, operatrice ecologica; Gori Giampiero, geometra, con Bonazza Emanuela, impiegata; Ruzzier Moreno, impiegato, con Lorenzi Monica, insegnante scuola materna; Pahor Giovanni, commerciante, con Peric Claudia, insegnante scuola materna; Fait Riccardo, impiegato, con Comuzzo Barbara, impiegata; Iurin Federico, operaio, con Scarpellini Sabrina, impiegata; Caratozzolo Orazio, ufficiale esercito, con Ziani Ileana, insegnante; Zacchigna Manuel, pastaio, con Doz Alessandra, impiegata; Iacoviello Pino, esercente, con Castellani Laura, studentessa universitaria; Simone Antonio, impiegato, con Scherl Barbara, casalinga; Dussi Maurizio, consulente grafico, con Zuppin Laura, estetista; Giacoppo Massimo, militare, con Consentino Maria, agente di Ps; Giustincich Massimo, agente di Ps, con Modenato Alessia, impiegata; Zocchi Andrea, motorista, con Rossi Viviana, infermiera professionale; Vittori Massimo, commesso, con Nigris Franca, commessa; Hausbrandt Alessandro, commerciante, con Dall'Armellina Claudia, studentessa; Bragagnolo Guglielmo, carabiniere, con Semenzato Nicoletta, banconiera; Depauli Fabio, impiegato, con Falato Carla, studentessa; Romanelli Manlio, amministratore stabili,, con Lippi Ornella, praticante procuratore legale.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi semina in pianto, raccoglie in canto.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 19,6, massima 28,2; umidità 60%; pressione millibar 1010,9 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da S-O scirocco, km/h 10; mare poco mosso con temperatura di gradi 23,5.

Le maree

Oggi: alta alle 0.44 con cm 25 e alle 14.11 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.13 con cm 48 e alle 20.28 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 1.34 con cm 14 e prima bassa alle 7.50 con cm 36.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

L'avvento dell'Illuminismo si colloca temporalmente accanto al pieno sviluppo delle caffetterie europee. Oggi degustiamo l'espresso al Bar al Vermouth di Torino - Corso Italia 1 Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza della Borsa, 12; via L. Stock, 9, Roiano; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2, Opicina.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa, 12, tel. 367967; via L. Stock, 9, Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re, 3/2, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza della Borsa, 12; via L. Stock, 9, Roiano; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti, 33, tel. 633080.
Informazioni SIP 192:
per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505 Televita.

CONGRESSI Stazione marittima

Questi gli appuntamenti previsti al centro congressi della Stazione Marittima.

Martedì 7 luglio si terrà nella sala Oceania una conferenza stampa per la presentazione delle nuove proposte dell'Associazione albergatori. L'inizio della manifestazione è previsto per le 11.30.

Il Consiglio nazionale degli architetti organizza nelle giornate di giovedì 9 e venerdì 10 luglio un convegno dal titolo «L'esercizio professionale, forme innovative, aggiornamento e formazione». I lavori avranno inizio alle 9.30 e si articoleranno nell'arco delle due giornate.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Cargnelutti nell'XI anniv. dalla madre Nerina La Porta 30.000 pro Ass. it. Guide e Scout d'Europa cattolici.
— In memoria di Lucia Calligaris ved. Prinz (5/7) da Francesco e Libera Calligaris 50.000; da Maria Grazia Neri Calligari Stopar 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Rosa Carone nel I anniv. (5/7) dai figli con le rispettive famiglie 160.000 pro Sottoscrizione Daniela Birsa.
— In memoria di Carlo Cosulich dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria di Anna Delvecchio ved. Giannatempo da Maurizio Novacco e dai colleghi del laboratorio ricerche cliniche dell'ospedale maggiore 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Ebblin per l'ann. (5/7) dalla moglie e dai figli 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ernesto Giosento per il compleanno (5/7) dalla moglie Gisella 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Nigris nel III anniv. (5/7) dalla sorella Romana 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Lega Nazionale; da Iva 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Onorio Suerz da Ada, Stefano, Cristiana, Sandra, zia Bruna 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Zanolin nell'XI anniv. dalla cognata Nevenka 50.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Zolia (5/7) dai figli 50.000 pro Agmen.

AL CONCORSO «UN GUSTO PER L'ESTATE»

Il top è 'Medusa'

Vince il cocktail che miscela vodka, pesca e rose

Si chiama «Medusa» il nuovo «gusto per l'estate» del 1992. Ha i colori del sole ed è ispirato al mare e al desiderio giovane di vacanze e libertà. E' l'inedito long drink con cui la giovanissima Sara Possa, del bar «Meeting point» di galleria Fenice, si è aggiudicata il successo alla quarta edizione della rassegna di bevande alcoliche per l'estate, organizzata dalla Fipe (Associazione esercenti pubblici esercizi) con il patrocinio della Stock e della Camera di commercio di Trieste. Gli esperti, fin dalle prime battute, non avevano alcun dubbio che alla fine avrebbe vinto lei. «E' una bevanda giovane — hanno detto —, dagli ingredienti indovinati e ben dosati». Cinque decimi di vodka Keglevich, due di Dauby alla pesca, un po' di succo d'ananas, qualche goccia di sciroppo di rose, Schweppes al limone a gradimento e il gioco è fatto.

Ecco la formula vincente, uno splendido «miscuglio», dissetante e fresco, da gustare in spiaggia sotto gli ombrelloni o seduti al tavolino di un bar sotto il sole cocente di agosto. Oppure, e perché no, in una «folle» notte in discoteca. Al Princeps Vip di Grignano, magari, che l'altra sera ha ospitato la manifestazione nell'affollatissima terrazza a due passi dal mare, sulle note liete dell'artista triestino Alberto Lupi. Quando è stato dato l'annuncio della vincitrice, la Possa è scoppiata in lacrime, «assediata» dai baci e dagli abbracci degli amici, dei parenti, degli organizzatori e dei nove finalisti. «Tanta professionalità — hanno detto i tecnici del settore — ha caratterizzato questa quarta edizione della gara, il cui livello qualitativo si è rivelato decisamente superiore a quello delle stagioni precedenti». Sembravano tanti piccoli Tom Cruise in «Cocktail» i dieci giovanissimi concorrenti che si sono dati battaglia per oltre un'ora a forza di violente e spettacolari «shakerate».

Sara Possa, la creatrice di 'Medusa', il cocktail vincitore al concorso «Un gusto per l'estate», accanto a Alessio Medizza, terzo classificato. (Foto S. Lavorino)

Al secondo posto si è classificato Paolo Grabar, con il suo «Skipper 92», tutto dedicato alle mitiche imprese del Moro di Venezia. La sua creazione, splendidamente guarnita con coloratissima frutta di stagione, nasce da un accostamento non casuale di vodka, Dauby alla pesca, sciroppo di kiwi, succo d'ananas e Schweppes al limone. E poi, in terza posizione, distanziato di pochissimi punti dalle prime due piazze, Alessio Medizza, della Galleria Fabris di piazza Dalmazia.

«Strawberry drink» è il nome del suo «long», a base di fragole e pesche frullate, gocce di papaia e limone, succo d'ananas e, immancabile, vodka Keglevich, questa volta aromatizzata alla pesca. Al termine, tutti ad assaggiare in anteprima queste deliziose creazioni per l'estate.

Michele Scozzai

LAVORO

«Cercansi scalpellini»

Collocamento obbligatorio: i documenti richiesti per l'iscrizione

I documenti richiesti per l'iscrizione negli elenchi delle categorie protette, attestanti l'appartenenza a una determinata categoria: **invalidi civili:** riconoscimento, rilasciato dall'Usl, di almeno il 40% di invalidità; **invalidi per lavoro:** riconoscimento, rilasciato dall'Inail, di almeno il 34% di invalidità; **invalidi per servizio:** dichiarazione rilasciata dal Ministero di appartenenza, autenticata dalla Direzione del Tesoro, del riconoscimento di almeno il 34% di invalidità, oppure in caso di infermità contratta **durante il Servizio Militare:** riconoscimento di almeno il 34% di invalidità, rilasciata dalla Commissione Medico-legale dell'Ospedale Militare; **profughi:** qualifica di profugo rilasciata dalla Prefettura (per essere iscritti non si deve aver raggiunto i 15 anni di contributi previdenziali); **orfani e vedove:** per cause di **lavoro:** certificato dell'Inail del decesso del genitore o del coniuge; per cause di **servizio:** certificato del decesso, per causa di servizio rilasciato dall'Amministrazione in cui lavorava il genitore o il coniuge, autenticata dalla Direzione del Tesoro; per cause di **guerra:** attestazione di iscrizione all'albo degli orfani di guerra, rilasciata dalla Prefettura.

Sono equiparati agli orfani (servizio, lavoro, guerra) coloro i quali hanno il genitore vivente, ma invalido. Gli **equiparati agli orfani** per ragioni di **lavoro e servizio,** devono produrre il certificato di invalidità totale del genitore. Gli equiparati agli orfani di **guerra** devono produrre una dichiarazione della Direzione del Tesoro, attestante l'invalidità a vita di 1.a categoria del genitore. Tutti gli orfani e gli equiparati, per avere diritto all'iscrizione, non devono aver superato i 21 anni di età o i 26 anni se studenti universitari a carico dei genitori, al momento del decesso o dell'incidente, causa della grande invalidità. (A cura dell'Uplmo di Trieste).

Collocamento ordinario. Offerte di lavoro a Trieste: 1 meccanico (esperienza disegni macchine e sistemi montaggio complessi), 1 tornitore meccanico (esperienza triennale e precisione su disegno), infermiere professionali, 1 autista patente C, 1 operaio muratore posatore (manufatti in pietra), 1 operaio muratore spec.to, 1 elettricista qual.to (tempo determinato), 1 scalpellino carpentiere, 2 scalpellini qual.ti o spec.ti (trascorsi edili). A Codroipo: telefoniste (preferibilmente con maturità classica). Offerte di lavoro per lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi o in mobilità a Codroipo: 1 manovale edile; S. Giorgio di Nogaro: operai generici turnisti. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sci.

ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DEL ROTARACT CLUB

A Pasino il «martelletto»

Il neoincaricato, 26 anni, avvocato, succede a Maurizio Marzi

Il Rotaract Club di Trieste ha un nuovo presidente. Infatti, l'altra sera al Motel Val Rosandra, si è svolta la tradizionale cena conviviale del sodalizio che ha avuto il suo culmine nel passaggio delle consegne tra il presidente uscente Maurizio Marzi e il neo eletto avvocato Alberto Pasino. Nella sua relazione di fine mandato Maurizio Marzi, che è un universitario di 26 anni, ha messo in risalto l'attività svolta dal Rotaract nel corso dell'ultimo anno, ricordando due iniziative.

«Il service che abbiamo realizzato — ha detto — allo scopo d'informare l'opinione pubblica sul ruolo dei giovani a Trieste, è stato particolarmente importante. Grazie al sondaggio di opinione messo a punto dalla Swg, i cui risultati sono stati poi pubblicati dal "Piccolo", abbiamo ottenuto una fotografia della realtà giovanile nella nostra città». Ma di certo non meno utile è stato il service fatto a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla, a cui il club ha devoluto gli incassi di una rappresentazione teatrale e di un concerto organizzati in sintonia con la Pallacanestro Trieste Stefanel.

Al termine della serata, in cui è stata gradita ospite, tra gli altri, Fulvia Costantinides in rappresentanza dell'Aism, è stato nominato il direttivo in carica per il nuovo anno rotaractiano che risulta così composto: Giovanni Ianesich (vicepresidente), Michele Verginella (prefetto), Guendal Cecovini Amigoni (segretario), Manlio Romanelli (tesoriere), Maurizio Marzi (past president) e Stefano Rigotti, Stefano Tonel, Matteo Devescovi (consiglieri).

Daria Camillucci

Il passaggio del simbolico «martelletto» dal presidente uscente Maurizio Marzi al neoeletto Alberto Pasino.

LA «GRANA»

Sistiana: il sogno degli anziani è un piccolo bus

Care segnalazioni,
Avendo constatato che il gruppo consiliare del Pds di Duino-Aurisina dimostra di essere particolarmente attento alle sorti della Casa di riposo di Sistiana, ci chiediamo come mai un suo autorevole esponente non si prodighi con altrettanta solerzia, in qualità di presidente della Comunità montana del Carso, al fine di accelerare i tempi per la concessione del contributo, promesso dagli inizi dell'anno, per l'acquisto di un pulmino indispensabile a garantire un corretto funzionamento della struttura e un'adeguata assistenza agli utenti.

I dipendenti e gli utenti della casa di riposo F.lli Stuparich di Sistiana

MASSONERIA / PRECISAZIONE

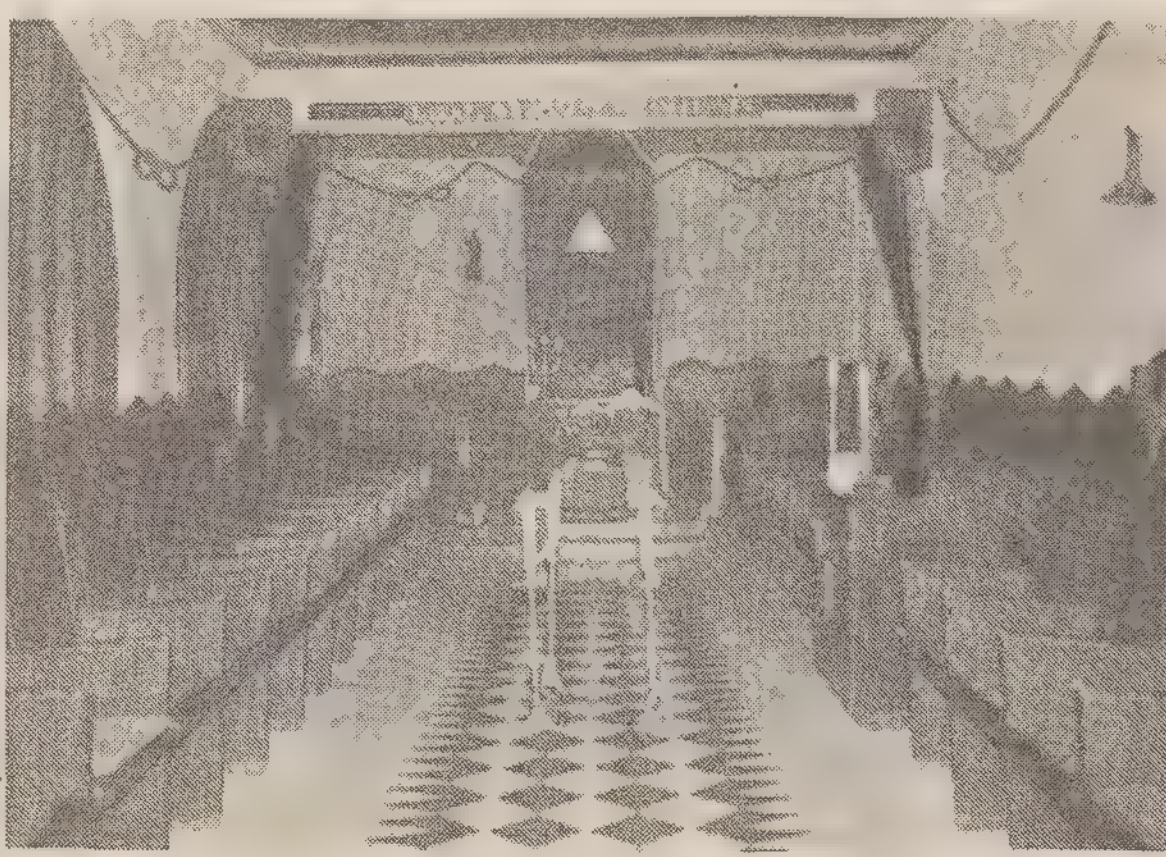
'In principio fu una Loggia'

«Spesso non si espongono le ragioni storiche all'origine di scissioni e riunificazioni»

In relazione alle tre puntate sulla Massoneria pubblicate tra il 17 e il 19 scorsi, devo rilevare che sarebbe stato opportuno dedicare uno spazio adeguato alle ragioni storiche delle fondazioni, scissioni e riunificazioni delle migliaia di Logge, e delle centinaia di riti che si sono verificate dal '700 a oggi nel mondo e particolarmente in Francia e in Italia, affinché espressioni come legittimo, regolare, spurio, riconosciuto e altri potessero venir recepite dai lettori in modo corretto e utile alla comprensione di questa materia decisamente specialistica.

Oltre a ciò, desidero fare alcune considerazioni sull'aspetto per me più interessante delle dichiarazioni di Manlio Cecovini e di Lodovico Tomaseo, esponenti di prestigio della più numerosa famiglia massonica presente a Trieste e in Italia. Senza voler attribuire all'uno piuttosto che all'altro le due diverse posizioni, mi sembra che emerga dalle loro espressioni la mai risolta dualità insita in un'Istituzione che deve perseguire il nobile scopo di avviare il singolo al perfezionamento della propria personalità utilizzando necessariamente una forma associativa.

Uno dei caratteri di questa dualità, consiste nella tensione a raggiungere per una via iniziatica la propria personale perfezione e implica la ricerca di affinità e sostegno in altri che abbiano la medesima esigenza, con i quali poter condurre un discorso di cui tutti indirettamente beneficiano. In questo atteggiamento si intravede quello spirito costruttivo che è la prerogativa del libero muratore e che fa dire «si tratta comunque di fratelli».

Quando però si passa all'aspetto organizzativo e si ha la necessità o la pretesa di essere in molti e bene assortiti, di essere presenti in ogni provincia e nei vari settori della vita civile, di svolgere delle attività culturali e magari politiche, di stipulare trattati internazionali di reciproco riconoscimento, allora si innescano inevitabilmente quei meccanismi perversi riscontrabili in qualsiasi società umana.

Vengono a galla, o peggio, operano in profondità, interessi particolari, carrierismi, volontà di potenza e capita che la Massoneria venga usata per fini che non sono certamente quelli originari, ma per i quali essa può essere estremamente efficiente. All'alternanza di cedimenti e moralizzazioni si deve la necessità di una struttura gerarchica di indirizzo e di controllo capillare che assume il nome significativo di obbedienza, attraverso la quale un gran maestro che porta la responsabilità di tutta l'organizzazione, in qualche modo si tutela.

Nella logica di questa struttura associativa si spiegano gli atteggiamenti da figli dell'oca bianca, piuttosto che della vedova, con cui tutti i gruppi massonici propugnano la propria specificità, il «noi» migliore del «loro», le espressioni di sufficienza; se non offensive, con cui si qualificano i fratelli sui quali non si detiene un ferreo controllo, il sentirsi parte in causa ogni volta che si parla di una qualsiasi delle forme massoniche, quasi afflitti da una specie di complesso di Esaù.

Per semplificare tutto ciò e dare il giusto spazio alle istanze iniziatiche, il mio auspicio è che ciascuna famiglia massonica, nel fare il proselitismo, sia capace di fare un'autocritica spietatamente onesta e proponga con chiarezza ai neofiti quello che veramente troveranno o non troveranno in Loggia, in modo che nessuno bussi per cattiva informazione alla porta sbagliata.

Sergio Stern

Una «Lega» impropria

Dopo aver assistito alla trasmissione «Milano-Italia» in onda su Raitre del 23 giugno mi sono ulteriormente arricchito su quello che è il contenuto della «Lega-Nord Lombarda» impropriamente detta «Lega»; in questo caso abbiamo un «generale» che spara castronate e tanti «caporali» che si fanno poi in quattro a dire che «era tutto uno scherzo, i giornalisti non capiscono il modo in cui è stato detto, l'ha detto...».

Non a caso cito gradi militari perché il «generale» ha anche detto (vedi Repubblica del 23 giugno): «La Lega centro è stato un escamotage inventato da noi per riuscire a entrare al Centro, ma il problema nostro sono le leghe in ciascuna regione, al Centro e al Sud che portano direttamente a me...». e non si pensi nemmeno che la «Lega» è contraria al centralismo, lo dimostra il fatto che dalla loro effigie non è stato ancora eliminato lo stemmino rotondo della Lega Lombarda.

Sergio Monaco

ACT / I DISSERVIZI DELLA LINEA CHE COLLEGA SAN DORLIGO ALLA CITTA'

Il disagio viaggia sulla '40'

Siamo un gruppo di utenti dell'Azienda consorziale trasporti e precisamente della linea 40 (stazione centrale-San Dorligo della Valle). Siamo stati indotti a scrivere questa lettera per i seguenti motivi:

1) Da circa un anno l'Act ha cambiato i mezzi che circolano sul percorso della linea 40. Infatti prima, per la maggior parte delle giornate, la linea 40 veniva effettuata da autobus di tipo Iveco-Turbocity (mezzi con numeri dal 711 al 767) e Iveco-U-Effeuno (mezzi con numeri dal 681 al 699). Ora dalla stazione centrale a San Dorligo circolano esclusivamente i vecchi bus (mezzi con numeri dal 956 al 975). Vorremmo sapere dall'Act le ragioni di questo cambiamento, che ha portato alla linea 40 solamente svantaggi, come ad esempio: a) il panico dei passeggeri all'interno dell'autobus ogni qualvolta si avvicina al tratto di strada tra Mattonaia e la zona artigianale di San Dorligo. La strada dissestata fa saltare così forte che l'autista se conosce la strada prosegue a passo d'uomo incrementando il ritardo, e se invece l'autista non conosce la strada e prosegue con velocità normale, fa saltare oltre che l'autobus, anche i passeggeri che vanno addirittura a finire con la testa nel soffitto. Tutto questo non accadeva con i mezzi Iveco-Turbocity e Iveco-U-Effeuno che evidentemente sono meglio molleggiati; b) la linea 40 durante il percorso incontra vari incroci, dove deve fare la svolta a «U» (davanti al monumento ai Caduti per la libertà a Bagnoli della Rosandra, vicino al cimitero di San Dorligo della Valle, dove l'autobus gira verso Prebenico, e a Prebenico). Con gli autobus Turbocity e U-Effeuno la svolta riusciva senza alcun problema, con i vecchi bus, invece, il conducente prima di svoltare deve fare le manovre: evidentemente per girare impiegavano un minor raggio dei vecchi bus. Tutto questo fa aumentare il ritardo; c) durante le giornate piovose, i vecchi mezzi riecono con molta difficoltà a raggiungere la piazza di San Dorligo, dov'è situato il capolinea, per la scivolosità del manto stradale della salita che conduce alla piazza. Questo non accadeva con i mezzi Iveco Turbocity e Iveco-U-Effeuno. Anche questo particolare fa ritardare l'arrivo del bus; d) per un percorso lungo come quello della 40 (da Trieste a Caresana circa 40-45 minuti) ci vorrebbe un mezzo più rapido e silenzioso dei vecchi e rumorosi autobus.

2) Pensiamo che l'orario della linea 40 va un po' corretto, infatti l'orario dice che l'autobus dovrebbe essere a Domio dopo 20 minuti, per raggiungere dopo 23 minuti Bagnoli e dopo gli utopistici 28 o 30 minuti il capolinea di San Dorligo. Di solito, se l'autobus è in orario arriva a Domio dopo 18 minuti e deve aspettare qui 2 minuti che sconvolgono tutto, infatti l'autobus giunge a Bagnoli non dopo 23 minuti, ma dopo 28 minuti e a San Dorligo dopo 33 minuti. Finché l'autobus fa il giro per Prebenico e Caresana ritorna a San Dorligo con alcuni minuti di ritardo; chiediamo allora che l'orario venga corretto a Domio, scrivendo che passa per di lì dopo 17-18 minuti, o al capolinea, scrivendo la reale partenza del bus (non dopo 45 minuti, ma dopo 50 minuti).

3) La linea 41 quando va a Cattinara (ogni 50 minuti circa) parte dal capolinea raramente con più di tre persone a bordo; non sarebbe meglio sospendere le corse della 41 per Cattinara, che potrebbero comodamente essere effettuate una sola volta al giorno (come avviene per Muggia che ha più abitanti di San Dorligo) dalla linea 49, che potrebbe passare per la piazza di San Dorligo come già avviene nei giorni festivi?

4) Perché non deviare la linea 23 delle 23 in partenza da Grandi Motori, che inoltre viene effettuata dallo stesso mezzo che era fin pochi minuti prima impiegato sulla linea 40 per San Dorligo della Valle e Bagnoli della Rosandra?

5) Perché infine la 40 non effettua corse tra le 8 e le 9.25?

Un gruppo di utenti della linea 40.

Cimitero trascurato

Sono stata al cimitero di Muggia per dare l'estremo saluto ad una persona cara. Mi sento di scrivere che sono rimasta meravigliata nel vedere quanta pulizia e ordine regnavano in quel pio luogo.

Ho pensato al nostro cimitero di Sant'Anna che è molto sporco, pieno di gatti, vassoietti con residui di cibo, carte e in autunno anche di foglie.

Faccio un appello ai grandi politici che lottano per governare questa povera città.

Auspico che ad esempio la Protezione animali provveda pure per tutti quei gatti che si trovano in cimitero, ma perché sia pulito.

Mildred Ciclitira ved. Perco

STRADE / SEGNALETICA CARENTE

Miramare, accessi al parco per turisti «coraggiosi»

Sembra incredibile che, per accedere al castello e al parco di Miramare — tappa d'obbligo per la Trieste turistica — vi sia un solo accesso agibile senza pericoli, anche mortali. Il secondo accesso, fra le due gallerie della Costiera, è ormai impraticabile per chi proviene dalla città, data la mancanza delle strisce pedonali in strada a grande traffico. Le strisce pedonali c'erano da moltissimi anni, necessarie anche per la vicinanza del Centro di fisica internazionale. Cancellate le strisce, è stata spostata la fermata dell'autobus 36 con disagio e pericolo per l'utente. Il cittadino suddito implora con segnalazioni che le strisce siano ripristinate, ma invano. Nessuno si muove. Anas, Comune, Provincia, Regione, chi può, decida di fare qualcosa prima che ci scappi il secondo morto.

Maria Lora Turre

Controlli antidroga

Mentre continua la persecuzione dei fumatori di tabacco, si è pensato di renderla più amena velandola di ironia. «Ci vorrebbe più nicotina nelle sigarette in modo da renderle più "pesanti" a tutto beneficio del consumatore che ne fumerebbe di meno». Allora: abbasso le bionde ed evviva le more! E' un plauso che forse scaturisce da una colossale giacenza di «more» nei magazzini del Monopolio. Si perdoni la mia malignità, ma chiunque abbia un cervello nel cranio, prima o poi, finisce per ammalarsi di dietrologia, ma veniamo ad altro tipo di sigarette, quelle chiamate spinelli, che ognuno può liberamente accendere, magari nell'attesa di iniziare il turno di lavoro, sia un pilota di aerei, un chirurgo, un anestesista, o un controllore di impianti nucleari, occupazioni che richiedono la massima lucidità mentale, o almeno un minimo di equilibrio nervoso.

L'ineffabile ministro della Sanità si è dichiarato contrario al controllo antidroga cui dovrebbero essere sottoposti gli addetti ai servizi delicatissimi di cui si è parlato poc'anzi. Perché? Perché un tale provvedimento urterebbe la intoccabile categoria dei medici. Un simile garantismo verso i tossicodipendenti sembrava esistere solo nell'animo radicale del grande digiunatore. Non posso e non voglio aggiungere altro.

Valeria Sisto

IL PICCOLO
vacanze

Il Piccolo - Domenica 5 luglio 1992

UN VOLUME DEL MUSEO FRIULANO DI STORIA NATURALE ILLUSTRA GLI ITINERARI BOTANICI

Lungo i sentieri dei fiori

Alle soglie del mondo germanico

Brunico, la capitale della Val Pusteria è la meta della nostra gita odierna. Un tempo i torrenti Rienza e Aurino formavano in questa vallata un lago, ma poi, dal tempo dei romani, fu zona colonizzata dall'uomo. La particolare posizione della Val Pusteria ha fatto sì che nei secoli questa rappresentasse la soglia del mondo latino con quello germanico, e anche Brunico seguì quindi le sorti del Tirolo, cadendo anche sotto il dominio dei conti di Gorizia. L'odierna Brunico consta invece di un dinamico tessuto sociale artigiano e commerciale, con particolare riguardo alla piccola industria, famosi sono i loden che si possono acquistare direttamente dalla fabbrica, con confortevoli attrezzature ricettive e sportivo-turistiche.

Le visite dei turisti si concentrano specialmente verso la chiesa di Santa Caterina, del XIV secolo che contiene un prezioso dipinto di Paolo Veronese. Il castello che domina la città è Castel Brunico ed è il merlato castello che diede il via, con Bruno Von Bullenstatte, alla concezione cittadina di Brunico stessa. Tratti architettonici neoromanici del XIX secolo ci introducono invece nella Chiesa parrocchiale, ove l'opera più pregevole è senz'altro il Crocefissso eseguito da Michael Pacher, un artista locale. La zona offre attrazioni sia estive sia invernali, nonostante Brunico sia solo 835 metri sul livello del mare. Non distanti infatti ci sono gli impianti della celeberrima Plan de Corones o Kroneplatz. Ma questo tondeggiante promontorio si può raggiungere anche d'estate mediante un'escursione di circa 3 ore e mezzo, salente da Reischach, noto per il suo castello, già residenza della casata dei von Rischon. Numerose baite si parano d'innanzi, ma il rifugio Plan de Corones è proprio quello che ci appare più in cima degli altri. Un'altra escursione proposta è quella che conduce in 5 ore, seguendo i sentieri 14 e 13 sino a Passo della Furcia. Il sentiero diparte dal Rienza e ci consente di ammirare il castel Lamberto dell'inizio del XIII secolo. Altro interessante itinerario è quello che dura circa 2 ore e mezzo che ci porta sino alle Piramidi di Terra, site presso il villaggio di Plata sopra il quale in un vallone è possibile ammirare questo curioso fenomeno naturale causato dall'erosione.

Gino Grillo

La guida, ricca di immagini, descrive 16 percorsi nelle zone floristicamente più interessanti e sconosciute della regione

Sedici splendidi percorsi per conoscere la flora della nostra regione e contribuire alla crescita della cultura naturalistica. La proposta è del Museo Friulano di Storia naturale di Udine, che ha presentato nei giorni scorsi il volume «Itinerari botanici nel Friuli Venezia Giulia». L'opera, edita dallo stesso museo, rappresenta in forma accessibile e semplificata il risultato dell'esplorazione botanica in regione condotta sistematicamente dall'autore, il professor Livio Poldini, ordinario di Botanica al dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste.

I sedici itinerari descritti nella pubblicazione, con dovizia di particolari e ricchezza di immagini a colori, grafici, citazioni bibliografiche, elenchi aggiornati di specie, ripercorrono le zone floristicamente più interessanti della regione. Alla raccolta dei dati e al reperimento del materiale fotografico hanno contribuito i soci del Gruppo regionale di esplorazione floristica (Gref), costituitosi nel 1980 sotto la guida dello stesso professor Poldini. A questo gruppo di appassionati, ormai esperti e affiatati studiosi, aderisce una quarantina di friulani, giuliani e pordenonesi. Gli incontri annuali, in cui vengono programmate le varie attività, si tengono al Museo friulano di storia naturale, dove il Gref ha sempre trovato collaborazione e affinità d'intenti.

L'idea del libro è nata durante le escursioni che ogni anno il Gref organizza per censire collegialmente la flora delle zone meno studiate o più significative. La nostra regione risulta annoverare circa 3 mila entità di piante vascolari variamente distribuite su una superficie di circa 7 mila 500 chilometri quadrati, come conseguenza di una morfologia del paesaggio molto eterogenea che comporta il formarsi di ecosistemi diversi.

Il volume «Itinerari botanici nel Friuli Venezia Giulia» si colloca nella serie di monografie tematiche edite dal Museo, con lo scopo di tradurre in forma divulgativa e didattica anche al grosso pubblico — dal semplice cittadino all'insegnante, dallo studente al ricercatore e allo specialista — le conoscenze dei vari aspetti naturalistici regionali. Parallelamente il museo ospita regolarmente le segnalazioni floristiche più importanti, notizie inedite o riscoperte di entità ritenute ormai scomparse, nella rivista «Gortani-Atti del Museo», riservata a un pubblico scientificamente preparato. Tra le monografie sull'argomento merita ricordare «Alberi lungo le vie di Udine» di G. Simonetti, aderente al Gref, di recente ristampa.

Le pubblicazioni sono a disposizione nella sede del Museo, in via Grazzano 1, a Udine.

ISTITUTI «FILIPPIN»

Scuola e sport tra la natura

Gli istituti Filippin, nella pianura veneta protetta a nord dal massiccio del Grappa, offrono un clima ideale per il soggiorno e lo studio.

Gli Istituti Filippin costituiscono uno dei più importanti complessi scolastici d'Italia. Situati alle pendici del massiccio del Grappa e sui Colli Asolani, in una stupenda posizione panoramica, godono di un clima particolarmente mite e salubre. Diretti dai «Fratelli delle scuole cristiane», una congregazione internazionale di religiosi laici, gli Istituti hanno come obiettivo quello di offrire ai giovani un ambiente favorevole alla loro formazione ed educazione umana e cristiana. I Fratelli delle scuole cristiane dirigono attualmente, in circa 90 Stati del mondo, 1.370 istituti di istruzione primaria, secondaria e superiore universitaria: liceo classico, scientifico, linguistico, scuola media, istituti tecnici per ragionieri e geometri, legalmente riconosciuti. Attività integrative sono il tennis, l'atletica leggera, la pallavolo, il calcio, il nuoto e la palestra. La sistemazione offerta agli studenti è in camere singole (a richiesta anche doppie) con bagno.

Il Filippin ha due sedi, quella centrale di Paderno del Grappa (dove si svolgono i trienni superiori) e Villa Fietta (che ospita la scuola media e il ginnasio). Gli studenti hanno a disposizione una biblioteca con oltre 40 mila volumi, aule di informatica, laboratori di fisica e chimica, un'aula di topografia e costruzioni e un piccolo museo di scienze. D'estate il collegio organizza corsi di recupero per le materie di settembre.

Preside del collegio è fratel Francesco Fumero, dell'Ordine dei Fratelli delle scuole cristiane. Il numero di telefono per informazioni è: 0423/930441, fax: 53121.

OGGI

Polifonia e giocolieri in piazza Cattedrale

TRIESTE

● Oggi, alle 21, in piazza della Cattedrale, per la manifestazione «La sera del dì di festa» si esibirà il Gruppo corale polifonico i cantori di Santomio» in un «Itinerario liturgico dalla Quaresima alla Pentecoste». «I Giocolieri dell'Accademia medievale» eseguiranno «Giocolerie in piazza».

● A Palazzo Costanzi mostra di Emanuele Luzzati. Viaggio nel mondo ebraico. Feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. festivi 10-13. Chiuso lunedì. Fino al 25 luglio.

● L'esposizione di Pino Giuffrida, «Pensiero-Idea-Materia-Forma» rimarrà aperta fino al 14 luglio nella Sala comunale d'arte. Orario feriale 10-13 e 17-20, festivo 10-13.

● Alla galleria «Cartesius», sino al 16 luglio, personale del pittore romano Bortolo Gnutti. Feriali: 11-12.30; 16.30-19.30. Festivi e lunedì chiuso.

ISONTINO

● E' stata prorogata fino al 26 luglio la rassegna di Carlo Michelstaedtler al castello di **Gorizia**. Orario: 9-13 e 15-20. Festivi 9-20.

● Art Gallery 90, in piazza Oberdan 1, a **Ronchi dei Legionari** (Gorizia), ospita fino al 25 luglio la mostra di pittura e grafica di Lucio Zambon e Franco Ciot.

FRIULI

● Inizia questa sera il secondo festival di musica brasiliana di **Tarcento**. In scena il popolare Djavan, mentre nei prossimi giorni si esibiranno anche Marisa Monte, Joao Bosco e la Banda Ara Ketu.

● Oggi, alle 21, nel giardino della villa Bresciani in via Trieste a **Cervignano del Friuli**, verrà proposta una serata in omaggio a Tina Modotti, con poesie, immagini e musica a cura del comitato Tina Modotti di Udine.

● Questa sera, dalle 17 alle 19, a **Bueriis** di Magnano in Riviera, spettacolo danzante con i danzerini udinesi di Basiliano. Alle 19 premiazione del IX premio pittura «Canci Magnano». Alle 20, ballo in compagnia dell'orchestra spettacolo «Balardi».

● Fino al 15 novembre a **Villa Manin**, «Ori e tesori d'Europa», mille anni di oreficeria nel Friuli Venezia Giulia. Tutti i giorni dalle 10 alle 18.

● Su iniziativa della comunità montana Meduna Cellina, dal 25 al 30 luglio e dall'8 al 12 agosto si terranno due trekking di cinque giorni con il motto «La Valcellina a cavallo».

● **Villa Manin** ospiterà, venerdì 10 luglio, alle 21, il Balletto folcloristico nazionale della Bielorussia.

● Una personale dell'artista Alberto Gianquinto di Venezia è in programma fino al 30 agosto nella settecentesca villa Cattaneo a **San Quirino** (Pordenone)

● Alla Cooperativa libraria Borgo Aquileia, di **Udine** personale fotografica di Luigi Zilli dal titolo «La traccia». Resterà aperta fino al 3 agosto.

● **A Gemona**, fino al 12 luglio sarà possibile ammirare la mostra mercato delle Icone russe. A palazzo Belti e lungo via Bini.

● **A Venzone** a Palazzo Calderari mostra fotografica curata da Paolo Fabbro «Aperture, porte, finestre, balconi, passaggi». Fino al 2 agosto. Orario feriale 9-12, festivi 9-12 e 16-19.

● **A Forni di Sopra**, fino al 5 settembre, al centro scolastico sarà aperta la mostra «Ipogea '92», alla scoperta del mondo sotterraneo del Friuli-Venezia Giulia, allestita dalla federazione speleologica triestina in collaborazione col museo civico di Trieste.

VENETO

Ecco le mostre di Venezia:

● Al museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, fino al 19 luglio «da Fussli a Hodler», pittura svizzera dall'illuminismoal Moderno, dalle collezioni del museo cantonale di Aarau.

● «Leonardo & Venezia». Chiude oggi a Palazzo Grassi. Orario: 9-19.

● Al Museo Correr è aperta la mostra «Antonio Canova» che per la prima volta riunisce 130 opere. Fino al 30 settembre.

● «Alle origini del Canova: le terrecotte della collezione Farsetti». Fino al 30 settembre a Ca' d'Oro. Orario 9-18. Lunedì chiuso.

● Ad **Auronzo-Misurina**, nel palazzo ex Corte Metto, fino al 20 luglio, sono esposte le opere di grafica dell'artista triestino Maurizio Chiozza. La mostra, dal titolo «Magia della storia», si può visitare, sia nei giorni feriali che nei festivi, dalle 16.30 alle 23.

OLTRECONFINE

● **A Lubiana** al Cankariev Dom è stata allestita una mostra di incisioni, poster e marionette metalliche di Enrico Baj. Visite: feriali 10-18; festivi 15-18. Fino al 19 luglio.

● **A Fiume**, alla Galleria Moderna, si può visitare la mostra «Il modernismo croato» (Antologica 1881-1946). 210 opere di sessanta artisti. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Fino al 15 settembre.

● Oggi, alle 15.30, nelle grotte di San Canziano, concerto dell'Ottetto «Bor» di Postumia e, alle 16, sul piazzale antistante, spettacolo musicale e di danza.

a cura di **Arianna Boria**

Il Piccolo - Domenica 5 luglio 1992

VERVE E SIMPATIA NEL PRIMO INCONTRO DI «LIBRI E AUTORI SOTTO L'OMBRELLONE»

Qui Grado

Sgarbi preso a battute

APPUNTAMENTI per le vacanze

GRADO

Centenario dell'azienda di promozione turistica: cinema Cristallo, mostra dei 100 anni di turismo a Grado. Orario di visita dalle 10 alle 12.30 e dalle 18 alle 24. Fino a domani nella sala mostre dell'azienda di promozione turistica prosegue la mostra collettiva artistica di pittura mitteleuropea. Orario dalle 18 alle 22.

Oggi: alle 8, piazza 26 Maggio, partenza del «Perdon de Barbana», tradizionale processione votiva con barche attraverso la laguna fino al Santuario di Barbana.

Da domani a domenica 12: raduno tecnico arbitrale della federazione italiana pallacanestro del comitato italiano arbitri. Per la rassegna «Libri in primo piano», alla biblioteca «Marin» mostra sui «Fatti e documenti dei giorni nostri». Orario dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19. Escluso il sabato.

Mercoledì 8: concerti d'estate, alle 21.15 auditorium comunale, concerto del trio da camera dell'Alpe Adria (pianoforte, clarinetto, violoncello).

LIGNANO

Oggi: dalle 15 all'«Aquasplash» ennesimo appuntamento con «Maremoto '92». Gara golf trofeo «Challenge gfd», 18 buche. Concerto rock «Shamira e The Cathedral», alle 21, all'arena Alpe Adria. Pesche in piazza, promozione della pesca di Fiumicino e concerto della banda di Fiumicino al parco Hemingway di Pineta. Alle 19, al condominio Laura 2, Lignano City, s'inaugura la rassegna di pittura, scultura e grafica che l'Upaf ha intitolato «Arte e sole», con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e dell'Apt. In mostra, fino a sabato 18 luglio, le opere di Elio Cuzzi, Franco Maschio, Michele Recluta e Denis Zuliani. Alla discoteca Kursaal gare di Maremoto '92.

Domani: escursione del fiume Stella offerta dall'Apt. Prenotazioni nella sede di via Latisana a Sabbiadoro e via dei Pini a Pineta. Fino a sabato quarta tappa del circuito regionale «Progetto Arteni sport», torneo singolare di tennis maschile n.c. abbinato al 30° trofeo «Righetto», al tennis di via dei Giochi.

BIBIONE

Oggi: alla discoteca «Desideria» spettacolo Welcome tourist; nel corso della serata sarà offerto un buffet in collaborazione con i migliori ristoranti e gelaterie di Bibione.

Da lunedì 6 a sabato 11: incontri di beach volley, sull'arenile di piazzale Zenith a Bibione spiaggia.

Mercoledì8: costruzioni sulla sabbia per bambini, all'arenile di piazzale Zenith.

Giovedì 9: festa del bambino al Luna Park, alle 10. Regate windusrf, scuola Flaviano Blasigh, bosco canoro al lido del sole.

REDAZIONE:
Monfalcone - Via F.lli Rosselli 20
Telefono: 0481/790201
Fax: 0481/590207

Non è corretto definirlo «antipatico». Semplicemente non vuole mettersi in mostra come si usa fare in questi ultimi tempi: urlando, «battagliando», magari lanciando dell'acqua contro chi non condivide certe idee (il riferimento a Sgarbi è chiaro!). Stiamo parlando di Mario Biondi, il primo a partecipare all'incontro «Libri e autori sotto l'ombrellone», un'iniziativa organizzata dall'Apt di Grado e Aquileia, curata dall'agenzia Xilo con il patrocinio e la sponsorizzazione della Provincia di Gorizia, della Cassa di risparmio di Gorizia, del Comune di Grado, della Solari di Udine, del Grand Hôtel Astoria e della tenuta Angoris di Cormons. Dunque Mario Biondi e il libro «Il destino di un uomo» ha avuto un successo al di là delle aspettative. Non solo per la partecipazione del pubblico, ma anche e soprattutto per la spigliatezza, le capacità dialettiche e la spiritosa verve di Paolo Scandaletti che è stato il conduttore dell'incontro. Insomma un tardo pomeriggio, passato sotto il grande ombrellone che faceva parte della scenografia ideata e allestita da Gianni Maran, tutt'altro che noioso.

Lo scrittore Mario Biondi (a sinistra) e un momento della presentazione de «Il destino di un uomo». (Foto Zuliani)

Questa serie di incontri, che proseguiranno il 10, 17 e 27 di questo mese con gli interventi di Vittoria Ronchey, Paolo Scandaletti (che sarà presentato da Riccardo Pazzaglia) e Beppe Severgnini, è stata illustrata dalla signora Lenzoni Variola dal presidente dell'Apt Felluga, che hanno ricordato come da una statistica nazionale della Rizzoli e della Mondadori la spiaggia di Grado sia risultata quella dove si legge di più, la più colta tra le spiagge italiane. E' poi entrato in scena Scandaletti, che prima di parlare di Mario Biondi ha detto — prendendo spunto da alcune liriche di Biagio Marin — qualcosa di molto significativo su Grado vista sotto due ottiche diverse: quella notturna e quella diurna. La prima l'ha definita «un luogo dell'anima», la seconda «un luogo per il corpo».

Biondi uomo e poi Biondi scrittore. Questa la «scaletta» di Scandaletti che ha saputo tirar fuori tante notizie e curiosità che hanno interessato il pubblico presente. Un dubbio alla fine è comunque rimasto. Nel romanzo di Biondi, che s'inizia negli anni Venti e che racconta la storia, o meglio il destino di un uomo che si trova in un tunnel da dove esce, rientra e torna a uscire... si parla anche di un marito inutile. Una definizione che non ha trovato piena giustificazione sul fatto se questo «inutile» derivi proprio da colpevolezze dell'uomo o sia una conseguenza di fatti e atti comportamentali della donna abbandonata.

Antonio Boemo

AQUILEIA

Incontri musicali, di scena Rossini

Sarà Rossini, nel bicentenario della nascita, il protagonista degli «Incontri musicali Aquileia '92». «Non l'autore, però, dei melodrammi e delle opere buffe», come ha rilevato il soprano Enrica Guarini, la direttrice artistica dell'iniziativa organizzata dall'International artistic and cultural centre. Dall'imponente repertorio del musicista pesarese sono state tratte due opere in sintonia con la splendida cornice in cui i tre concerti avranno luogo: la basilica di Popone. Saranno così eseguiti, rispettivamente il 12 e il 25 luglio con inizio alle 19, lo «Stabat Mater» scritto nel 1841 per soli, coro e orchestra e la «Petite messe solennelle» per due pianoforti, armonium, soli e coro del 1863, successiva quindi al «silenzio musicale» rossiniano. «Non a caso fra il concerto di apertura e quello di chiusura - ha sottolineato Enrica Guarini - si è voluto inserire un concerto dedicato a Chopin e a Liszt, che del Romanticismo in musica furono tra i rappresentanti più coinvolgenti ed illuminati e che per qualche tempo vissero nella Parigi di Rossini».

Pur compressa dall'esiguità di fondi, «la manifestazione getta un seme importante per gli anni futuri» ha affermato il presidente dell'ente organizzatore. «Dopo le iniziative musicali degli anni '70, per Aquileia si tratta comunque di un ritorno - ha detto il sindaco Nevio Puntin - che ha trovato degli alleati nell'arcivescovo di Gorizia Bommarco, per quanto riguarda la disponibilità della basilica, e nella Pro Loco di Aquileia che ha offerto una fattiva collaborazione».

MAREMOTO '92

Competizione tra le onde

Dalla gara odierna scaturirà la finalista

Dalle 15 di oggi, all'Aquasplash di Lignano Sabbiadoro s'inizierà la terza giornata di gare di «Maremoto '92», il grande torneo di giochi sull'acqua tra discoteche, organizzato dalla direzione del noto parco giochi sull'acqua in collaborazione con la Miko Iniziative.

Questa sera si conoscerà quale sarà la terza squadra che affiancherà il «Coliseum» di Lignano Pineta e l'«Hippodrome» di Monfalcone, già qualificatesi per la finale di domenica 26 luglio. Oggi dovranno superare le cinque prove previste dal regolamento le rappresentative dell'«Arenella» di Fiumicello, del «Kursaal» di Lignano Riviera, del «Megichon» di Bibione e del «Princep's Vip» di Trieste.

Da ricordare che la caratteristica particolare di questo «Maremoto '92» consiste nel fatto che le squadre sono composte esclusivamente da persone che fanno parte dello staff di ogni discoteca. Quindi in ogni giornata di gara, presentata da Michele Cupitò, si sfidano sulla spettacolare piscina ad onde artificiali barmen, p.r., d.j. e buttafuori.

Possiamo a questo punto anticipare quelle che saranno le squadre che si «daranno battaglia» domenica prossima 12 luglio. Il «Mr. Charlie» di Lignano Riviera, detentore del titolo, il «Papillon» di Roveredo in Piano, lo «Shany» di Bibione e il «Tnt» di Lugugnana di Portogruaro.

Ehi, vieni qua!

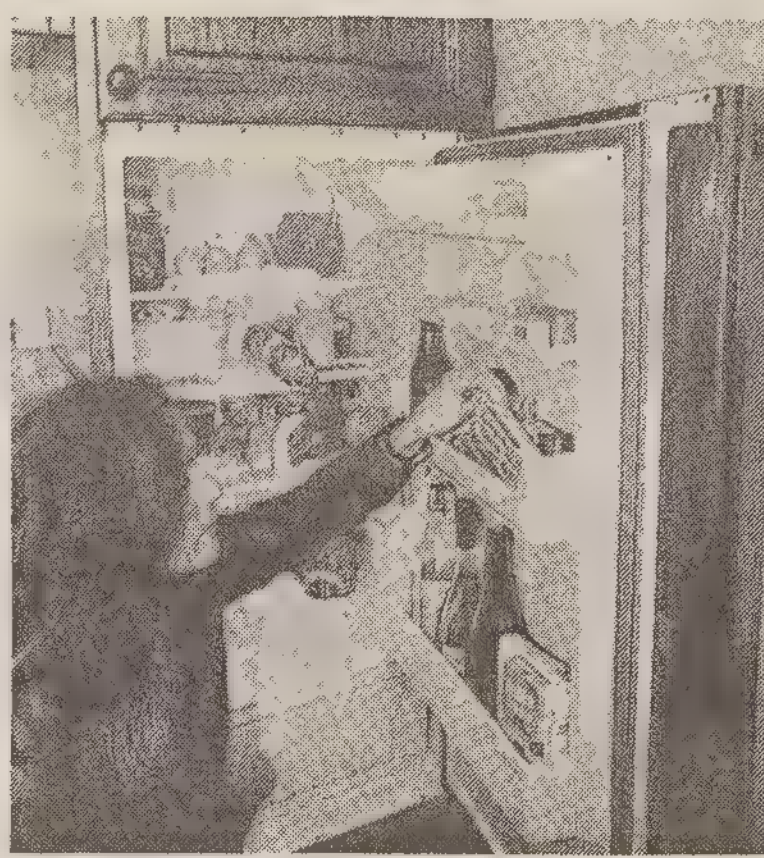
Chissà qual è il destinatario dell'invito rivolto da questa avvenente e disinibita bionda? La domanda resterà sicuramente senza risposta. Non rimane che sperare di essere anche noi oggetto, un giorno, di inviti analoghi. (Foto Videofantasy)

CANTINA

Vini in frigorifero, qualche consiglio

Il problema è lo stesso ogni estate. Servire il vino giustamente fresco. Purtroppo c'è la cattiva abitudine di esagerare col freddo elargito da frigoriferi e celle sempre più efficienti. Così che ti arriva in tavola una bottiglia che subito si vela di fuori per la reazione con la temperatura ambiente. E il sorso che prendi dal bicchiere ti intirizzisce il palato.

Parlo, ovviamente, dei bianchi. Perchè, graziadio, i rossi, salvo casi rari e nefasti, evitano di metterli nel freezer. Ma c'è qualche ristoratore (?) che lo fa. D'accordo che il rosso, quando la temperatura ambiente è torrida, richiede di essere risparmiato dallo strapazzo della calura. L'ideale sarebbe portarlo sù dalla cantina. Quando la cantina è lontana, si deve però ricorrere alle comodità elettrodomestiche della vita moderna. L'importante è farlo con giudizio.

Comunque alcune regolette devono essere seguite quando si tratta di definire la giusta temperatura di mescita del vino nella stagione estiva. I bianchi vanno serviti freschi e non freddi. Ciò significa a 8-10 gradi e non a temperature inferiori. Vale la pena di munirsi, almeno per propria curiosità, di uno dei tanti termometri da vino che esistono, anche a poco prezzo, in commercio. E provare a misurare la temperatura del vino tenuto in frigorifero. Spesso, quando lo si tira fuori dallo scomparto delle bottiglie, è gelato.

Per i rossi la temperatura ideale è attorno ai 15-16 gradi centigradi. In estate, in qualsiasi ambiente chiuso che non sia condizionato, una bottiglia tenuta sul tavolo ha normalmente una temperatura di oltre 24 gradi. Quindi, come si diceva, un passaggio in frigo non guasta, purchè per un tempo limitato.

I vini bianchi troppo freddi perdono profumo e sapore. Qualche grado in meno è ammesso solo per i vini dolci o liquorosi o molto aromatici: in questi casi il freddo produce l'effetto voluto di equilibrare l'impatto alla degustazione. Più freddi vanno serviti anche gli spumanti secchi e i metodi champenoise, per accentuare il loro carattere secco.

Un vino rosso tenuto in frigorifero perde completamente i suoi connotati. Diventa astringente, perchè le sostanze tanniche, che sono presenti in larga misura rispetto ai bianchi, non si fondono più armoniosamente con la glicerina che dà ai rossi il loro velluto. Un rosso servito troppo caldo invade, invece, con troppa prepotenza il palato e non ristora.

Queste regole vanno fatte osservare nella ristorazione collettiva, ma vanno seguite anche quando si beve una bottiglia fra le pareti domestiche. Basta, in fondo, poco per gustare al meglio un buon vino.

(Baldovino Ulcigrai)

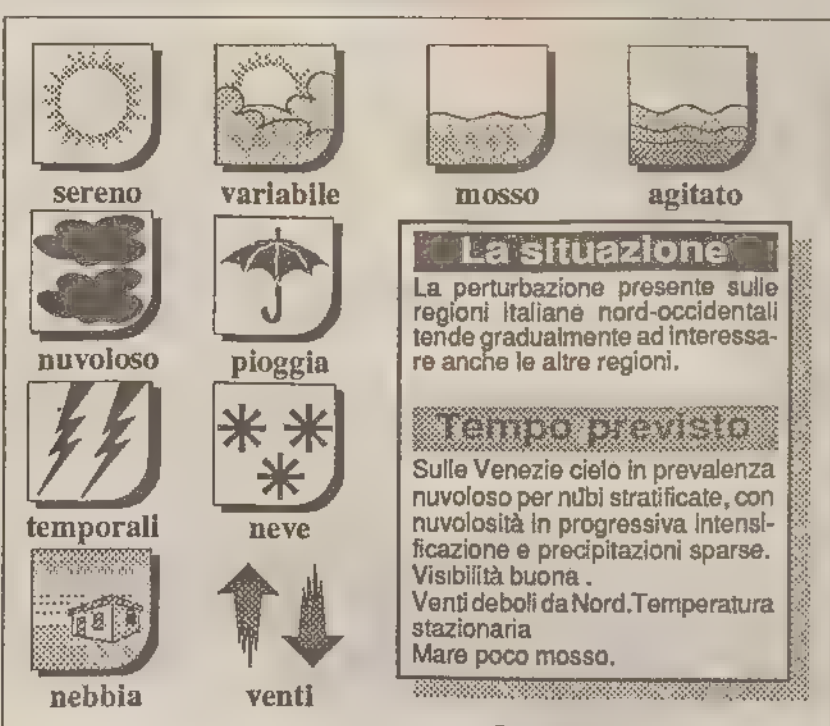
IL TEMPO

DOMENICA 5 LUGLIO 1992 — S. ANTONIO

Il sole sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.57 — La luna sorge alle 11.36 e cala alle 23.35

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	19,6	28,2	MONFALCONE	19,0	27,3
GORIZIA	20	27	UDINE	17,8	27,2
Bolzano	13	22	Venezia	19	25
Milano	17	25	Torino	14	21
Cuneo	12	19	Genova	17	22
Bologna	19	26	Firenze	18	26
Perugia	16	26	Pescara	18	29
L'Aquila	14	25	Roma	20	30
Campobasso	16	26	Bari	21	29
Napoli	22	31	Potenza	18	26
Reggio C.	22	31	Palermo	22	34
Catania	19	30	Cagliari	16	28

Tempo previsto per oggi: al Centro-Nord, sulla Sardegna e sulla Campania cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse. I temporali saranno più probabili sul Triveneto e sulle regioni tirreniche. Sulle altre regioni graduale intensificazione della nuvolosità, con piogge dalla serata.
Temperatura: senza variazioni di rilievo.
Venti: moderati meridionali con rinforzi, specie sulle regioni occidentali, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna.
Mari: mossi i bacini occidentali e meridionali, poco mossi gli altri mari, con moto ondoso dovunque in aumento.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti, accompagnati da piovaschi e rovesci temporaleschi. I fenomeni saranno comunque più frequenti sulle zone interne del Centro-Nord. In serata si verificherà un temporaneo miglioramento sul settore Nord-occidentale, sulla Sardegna e sulla Toscana.
Temperatura: pressoché stazionaria.
Venti: ovunque moderati. Da Nord Nord-Est sulle regioni settentrionali; in prevalenza da Sud Sud-Ovest sulle altre zone.
MARTEDI' 7: al Nord nuvolosità variabile, con qualche temporale e tendenza a schiarite. Al Centro-Sud temporanee condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, dalla serata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, con precipitazioni in nottata.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	14	19
Atene	variabile	19	31
Bangkok	variabile	26	35
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	sereno	16	26
Belgrado	sereno	16	30
Berlino	np	np	np
Bermuda	sereno	24	29
Bruxelles	np	np	np
Buenos Aires	nuvoloso	4	12
Il Cairo	sereno	21	35
Caracas	sereno	21	30
Chicago	nuvoloso	14	24
Copenaghen	variabile	11	22
Francoforte	nuvoloso	17	28
Helsinki	nuvoloso	5	16
Hong Kong	nuvoloso	29	30
Honolulu	sereno	25	31
Istanbul	nuvoloso	19	24
Gerusalemme	variabile	15	29
Johannesburg	sereno	1	15
Kiev	sereno	15	27
Londra	pioggia	15	19
Los Angeles	sereno	17	26
Madrid	sereno	17	34
Manila	nuvoloso	25	33
C. del Messico	sereno	14	28
Montevideo	nuvoloso	5	12
Montreal	nuvoloso	12	20
Mosca	sereno	8	27
New York	nuvoloso	15	24
Oslo	sereno	10	22
Parigi	variabile	16	20
Pechino	sereno	22	34
Perth	nuvoloso	13	25
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	nuvoloso	16	20
San Juan	sereno	25	32
Santiago	np	np	np
Singapore	sereno	24	32
Stoccolma	sereno	10	20
Sydney	sereno	15	23
Taipei	nuvoloso	24	33
Tokyo	sereno	21	29
Toronto	np	np	np
Vancouver	variabile	14	23
Vienna	variabile	14	23
Varsavia	np	np	np

CUCINA

Le minestre dell'estate

Anche nella stagione più calda il primato spetta alla «iota»

Le frittate con le erbe sono tipiche della primavera e i primi caldi invitano a preparare minestre estive che caratterizzano la cucina triestina. Diffuse erano la «iota estiva», la pasta e «fasoi» freschi, e la minestra «de bobici». La minestra di bobici estiva era il cibo tipico della Madonna di Ferragosto, all'inizio della raccolta del granoturco ancora tenero con chicchi racchiudenti una specie di lattice.

Per preparare la «iota» estiva sono necessari: 1 kg di fagioli freschi, 200 gr di ritagli di prosciutto cotto o crudo (in alternativa 2 costine magre), 2 patate, una costa di sedano, 1 carota, 1 scatola di crauti, aceto, vino bianco, kummel, alloro. Mettere a cuocere i crauti dopo averli copetti con vino bianco, acqua e un po' di aceto, adagiarvi le costine e lasciare sul fuoco fino a quando il liquido sarà tutto evaporato. Nel frattempo, una volta cotti i fagioli, frullarne una piccola parte assieme alle verdure, unire ai fagioli i crauti, lasciare un po' sobbollire e servire.

Per la minestra di bobici prendere 1/2 kg di fagioli freschi già sgranati, 4 pannocchie fresche, 2 patate, 25 gr di lardo affumicato fresco oppure 200 gr di ritagli di prosciutto (cotto o crudo), olio, sedano fresco, 1 spicchio d'aglio, 3 cucchiai di farina, 1 cucchiaino di conserva o qualche pomodoro pelato, pepe e sale, 2 cucchiai d'olio d'oliva. Sgranare le pannocchie fresche, metterle a cucinare con la carne di maiale che può essere sostituita da un battutino di lardo e olio, l'aglio intero, il gambo di sedano (tutto tagliato a dadolini un po' grossi) e tre cucchiai di farina. Unirlo ai fagioli, salare e bollire il tutto dopo aver aggiunto un cucchiaino di conserva di pomodoro o qualche pelato e un pizzico di pepe. A fine cottura completare con due cucchiai di olio di oliva. Attuali sono le minestre di funghi o di spinaci.

Per preparare la minestra di spinaci sono necessari: 500 gr di spinaci, 5 cucchiai d'olio, 40 gr di burro, 1/2 cipolla, aglio, prezzemolo, sale, 250 gr di riso. Lavare gli spinaci in acqua bollente, gettarli ancora grondanti in una pentola priva d'acqua e una volta cotti, metterli a sgocciolare. Riscaldare il grasso scelto in una teglia e soffriggervi leggermente la cipolla. Scottare un pezzo d'aglio, il prezzemolo, stufarvi per venti minuti gli spinaci passati al setaccio mescolando spesso. Aggiungere il riso continuando a mescolare per dieci minuti, salare e bagnare lentamente a mestoli servendosi dell'acqua di cottura e acqua bollente fino a ottenere la consistenza desiderata. Risulterà migliore se condita con parmigiano.

La minestra di patate e funghi viene servita oggi preferibilmente come crema. Per prepararla occorrono: 1/2 kg di patate, 80 gr di burro o olio, 1/2 cipolla, pepe, sale, 100 gr di funghi freschi o coltivati (champignon), aggiungendo a questi ultimi qualche scaglietta di porcino seccato ammorbidita nel latte. Appassire la cipolla, aggiungere le patate tagliate a dadini saltandole spesso. Dopo dieci minuti aggiungere i funghi e coprire con due litri d'acqua, e lasciare bollire quaranta minuti. Frullare, insaporire la minestra con un pizzico di prezzemolo e servire con crostini.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Una domenica all'insegna del divertimento vi attende, quindi bando a ogni indugio: alzatevi presto per correre incontro alla spensierata felicità che la giornata di festa saprà offrirvi. E' una giornata ideale da passare in compagnia di amici.

Gemelli 21/5 – 20/6
Con i piedi ben piantati per terra e con tanta, tanta pazienza riuscirete a far ragionare un membro del clan che si rivela un po' troppo sognatore ed eccessivamente possibilista. I suoi progetti sono a dir poco vaghi e se non ci foste voi...

Leone 22/7 – 23/8
Estrema irritabilità durante la mattinata, ma il nervosismo si placa davanti al succedersi benevolo degli avvenimenti e al sereno scorrere della giornata di festa. Avrete la possibilità di trascorrere una serata divertente in una allegra comitiva.

Bilancia 23/9 – 22/10
C'è una certa agitazione in casa, un certo subbuglio, anche perché tra le mura domestiche si è appena annunciata una splendida e inattesa novità. E se si trattasse di qualche bellissimo progetto estivo? Qualunque cosa sia, datevi da fare per realizzarlo.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una storia d'amore iniziata benissimo e sulle ali di una grande passionalità ora è in una fase nella quale è più importante conoscersi meglio. Riuscirete a trovare reciprocamente, ragioni di entusiasmo e di slancio anche esulando la mera attrazione fisica.

Aquario 21/1 – 19/2
A una occasione sociale quest'oggi è facile possiate rivedere chi vi è stato caro per lungo tempo e che vi procura ancora un tuffo al cuore. Che le braci siano ancora accese sotto la cenere? Le stelle consigliano di meditare, prima di agire...

Toro 21/4 – 20/5
Luna e Giove agevolano la vostra vita sentimentale ed erotica, vi danno modo di portare a termine una accorta strategia seduttiva e di iniziare briosi flirt. Tenete a bada Marte che vi fa un po' intemperanti sulle strade, e quindi potenzialmente pericolosi.

Cancro 21/6 – 21/7
La salute potrà essere non perfettamente a punto per i nati nella prima decade del segno, mentre per gli altri, per intenderci quelli che sono nati a luglio, l'inconveniente potrà consistere in un attacco di inopportuna malinconia passeggera.

Vergine 24/8 – 22/9
La conseguita fase di stabilità in un legame sentimentale, che ora ha tutto per essere completo e appagante, porta stabilità e concretezza anche negli altri settori della vostra vita. Per alcuni di voi è arrivato il momento buono per mettere su casa.

Scorpione 23/10 – 22/11
Vi giungono, tramite amici degli amici, informazioni preziose per concludere un affare sapendone un pochino più degli altri. Usatele con la opportuna discrezione, ma fate capire a chi di dovere che siete al corrente della reale situazione.

Capricorno 22/12 – 20/1
Un amico si prodiga oltre ogni dire, con consigli e con agevolazioni più pratiche e concrete, per aiutarvi a risolvere un problema personale che voi considerate prioritario. Si merita tutta la vostra stima e siete in dovere di ringraziarlo adeguatamente.

Pesci 20/2 – 20/3
Sono eccellenti e pieni di positivi scambi i rapporti con i giovanissimi, vanno piuttosto bene le questioni di famiglia, così così gli affari che implicano spese molto onerose, mentre rimangono in fondo alla graduatoria, oggi, i sentimenti affettivi!

RITI ANTICHI

I misteri d'Egitto

Non si può passare sotto silenzio la più famosa fra le tombe egiziane, se non il monumento più famoso in assoluto di tutto l'Egitto: quella di Tutankhamòn (questa è la forma più esatta del nome). Il materiale che essa conteneva purtroppo è stato più diffuso dalle cartoline illustrate che dai testi scientifici. L'Egitto come «terra di meraviglie» per la cultura occidentale è così facilmente simboleggiata da questa «meraviglia», che per l'inconscio collettivo europeo si riallaccia a Erodoto e alle «Mille e una notte».

Di molti sovrani sepolti nella Valle dei Re, fra cui Tutankhamòn, non si era trovato nulla, né alcun oggetto che li potesse riguardare era mai apparso sul mercato antiquario. Fu l'archeologo inglese Howard Carter che si convinse che la tomba di Tutankhamòn era rinvenibile e, animato da incrollabile fiducia, trovò un mecenate nella persona di Lord Carnarvon, un ricco suo conterraneo che per ragioni di salute era costretto e trascorrere lunghi periodi in Egitto. I lavori iniziarono nel 1917 e, dopo una interruzione dovuta alla I Guerra Mondiale, proseguirono per vari anni senza successo, finché si decise che l'inverno 1922-23 sarebbe stato dedicato all'ultimo tentativo.

E proprio in questo clima di incertezza, mentre Carnarvon era a Londra, il 4 novembre 1922 vennero trovati i primi gradini e il 5 si arrivò all'imgresso di una tomba sigillata col sigillo dei guardiani della necropoli (uno sciacalloaccosciato su nove prigionieri legati). Per l'apertura si attese l'arrivo di Lord Carnarvon e, infine, il 24 novembre si potè scorgere anche la parte inferiore della porta, che recava il sigillo di Tutankhamòn. Ma sussisteva ancora il timore che la tomba potesse essere stata già violata, perché si constatava che la porta era stata già aperta e richiusa. Oltre la porta apparve un corridoio discendente, poi un'altra porta sigillata.

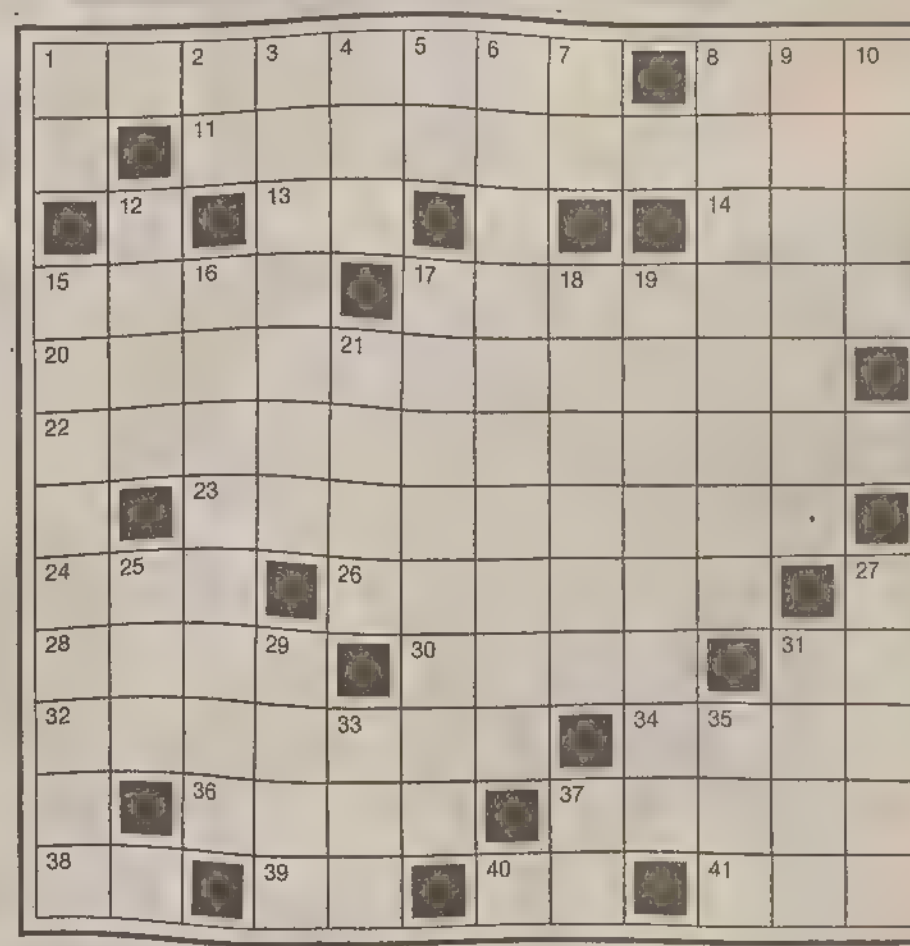
Una piccola apertura venne praticata nell'angolo superiore sinistro e Carter vi avvicinò una torcia. Ai suoi occhi apparve l'anticamera; in questa stanza erano ammassati, in quantità straordinaria e in grande disordine, oggetti di ogni genere: letti in forma d'animale, cofani, vasi, sgabelli, due carri da guerra smontati, seggi intarsiati e soprattutto un cofano dipinto con scene di battaglia e uno splendido trono ricoperto di foglia d'oro e intarsi policromi che, sulla spalliera, recava le figure del re e della sua sposa.

Accanto alla porta sigillata stavano due statue, a grandezza naturale, del re, con la veste dorata e le carni dipinte di nero, il colore della rigenerazione. Quando Lord Carnarvon, ansiosamente, gli chiese se vedesse qualcosa, Carter riuscì solo a balbettare: «Yes, Wonderful things»: «Sì, cose meravigliose!».

Franca Chiricò

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Spaventoso, terribile - 8 Il codice postale (sigla) - 11 Noiosa, molesta - 13 Alla fine ritorna - 14 Un verso di volatile - 15 Notevoli per estensione - 17 Battelli pneumatici - 20 I militi della benemerita - 22 Un'infermiera volontaria - 23 Mezzo di piccola cilindrata su due ruote - 24 Se usa il pungiglione è destinata a morire - 26 Si ripara in cantiere - 28 Passo che collega l'Emilia con la Liguria - 30 Sono portate a dire che... non ci sono santi - 31 Il plurale di «al» - 32 Francesco, il successore di Sandro Pertini - 34 Una manifestazione d'allegria - 36 Si può usare per egli — 37 Soffiano dall'alto - 38 In fila - 39 Vocali in coda - 40 Poco poco - 41 Eh sì!

VERTICALI: 1 Tra io ed egli - 2 Iniziali di Flaiano - 3 Ossessionato da un'idea - 4 Vale il doppio di «tri» - 5 In tanto e in niente - 6 Infangata moralmente - 7 I confini... di Oxford - 8 Pappagallo domestico - 9 Così è detta una tosse - 10 Sono eletti da conclave - 12 Un amico... di Alì - 15 Affliggono in vecchiaia - 16 Sono proverbiali quelle... da marinaio - 17 Ama spostarsi di continuo - 18 Assai più che povere - 19 Lo impara l'apprendista - 21 La lettera greca che segue l'alfa - 25 Può esserlo un desiderio - 27 Fa ridere e piangere - 29 Campione dello sport - 31 La città dello spumante - 33 La Di Marzio attrice - 35 Firma progetti (abbreviazione) - 37 Ai lati... del viottolo

BISENSO (4)

PRONTA A FAR BALDORIA

Or, tanto per cambiare,
a far... cagnara invita,
ma questa darà segni
di non esser sentita.

Ciampolino

INDOVINELLO

CENTRO PERICOLOSO

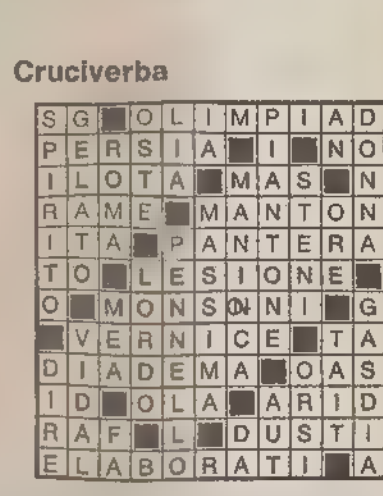
Vigil difesa a centro campo e infine
le fughe delle ali, repentine...
Buffo schema! L'effetto è miserello,
eppur gli fanno tanto di cappello.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI:

Sciarada: bar, caccia = barcaccia.

Biscarto iniziale: mastro, Mazzini = strozzini.

Cruciverba

CALENDARIO VIAGGI

Norvegia, montagne, fiordi e isole dal 13 al 24 agosto

Frizzante Danimarca dal 5 al 12 settembre

L'Andalusia e Siviglia per l'Expò dal 29 agosto al 6 settembre

Dalla Lapponia al Circolo Polare Artico dal 15 al 24 luglio

Scozia leggendaria dal 21 al 31 agosto

Giappone, l'Impero del Sole dal 2 al 13 settembre

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / LA VIA BLU

Tour della Lapponia

■ **15 LUGLIO verso Umea.** Partenza da Venezia con voli di linea via Copenaghen-Stoccolma. Seconda colazione libera. In serata arrivo a Umea.

■ **16 LUGLIO Umea-Vasa.** Prima colazione in albergo e partenza in motonave per Vasa. Durante il viaggio, verso la Finlandia che dura circa quattro ore e attraversa il Golfo di Botnia, si potrà gustare un buffet di tipiche specialità svedesi. Arrivo a Vasa e sistemazione in albergo.

■ **17 LUGLIO Vasa-Umea-Lyksele.** Prima colazione in albergo. Mattinata a disposizione per lo shopping, quindi partenza in motonave per Umea e seconda colazione a bordo. All'arrivo proseguimento in autopullman per Lyksele attraversando il confine con la Lapponia.

■ **18 LUGLIO Lyksele.** Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata visita al più grande zoo della Scandinavia.

■ **19 LUGLIO Lyksele-Taernaby-Hemavan.** Partenza per Taernaby-Hemavan.

■ **20 LUGLIO Atoklinten.** Escursione dell'intera giornata a un accampamento lappone.

■ **21 LUGLIO Circolo Polare Artico.** Giornata dedicata all'escursione al Circolo Polare Artico.

■ **22 LUGLIO Taernaby-Umea.** Nella mattinata tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping. Nel pomeriggio partenza per Umea.

■ **23 LUGLIO Umea-Stoccolma.** Trasferimento in aeroporto e partenza per Stoccolma. All'arrivo breve giro panoramico della città, seconda colazione e sistemazione in albergo. Nel pomeriggio visita guidata della città.

■ **24 LUGLIO Da Stoccolma.** Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea via Copenhagen per l'Italia.

STAGIONE ESTIVA '92

A Grado un luglio ricco di appuntamenti

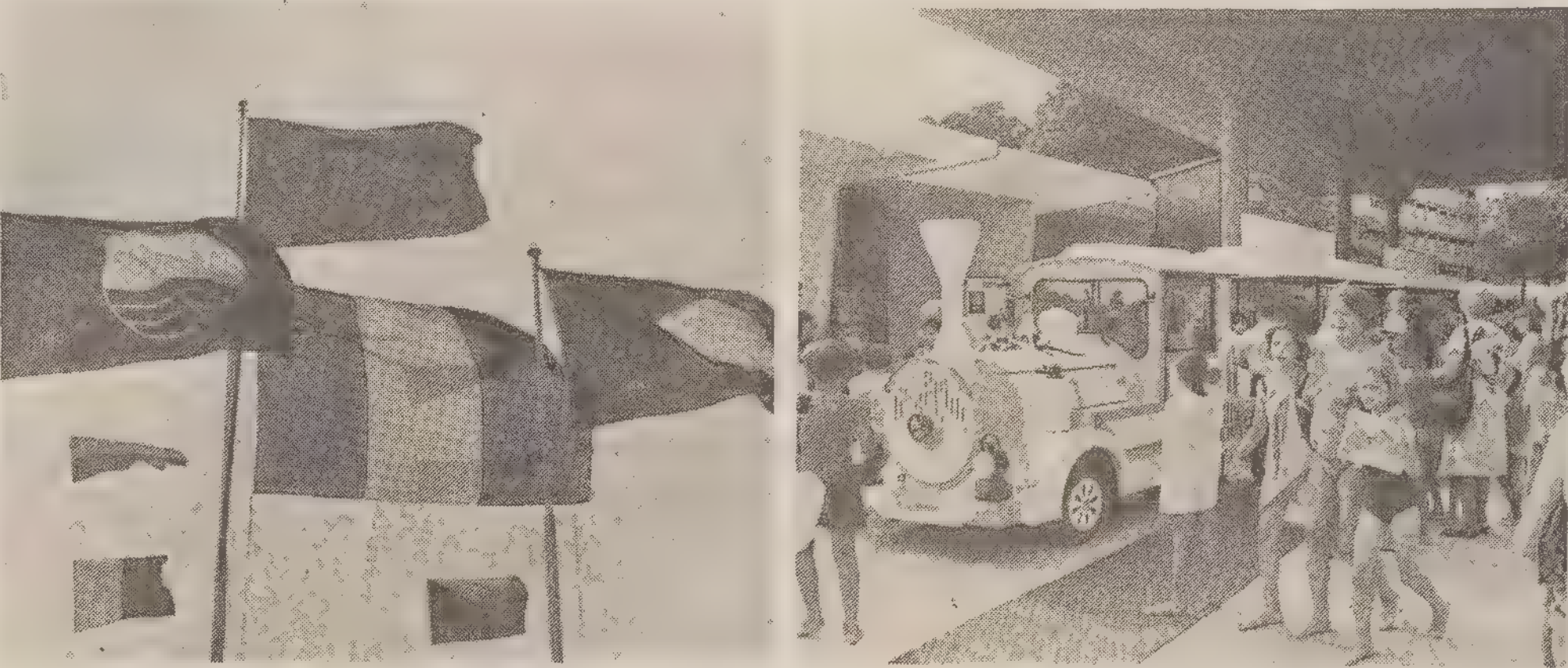
Cultura, musica, balletti e supercaccia al tesoro ingredienti d'estate

Si presenta quantomai ricco il calendario della manifestazioni di luglio reso pubblico in questi giorni dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia.

Oltre alle mostre delle quali riferiamo a lato, si registrano infatti manifestazioni diurne e serali per tutti i gusti (in pagina pubblichiamo pure l'elenco completo degli avvenimenti).

Andando in ordine cronologico vediamo che oggi si ripete — partenza alle 8.45 dal porto e rientro poco prima delle 13 — per la 755.a vola il «perdon de Barbana», la tradizionale processione votiva con barche attraverso la laguna.

Proseguiamo nella carrellata per soffermarci sugli avvenimenti più interessanti.

Parliamo innanzitutto della manifestazione «Libri e autori sotto l'ombrellone» che ha preso avvio venerdì scorso e che proseguirà ancora nelle giornate del 10, 17 e 27. Dopo Mario Biondi sarà infatti la volta di Vittoria Ronchey, poi Paolo Scandaletti e infine Beppe Servegnini.. Quest'ultimo e la Ronchey veranno presentati da Scandaletti mentre lo stesso Scandaletti verrà introdotto da un professore d'eccezione, Riccardo Pazzaglia.

Questi incontri hanno luogo nella rotonda dell'Isola d'oro, all'ingresso principale della spiaggia.

E dai libri ai concerti. L'Azienda ha promosso anche quest'anno il ciclo denominato «Concerti d'estate». In luglio ci sono vari appuntamenti (tutti avranno luogo all'Auditorium «Biagio Marin» con inizio alle 21.15): mercoledì prossimo si esibirà il Trio da camera dell'Alpe Adria, il giorno 16 il Trio dei fiati Marcossi-Urdan-Cesar e per il 24 è previsto l'atteso concerto de «I musici veneti» de «I solisti veneti».

Appuntamenti di grande importanza anche per gli amanti dell'operetta. Si inizia il 19 di luglio con «Una notte a Venezia» («Eine Nacht in Venedig») — in forma di concerto — di Johann Strauss con l'orchestra del teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste e si conclude il 31 di luglio con la celeberrima «Al cavallino bianco» che verrà presentata dalla Compagnia del Gran teatro de La Habana (Cuba). Entrambe le operette si svolgeranno, con inizio alle 21.30 al «Parco delle rose».

Da sottolineare ancora — e passiamo così ad altri argomenti — che l'attività del neocostituito «meeting point» sta prendendo ormai piede tant'è che durante questo mese sono programmate molte di quelle manifestazioni che andranno ad accontentare tutti — indipendentemente dall'età — gli ospiti della spiaggia. In particolare da menzionare una marcialonga non competitiva prevista per il 17 luglio e una «supercaccia al tesoro fissata per il giorno 29.

E concludiamo questa panoramica per dire che il centenario dell'Azienda verrà, visto e considerato che c'è un continuo ricambio di ospiti, ricordato in più occasioni. In luglio il giorno 14 e il giorno 24.

Si tratta di semplici ma significative cerimonie che comprenderanno una sfilata per le vie del centro di gruppi bandistici (il giorno 14 si esibiranno il Gruppo musicale ungherese di Heves e il complesso bandistico di Fagagna mentre nel secondo appuntamento sarà presente il corpo bandistico «Rossini» di Castions di Strada e quindi un incontro nella rotonda del «Parco delle rose» dove il presidente dell'Azienda Alessandro Ferluga illustrerà agli ospiti il grandissimo avvenimento di un secolo di turismo ufficiale a Grado.

MOSTRE

Un secolo di turismo ed altro...

Uno degli appuntamenti più interessanti dell'estate è indubbiamente la mostra su un secolo di turismo che ha luogo al cinema Cristallo.

La rassegna è stata inaugurata il 25 di giugno in occasione delle cerimonie ufficiali celebrative del centenario dell'Azienda e rimarra apertà fino alla fine di settembre.

Gli orari di apertura (dalle 10 alle 12.30 e dalle 18 alle 24) sono stati studiati per consentire a tutti di poter godere della mostra che va a rappresentare tutti gli aspetti legati al turismo che sono accaduti nel secolo trascorso.

Non solo, i promotori hanno stabilito che nelle eventuali giornate di maltempo l'orario d'apertura sia ancor più ampio.

La mostra è stata promossa dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia con la collaborazione del Comune di Grado ed è curata dalle Edizioni della Laguna ed è divisa in tre sezioni. La prima si rifà al libro «Ritorno a Grado» e presenta documenti e immagini storiche; la seconda riguarda l'architettura balneare e la terza, quella che si trova al primo piano, è interamente dedicata alla cartoline con soggetto balneare risalenti all'inizio del secolo.

In quanto a rassegne da segnalare che fino a domani sarà aperta, nella sala mostre dell'Azienda, all'ingresso principale della spiagga, la collettiva di pittori della Mitteleuropa e che dal 7 al 17 nella medesima sala esporrà le sue opere Re Moreu.

A seguire ci sarà la personale di Margo (dal 18 al 29) mentre il mese di luglio si concluderà con la personale di Elisabetta Ferluga (dal 30 luglio al 10 agosto).

MANIFESTAZIONI

Un calendario fitto di spettacoli organizzato dall'Azienda turistica

LUGLIO

Centenario dell'azienda. Cinema Cristallo: mostra storica dei 100 anni di turismo a Grado (prosecuzione).

3/7. Libri e autori sotto l'ombrellone. Ore 18: ingresso principale della spiaggia, Rotonda dell'Isola d'oro. Mario Biondi: «Il destino di un uomo», introduce Paolo Scandaletti.

5/7. Ore 8: piazza XXVI Maggio, «Perdon de Barbana», tradizionale processione votiva con barche attraverso la laguna fino al Santuario di Barbana.

6-12/7. Raduno nazionale tecnico-arbitrale (Federazione italiana pallacanestro, Comitato italiano arbitri).

7-17/7. Sala mostre dell'azienda, ingresso principale della spiaggia, **Personale di Re Moreu**

8/7. Concerti d'estate. Ore 21.15, Auditorium «Biagio Marin», **Concerto del trio da camera dell'Alpe Adria** (pianoforte, clarinetto, violoncello).

10/7. Libri e autori sotto l'ombrellone. Ore 18, ingresso principale della spiaggia, Rotonda dell'Isola d'oro. **Vittoria Ronchey: «1944»,** introduce Paolo Scandaletti.

11/7. Ore 17: Teatro all'aperto «Parco delle Rose» **Spettacolo e giochi per bambini** (Meeting-club). Ore 17: piazza XXVI Maggio, **Mostra-mercato delle pesche** (Associazione provinciale clubs 3P di Udine), concerto della banda di Fiumicello.

12/7. Festa dei patroni. Grado: Basilica di Sant'Eufemia, cerimonie religiose Campo Patriarca Elia, festeggiamenti promossi dall'Associazione portatori della Madonna di Barbana.

14/7. Centenario dell'azienda. Ore 18: sfilata per le vie del centro ed esibizione al Teatro all'aperto «Parco delle Rose» del gruppo musicale ungherese di Heves e del complesso bandistico di Fagagna.

16/7. Concerti d'estate. Ore 21.15: auditorium «Biagio Marin», **Concerto del trio di fiati Marcossi, Urdan, Cesar** (flauto, clarinetto, fagotto).

17/7. Libri e autori sotto l'ombrellone. Ore 18: ingresso principale della spiaggia, Rotonda dell'Isola d'oro. **Paolo Scandaletti: «Come ho amato»,** introduce Riccardo Pazzaglia.

Ore 17: **Marcialonga non competitiva** (Meeting club).

18-29/7. Sala mostre dell'azienda, ingresso principale della spiaggia, **Personale di Margot.**

19/7. Ore 21.30: Teatro all'aperto «Parco delle Rose», **Operetta: «Una notte a Venezia» (Eine Nacht in Venedig),** di Johann Strauss, orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste.

23-26/7. Ore 21: Palazzo regionale dei congressi, IV Festival nazionale del balletto: «Vacanze con la danza» (organizzazione Endas). **Compagnia dell'Associazione italiana di danza contemporanea di Renato Greco** (Roma). **Compagnia italiana del balletto classico di Tuccio Rigano** (Roma). **Compagnia di danza «Il corpo e la mente» di Lucia De Fanti** (Venezia).

24/7. Centenario dell'azienda. Ore 18: Teatro all'aperto «Parco delle Rose» concerto bandistico.

Concerti d'estate. Ore 21.15, Auditorium «Biagio Marin», **Concerto de «I musici veneti» de «I solisti veneti»** (flauto, due violini, viola, violoncello, contrabbasso).

25/7. Festa a sorpresa (Meeting club).

Libri e autori sotto l'ombrellone. Ore 18: ingresso principale della spiaggia, Rotonda dell'Isola d'oro. **Beppe Severgnini: «L'Inglese»,** introduce Paolo Scandaletti.

29/7. Ore 9: **Super caccia al tesoro** (Meeting club).

30/7-10/8. Artestate. Sala mostre dell'azienda, ingresso principale della spiaggia, **personale di Elisabetta Ferluga.**

31/7. Ore 21.30: Teatro all'aperto «Parco delle Rose», **«Al cavallino bianco», operetta** con la **Compagnia del Gran teatro de la Habana** (Cuba).

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA 54.enne triestina pratica governo casa, cucina naturale e integrale offresi, disponibile marito coetaneo pensionato come autista. Tel. 040/729289. (A57409)

3 Impiego e lavoro Richieste

CONTABILE pratica computer, lunga esperienza vari lavori ufficio, iva, fatturazione, prima nota, offresi, disponibilità immediata. Tel. 040/816728 19-20. (A57420)
CUOCO esperto carne-pesce serio pulito offresi. Tel. 040/44943. (A57441)
GIOVANE militesente diplomato ragioniere e con ulteriore diploma in informatica-gestione aziendale, cerca lavoro. Telefono 040/410368. (A57355)
INFERMIERA-GENERICA offresi esperienza anziani per assistenza diurna e notturna. Telefono 040-281053. (A57421)
OFFRESI assistente studio dentistico anche part-time. Scrivere a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste., (A57207)
PADRONCINO offresi a ditta alimentari o altro per consegne e trasporti. Tel. 040/947950. (A57371)
STUDENTESSA alla pari cerca famiglia italiana a Boston con bambini 5 e 7 anni. Telefonare 040/307712 o 420746. (A57313)
40.ENNE colto, presenza, referenziato, esperienza settore organizzativo e contatto col pubblico, esamina proposte di lavoro anche part-time. Scrivere a cassetta n. 2/C Publied 34100 Trieste. (A57387)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. AMBOSESSI massimo 40enni anche prima esperienza primaria società ricerca per mansioni direttive dopo 3 mesi di addestramento retribuito in zona di residenza. Richiedesi buona presenza, facilità contatti umani, determinazione. Per appuntamento in zona tel. 055/311823/375495. (G6052)
A. IMPIEGATA pratica computer disponibile subito assumiamo Trieste. Scrivere a Cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. (A3171)
AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 - Roma. (G639)
ASSUMESI apprendista per bar «volenteroso». Tel. 040/300218. (A3176)
CERCASI apprendista banconiera/e e banconiera/e per lavoro serale riposo nei giorni festivi presenza. Manoscrivere curriculum c/o Amodeo v. Pasteur 12. (A3172)
CERCASI apprendista, pratica bar. Tel. 040/941505-391785. (A57432)
CERCASI baby-sitter referenziata ore pomeridiane e serali da concordarsi. Scrivere curriculum a cassetta n. 6/C Publied 34100 Trieste. (A000)
CERCASI commessa bella presenza, lingua serbo croata. Tel. lunedì mattina 040/631129 - 040/631188. (A3177)
CERCASI personale assistenza anziani per casa di riposo. Rivolgersi a «Senilità», via Diaz 10 (III piano), tel. 040/310222. (A3179)
CERCASI personale femminile per pulizia stabili telefonare 040/639540 orario ufficio. (A3132)
CERCASI pulitrice automunita per zona Gorizia-Cormons. Telefonare ore ufficio da lun. a ven. 040-764148. (A3116)
CERCO cuoco esperto carne/pesce, orario di lavoro: 7-15, sabato e domenica liberi, assunzione immediata telefonare al 639324 sabato e domenica dalle 9 alle 12. (A3123)
EUROSPAR Roiano cerca MACELLAIO. Telefonare allo 040-43394. (A3154)
GORIZIA industria cerca operai/e max 35 anni con esperienza lavorativa. Scrivere a cassetta n. 11/C Publied 34100 Trieste. (B308)
IMPIEGATA per studio professionale cercasi. Indicare curriculum scolastico ed eventuali esperienze lavorative. Scrivere a cassetta n. 9/C Publied 34100 Trieste. (A3167)
IMPIEGATO/A con buona conoscenza serbo-croato sloveno e inglese preferibilmente con esperienza import-export cercasi. Inviare referenze e curriculum manoscritto a cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A3127)
IMPORTANTE azienda triestina cerca giovane in possesso della patente «C» per l'impiego di autista magazziniere. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 26/B Publied 34100 Trieste. (A3110)
INDUSTRIA locale cerca ragioniere/a con esperienza contabilità. Inviare referenze e curriculum manoscritto a cassetta n. 3/C Publied 34100 Trieste. (A3127)
INDUSTRIA meccanica in Monfalcone ricerca max 30enne indirizzo preferibilmente tecnico, conoscenza inglese e possibilmente tedesco, per impiego tecnico/commerciale in sede/estero. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 4/C Publied 34100 Trieste. (C354)
NEGOZIO di abbigliamento cerca apprendista presentarsi lunedì 6 dalle 9 alle 12 in via Mazzini n. 40. (A3086)
NEO-LAUREATO con particolare inclinazione contabilità e bilanci studio commerciale offre possibilità periodo praticandato. Scrivere a cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste. (A3166)
PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per lavoro fisso e continuativo in Trieste e provincia con automezzo con portata q.li 15 mc 18 e q.li 40 mc 30 guadagni superiori alla media. Telefonare ore ufficio al numero 040-280225. (S1248)
PARRUCCHIERA cerca ESPERTA lavorante + manicure presentarsi lunedì ore 9 via Combi 8 tel. 040-303443. (A3126)
PITTORE d'arte cerca modella max 30enne non professionista per realizzare serie nudi. Scrivere a cassetta n. 27/B Publied 34100 Trieste. (A57353)
PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per propria agenzia di città, collaboratori abitanti a Borgo S. Sergio, Altura, Aquilinia, Valmaura, S. Dorligo e zone limitrofe. Telefonare allo 040/281404, dalle ore 10 alle 12.30 di lunedì 6 o martedì 7 luglio. (A3175)
RAS l'agenzia principale di Trieste di viale XX Settembre 101, cerca: diplomato/a da inserire in struttura di vendita. Offriamo: corso di istruzione, minimo garantito iniziale, alto livello provvigionale, guadagno legato ai risultati, piano carriera. Richiediamo: età intorno ai 25 anni, militesente, doti di autonomia e autogestione. Inviare curriculum. (A099)
SCA AGENZIA MARITTIMA agente Sea-Land, ricerca per l'ufficio di Trieste un impiegato/a di supporto al commerciale, per bookings e quotazioni alla clientela, con esperienza del settore e buona conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a Sca Agenzia Marittima - Punto Franco Nuovo Hangar 53 - Trieste. (A57383)

Ricerche e offerte di personale qualificato

PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA
ricerca
RESPONSABILI di CANTIERE
per Italia ed estero per lavori di:
- montaggio strutture metalliche
- montaggio macchine
- montaggio tubazioni

Inviare curriculum vitae solo se in possesso di comprovata esperienza a:
SCANDIUZZI srl - Volpago (TV).

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
in forte espansione e con immediato programma potenziamento rete distributiva
CERCA **COLLABORATORI desiderosi di affermarsi**
Richiedesi impegno, presenza, buon livello culturale, munito di patente, età 25/30 anni.
Gradita esperienza nel settore alimentare e grande distribuzione. Zona Friuli-Venezia Giulia.
Inviare curriculum vitae: Carta identità n. 976691111 - Fermo posta GORIZIA.

Importante azienda produttrice di film e sacchetti in polietilene e film coestrusi ricerca, per il potenziamento della clientela
AGENTI
Inviare curriculum a
Casella Postale n. 63 N, Publied, P.zza Cavour 2, 20121 Milano.

Nel quadro del potenziamento della sua struttura commerciale il Calzificio F.lli **CARABELLI** spa di Solbiate Arno (Varese) ricerca
AGENTE CALZE E COLLANT
TRIESTE UDINE GORIZIA
Si richiede: forte professionalità, iscrizione ruolo Agenti, 25-40 anni, esperienza nella vendita al dettaglio qualificato, disponibilità immediata.
Si offre: portafoglio-clienti, adeguato trattamento provvigionale con interessanti incentivi.
Scrivere dettagliato curriculum alla Direzione Commerciale, Calzificio F.lli **CARABELLI** spa, 21048 Solbiate Arno (Varese).

Primaria **INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE** operante sui mercati italiano ed estero, a seguito della costituzione di una linea specialistico/ospedaliera, ricerca
Informatore Scientifico Ospedaliero
cui affidare la promozione dei propri prodotti etici per la zona di **TRIESTE**
Si richiedono: laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente; residenza in zona; qualificata esperienza nell'Informazione Scientifica del Farmaco.
L'azienda offre: inserimento in un contesto moderno e dinamico che prevede un accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione; interessanti condizioni retributive comprendenti adeguati piani di incentivazione; rimborso spese a piè di lista; inquadramento al livello "C" secondo il C.C.N.L. chimico-farmaceutico con contratto a tempo indeterminato; un adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni.
Inviare un dettagliato curriculum corredato di indirizzo e recapito telefonico, indicando sulla busta il numero di riferimento **166** alla:
IAMA - Via Victor Hugo 2 - 20123 MILANO
iama Consulenza e Selezione MILANO - ROMA

PRIMARIA SOCIETA'
leader mondiale nella costruzione di macchine e impianti
RICERCA
Rif. 1) **1 PERITO ELETTROTECNICO/MECCANICO**
per ufficio tecnico/commerciale
età 25/30 anni
conoscenza inglese parlato e scritto
disponibile viaggi all'estero
Rif. 2) **PERITI MECCANICI/ELETTROTECNICI ed OPERAI SPECIALIZZATI**
per reparto assemblaggio macchine e impianti
età 22/30 anni
conoscenza inglese parlato e scritto
Per i candidati a pos. 1) è previsto corso di formazione di 12 mesi presso casa-madre a Milano prima dell'inserimento in costruendo stabilimento vicinanze Gorizia.
Per i candidati a pos. 2) il corso avrà una durata di 3 mesi.
Buone opportunità per giovani interessati ad entrare in azienda dinamica in grande sviluppo.
Inviare curriculum dettagliato, con riferimento di interesse, alla Cassetta n. 28/B Publied 34100 Trieste.

SELEZIONIAMO per province Friuli diplomate/i o laureate/i da avviare professione hostess turistica e operatrice/ore congressuale tramite corso specifico perinserimento agenzie e strutture turistico congressuali. Telefonare serata 0432/505825. (S71792)
SERIGRAFO/A di provata esperienza ditta in espansione cerca per contatto immediato indicare n. telefonico e curriculum; i dipendenti sono stati avvisati. Scrivere a cassetta n. 1/C Publied 34100 Trieste. (A3125)
SERIGRAFO/A primo impiego assume prontamente per contatto immediato indicare n. telefonico. Scrivere a Cassetta n. 30/B Publied 34100 Trieste. (A3125)
SOCIETÀ commerciale cerca aiuto magazziniere formazione lavoro patente C militesente per Monfalcone e Trieste. Scrivere a cassetta n. 29/B Publied, 34100 Trieste. (A3124)
SOCIETÀ di servizi cerca persona esperta contabilità generale richiesto curriculum. Astenersi privi di requisiti. Scrivere a cassetta n. 25/B Publied 34100 Trieste. (A57322)
SOCIETÀ internazionale ricerca per collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, Cow-Igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: 040/311840. (A3142)
SOCIETÀ ricerca persona per collaborazione anche temporanea per attività controlli/campionamenti in zone portuali. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A3142)
UFFICIO commerciale ricerca segretaria neodiplomata 7/92 presentarsi mercoledì 8 alla Carta Blu, viale Venti Settembre 48 dalle 9.30-13 alle 15-18.30. (A3178)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, via Rigutti 13/1. (A3185)
A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A57442)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi. Telefonare 040/811344. (A57442)
ABATANGELO PARCHETTI 040/727620 esperienza pluritrentennale riparazioni raschiatura verniciatura posa. (A3015)
MURATORE esegue restauri appartamenti pitture facciate poggioli tetti muri di sostegno piastrelle. Tel. 040/567258. (A57448)
TINTORIA CATTARUZZA PULISCE tinge salotti pelle montoni pellicce stivali borsette ecc. Via Giulia 13. Tel. 040/635930. (A57419)

PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

7 Professionisti Consulenze

LAUREATO 40enne ben introdotto nel comparto economico sociale di Trieste, con esperienza ultradecennale nel settore amministrativo-finanziario, offresi per consulenza o collaborazione a imprese di piccola e/o media dimensione. Scrivere a cassetta n. 5/C. Publied 34100 Trieste. (A57394)
STUDIO consulenza informatica realizza software personalizzato per professionisti, aziende, software house. Tel. 0481/483198. (B330)

8 Istruzione

INGEGNERE insegnante impartisce chimica fisica matematica. Telefonare 040/364319 ore pasti. (A57447)
LAUREATO di madrelingua tedesca insegna tedesco tel. 040/311447 (13-15). (A57350)
RIPETIZIONI matematica fisica 7 è bello via Dell'Agro 4 ore 16-18. (A57351)

9 Vendite d'occasione

COMBINATINA 5 lavorazioni legno compressore, sega nastro, occasionissime. V. Conti 9/1. (A3121)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A3065)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A3031)
OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383. (C001)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A3074)
MERCEDES Benz 280 SE, 160.000 km, completamente accessoriata, con radio e gommatura nuova, vendesi occasionissima. Telefonare: 040-360578, 0431-430215 oppure 0337/535833. Per visione e prova lunedì 6 e martedì 7 a Trieste. (A099)
PRIVATO vende Fiat Tipo 1.8 iniezione '91, bruciato, impianto, 5.800.000. Tel. 0337/539314. (A57433)
PRIVATO vende Tipo 1.6 sinistrata. 3.700.000 '91. Tel. 280570. (A57433)
VENDESI contratto Polo già in concessionaria per informazioni tel. 396038 ore pasti. (A57406)
VENDO Lancia Gamma Coupè 2000 Pininfarina 1982 ottime condizioni full optional L. 9.000.000 trattabili. Tel. ore 20/21 0481/531310. (C9835)

15 Roulotte nautica, sport

MOTORSAILER LM27 Mermaid m 8,30 vendo. Tel. 049/503650-502464. (S1943)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno massimo 600.000. Tel. 040/362158. (A099)

Prot. n. 1126/93 Trieste, 2 luglio 1992

AVVISO DI VENDITA PER INCANTO DI IMMOBILI

L'Istituto dei Ciechi Rittmeyer con sede a Trieste in viale Miramare n. 119 (tel. n. 040/422802)

RENDE NOTO

che alle ore 10 del giorno 30 luglio 1992, presso la sede dell'Istituto, si procederà alla vendita per incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'Istituto Rittmeyer:

I LOTTO: immobile sito in Trieste in via del Rivo 4 P.T. n. 14 del c.c. di Chiarbola Superiore Città, N.C.E.U. 15549; prezzo base L. 655.000.000. Offerte minime in aumento: L. 3.000.000.

II LOTTO: immobile sito a Trieste in via Commerciale, 59/61, P.T. n. 423 del c.c. di Scorcola, p.c. n. 15549; prezzo base L. 440.000.000. Offerte minime in aumento: L. 3.000.000.

Condizioni generali: l'incanto avverrà per lotti, il deposito per cauzione per ogni singolo lotto è del 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso lo studio del notaio dott. Duilio Gruner, via San Lazzaro 16, Trieste, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al dott. Duilio Gruner.

Le spese relative alla vendita per incanto sono a carico dell'aggiudicatario.

Saldo prezzo da depositare entro gg 15 dall'aggiudicazione.

Informazioni presso il Segretario dell'Istituto Rittmeyer.

IL SEGRETARIO (dott. Fabio Bonetta) **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (dott. Silvano Pagura)**

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. GS IMMOBILIARE affitta FORO ULPIANO. Piano rialzato uso ufficio/studio. Ingresso, 3 stanze, vano cucina, bagno e gabinetto, ripostiglio. Luminoso. L. 1.500.000 mensili. Tel. 040-823430 (9.30-12 16-18.30). (A3150)
A. QUATTROMURA Ospedale Maggiore, ufficio, ambulatorio, salone, tre camere, biservizi. 040-578944. (A3158)
A. PIRAMIDE 040/360224 affitta a non residenti referenziati: centro arredato perfetto cucina due stanze bagno 700.000; Barriera arredato cucina due camere cameretta bagno 700.000; Gretta recente panoramico arredato cucinino soggiorno camera cameretta bagno terrazza garage 1.000.000. (D00)
ABITARE a Trieste. Foresteria/non residenti referenziati. Ottimi appartamenti mq 120, 200, Gretta, Carducci. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Non residenti. Arredati bene. Soggiorno, cucina, una/due camere. Valmaura, Fiera, Gretta. 040/371361. (A099)
AFFITTANSI ROIANO LOCALE D'AFFARI uso ARTIGIANALE, passo carraio acqua-luce. ALTRO - COLOGNA DEPOSITO o BOX AUTO 2 macchine. Informazioni ESPERIA, via Battisti 4, tel. 040/750777. (A3156)
AFFITTANSI USO UFFICIO (pressi) S. ANTONIO 3 stanze, servizio, ascensore, centralriscaldamento. ALTRO - PRESTIGIOSO mq 130, ogni confort. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 040/750777. (A3156)
AFFITTASI arredato bistanze cucina, conforts, non residenti. Immob. Solario tel. 040/728674, ore 16-19. (A3165)
AFFITTASI Monfalcone, 3 stanze, servizi, restaurato libero ottobre, 0481/470086. (C50212)
AFFITTO appartamento signorile panoramico ammobiliato non residenti. Altro con giardino S. Barbara vuoto o ammobiliato. Telefonare 040/306717 oppure 0337/543970. (A3137)
AFFITTO non residenti, studenti, foresteria, appartamenti centrali Servola, Navali, palazzetto sport, XX Settembre da 400.000 in poi. Tel. 040/364977. (A3157)
AGENZIA GAMBA 040/768702 arredati varie metrature anche Opicina non residenti o foresteria. (A3140)
ALPICASA affittiamo zona Stadio casetta con giardino soggiorno cucinino due camere bagno, CONTRATTO NON RESIDENTI. 040/733229. (A05)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta Roiano mini arredato, uso non residenti. Lire 450.000. (A3133)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti appartamento tristanze, servizi, arredato, zona industriale, lire 650.000. (A3133)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta non residenti/foresteria, appartamento 100 mq, primingresso, centrale, vuoto. Lire 1.200.000. (A3133)
CASAPIU' 040/630144 Hortis magazzino-locale affari fronte strada mq 50, wc proprio. (A07)
CASAPIU' 040/630144 centralissimi arredati soggiorno cucina; soggiorno unadue stanze non residenti-foresteria da 450.000. (A07)
CASAPIU' 040/630144 vuoto soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, autometano. Contratto permanente. Referenziatissimi. (A07)
CENTRALISSIMO affittasi 160 mq adatto varie attività doppio ingresso eventualmente frazionabile. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A3115)
CENTROSERVIZI SI' appartamenti vuoti o ben arredati, varie zone e metrature, per non residenti. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' per studenti, appartamenti centrali, arredati, da 550.000. Tel. 040/382191. (A011)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA uffici varie metrature, zone: Battisti, Rittmeyer, Garibaldi, Carducci, Geppa, San Nicolò, Malcanton. 040/366811. (A010)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centro città grazioso appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, camera, bagno, balcone. Autometano. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA viale Sanzio locale d'angolo di circa 100 mq adatto esposizione o Istituto di Credito, collegato con appartamento al piano superiore, box auto. 3 milioni più Iva. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Università locale piano terra piastrellato di quasi 240 mq, altezza interna 4.65, quattro fori, passo carrabile, servizi, autometano. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA box e posti auto per una o due autovetture: San Vito, Tribunale, Montecucco, Revoltella. A partire da 160 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA signorili appartamenti vuoti composti da soggiorno, due/tre camere, accessori. Zone: Gretta, Scaglioni, San Vito, Scorcola, Garibaldi, Giulia, Romagna, Tribunale. A partire da 800 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamentini arredati adatti una/due persone. Zone: Campi Elisi, Baiamonti, Giulia, Roiano, Matteotti, San Vito, Filzi, Garibaldi, Ospedale. A partire da 350 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti arredati composti da soggiorno, due camere, accessori. Zone: D'Annunzio, Palazzetto, Roiano, via Franca, via Cologna, San Francesco, Servola e Valmaura. Non residenti o foresteria a partire da 600 mila. 040/366811. (A01)
ELLECI 040/635222 piazza Sansovino ottime condizioni salone due camere cucina doppi servizi casa recente 700.000 più spese solo non residenti. (A3144)
IMMOBILIARE CASA MIA affitta appartamenti ammobiliati confortevoli a non residenti anche studenti. Tel. 040/630307 martedì, mercoledì, giovedì, ore 17-19. (A57393)
IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato zona PERUGINO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3130)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Tarabochia per uso ufficio tre stanze, bagno, autometano. 040/767092. (A3146)
IMMOBILIARE TERGESTEA Barriera quattro stanze, doppi servizi, casa signorile, adatto uffici-ambulatori. 040/767092. (A3146)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Manzoni locale mq 95 buone condizioni, ampia vetrina. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta locale nuovo interno mq 70 adatto ufficilaboratorio, deposito. 040/767092. (A3146)
IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni locale mq 95 buone condizioni, ampia vetrina - 040/767092.
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Costalunga foresteria/non residenti perfetto ammobiliato saloncino camera 2 camerette cucina doppi servizi balconi affittasi. (A3138)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Sistiana luminoso panoramico uso foresteria/non residenti ampia metratura ammobiliato affittasi. (A3138)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Rossetti non residenti soggiorno camera cucina bagno arredato affittasi. Trattative riservate. (A3138)
LITHOS Duino affittasi tutto l'anno appartamento arredato 5 posti letto. Tel. 040-369082. (A3153)
LITHOS Duino affittasi mesi estivi grande villa con giardino, 6 posti letto, uso spiaggia privata. Tel. 040-369082. (A3153)
LITHOS Sistiana affittasi mesi estivi appartamento arredato in villetta con giardino. Tel. 040-369082. (A3153)
LORENZA affitta: ammobiliati, 2 stanze, cucina, servizi 700.000. Altro solo 2 mesi stanza cucina bagno, 1.200.000. 040-734257. (A3173)
MARINA Julia affittasi bar tel. 0481/790342. (C50208)
MONFALCONE centralissimo, affittasi non residenti foresteria, soggiorno, cucina, tre stanze, non arredato. Geom. Gerzel 040/310990. (A3149)
MONFALCONE centro affittasi appartamento ammobiliato. Immobiliare CENTRO 0481/411516. (C357)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: affitta via Romana locale commerciale mq 40 L.300.000 mensili. (C00)
PARAGGI p.zza Vico affittasi 7 vani 2.o p. ascensore riscaldamento centrale uso ufficio-ambulatorio-foresteria. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A3115)
QUADRIFOGLIO Barcola vista mare arredato non residenti soggiorno cucina 2 stanze bagno. 040/630175. (A001)
QUADRIFOGLIO inizi Commerciale parzialmente arredato non residenti appartamento 180 mq circa, con posto macchina. 040/630175. (A001)
QUADRIFOGLIO zona Garibaldi appartamenti arredati non residenti cucina soggiorno 2/3. 040/630174. (A001)
QUADRIFOGLIO zona Salus appartamento arredato affitto non residenti con vista sul verde: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, balconi. 040/630175. (A001)
ROMANELLI affitta Corso Italia, 90 mq, appena restaurati, panoramico, 3 stanze, bagno, cucina, stanzino, 2 poggioli, fuori equo canone. L. 1.500.000 mensili. Tel. 040-366316. (A3151)
ROMANELLI affitta posti auto in parcheggi centrali varie zone. Tel. 040-366316. (A3151)
ROMANELLI affitta Roiano, via Bachino, camera, salotto, cucina, bagno, completamente arredato con elettrodomestici, panoramico, con ascensore, affittasi fuori equo canone. L. 700.000 mensili. Tel. 040-366316. (A3151)
STUDIO 4 040/370796 affitta non residenti Brigata Casale soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno posto macchina arredato - Salita Gretta soggiorno tre stanze cucina biservizi terrazzi arredato - Muggia soggiorno-pranzo due stanze cucina biservizi giardino garage - S. Giusto prestigioso uso foresteria ultimo piano con mansarda ampia metratura - Centro città mansarda signorile due stanze cucina bagno autometano ascensore arredato. (A3170)
VILLA in costiera fronte mare con parco 4 stanze, salone, cucina, cantina, tripli servizi affitto 040-734257. (A3173)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI: 040/634025. Es. 6.000.000 rata 215.000. (A3139)
ABITARE a Trieste. Cessione bigiotteria, accessori abbigliamento. Centralissima. Affitto negozietto. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Cessione Tabella XIV nautica compreso: imbarcazioni, motori, pesca, abbigliamento. Affitto locali. 040/371361. (A099)
ACCESSORI ricambi auto moto posizione centralissima vendesi avviamento, inventario, muri 25 mq 220.000.000. Trattative riservate Piramide 040/360224. (D00)
ACCONCIATURE donna avviamento trentennale posizione facile parcheggio 45.000.000. Piramide 040/360224. (D00)
AFFARE vendo avviatissimo negozio di calzature e pelletterie rionale, attività trentennale. Scrivere a cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste. (A57446)
ALBERGO lusso zona isontina posizione centralissima. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Piramide 040/360224. (D00)
CASA DOC 040/364000. Centrale su strada di intenso passaggio rinomato ristorante tipico completamente rinnovato, arredamento raffinato, modernissima attrezzatura, ottimo reddito. Trattative riservate previo appuntamento. (A3155)
CASA DOC 040/364000. Corso Italia cedesi attività piccolo negozio abbigliamento completamente rinnovato, splendida posizione, ottimo reddito. Trattative riservate previo appuntamento. (A3155)
CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento d'identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980, Udine telefono 511704. (S91332)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato, firma unica, massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980, Udine telefono 511704.(S91332)
CEDESI piccola trattoria completamente attrezzata scoperto estivo. Zona Cividale. 0432/731140. (S71781)
DOMUS IMMOBILIARE. Disponibilità avviate attività con licenza gioielleria, biancheria, abbigliamento, alimentari, panificio, fiori finti-bomboniere, oggetti preziosi, osteria, tabacchi, ristorante. Negozi in locazione. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
EUROFINVEST gruppo finanziario europeo eroga fino a 30.000.000 in 4 giorni a dipendenti di aziende private e parastatali. Per informazioni telefonare al numero 0337/544063 anche sabato e domenica. (C351)
FARO 040/639639 BAR gelateria tavola calda con giardino alto reddito dimostrabile cedesi licenza muri arredamento. (A017)
FARO 040/639639 LICENZA cibi cotti San Giacomo 65.000.000 con muri 80 mq 170.000.000. (A017)
GEOM. MARCOLIN: abbigliamento INTIMO splendido, rionale, ottimo avviamento 100.000.000. FERRAMENTA grosso giro affari, avviamento ventennale. RISTORANTINO nuovo, pronto ingresso 90.000.000. TABACCHINO ottimo, reddito attuale per una persona 47.000.000. OREFICERIA centralissima. ABBIGLIAMENTO centrale. 040/773185 mattina. (A3147)
GEOM. SBISA': AGRARIA semicentrale vasta licenza avviatissima cedesi con magazzino. 040/942494. (A3136)
GEOM. SBISA': LOCALI, negozi, aziende zone Carducci/Battisti, Montebello, Settefontane, Crispi, S. Giacomo, S. Giusto, Eremo, Roiano, Grado. 040/942494. (A3136)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende licenza fiori piante trasferibile. 040/767092. (A3146)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima centralissima cartolibreria, giocattoli, articoli da regalo. 040/767092. (A3146)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Alimentari grosso centro avviatissimo mantiene quattro persone. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centrale abbigliamento ditte primarie marchio giovane valido incasso. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807. Mandamento giornali cartolibreria giocattoli bigiotteria valida zona. (C00)
MUGGIA licenza ristorante panoramicissimo vasto interno più parcheggio privato. Trattative esclusivamente in ufficio. B.G. 272500. (A04)
PANIFICIO pasticceria zona centrale intenso traffico commerciale cedesi attività attrezzature tel. 040/577951. (A3114)
PARRUCCHIERE centralissimo offre contratto vantaggioso a parrucchiere con clientela propria. Tel. dalle ore 20-20.30 allo 040/630108. (A57380)
PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980, Udine telefono 511704. (S91332)
PIZZERIA centrale mq 150, arredo nuovo, licenza, ottimo reddito, vendo 250.000.000. 040-734257. (A3173)
RIVIERA triestina cedesi attività rinomato bar-gelateria modernissima attrezzatura e arredamento, 400 posti a sedere, ampio scoperto, parcheggio, altissimo reddito. Informazioni previo appuntamento telefonico. Tel. 040/364000 orario ufficio. (A3155)

Continua in 24.a pagina

CALCIO

TROFEO CREMCAFFE'

Il Duke cammina sulla moquette

L'Abbigliamento Nistri elimina la Cantina Istriana e si avvicina all'Utat viaggi

DILETTANTI — NOME / COGNOME / SQUADRA

AMATORI — NOME / COGNOME / SQUADRA

LADY — NOME / COGNOME / SQUADRA

GIOVANISSIMI — NOME / COGNOME / SQUADRA

ESORDIENTI — NOME / COGNOME / SQUADRA

PULCINI — NOME / COGNOME / SQUADRA

Le schede possono essere consegnate alla redazione del PICCOLO o presso il campo di San Giovanni entro il 13 luglio

Giubilo	***3***
Duke	***3***

dopo i rigori 4-6
MARCATORI: 10', 17' e 47' Smrekar, 16' Colucci, 26' Russo, 28' Uxa.
GIUBILO MOQUETTES: Nardin, Vicini, Corsi, Dagri, Quaia, Marchiò, Smrekar.
DUKE: Piselli, Iugovaz, Iablanscek, Colucci (Giorgesi), Uxa (Sandrin), Russo.
ARBITRO: Casciella.

Il Giubilo Moquettes, con due partite ancora da disputare, poteva sperare nel passaggio ai quarti, affiancando perlomeno le Arti Grafiche Julia, ma contro la vecchia guardia della Duke il sogno dei padroni di casa si è infranto. Eppure il Giubilo aveva iniziato bene, dato che già al 10' si portava in vantaggio con Smrekar (autore della tripletta e premiato quale migliore giocatore), ma la Duke non si lasciava intimorire e dal 16' si portava in parità con Colucci.

Smrekar non dava tempo agli avversari di gioire, e dal 17' gonfiava nuovamente la rete. Nella ripresa i ragazzi di Uxa dimostravano di avere ancora tante carte da giocare, e nell'arco di due minuti pareggiavano e si portavano a loro volta in vantaggio. Lo stesso Uxa metteva a segno un gol. Il Giubilo non ci stava, e iniziava a premere per incamerare l'intera posta, ma la Duke controllava bene e si avviava a vincere la partita quando al 47' Smrekar trovava il varco giusto e pareggiava. Si andava ai rigori e per il Giubilo segnava il solo Dagri, Quaia e Marchiò sbagliavano; per la Duke errava il solo Millo, mentre Iablanscek, Giorgesi e Russo segnavano. Dopo questa partita l'Amigos conduce a quota 9, seguito da Arti Grafiche Julia a 6, Giubilo Moquettes a 4, Le Monde a 3 e Duke a 2. Se non vi saranno grossi capovolgimenti, a passare il turno sarnano Amigos Caffè e Arti Grafiche Julia. Oggi il torneo si ferma per la giornata di riposo, e riprenderà domani con gli orari pubblicati di fianco.

Cantina I.	***1***
Nistri	***5***

MARCATORI: 10' Bernabei, 17' Vascotto, 21' Cirello, 28' e 31' Botta, 44' Braida.
CANTINA ISTRIANA: Medin, Braico, Gaspani (Di Candia), Vascotto (Giorgini), Ferrini, Germani, Fiorella.
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Blasina, Gaeta, Doz, Bernabei (Monzoni), Cirello (Braida), Cattonar (Mottica), Botta.
ARBITRO: Del Buono.

L'Abbigliamento Nistri si sta avvicinando pericolosamente all'Utat Viaggi, e ora, dopo la partita contro la Cantina Istriana, solo due punti mancano per raggiungere la vetta. La partita contro il sette di Vascotto ha avuto poca storia, dato che già al 10' Bernabei allungava le distanze. Toccava proprio a Vascotto pareggiare per la sua squadra, ma i suoi sforzi non bastavano, dato che al 21' Cirello allungava nuovamente le distanze. Nella ripresa il Nistri continuava ad allungare, sempre con Cirello, che al 28' metteva praticamente al sicuro il risultato. La Cantina Istriana aveva ormai perduto ogni speranza, anche se cercava, ovviamente, di recuperare, ma al 21' Botta lasciava intendere che il Nistri non aveva nessuna intenzione di dare spazio agli avversari, che subivano un'ultima rete al 44' ad opera di Braida. Dopo questa partita, in testa al girone A rimane l'Utat Viaggi, a quota 10, seguito da Abbigliamento Nistri a 8, con ancora una partita da giocare. Il Quadrifoglio 5, Cantina Istriana 1 e Centro Cucinee Baà a 0. Ricordiamo che il torneo è patrocinato dal nostro giornale e che è stato indetto il concorso «Vota i beniamini di San Giovanni». Per far vincere i vostri beniamini ritagliate il coupon pubblicato qui a fianco, compilatelo ed imbucatelo melle urne poste presso la nostra redazione in via Reni 1, o presso il campo di San Giovanni.

d. m.

Andrea Pellaschiar, al quarto posto tra i giovanissimi, in azione.

Martedì nel torneo Amatori l'Abbigliamento Nistri se la vedrà con il Quadrifoglio.

TROFEO CREMCAFFE'

Il calendario giorno per giorno

LE PARTITE DI DOMANI

Amatori, ore 19

Duke-Arti Grafiche Julia

Lady, ore 20

De Bontempo Muggia-Oreficeria Vagaia

Dilettanti, ore 21.15

Da Lilin e Ile-Aut. Giuliana Casa Immedia

LA CLASSIFICA AGGIORNATA

I più gettonati a S. Giovanni

DILETTANTI

1) Roberto Valzano (Sector Stigliani), 1.254;
2) Cristiano Bazzara (Medjagest), 603;
3) Alessio Kelemen (Vivai Budin), 320;
4) Sabini (Sector Stigliani), 134;
5) Andrea Matoń (Hurwits Shop), 110;
6) Claudio Punis (Gaggia), 100;
7) Stefao Vignali (Italspurghi), 96;
8) Maurizio Cotterle (Medjagest), 90;
9) Fabrizio Perlitz (Medjagest), 82;
10) Alessandro Zancotti (Vivai Budin), 47;
11) Marco Degano (Hurwits Shop), 27;
12) Davide Ravalico (Sector Stigliani), 25;
13) Busetti (Gaggia), 24;
14) Gianfranco Zocco (Aut. Giuliano/Casa Imm.), 20;
15) Malusà (Ile e Lilin), 16.

AMATORI

1) Mario Braico (Cantine Istriane) 1.091;
2) Franco Zadel (Utat), 510;
3) Adriano Buffoni (Utat), 165;
4) Tosetto (Amigos) e Mario Smrekar (Giubilo Moquette), 100;
5) Giorgio Ravalico (Quadrifoglio), 25;
6) Dario Giraldi (Cucine Baà), 23;
7) Corsi (Quadrifoglio), 18;
8) Fulvio Forti (Le Monde), 13.

LADY

1) Daniela D'Agnolo (De Bontempo), 1.665;
2) Muscas Gianna (De Bontempo), 24.

GIOVANISSIMI

1) Zerial Manfè (San Giovanni), 1.168;
2) Matteo Bazzara (Perla 2), 507;
3) Andrea Rizzo (S. Sergio), 451;
4) Andrea Pellaschiar (Perla 2), 337;
5) Massimiliano Pischianz (Domio), 319;
6) Stefano Scirè (S. Sergio), 171;
7) Massimo Rubino (S. Sergio), 70;
8) Sergio Vicini (Giubilo Moquette), 47;
9) Walter Berger (San Giovanni), 34.

ESORDIENTI

1) Demis Giunta (S. Giovanni), 1.642;
2) Giorgio Bortolussi (Edile A./Esperia), 200;
3) Riccardo Altea (Edile A./Esperia), 168;
4) Luca Schrey (Fani Olimpia), 77;
5) Andrea Lettich (Edile Adriatica), 27;
6) Paolo Trevisan (Esperia), 21.

PULCINI

1) Riccardo Ghidelli (S. Giovanni), 1.297;
2) Nicolò Mustacchi (S. Giovanni), 200;
3) Gianluca La Fata (Esperia), 140;
4) Alessandro Cerrutti (Roianese), 77;
5) Zucca (Domio) e Stefani Daniele (Bertocchi Venier), 19.

PALLAVOLO / LA NAZIONALE JUNIORES A TRIESTE

Italia-Csi al Palazzetto dello sport
Una serata di schiacciate d'autore

Appuntamento con il grande volley questa sera a Chiarbola. Alle 20.30, sul parquet del palasport giuliano, i campioni in erba della nazionale italiana juniores di pallavolo affronteranno i coetanei della Csi. L'incontro previsto nell'ambito di un collegiale che gli azzurrini stanno svolgendo nella nostra regione in vista dei campionati europei è il secondo disputato contro i giganti della Csi allenati da Eugeny Borisenko. Dopo il debutto in campo tenutosi ieri sera a San Giorgio di Nogaro e l'impegno di stasera a Chiarbola, gli atleti guidati da Fausto Polidori affronteranno i campioni sovietici per l'ultima volta al Centro sportivo sloveno di Gorizia.

Mentre la nazionale italiana dei campionissimi guidata da Julio Velasco prosegue la propria marcia di avvicinamento all'appuntamento olimpico superando uno dopo l'altro i blasonati avversari della World League, i nipotini di Zorzi e Lucchetta promettono di seguire le orme dei propri maestri. I loro nomi non sono ancora famosi ma tra breve ne sentiremo parlare moltissimo vista la qualità del volley che già ora sono in grado di esprimere. E ciò grazie anche alla cura con la quale in sede nazionale si opera nei confronti dei giovanissimi che tra qualche anno dovranno essere in grado di sostenere la pesante eredità lasciata loro dai campioni del mondo. Dopo il confronto con la Csi, il Palasport di Chiarbola ospiterà un altro incontro di grande interesse nel quale gli azzurri saranno impegnati con il Brasile.

Questi i nomi degli atleti che stasera daranno spettacolo davanti a tutti gli appassionati di volley:

Italia: 2) Bartek Paolo (O), '74, 1.98; 14) Botti Massimo (S), '73, 1.96; 8) Bovolenta Vigor (C), '74, 2.00; 3) Bussolari Matteo (S), '73, 1.94; Cavaliere Rodolfo (P), '74, 1.94; 10) Cipollari Paolo (C), '74, 2.00; 13) Corsaro Mirko (S), '73, 1.93; 12) Dalla Libero Mirko (S), '74, 2.01; 4) Egeste Daniele (C), '73, 1.95; 11) Pangareggi Mario (C), '73, 2.01; 9) Foschl Paride (O), '73, 1.91; 15) Francesohaldl Fabrizio (C), '73, 1.97; 1) Giretto Giacomo (C), '73, 2.05; 5) Menni Marco (P), '73, 1.98; 7) Pistolesi Federico (P), '73, 1.97; 6) Papi Samuele (S), '73, '1.90; Salvi Pietro (O), '73, 1.95; Iervolino Domenico (C), '74, 1.99.

Csi: 1) Dineykin Stanislav, '73, 2.15; 2) Nesyrov Ruslan, '74, 1.96; 3) Ivanov Aleksei, '73, 2.06; 4) Goriushev Valery, '73, 2.00; 7) Ryzhov Aleksei, '74, 2.00; 10) Chumachenko Denis, '73, 1.87; 11) Sidenko Konstantin, '74, 1.96; 13) Andreev Evgueny, '74, 1.96; 14) Vasilenko Yaroslev, '74, 1.86; 15) Chupria Mikhail, '73, 2.05.

NUOTO / TRIESTINA

I giovani dell'alabarda mattatori a Udine

Nuova affermazione regionale della formazione giovanile della Triestina nuoto, che si è aggiudicata a Udine il titolo nel campionato estivo della categoria «esordienti», vincendo al tempo stesso l'ambito «Trofeo Fitz-Vitali». Anche in vasca da 50 metri, sempre tra i migliori, com'è ormai consuetudine in questa stagione, la giovane Sara Scamardella e il ranista Luca Gabrielli, entrambi rossoalabardati. Sara, prima sui 200 misti in 2.48.9, si è poi ripetuta sulla stessa distanza a rana. Nella stessa gara maschile, Gabrielli ha vinto in 2.55.8. Tra i più piccoli, da segnalare il successo di Lorenzo Visintin nella categoria «B», primo sui 100 e sui 200 rana. Tra i ragazzi dell'Altura, invece, due prime piazze sono venute per Alessandro Corbatti sui 50 delfino e sui 400 stile. Scontati i primi posti dell'ederina Elisa Rauber sui 50 e 100 delfino «B» e sui 200 misti nella stessa categoria. Medaglie d'oro targate rossonero anche nelle staffette femminili 4x50 stile e 4x50 mista.

m. s.

CICLISMO / GDG

Promesse su due ruote in gara a Campo Marzio

Passerella di giovani campioni delle «due ruote» stamattina sul circuito attorno al mercato ortofrutticolo. Già duecento sono gli atleti della categoria giovanissimi che hanno accolto l'invito della società organizzatrice: la Scv Cottur. La competizione valevole quale fase regionale dei Giochi della Gioventù si snoderà lungo le vie Giulio Cesare, riva Ottaviano Augusto, Campo Marzio. Il numero dei giri da percorrere varierà a seconda della categoria di appartenenza.

In occasione della manifestazione ciclistica le strade saranno chiuse parzialmente al traffico e, inoltre, è fatto divieto di posteggiare le macchine lungo il tracciato dalle ore 7 alle 12. Come al solito tutti i concorrenti dovranno indossare il casco di protezione.

IPPICA / UN QUINTETTO DI ANZIANI NEL CLOU

Maracanà As, non sarà facile

Disputa incerta: Erbusco, Ireneo Jet, Gialy e Blunder non partono battuti

Ore 20.45 - Premio Bolzano (Maiden) - L. 11.000.000 (5.000.000, 2.000.000, 1.200.000, 600.000) m. 1660: 1) Pachuca, Rossi C; 2) Perlage Jordan, Castiello A; 3) Pirata Jet, Corelli B.; 4) Patrese, Bezzecchi Ez.; 5) Pelè di Casei, Di Fronzo A.

Ore 21.10 - Premio Trento (Gentlemen) - L. 11.550.000 (5.250.000, 2.310.000, 1.200.000, 630.000) m. 1660: 1) Odino Sta, Fraccari Fl.; 2) Ogigia Sarzetto G.; 3) Oppio Brazzà, De Luca M.; 4) Out Di Casei, Degrassi L.; 5) Owander, Male Rob; 6) Ocean BI, Biasuzzi M.

Ore 21.35 - Premio di Selva di Val Gardena L. 7.700.000 (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000) m. 1660: 1) Oracolo RL, Castiello A.; 2) Otineb, Corelli B.; 3) Opladen, Rossi C.; 5) Oxa DB, Destro R. jr.; 6) Oly del Nord, Di Fronzo A.; 7) Olmo Brazzà, De Rosa R.; 8) Opis Jet, Pouch E., 9) Osiosa Chic, Colarich M.

Ore 22 - Premio Ortisei (Reclamare - Ris. TP) L. 6.200.000 (3.100.000, 1.334.000, 744.000, 372.000) m. 1660: 1) Isaigon, Mazzuchini A.; 2) Iman Dechiari, Belladonna M.; 3) Epson AC, Pouch E.; 4) Iary, Fedrigo D. (All); 5) Lisetta KS, Andrian M.; 6) Isemburg OM, Romanelli P. (All); 7) Frisbi Jet, Schipani C.; 8) Iabighella, Colarich M.; 9) Meris DB, Roma A.; 10) Melodia RL, Castiello A.

Corse Tris Montebello: 2.a, 3.a, 4.a, 5.a, 7.a, 8.a.

Ore 22.25 - Premio Bressanone - L. 5.040.000 (2.700.000, 1.188.000, 648.000, 324.000) m. 1660: 1) Nivo, Zeugna G.; 2) Nilde Del Pino, Roma A.; 3) Nilgai, Esposito N.; 4) Negus Jet, Castiello A.; 5) Naos Font, Genel G.; 6) Nomingo, Colarich M.; 7) Nagypal, Favaron A.; 8) Neva Jet, Rossi C.; 9) Noel Del Borgo, Belladonna M.; 10) Nazella, Fedrigo D. (All).

Ore 22.50 - Premio Trentino-Alto Adige (Cat. «C/D) - L. 12.000.000 (6.000.000), 2.640.000, 1.440.000, 720.000) m. 1660: 1) Erbusco, Rossi C.; 2) Ireneo Jet, Colarich M.; 3) Maracanà AS, Destro R. jr.; 4) Gialy, De Zuccoli C.; 5) Blunder, Bezzecchi Ez.

Ore 23.15 - Premio Brunico (Reclamare - Ris. TP.) L. 5.000.000 (2.300.000, 1.100.000, 600.000, 300.000) m. 1660: 1) Martello, Andrian M.; 2) Luana di Casei, Romanelli P. (All); 3) Libellula San, Belladonna M.; 4) Magic Speed, Destro R. jr.; 5) Edredone RL, Esposito N.; 6) Mounting, Vecchione R.; 7) Imp Gin, non partente; 8) Mysun NP, Zeugna G.; 9) Mogannon, Cossar C.; 10) Lauregno, Carsoni F.; 10) Educato Fa, Mazzuchini A.

Ore 23.40 - Premio Merano - L. 9.350.000 (4.250.000, 1.870.000, 1.020.000, 510.000) m. 2060: 1) Nardoz, Roma A.; 2) No Sex Lem, Peresson S.; 3) Neuilly, Esposito N.; 4) Namberuan CI, Mazzuchini A.; 5) Nuclear Pic, Carsoni F.; 6) Nobinbor Cem, Vecchione R.; 7) Nora D'Orio, Colarich M.; 8) Nini Lamber, Fedrigo D. (All).

Duplice accoppiata: 4.a e 7.a corsa.

Servizio di
Mario Germani

Corsa senza pronostico, pur nella sua stringatezza, il clou di stasera a Montebello. In cinque al via in un miglio, tutti con propositi bellicosi, interessanti senza remore alla conquista della maggiore posta in palio.

C'è il patavino Erbusco, età dieci anni ma giunto a fine carriera con la vitalità di un puledro. Proprio all'ultima uscita, giungendo terzo, il veterano di Carlo Rossi ha ritoccato il proprio limite portandolo a 1.16.4. Ireneo Jet sta ben comportandosi, e sul miglio può tirare fuori una prestazione di lusso. Forse è il meno pretezioso del lotto il cavallo di Colarich, ma se la corsa dovesse venirgli in una certa maniera potrebbe senz'altro competere per un risultato eccellente. Maracanà As, miracolosa a Ponte di Brenta (1.15.7) ma poi battuta all'ultima uscita incasa dall'americana Blunder che puntualmente ritrova. E' meno svelta in partenza, Maracanà As, rispetto alla «made in Usa» di Bezzecchi, ma se quest'ultima non riesce a sfondare all'inizio, è quanto mai probabile che la reginetta locale trovi un altro giorno da leoni. Rimane Gialy, forma al meglio, campo snello, quello che preferisce. Il cavallo di de Zuccoli ha già battuto Blunder, e come vittorie nell'annata (tre) è secondo soltanto a Erbusco.

Ecco come si presenta il rebus, e sciolgierlo non è semplice. Ritornerà alla vittoria Maracanà As? Oppure Blunder, dopo essersi scrollata di dosso l'etichetta di «maiden», vorrà riprovarci? E se vincesse «nonno» Erbusco, e se gialy, magari andando al comando di getto, riuscisse a tenere in rispetto la compagnia? Ireneo Jet starà alla finestra, e chissà che non gli riesca di sorprendere i pur qualificati avversari.

Anche per Montebello è giunta l'ora del debutto dei puledri di 2 anni. Saranno in cinque dietro la macchina proprio e inizio convegno (ore 20.45), ingresso gratuito) e la forma locale sarà rappresentata dal solo Pelé di Casei (Kenvil e Didascalia) che Toni Di Fronzo ha qualificato in 1.22.4. Pronostico soltanto perché è d'obbligo farlo. Puntiamo sul nostro, ma anche Pachuca e Perlage Jordan sono raccomandabili, mentre l'incognita è quel Pirata Jet in sulky al quale rivedremo Bruno Corelli.

Mauro Biasuzzi, prima di trasferirsi a Treviso dove a fine convegno piloterà Maestrale, salirà in sulky a Ocean Bi nella «gentelmen». Tre rotture nelle ultime quattrouscite per questo figlio di Speedy Somolli che, però, quando è riuscito a fare percorso netto ha vinto in un esemplare 1.17.5. Per Owander, oppio Brazzà e Ogigia una sola speranza, che Ocean Bi non vada via liscio.

Ha corso bene Opis Jet all'ultima uscita e il pronostico le spetta di diritto in campo di 3 anni dove pur Otineb, Ofelia Uan, Oxa Db e Oziosa Chic avranno qualcosa da dire.

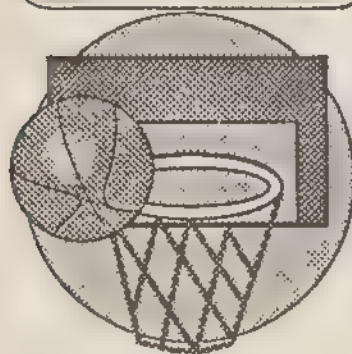
Melodia Rl è reduce da una significativa vittoria in 1.18.3 a Ponte di Brenta, però troverà maledettamente complicato il compito dal numero di partenza (il dieci) che potrebbe consentire ai veloci Epsom Ac, Iary, Frisbi Jet e Isaigon di tentare di svignarsela con successo. Negus Jet appare difficilmente battibile fra i 4 anni del Premio Bressanone, mentre il vecchiaccio Edredone Rl dovrà guardarsi da Luana di Casei nella «reclamare» per veterani. Infine un «doppio chilometro» per 4 anni alla portata dei cavalli che si avvieranno con i numeri migliori, ovvero Nardoz, No Sex Lem e Neuilly.

I nostri favoriti. **Premio Bolzano:** Pelé di Casei, Pachuca, Perlage, Jordan. **Premio Trento:** Ocean Bi, Owander, Oppio Brazzà. **Premio Selva Val Gardena:** Opis Jet, Otineb, Ofelia Uan. **Premio Ortisei:** Epsom Ac, Isaigon, Frisbi Jet. **Premio Bressanone:** Negus Jet, Naos Font, Neva Jet. **Premio Trentino Alto Adige:** Maracanà As, Erbusco, Gialy. **Premio Brunico:** Edredone Rl, Luana di Casei, Mogannon. **Premio Merano:** No Sex Lem, Nardoz, Neuilly.

BASKET

TORNEO PREOLIMPICO / ITALIA SURCLASSATA

Resa incondizionata ai croati

Assenza totale di gioco e medie disastrose - Nemmeno Gamba si spiega una simile debacle

TORNEO
L'ultima giornata

SARAGOZZA — Questo il programma dell'ultima giornata della fase finale del torneo europeo di qualificazione olimpica di basket: Lituania-Italia (ore 15); Germania-Cecoslovacchia (17); Csi-Slovenia (19); Croazia-Israele (21).

Ieri la Slovenia ha battuto Israele 73-63 (38-29). Migliori marcatori: Alibegovic (Slo, 19), Kotnik (Slo, 19), Henefeld (Isr, 19). La Slovenia si è mantenuta in corsa per la qualificazione a Barcellona battendo anche Israele, a conclusione di una gara abbastanza sofferta, soprattutto nella fase iniziale del secondo tempo quando gli israeliani sono passati addirittura in vantaggio. Alibegovic, lo sloveno di Bologna-2, è stato il migliore in campo con 7/12 al tiro e 11 rimbalzi.

108-62

CROAZIA: Petrovic 20, Perasovic 18, Mrsic, Kukoc 16, Alanovic, Tabak 6, Vrankovic 8, Gregov 12, Komazec 14, Radja 14. Non entrati: Sarlija e Naglic.
ITALIA: Coldebella 10, Gentile 2, Vianini, Fucka 13, Brunamonti 3, Cantarello 4, Pittis 8, Riva 4, Niccolai 2, Rusconi '16. Non entrati: Bosa e Costa.
ARBITRI: Dagan (Isr) e Jungebrand (Fin).
NOTE - Primo tempo 43-28. Tiri liberi: Croazia 22/31, Italia 12/27. Usciti per cinque falli: 26'58" Cantarello, 34'04" Vrankovic. Tecnico a Vrankovic a 5'54" per comportamento non regolamentare. Tiri da tre punti: Croazia 6/13 (Petrovic 1/4, Perasovic 3/3, Kukoc 1/3, Gregov 0/1, Komazec 1/2), Italia 2/10 (Coldebella 1/2, Gentile 0/2, Brunamonti 0/1, Pittis 0/1, Riva 1/2, Niccolai 0/2). Infortunio a Vianini, distorsione alla caviglia destra a 7'01".

SARAGOZZA — Adesso è ufficiale: l' Italia del canestro non andrà alle Olimpiadi di Barcellona. Ma non era necessaria la figuraccia con la Croazia (108-62, massimo scarto passivo di sempre, dopo il 101-61 contro di Stati Uniti a Mexico City '68) per attestare la resa del basket azzurro, una resa davvero senza condizioni di una squadra che ha ceduto con la testa prima ancora che con le gambe. Mai, negli anni recenti, era capitato, in una manifestazione importante, un rosario di sconfitte tanto impressionante. Lo sbocco è stato quindi obbligato: mancata qualificazione alle Olimpiadi per la seconda volta consecutiva, rimediata in un modo ben peggiore che non quattro anni fa a Rotterdam.

L'Italia, dopo il non esaltante girone eliminatorio di Granada, ha dato a Saragozza una sensazione di impotenza fin dalla prima partita con la Slovenia e, a parte la vittoria contro i modesti ceki, è progressivamente peggiorata, per affondare contro Germania e Croazia, nelle occasioni in cui avrebbe dovuto sprigionare tutta la sua rabbia. Nessuno riesce a trovare spiegazioni, neppure Gamba, che dice di dover pensare «molto profondamente» su quanto è avvenuto, ammette la necessità di iniziare subito «un altro ciclo: dal fango si vien fuori come già ci siamo riusciti in passato», ma non è intenzionato a gettare la spugna.

«Sarebbe - dice - contro la mia filosofia personale. Non sono mai stato tentato di gettare la spugna nello sport come nella vita. Anzi, vorrei prendermi delle rivincite. E' troppo facile mollare quando le cose vanno male. E poi allenare la Nazionale è stata la favola della mia vita».

Non riesce a spiegarsi la disfatta neppure Cesare Rubini. «Colpevoli? Tutti e nessuno. Il più colpevole sono io come responsabile della comitiva». Le cause, se mai le troverà, intende spiegarle più in dettaglio nella relazione che farà il 17 luglio al Consiglio federale. Da lì e più ancora dal nuovo vertice Fip che sarà eletto il 21 novembre dovranno partire rimedi incisivi, altrimenti il basket italiano rischia di precipitare sempre più in basso.

Certo che una squadra priva di anima come questa della spedizione spagnola era mai capitato di vederla. Si parla molto di stanchezza, mentale e fisica: indubbiamente il campionato italiano è stressante ma, nelle altre squadre, ci sono giocatori, da Kukoc a Radja, da Zdovc a Gnad che sono stati protagonisti dello stesso campionato e, dunque, con le medesime tensioni (per non parlare di Petrovic, Marchulonis, Schrempf o Volkov che vengono dai ritmi forsennati della Nba). L' obiettivo - la partecipazione all' Olimpiade - poi era talmente grande che avrebbe dovuto agire da straordinario stimolo: invece solo gli anziani hanno avuto sussulti.

Gli altri hanno subito la situazione, arenandosi dopo le prime difficoltà: figli della nuova generazione del basket italiano, ricco e protettivo, non hanno avuto neppure rigurgiti d' orgoglio. E Gamba stesso non ha trovato la chiave per sollecitarlo, come gli era riuscito tante altre volte nella sua lunga carriera azzurra.

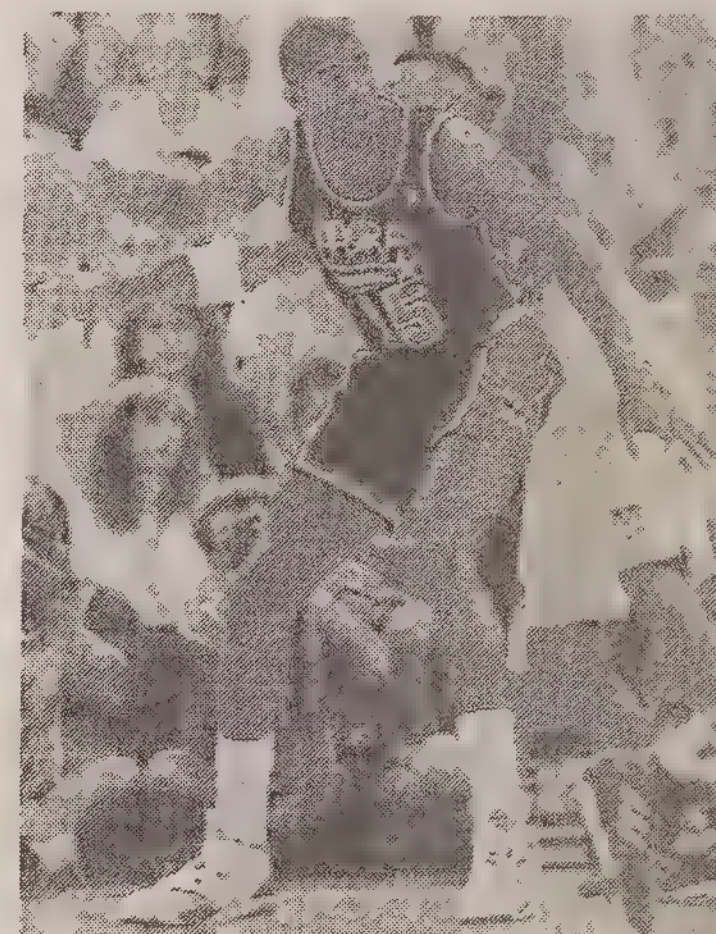
La batosta contro la Croazia è stata la fotografia di questo preolimpico azzurro. L' Italia non ha avuto reazioni malgrado la squadra di Skansi non facesse cose eccezionali: dopo 12'45«, gli azzurri erano già sotto di 20 punti (28-8) con un incredibile 2 su 27 al tiro e con palloni che parevano messi apposta a portata delle lunghe braccia di Vrankovic (10 stoppate).

Ridotto a 15 punti il ritardo all' intervallo (43-28), l' Italia - che non ha utilizzato gli acciaccati Bosa e Costa e ha avuto Vianini infortunato dopo 7' - è crollata nella ripresa. Malgrado la buona volontà di Coldebella, gli azzurri, in difesa, hanno lasciato vere e proprie »autostrade« agli avversari mentre in attacco hanno chiuso con 24 su 72, pari al 33 per cento.

Il -46, alla fine, è diventato un passivo logico. E Dino Radja, alla fine, ha affondato il coltello nella piaga dell' incomprensibilità: »eppure due anni fa, con gli stessi giocatori, ci affrontavamo alla pari...».

PREOLIMPICO / AMERICA

Finale Stati Uniti-Venezuela

Battuti il Portorico e a sorpresa il Brasile

Magic Johnson è stato uno dei migliori nel torneo preolimpico americano.

PORTLAND — Sarà Stati Uniti-Venezuela la finale del torneo preolimpico americano di basket. In semifinale la nazionale di Magic Johnson e Michael Jordan ha confermato la sua imbattibilità strapazzando il Portorico e infliggendo agli avversari 38 punti di scarto (119-81).

Nella nazionale americana ha giocato anche Clyde Drexler, che nella precedente partita con l'Argentina era stato lasciato a riposo per l'infiammazione a un ginocchio. Il fuoriclasse dei Blazers è stato anzi tra i migliori in campo segnando 15 punti, assieme a Malone (22) e Magic Johnson (16).

Ma la sorpresa più grossa è venuta dall'altra semifinale dove il Venuezuela ha superato il Brasile 100-91, nonostante i 36 punti di Oscar.

Con la monopinna a -58

Rossana Maiorca ha stabilito ieri mattina, nelle acque di Fontane Bianche (Siracusa), il nuovo record mondiale di apnea in assetto costante, con la profondità di 58 metri. Il precedente primato apparteneva alla stessa Maiorca, con 56 metri. Il nuovo primato è stato realizzato nel tempo di un minuto e 48 secondi, complessivamente 15 secondi in meno di quanto impiegato per raggiungere il record di 56 metri dello scorso anno. Merito anche della speciale monopinna utilizzata ieri da Rossana in sostituzione delle pinne tradizionali.

TENNIS / WIMBLEDON

Finale Agassi-Ivanisevic

LONDRA — Finale inedita per il singolare maschile di Wimbledon. Andre Agassi e Goran Ivanisevic infatti, nella loro giovane eppure intensa carriera, non erano mai giunti a disputare l'ultimo atto del torneo di tennis più prestigioso del mondo. Lo faranno oggi a conferma che lo specialissimo torneo londinese non premia necessariamente il numero uno.

Fra i due giovani finalisti (20 anni Ivanisevic, 22 Agassi) è lo statunitense a rappresentare la maggiore novità per via del suo gioco ritenuto meno adatto alla superficie erbosa. Ma Agassi, pur provenendo da un inizio di stagione disastroso, tanto che a Wimbledon gli era stata assegnata soltanto la 12a testa di serie, ha ritrovato la forma proprio nel corso di questo torneo, mettendo a punto nel corso dei sei incontri che lo hanno portato alla finale quella risposta al servizio che è la sua arma migliore, e che potrebbe risultare decisiva oggi per arginare le bombe di servizio di Ivanisevic.

Il croato finalista fa meno clamore. Pur non avendo mai disputato una finale del Grande Slam, Ivanisevic poteva ambire per la prima volta proprio a quella sull'erba di Wimbledon, dove la potenza del servizio può essere determinante. Non è un caso infatti se Ivanisevic era già giunto a disputare la semifinale di Wimbledon due anni fa. Se continuerà a servire ai livelli impressionanti fin qui dimostrati, oggi potrebbe essere il suo grande giorno.

Gli opposti stili dei due finalisti, che oggi si troveranno di fronte per la terza volta (2 a 1 per Ivanisevic), sarà il grande motivo tecnico di questa finale. Agassi attualmente è il giocatore che risponde meglio e che è in grado di attaccare da fondo campo, tanto da ricordare, almeno in questo momento, il miglior Bjorn Borg, mentre Ivanisevic è senza dubbio il giocatore che serve meglio, e lo dimostrano i 28 aces di media a partita dall'inizio del torneo (169 in totale in 6 match).

Le semifinali non sono state particolarmente impegnative per i due giocatori. Soprattutto Agassi non ha dovuto faticare molto per battere il suo connazionale e maestro John McEnroe, sconfitto in tre soli set.

McEnroe, che a 33 anni ha disputato la sua ottava semifinale a Wimbledon, non è mai entrato in partita. Troppo lento, poco efficace nel servizio e nelle volee, è stato l'ombra del giocatore che aveva suscitato i maggiori entusiasmi nei giorni scorsi. La delusione per giocatore e pubblico è stata grande.

Da parte sua Ivanisevic, autore di 36 aces, ha avuto ragione di Sampras dopo un'autentica battaglia di servizi, particolarmente spettacolare nei primi due set terminati entrambi al tie-break. Oggi il croato proverà a replicare, ma contro Agassi il suo giocattolo preferito rischia di rompersi.

TENNIS / FEMMINILE

La pioggia porta bene alla tedesca Graf

LONDRA — La tedesca Steffi Graf ha vinto il torneo femminile di Wimbledon battendo la jugoslava Monica Seles per 6/2 6/1 in 58' complessivi di gioco effettivo. La finale è stata interrotta tre volte per la pioggia insistente.

Le ripetute interruzioni non hanno fatto perdere la concentrazione alla Graf, che ha sigillato un ace un incontro dominato dall'inizio alla fine. Con la netta affermazione odierna, la tedesca ha iscritto per la quarta volta il suo nome nell'albo del prestigioso torneo londinese e ha portato a 5 il numero delle sue vittorie, contro tre sconfitte, nel bilancio personale con la jugoslava. Dopo essersi aggiudicata gli open australiani e gli open francesi, quest'ultima, per contro, ha visto sfumare la possibilità di imporsi nel Grande Slam con una vittoria negli open statunitensi. L'impresa riuscì nell'88 alla Graf, che nella recente recente finale del Roland Garros era stata piegata dalla Seles per 6/2, 3/6, 10/8, al termine di un incontro emozionante. A Wimbledon le due si erano già affrontate nei turni di qualificazione nell'89: anche allora vinse la Graf per 6-0, 6-1.

FLASH
Canottaggio: designati gli armi olimpici

PIACENZA — Il consiglio della Federazione italiana canottaggio si è riunito a Piacenza e ha definito il numero e la composizione degli equipaggi che parteciperanno ai giochi olimpici di Barcellona. Queste le indicazioni. Quattro di coppia: Gianluca Farina, Rossano Galtarossa, Alessandro Corona, Filippo Soffici. Singolo: Massimo Marconcini. Due con: Carmine e Giuseppe Abbagnale, timoniere Giuseppe Di Capua. Otto: Luca Cavallini, Antonio Giovanni, Roberto Blanda, Riccardo Boretti, Walter Molea, Raffaello Leonardo, Giovanni Suarez, Walter Bottega, timoniere Dino Lucchetta. Quattro senza: Luca Sartori, Rocco Pecoraro, Carmine Lamura, Riccardo Dei Rossi (riserve Massimo Paradiso, Coro Liguori, Franco Zucchi).

La rinuncia della Krabbe Stress e impreparazione

FRANCOFORTE — Katrin Krabbe, Grit Breuer e Silke Moeller, le tre atlete tedesche prima squalificate per quattro anni e poi riabilitate dalla Iaaf, hanno spiegato in una lettera trasmessa al comitato olimpico nazionale le ragioni che le hanno indotte a rinunciare alle olimpiadi. Esse fanno presente che la vicenda doping ha procurato loro un forte stress, e inoltre non hanno avuto la possibilità di prepararsi nella maniera dovuta all'appuntamento di Barcellona.

Basket A2: Desio ingaggia Mark Davis

DESIO — L'Aurora Desio ha reso noto di aver perfezionato l'ingaggio della «guardia» americana Mark Davis, 28 anni, metri 1.95, che l'anno scorso ha giocato nella Cba con «La Crosse»: in quel campionato ha disputato anche l'All Star Game risultando uno dei migliori per percentuali di realizzazione e palle recuperate.

Nuoto granfondo Oggi la Capri-Napoli

NAPOLI — Prende il via oggi dalla spiaggetta della Marina Grande di Capri, la Capri-Napoli, maratona di nuoto organizzata dal quotidiano napoletano «Il Mattino», inserita nelle World Series, circuito di nuoto voluto dalla Imsf (International Marathon Swimming Federation).

Moon Sung-Kil conserva il mondiale supermosca.

ICHON — Il sudcoreano Moon Sung-Kil ha conservato il titolo di campione del mondo dei supermosca (Wbc) battendo il messicano Armando Salazar per arresto del combattimento all'ottava ripresa.

CICLISMO / TOUR DE FRANCE

Indurain si tinge di «giallo»

I blocchi stradali minacciano il regolare svolgimento della corsa

SAN SEBASTIAN — Miguel Indurain si è presentato: ha vinto con sconcertante tranquillità il mini prologo a cronometro sulla distanza di 8 chilometri. L'ha fatto contro ogni previsione, che voleva in primo piano i soliti specialisti di questo tipo di prova e lui in attesa degli impegni più pesanti. Indurain invece ha risposto al richiamo della piazza, la sua, ed ha fornito una prestazione entusiasmante per freschezza e spontaneità. Ha bruciato la distanza tra ali di folla impazzite come fosse uno sprinter e non quel diesel micidiale che ha messo in ginocchio tutti gli avversari nelle cronometro del Giro d'Italia.

Il primo ad essere penalizzato è uno svizzero di 24 anni, Alex Zuelle, che ha accarezzato il sogno di una vittoria al suo debutto al Tour fino all'ultimo, appunto fino all'arrivo di Indurain. Lo spagnolo ha vinto per soli due secondi ma ne ha inflitti 12 a Gianni Bugno giunto ottavo e primo degli italiani. Più pesanti i passivi di Chiappucci e Chioccioli mentre si è confermato ancora una volta l'uomo del miracolo Guido Bontempi, con 14 secondi di distacco soltanto. Tutti i tecnici sono d'accordo nell'affermare che questo prologo non autorizza alcuna proiezione sul prosieguo del Tour che riserva cronometro ben più impegnative, il cui peso globale deciderà la gerarchia finale.

Già nella quarta tappa vi sarà la cronometro a squadre di 63 chilometri al quale faranno seguito le due individuali di 68 chilometri (nona tappa) e 60 chilometri (19.a tappa).

La vittoria di Indurain assume tuttavia il significato di ammonimento per coloro che andavano pronosticando un calo di forma dopo la vittoria nel Giro d'Italia e nel campionato nazionale. Si immaginava insomma un maggiore attendismo da parte di questo campione che sta inseguendo, oltre alla sua seconda vittoria nel Tour, soprattutto il mitico «doublè» con il Giro d'Italia, impresa riuscita soltanto a grandi campioni come Coppi, Merckx, Hinault, Anquetil e Roche.

PARIGI — I numerosi blocchi stradali messi in atto in Francia dagli autotrasportatori mettono in pericolo anche il regolare svolgimento del Tour de France (iniziato ieri con la prova a cronometro), mentre è stato studiato un piano per consentire agli spettatori di assistere al Gran Premio di Francia di Formula 1. Oggi non vi saranno problemi perché la prima tappa in linea del Tour si svolgerà in territorio spagnolo, ma domani la carovana entrerà in Francia con la tappa San Sebastiano-Pau e da quel momento è impossibile prevedere che cosa accadrà. Martedì, con la Pau-Bordeaux, il Tour potrebbe essere a rischio dato che passerà in una regione che sta registrando una certa turbolenza.

Anche se la situazione intorno a Bordeaux è migliorata nelle ultime ore rispetto ai giorni scorsi — fino a venerdì l'accesso alla città era reso molto difficile dagli sbarramenti — non tutti i blocchi sono stati rimossi. Inoltre, sbarramenti volanti vengono messi in atto su molte strade nazionali senza alcun preavviso. Vi è tuttavia la possibilità che entro martedì la situazione possa migliorare ulteriormente.

Intanto, a Nevers, la gendarmeria locale ha elaborato un piano in base al quale oggi gli spettatori diretti al circuito di Magny-Cours per assistere al Gran Premio di Francia di Formula 1 saranno scortati attraverso percorsi alternativi per aggirare i blocchi dei camionisti, che sono numerosi nella zona.

NASTRO AZZURRO
L'Atlantico è agitato «Destriero» rimanda ancora la partenza

PORTO CERVO (SASSARI) — «Destriero» attende l'anticiclone delle Azzorre per poter tentare la sfida al «Nastro Azzurro», il riconoscimento per la nave che conquista il primato della traversata oceanica. Ma, per il momento, le condizioni sull' Atlantico continuano a essere molto perturbate e la nave dello Yacht club Costa Smeralda e il suo equipaggio superspecializzato sono costretti da oltre un mese nel porticciolo spagnolo di Sotogrande, nello Stretto di Gibilterra, che l'oceano si plachi per tentare di strappare il «Blue Riband» al transatlantico «Unite States», che lo ha stabilito nel 1952, in 84 ore e 12'.

Cesare Fiorio, pilota di «Destriero» e responsabile dell'intera operazione (un'impresa che vede coinvolte la Fincantieri, la Fiat, l'Agip, la Ciga e Meridiana, il Gruppo Stet, General Electric, Kamewa, Mtu, Sector, Gancia e persino Mila Schon) ha lasciato per qualche giorno la nave e l'equipaggio e ha raggiunto Porto Cervo, dove c'è la base operativa della spedizione per sbrigare il lavoro di manager che in questo mese si è accumulato.

«Nessun programma di partenza — ha detto Fiorio, visibilmente contrariato per il ritardo, ma in buone condizioni di spirito — è possibile fino alla fine della prossima settimana».

AUTOMOBILISMO / OGGI SI CORRE IL G.P. DI FRANCIA DI FORMULA 1

Nigel Mansell ancora una volta in «pole position»

MAGNY COURS (FRANCIA) — Il britannico Nigel Mansell partirà oggi in pole position (la 24/a della sua carriera) con la Williams Renault nel Gp di Francia di Formula 1 che si corre sul circuito di Magny Cours. Con il tempo di 1'13"864 (record della pista) ottenuto nella seconda sessione ufficiale, ha preceduto nella graduatoria delle prove che si sono concluse ieri mattina il suo compagno di scuderia Riccardo Patrese (1'14"392) e le McLaren del brasiliano Ayrton Senna (1'15"199) e dell'austriaco Gerhard Berger (1'15"316). Le Ferrari di Jean Alesi e Ivan Capelli partiranno rispettivamente in terza e quarta fila.

Non si sono qualificati Paul Belmondo (Fra-March Ilmor), Christian Fittipaldi (Bra- Minardi), Eric Van de Poele (Bel-Brabham) e Damon Hill (Gbr- Brabham).

Niente di nuovo, dunque, sotto i cieli della F. 1. Le McLaren progrediscono ma, almeno in qualifica, non sono in grado di dare preoccupazioni alle Williams. Tutti gli altri arrancano con distacchi più o meno vistosi. L'unica novità rispetto alle prove di venerdì è costituita dalle Ligier di Boutsen e Comas che sono retrocesse alle spalle delle Ferrari.

Alesi ha evitato ieri un altro incidente come quello di cui era stato vittima una settimana fa a Silverstone. «Guardando negli specchietti — ha raccontato il pilota francese — ho visto il cofano motore sollevarsi, ho frenato subito e non è accaduto niente per fortuna». Alla Ferrari nessuno ha saputo fornire una spiegazione di questo preoccupante fenomeno che può essere dovuto ad una semplice dimenticanza nel bloccare gli appositi «fermi» del cofano o a una deformazione della carrozzeria in seguito ad un precedente testa coda del pilota. Ed è davvero una fortuna che Alesi se ne sia accorto in tempo ieri guardando nei retrovisori. Intanto, c'è polemica a distanza nella Ferrari, tra il dirigente tecnico ing. Lombardi e il pilota Jean Alesi. In una intervista Lombardi, commentando le prestazioni delle due vetture, aveva detto: «Con i nuovi motori da qualifica siamo al livello dei migliori. Adesso dobbiamo lavorare sulla vettura ma c'è anche bisogno che i piloti cerchino di capire più a fondo le macchine».

Ancora una volta Mansell è stato il più veloce.

CALCIO

LA UNDER 21 PREPARA L'OLIMPIADE DI BARCELLONA

Maldini detta le sue favorite

Spagna, Svezia, Danimarca e Colombia non lasciano tranquillo il tecnico azzurro

Cesare Maldini assieme a Tardelli dirige l'allenamento.

PINZOLO — In attesa della prima verifica (lunedì ore 17.00) contro lo Yomiuri Tokio, campione del Giappone, nel ritiro di Pinzolo Cesare Maldini analizza tecnicamente le avversarie del torneo olimpico. Un gruppo di squadre con tradizioni e tecniche calcistiche completamente differenti tra loro, alcune già conosciute dall'Italia, altre (Australia, Stati Uniti, Paraguay, Colombia) ancora sconosciute e altre ancora (Egitto e Quatar) in procinto di essere scoperte dagli azzurrini nella marcia di avvicinamento a Barcellona.

Tra le favorite per un posto sul podio Maldini indica soprattutto Svezia, Danimarca, Spagna e Colombia. «Se la Svezia potrà contare su Brolin e Anderson sarà sicuramente una signora squadra. Inoltre la collocazione temporale dell'Olimpiade favorisce dal punto di vista della preparazione fisica proprio le squadre scandinave che si trovano in piena attività e non agli inizi come noi o altre nazioni».

Anche per questo motivo tra le squadre da temere vi è la Danimarca. «Aldilà degli stimoli legati al successo della nazionale maggiore nell'Europeo — dice Maldini — non dimentichiamo i tre giocatori inseriti in squadra che militano in campionati stranieri e quindi in possesso di un tasso tecnico e di esperienza molto importanti in una competizione come quella olimpica».

Assieme alla Spagna, favorita dal fattore campo, il tecnico azzurro cita la Colombia. «E' una squadra atipica rispetto alle altre sudamericane. Dispone di giocatori agili, buoni palleggiatori, capaci di difendere la palla e che giocano corto. E' una squadra quindi abbastanza difficile da penetrare — dice —. Non dimentichiamoci poi che in Sud America quando una squadra nazionale affronta competizioni internazionali i tempi di preparazione sono differenti rispetto ai nostri. I 20-25 giocatori selezionati vanno in raduno con largo anticipo rispetto a quanto avviene da noi e hanno quindi modo, almeno sulla carta, di trovare un amalgama maggiore».

«In Italia — prosegue Maldini — questo è impensabile: provate a togliere Albertini al Milan, Buso alla Sampdoria o Melli al Parma durante il campionato per preparare un'Olimpiade. E' impossibile».

«Da tempo si dice che bisogna cambiare il sistema — afferma ancora Maldini — ma non capisco come. Si dovrebbe fermare il campionato per 30-40 giorni ma mi pare difficile poterlo fare. Ci sono troppi interessi contrastanti per attuare una simile decisione, anche a livello di nazionale maggiore». Maldini cita infine l'Australia «E' considerata una novità, ma non è così. Due anni fa in Portogallo nel mondiale Under 20 giunse in semifinale e venne eliminata dai padroni di casa».

Il discorso si sposta sull'Italia. «Certamente proseguiremo con il modulo sinora utilizzato in questi due anni con i due centrali (Corini e Albertini) e i due esterni (Baggio, Favalli o Marcolin). La squadra mi pare ben equilibrata. Tranne Taccola, Ferrante e Rocco, questi ragazzi giocano insieme da due anni e alcuni, Rossini, Corini, Buso, da quattro. Vi è qualcuno con maggiore esperienza internazionale (Albertini, Buso, Antonioli) ma complessivamente la squadra dimostra carattere e in una competizione corta ed intensa come l'Olimpiade cio è importante».

In questi due anni la squadra è stata al centro di polemiche, di contrarietà, ma ne è sempre uscita bene e questo dà il senso del carattere di questi ragazi. Durante il torneo potrei trovarmi con due-tre di loro non in perfetta forma, magari con cali di tensione dovuti ad infortuni e allora ecco il senso delle convocazioni. Ho dovuto rinunciare ad alcuni ragazzi del gruppo Under 21 (Maluscì, Orlando, Negro e Villa) per convocare altri che considero polivalenti, tatticamente utilizzabili in situazioni di emergenza».

Per tutti il vero approccio con il pallone è rappresentato dallo Yomiuri Tokio, che schiera quattro brasiliani. Maldini ha annunciato di voler far giocare tutti i 20 giocatori a disposizione «anche se — conclude — la squadra ce l'ho già in testa».

DICIOTTO MILIARDI PER LENTINI

Depositato il nuovo contratto

Due condannati per i tafferugli a Torino

MILANO — Il contratto definitivo per il passaggio di Gianluigi Lentini dal Torino al Milan è stato depositato ieri mattina in Lega dall'amministratore delegato della società rossonera Adriano Galliani. Lo stesso Galliani ha precisato che l' importo per la cessione definitiva del calciatore è di 18 miliardi e 500 milioni di lire, con pagamento biennale in due tranches: nove miliardi e 250 milioni per la stagione sportiva 1992-93 e identica cifra nella stagione successiva.

L'incremento economico - ha spiegato l'amministatore delegato - è dovuto al fatto che tra le due società non è stato trovato un accordo sulla contropartita tecnica. Il Milan proponeva Carbone e Serena ma il Torino chiedeva giocatori, come Simone, che il club di via Turati non è disposto a cedere.

E' stato inoltre ridepositato il contratto sportivo che lega Lentini al Milan per quattro stagioni e che prevede un emolumento netto di un miliardo e 400 milioni annui (due miliardi e 788 milioni lordi). Come è noto a Lentini è stato fatto anche un contratto quadriennale per la cessione dei diritti di immagine, che prevede un minimo garantito lordo di 500 milioni l'anno.

Intanto sono stati condannati i due tifosi del Torino arrestati per i disordini che si sono verificati in questi giorni, dopo la vendita di Lentini al Milan. Il pretore ha inflitto una pena di otto mesi a Giacomo Vaschetto, 23 anni, macellaio, residente a Carmagnola (Torino), riconosciuto colpevole di danneggiamenti aggravati e resistenza a pubblico ufficiale, e un'altra di di sei mesi e 15 giorni a Ivano Gioannini, 19 anni, operaio, anch'egli di Carmagnola, accusato di danneggiamenti. A entrambi è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

I fatti risalgono alla notte del 2 luglio, quando i due sono stati notati da una pattuglia della polizia mentre con un accendino tentavano di appiccare il fuoco alla recinzione di canne dell'edificio, dove ha sede il Torino Calcio. Gioannini è stato bloccato subito, mentre Vaschetto è stato raggiunto e bloccato da un poliziotto solo dopo una breve colluttazione.

PRESENTATO A FIRENZE

«L'Europa ce l'abbiamo con Brian Laudrup»

FIRENZE — Nel giorno della presentazione del neo viola Brian Laudrup, il vicepresidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori lancia un messaggio confortante a Massimo Orlando il centrocampista da molti considerato chiuso dall'arrivo del danese. «Sarà di Orlando la maglia numero 10» ha risposto il vicepresidente a chi aveva chiesto a Laudrup se fosse preoccupato a vestire la maglia che fu di Antognoni e Baggio.

Come per Effenberg, anche per Laudrup l'accoglienza dei tifosi fiorentini è stata calorosa. Al neocampione d'Europa i supporter hanno donato una composizione di palloncini: un grande cuore viola sormontava una serie di palloncini bianchi e rossi che ricordavano i colori danesi. Inevitabile il confronto con l'esperienza italiana del fratello Michael. «Lui arrivò troppo giovane, io credo di essere venuto nel momento giusto e dopo aver già fatto esperienza fuori dalla Danimarca. Non mi preoccupa la 'cattiveria' delle difese italiane, anch'io so picchiare».

Il danese è felice di essere a Firenze anche perché potrà continuare a giocare con Effenberg (insieme vengono dal Bayern). «Prima c'era l'asse Roma-Berlino — ha detto Cecchi Gori —. Noi abbiamo fatto l'asse Firenze-Monaco». Poi il presidente ha aggiunto: «Tutti vogliono l'Europa, io intanto ho portato un campione d'Europa e se in Europa non andremo vuol dire che affitterò un treno per far fare ai tifosi il giro del continente».

Per Vittorio Cecchi Gori, l'acquisto di Laudrup è un ottimo investimento anche per l'attività cinematografica: «Vedete, potrebbe fare anche l'attore». Il vicepresidente, parlando del futuro della Fiorentina, si è augurato che la città possa accogliere con simpatia i nuovi stranieri perché «l'unione tra la città e i giocatori è una carta vincente». E prima di parlare di calciomercato, c'è stato ancora il tempo per un paio di battute con il calciatore danese che ha detto di ammirare Antognoni come calciatore del passato e Van Basten per il presente.

E' stato Vittorio Cecchi Gori a parlare di mercato. Radice è soddisfatto? «Lui avrebbe preferito 11 terzini, ma noi gli abbiamo preso gli uomini per abbandonare il catenaccio a centrocampo». Branca? «E' un ottimo giocatore, non lo svenderemo». Il quarto straniero? Per il vicepresidente sarà l'argentino Diego Latorre.

IL SUO AVVOCATO A BUENOS AIRES L'HA INTANTO ABBANDONATO

Tre ipotesi su Maradona

A Napoli non tornerà: Ferlaino accetterà una cifra contenuta per liberarlo?

BUENOS AIRES — L'avvocato penalista di Diego Maradona, Ernesto Agustin Spangenberg, ha rinunciato alla difesa del suo cliente. Secondo i giornali, la rinuncia è motivata da «divergenze» con Maradona.

Spangenberg aveva difeso Maradona dopo che questi, il 26 aprile dell'anno scorso, fu arrestato sotto gli effetti della cocaina a Buenos Aires. Il giocatore fu liberato dopo aver pagato una cauzione di 20 mila dollari. Successivamente, il giudice ingiunse a Maradona di sottoporsi a un trattamento di recupero e disintossicazione. Se il tribunale, dopo gli opportuni esami, arriverà alla conclusione che Maradona è effettivamente guarito dalla sua dipendenza dalla cocaina, egli sarà assolto, mentre, in caso contrario, rischia una condanna.

Alcune fonti giudiziarie affermano che Spangenberg non è tipo da abbandonare un cliente in pericolo, il che andrebbe interpretato come un indizio che Maradona sta bene anche se qualcuno insinua che la rinuncia potrebbe essere legata a qualcosa che ha a che fare con il trattamento disintossicante.

Il giocatore, insieme con il padre malato di cuore, ha in programma un ricovero in una rigida casa di cura che si occupa di diete, di stress e disintossicazione. Già nei giorni scorsi era circolata la notizia che Maradona era entrato in clinica, ma sembra che lo farà soltanto nei prossimi giorni.

Ma dopo? Che sarà di Maradona? La possibilità più realizzabile è che qualcuno riesca a mettere insieme tanti soldi da indurre il Napoli a rescindere il contratto con El Pibe, che scade il 30 giugno 1993. E' la conclusione alla quale arriva il quotidiano argentino «Clarin» in un servizio dedicato al caso precisando che attualmente le prospettive sono tre.

La prima ipotesi è che Maradona, convocato dal Napoli, si presenti al raduno e torni a giocare in Italia. Ma Diego ha detto con assoluta fermezza che non vuole tornare in Italia e che ignorerà la convocazione. Tale possibilità, quindi, nonostante l'entusiasmo ancora grande dei tifosi napoletani, è al momento da scartare.

La seconda ipotesi e che Maradona smetta di giocare. Ma nonostante le sue dichiarazioni contraddittorie, tutto fa pensare che Maradona non pensi effettivamente di abbandonare il calcio. Anche questa possibilità, dunque, non sembra valida.

La terza ipotesi avanzata dal giornale è che Maradona giochi per qualche altra squadra che non sia il Napoli ma è del tutto improbabile che il Napoli glielo conceda senza una congrua contropartita economica.

E' possibile che il Napoli chieda sanzioni contro Maradona per indisciplina e lo costringa a restare inattivo almeno per un altro anno. Oppure, si può pensare che il Napoli, anziché tenere immobilizzato per vendetta un capitale come Maradona, accetti del denaro per lasciarlo libero di giocare altrove. Questa soluzione sembra la più logica ma le ultime indicazioni da Napoli suggeriscono che Maradona o gioca nel Napoli o non gioca da alcuna parte. Occorrerebbe, comunque, vedere se esiste qualche squadra o qualche gruppo economico disposto a offrire al Napoli una cifra adeguata per convincerlo a lasciare libero il giocatore. Se Maradona, come sembra di capire, vuole giocare nel suo vecchio Boca Juniors di Buenos Aires, non ci sono soluzioni possibili, perché nessuna squadra in Argentina ha la forza economica per fare offerte significative al Napoli.

Secondo Marcos Franchi, manager di Maradona, intervistato da «Clarin», non c'è dubbio che il futuro di Maradona passa per qualche tipo di accordo economico, ma egli non vuole parlare prima che i dirigenti del Napoli definiscano la loro posizione. Franchi aggiunge che, a parte il denaro, «Diego esige una forte motivazione personale per giocare in una squadra».

LA TRIS

Con Lotus 20-14-4

TRIESTE — Ha dimostrato di possedere una marcia in più Lotus Op nella Tris disputata a Montecatini. Gralumut, con una partenza decisa, si è portato subito a condurre, ma sull'ultima curva il Panzer di Enrico Bellei lo ha aggredito con estrema virulenza e in dirittura d'arrivo è passato in bellezza. In leggero calo negli ultimi metri, Gralumut è stato raggiunto e poi piegato per il secondo posto dell'outsider Gliniz, mentre al quarto posto ha concluso Ghilberent.

Totalizzatore: 77; 40,53,29; (1348). Montepremi quasi 7 miliardi. Ai vincitori lire 2.557.700.

Continuaz. dalla 20.a pagina

SIT adiacenze Carducci 50.000.000 tabacchi possibilità sviluppo cartoleria bigiotteria giocattoli tabella vastissima. 040/728644. (A3183)

SIT C.so Italia licenza avviamento arredamento abbigliamento calzature. Informazioni presso nostri uffici. 040/728644. (A3183)

SIT centralissimo 1.o ingresso ufficio prestigioso ingresso segreteria tre stanze stanzetta sala riunioni doppi servizi doppia entrata stabile ristrutturato ascensore videocitofono possibilità vendita frazionata. 040/729862. (A3183)

SIT centralissimo chiosco giornali ottimo giro d'affari. Trattative nostro ufficio Passo Goldoni 2 previo appuntamento 040/728644. (A3183)

SIT Ginnastica locale d'affari particolarissimo con arredamento ristorazione possibilità licenza a parte modico prezzo. 040/728644. (A3183)

SIT licenza avviamento arredamento alimentari notissima salumeria grosso giro d'affari adiacenze Perugino. (A3183)

SIT licenza avviamento arredamento profumeria zona forte passaggio prodotti case rinomate. 040/728644. (A3183)

SIT ufficio con magazzino servizio passo carraio 1.o ingresso S. Giacomo stabile ristrutturato. 040/729863. (A3183)

SUPERMERCATO mq 120 vendesi causa anzianità, anche solo licenza. Prezzo concordabile. Zona Gretta, occasione. Immob. Solario tel. 040-728674, ore 16-19. (A3165)

VENDO o cedo in gestione, carrozzeria auto semicentrale. Tel. 0337/535947. (A57433)

Z. PRESTITI in firma singola a pensionati, casalinghe, dipendenti. Tel. 040/634025. (A3139)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. CASETTA con giardinetto zona verde vendesi TRIS via Udine 3. Tel. 040/369940. (A3184)

A. MEDICO nostro cliente cerca soggiorno due/tre camere cucina. Disponibili fino 350.000.000 contanti. FARO 040/639639. (A017)

CASAPIU' 040/630144 cerca per cliente zone Ospedale-Garibaldi cucina due stanze da rimodernare piano ammezzato. (A07)

CERCHIAMO zona semiperiferica soggiorno cucina due camere bagno. 040/732395. (A05)

PRIVATO acquista in contanti camera, cucina, bagno, buone condizioni, zona Settefontane, Fiera, piazza Perugino, Università, max 80.000.000. Tel. 040/762473. (A3144)

QUADRIFOGLIO Centrale licenza avviamento arredamento calzature possibilità acquisto muri. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO San Giacomo attività licenza XII in locale di 50 mq circa, con 2 ampie vetrine, altro stessa zona 75 mq circa con soppalco. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO via Giulia affittasi licenza e muri per attività di drogheria/erboristeria. 040/630175. (A001)

UNIONE 040/733602 cerca urgentemente San Giacomo/zona Pam una/due camere cucina servizi. Pronto pagamento. (A3148)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VENDO appartamento ammobiliato stanza, soggiorno, cucinino, centro città libero. Telefonare lunedì ore pasti 040/573646. (A57364)

A.A. ECCARDI piazza Ospedale ampia metratura 50 mq salone quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi poggioli cantina. Adatto anche molteplici attività 040/634075. (A3164)

A.A. ECCARDI zona Cattinara panoramico ampia taverna giardino proprio box. Prossima consegna rifiniture a scelta. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A3164)

A. GS IMMOBILIARE F. Severo (adiacenze Tribunale). Piano quinto con ascensore in ottimo stabile. Ingresso, salone, cucina abitabile, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 balconi, ripostiglio, cantina. Tranquillo e luminoso. L. 400.000.000. Tel. 040-823430. (A3150)

A. GS IMMOBILIARE. CASETTA accostata Str. del Friuli. Piccolina ma in ottime condizioni. Cucina (arredata), bagnetto, stanza da letto al piano superiore. Non giardino. L. 108.000.000. Tel. 040-823430 (9.30-12 16-18.30). (A3150)

A. QUATTROMURA Alfieri, primo piano, soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina. 81.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Aurisina consegna primavera '93, villetta accostata, saloncino, tricamere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 330.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Aurisina, consegna primavera '93, villetta accostata, soggiorno, bicamere, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Baiamonti in casetta, da sistemare, 125 mq, giardino 140 mq 130.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Baiamonti recente, buono, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 108.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Barcola in casetta, buono 60 mq, giardino 75 mq 125.000.000. Informazioni nostri uffici. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA centralissimo, recente, perfetto, soggiorno, cucina, bicamere, doppi servizi. 260.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Costalunga decoroso, camera, cucina, servizio. 30.000.000. 040-578944.

A. QUATTROMURA D'Annunzio soggiorno, bicamere, cucina, bagno, autometano. 115.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Pam, vista mare, completamente rinnovato, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli, autometano. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA paraggi Eremo, signorile, attico con mansarda, panoramico, ampia metratura, box. 570.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA piazza Puecher mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno. 74.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Roiano magazzino 100 mq, servizio 50.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Roiano perfetto, nel verde, tinello, angolo cottura, due camere, doppi servizi, veranda, autometano. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA S. Giacomo, buono, cucina, camera, cameretta, bagno. 63.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA S. Giacomo stabile di sei appartamentini locati. 85.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA San Michele mansarda, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio. 70.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Servola nuda proprietà, casetta 90 mq, ottime condizioni. 128.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Stadio perfetto, attico con mansarda, ampia metratura, box. 320.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, poggiolo. 110.000.000. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA terreno edificabile, 1.000 mq, zona residenziale, indice fabbricabilità 2,76. 040-578944. (A3158)

A. QUATTROMURA zona residenziale stabile parzialmente occupato. 500.000.000. 040-578944. (A3158)

A. PIRAMIDE Flavia recente panoramico cucinino soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino ripostiglio 120.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE S. Vito adiacenze ristrutturato stile rustico su due piani saloncino con zona cucina due stanze bagno ripostiglio 145.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Stadio perfetto in casetta cucina salone matrimoniale terrazzone bagno arredato 140.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Vico adiacenze recente perfetto panoramico cucina soggiorno due stanze bagno balconi 185.000.000. 040/360224. (D00)

ABITARE a Trieste. Costiera. Villa lussuosa, recentissima. Grande metratura. Parco. Splendida vista golfo. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Casa indipendente mq 225. Ottime condizioni. Muggia vista mare, giardino, garage. 450.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Centralissimo. Piano alto, ascensore, riscaldamento. 145 mq 210.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente con giardino. Soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo, box. 230.000.000. (A099)

ABITARE a Trieste. Epoca bello. Ultimo piano 70 mq 85.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Piano basso mq 80 restaurato. Tranquillo. Autometano. 170.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Poggi Paese. Recentissimo. Saloncino, cucina, due camere, bagno, veranda, soffitta, garage. 215.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Stazione. Piano basso luminosissimo 80 mq 70.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Rosmini. Vista mare. Perfetto. Soggiorno, cucina, quattro camere, due bagni, poggiolino. 345.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Servola. Recente, ultimo piano. Mq 80 autometano. Posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Villa mq 230 Sistiana, tranquilla, servitissima. Prossima consegna. 420.000.000. 040/371361. (A099)

ADRIA tel. 638758 vende CENTRALISSIMI APPARTAMENTI in stabili in completa fase di ristrutturazione, varie metrature con possibilità su due livelli, ottime rifiniture. (D00)

ADRIA tel. 638758 vende BONOMEA splendidi costruendi appartamenti e attici vista meravigliosa sul golfo rifiniture lussuose. (D00)

ADRIA tel. 638758 vende TORREBIANCA (paraggi) appartamento luminoso 2 stanze cucina soggiorno bagno + servizio. (D00)

ADRIA tel. 638758 vende BAIAMONTI recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. L. 80.000.000. (D00)

ADRIA tel. 638758 vende COMMERCIALE (paraggi) appartamento ammezzato adatto uso ufficio restaurato, ingresso, 4 camere, bagno. L. 130.000.000. (D00)

ADRIA V. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende MATTEOTTI mansarda restaurata 3.o piano arredata, cucina, matrimoniale, doccia. L. 40.000.000. (D00)

ADRIA V.S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende casetta S. ANTONIO IN BOSCO ottime condizioni cucina abitabile salone 2 stanze bagno cortile. (D00)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Montebello IV piano ascensore poggioli cucina abitabile saloncino matrimoniale stanzetta bagno riscaldamento. (A3140)

AGENZIA GAMBA 040/768702 San Vito con giardinetto proprio soggiorno cucinotto matrimoniale guardaroba bagno accessoriato. (A3140)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Orsera III piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno poggiolo cantina posto macchina. (A3140)

AGENZIA GAMBA 040/768702 colle Romagna con giardinetto lussuoso tutti confort box trattative in agenzia. (A3140)

AGENZIA GAMBA 040/768702 piazzetta Scorcola adiacenze ottimo due stanze soggiorno nicchia cottura servizi separati ripostiglio terrazzo. (A3140)

AGENZIA GAMBA 040/768702, 90.000.000 zona Marina soleggiati 145 mq adiacenti uno libero due occupati per investimento. (A3140)

AGENZIA GAMBA 040/768702 San Giuseppe rustico da ultimare vista mare ampio giardino posti macchina trattative in agenzia. (A3140)

ALPICASA Altura recente piano alto soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazza soffitta. 040/733229. (A05)

ALPICASA Commerciale in costruzione tre palazzine con alloggi varie metrature disponibili, primi piani con taverna e giardino proprio, piani intermedi attici con mansarda, grandi terrazze, box. Il tutto immerso nel verde con vista mare. Rifiniture di lusso. 040/733209. (A05)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende zona Università appartamento 70 mq VI piano, ascensore. (A3133)

BELLISSIMO appartamento zona centrale bicamere salone cucina doppi servizi guardaroba riscaldamento autonomo. Occasione solo 190.000.000. B.G. 272500.

BORA 040-364900 LOCALE D'AFFARI ampie vetrine ufficio e servizi. Adiacenze Piazza Garibaldi. (A3160)

BORA 040-364900 PRIMINGRESSI in stabile restaurato soggiorno, 1-2-3 camere, servizi, balcone. Trattative riservate. (A3160)

BORA 040-364900 ROIANO (adiacenze) salone, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo. (A3160)

BORA 040-364900 VIALE salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, soffitta. Termoautonomo. 170.000.000. (A3160)

BORA 040-364900 VISTA MARE salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi. Terrazzo. Giardino. Box. (A3160)

CARDUCCI vende 040/761383 appartamenti recenti viale Sanzio 8 piano 50 mq, viale XX Settembre 190 mq, Ippodromo 80 mq, Pascoli 90 mq. (A3182)

CARDUCCI vende 040/761383 5 ville Trieste e dintorni con terreno. (A3182)

CASA DOC 040/364000. In zona tranquilla cinque minuti dal centro casa a schiera soggiorno cucina con portico verandato due camere doppi servizi tavernetta da rifinire, giardino, parcheggio, condizioni perfette 340.000.000. (A3155)

CASA DOC 040/364000. Roiano primingresso piano alto soleggiatissimo salone cucina tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 255.000.000. (A3155)

CASAMERCATO BAIAMONTI. Piano alto, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno-wc, due poggioli. 72 milioni. 040-639132. (A3159)

CASAMERCATO BOX AUTO zone Revoltella, Melara, Guardiella, varie dimensioni, da 24 milioni. 040-639132. (A3159)

CASAMERCATO FABIO SEVERO. 120 mq, soggiorno, quattro stanze, cucina, servizi, ripostiglio, 2 cantine. 155 MILIONI. 040-639132. (A3159)

CASAMERCATO REVOLTELLA. Miniappartamento panoramico, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto, tutti confort. 040-639132. (A3159)

CASAMERCATO REVOLTELLA. Prestigioso primo ingresso su due piani, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, giardino privato, posto auto. POSSIBILITA' PERMUTA. 040-639132. (A3159)

CASAMERCATO S. GIUSTO. Primo piano, completamente restaurato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, autoriscaldamento, finiture lusso. 040-639132. (A3159)

CASAMERCATO SAN VITO. 140 mq, salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, poggiolo, giardino condominiale. 040-639132. (A3159)

CASAMERCATO SANZIO. Zona tranquilla, due stanze, cucinotto, bagno-wc, termoautonomo. 125 milioni. 040-639132. (A3159)

CASAPIU' 040/630144 Foraggi adiacenze, recente, perfettissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A07)

ALPICASA Ghirlandaio recente piano alto ingresso cucina soggiorno camera bagno poggiolo. 040/733209. (A05)

ALPICASA Giardino Pubblico casa d'epoca ristrutturata salone cucina due camere bagno poggiolo, da sistemare. 040/733229. (A05)

ALPICASA mansarda centrale in casa d'epoca ascensore, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, completamente ristrutturata. 040/733229. (A06)

ALPICASA Sansovino (adiacenze) epoca camera cucina servizio adatto investimento 30.000.000. 040/733209. (A05)

ALPICASA zona Rive in casa decorosa bistanze cucina servizio. 040/733229. (A05)

ALPICASA zona stadio recente soggiorno cucinino tinello due camere bagno ripostiglio. 040/733209. (A05)

APPARTAMENTO 360 mq perfetto adibito casa di riposo attualmente in gestione vendesi compresa licenza e arredamento. Trattative riservate Piramide 040/360224. (D00)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende Solitro, appartamento ampia metratura in casa epoca, III piano. (A3133)

CASAPIU' 040/630144 Navali epoca, panoramico ultimo piano, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, completamente da ristrutturare, progetto approvato. (A07)

CASAPROGRAMMA adiacenze viale appartamento salone cucina due stanze bagno ripostiglio giardino. 040-366544. (A023)

CASAPROGRAMMA Altopiano villino recentissimo salone cucina due stanze doppi servizi taverna giardino. 040-366544. (A023)

CASAPROGRAMMA bellissima bifamiliare su tre piani. Ogni appartamento: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza, taverna, box, giardino. 040-366544. (A023)

CASAPROGRAMMA Faro terreno 2.100 mq uso parco di quartiere, attrezzature sportive, 040-366544.

CASAPROGRAMMA Rossetti bellissima mansarda saloncino cucina due stanze bagno. 040-366544. (A023)

CASETTA Servola con cortiletto soleggiata tranquilla adatta coppia singoli. 040/638537. (A3174)

CENTRALE splendida casa epoca, rifatta, 330 mq adattissimi studio-abitazione professionista. Geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A3147)

CENTROSERVIZI SI' Fabio Severo, appartamento recente, perfetto, tinello, cucinetta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta. Tel. 040/382191.

CENTROSERVIZI SI' in bifamiliare semicentrale, appartamento 85 mq, 35 mq terrazzo, tavernetta 55 mq, box, giardino. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' mansarde centrali, ampie metrature, da ristrutturare, altezza minima 2,30. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Zona S. Michele, appartamento II piano, 75 mq, riscaldamento autonomo, soffitta. Tel. 040/382191. (A011)

CIESSEMME 040/773755-65 splendida casetta zona semiperiferica cucina abitabile soggiorno doppi servizi due matrimoniali ripostigli due stanze mansardate cortiletto L. 290.000.000. (A1234)

CORMONS posizione centrale impresa vende costruende villeschiera. Tel. 0432/729267. (B296)

COSTA AZZURRA Saint-Tropez villa su due piani in residence con piscina campi tennis vista mare giardino privato posto auto 205.000.000. TRE I 040-774881. (A3169)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. 400 milioni. Esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Fabio Severo adiacenze in stabile signorile moderno ufficio adatto studio professionale. Ingresso indipendente, aria condizionata, circa 135 mq perfettamente rifiniti, ampie vetrate. 280 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Perugino appartamento in buone condizioni: ingresso, cucina, stanza, stanzino, servizio, doccia, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Autometano. 75 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Foscolo in bella casa d'epoca, terzo piano di circa 100 mq da ristrutturare. 100 milioni. 040/366811. (A010

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni panoramica casetta bipiano composta da: ingresso, cucina con dispensa, camera, grande bagno, ripostigli, giardino di 110 mq, 120 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Principe di Montfort in casa d'epoca appartamento da risistemare. Circa 90 mq. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati 100 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Garibaldi recente tranquillo piano alto: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore, riscaldamento centrale. 150 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio luminoso piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Autometano. Buone condizioni. 170 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze largo Papa Giovanni appartamento da ristrutturare di circa 115 mq. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina. 165 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 180 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Oriani appartamento di circa 125 mq composto da: cucina, quattro stanze, servizi separati, ripostigli, cantina. Autometano. 200 milioni trattabili. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone signorile quinto piano attico con ascensore: salone, tinello, cucina, due camere, guardaroba, bagno, terrazzo. cantina. Vista panoramica. 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Locchi signorile piano alto con ascensore: ingresso, salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi. 290 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano in costruzione villini accostati composti da: salone, cucina, tre stanze, taverna, quattro bagni, terrazzi, portico, giardino, garage. Vista golfo. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino proprio, posto auto. 260 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Francesco appartamento occupato primo piano, circa 70 mq. 80 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Canova appartamento completamente ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. Primoingresso Iva 4%. 110 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Altura nel verde in condominio recente luminoso appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, due balconi, soffitta. Buone condizioni. 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Industriale palazzina disposta su tre livelli, totali 330 mq coperti. Doppio ingresso magazzino, passo carrabile, ampio scoperto recintato. Ideale per uffici-abitazione. 500 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia in palazzo di prestigio completamente ristrutturato ufficio da rifinire di circa 80 mq composto da atrio, grande sala, archivio, servizio. Iva 6%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta signorile appartamento vista totale golfo: salone, cucina, quattro camere, tre bagni, taverna con caminetto, terrazzo, balcone, giardino proprio, garage. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina prossima consegna villa indipendente ampia metratura con giardino e garage. Primo ingresso, rifiniture accurate, possibilità di permuta. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Costiera, posizione incantevole, villetta indipendente con terrazzi, giardino, spiaggia privata, parcheggio. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222 adiacenze Giardino Pubblico libero, ottimo appartamento in casa signorile d'epoca soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi 175.000.000. (A3144)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero in stabile signorile due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, balcone 130.000.000. (A3144)

ELLECI 040/635222 Gretta ottimo appartamento in casa recente soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, box macchina 145.000.000. (A3144)

ELLECI 040/635222 Giulia libera mansardina camera, cameretta, cucina, grande ripostiglio, servizio, 3.o piano 55.000.000. (A3144)

ELLECI 040/635222 Largo Sonnino libero recente, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, ottime condizioni 4.o piano ascensore 140.000.000. (A3144)

ELLECI 040/635222 Maddalena libero recente, perfetto, signorile, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza 140.000.000. (A3144)

ELLECI 040/635222 Prosecco nel verde, libero appartamento, soggiorno, salotto con caminetto, due camere, cucinotto, bagno, cantina, 50 mq di giardino in uso esclusivo, posto macchina, 210.000.000. (A3144)

ELLECI 040/635222 San Giusto libera mansarda camera, cameretta, cucina, servizio, 45.000.000, occasionissima. (A3144)

EMI 040/391597 via Leopardi recente soggiorno due stanze cucina abitabile biservizi ripostiglio due terrazze garage. (A57424)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE REVOLTELLA alta MAGAZZINO con servizi mq 200, altezza m 4,50. Informazioni telefonare 040/750777, Battisti 4. (A3156)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ROIANO (bassa) d'epoca, III piano, 2 stanze, saloncino, cucina grande, bagno, libero. Informazioni telefonare 040/750777, Battisti 4. (A3156)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ROIANO (bassa) d'epoca, II piano, 2 stanze, stanzetta, wc, cucina grande, cantina, 80.000.000 trattabili. Informazioni telefonare 040/750777, Battisti 4. (A3156)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE FABIOSEVERO (pressi) piazza Oberdan stabile prestigioso anni 30, I piano, mq 138, 2 stanze, salone, cucina, servizi, autoriscaldamento metano, ascensore. Adatto gruppo MEDICI, AVVOCATI, ASSICURAZIONI ecc. Informazioni telefonare 040/750777, Battisti 4. (A3156)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE BECCARIA (pressi) Oberdan, stabile prestigioso anni 30, V piano, mq 165, 2 stanze salone cucina servizi autoriscaldamento metano, ascensore. Informazioni telefonare 040/750777, Battisti 4. (A3156)

FARO 040/639639 BONOMEA vista Golfo salone tre matrimoniali cucina doppi servizi taverna cantina box 430.000.000. (A017)

FARO 040/639639 EREMO panoramico salone tre camere cucina doppi servizi lisciaia terrazzi garage 450.000.000. (A017)

FARO 040/639639 in palazzi d'epoca Marconi quattro stanze cucina 170.000.000 Carducci cinque stanze cucina 215.000.000 Giulia sei stanze cucina 245.000.000.

FARO 040/639639 ROIANO due stanze cucina bagno poggiolo 74.000.000 altri simili Foraggi 64.000.000 Piccardi 57.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO da ristrutturare tre stanze cucina servizi 39.000.000 altro attiguo occupato 15.000.000. (A017)

FARO 040/639639 UNIVERSITA' soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli box 200.000.000.

FOGLIANO: «Residenze il Carso» APPARTAMENTI in palazzina quadrifamiliare: 2 camere 1/2 bagni soggiorno cucina garage cantina: 67 MILIONI entro dicembre '93 più 75 MILIONI conveniente MUTUO AGEVOLATO (495.000 mensili). Consegna Natale '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

GEOM. GERZEL 040-310990 Ghirlandaio, recente, soggiorno, cucina, stanza, bagno wc, poggiolo. (A3149)

GEOM. GERZEL 040-310990 ufficio centralissimo mq 185, primoingresso ottimo stabile, ascensore. (A3149)

GEOM. GERZEL 040-310990 ammezzato recente mq 45 adatto anche ambulatorio, ufficio, via Agro. (A3149)

GEOM. GERZEL: 040/310990 zona Carlo Alberto in prestigioso stabile epoca, ascensore, vista aperta, scorcio mare, appartamento signorile, ampio atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli. Trattative riservate. (A3149)

GEOM. SBISA': appartamenti salone, tre camere, servizi: SCAGLIONI 320.000.000; RAFFINERIA moderno 130 mq 190.000.000; VIALE adatto ufficio mq 245 380.000.000. 040/942494. (A3136)

GEOM. SBISA': appartamenti soggiorno, due camere, servizi: IPPODROMO con box 200.000.000; MIONI moderno 178.000.000; REVOLTELLA con terrazza, 168.000.000; BERGAMINO stupendo con garage; COMMERCIALE lussuosissimo 280.000.000. 040/942494. (A3136)

GEOM. SBISA': Papa Giovanni paraggi epoca facciate nuove ultimo piano: salone, cucinona, camera, cameretta, servizio 118.000.000. 040/942494. (A3136)

GEOM. SBISA': VILLE - VISOGLIANO indipendente perfetta mq 110; SISTIANA indipendente mq 230; COSTIERA lussuosissima mq 110. 040/942494. (A3136)

GEOM. GERZEL: 040/310990 Muggia Vecchia, casetta indipendente, da ristrutturare con progetto approvato. Trattative riservate. (A3149)

GORIZA RABINO 0481/532320. Via Orzoni nuova costruzione ultimi appartamenti di diverse metrature e pagamenti dilazionati. (B00)

GORIZIA centralissimo appartamentino autometano, ottime finiture. 0481-93700. (B307)

GORIZIA ELLE B immobiliare 0481/31693. Ultimi uffici negozi appartamenti 1-2-3 camere prestigiosi centralissimi prezzi interessanti. (A099)

GORIZIA ottima posizione negozi varie metrature. GRIMALDI 0481-45283. (C1000)

GORIZIA RABINO 0481/532320. Cormons posizione centrale ultimo piano 200 mq appartamento da risistemare. Prezzo interessante. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320. Centralissimo recente autoriscaldato libero in piccola palazzina cucina soggiorno tricamere biservizi 220.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320. Via Aquileia prossima costruzione appartamenti varie metrature con possibilità ridimensionare spazi interni. Consegna fine 1993 pagamenti dilazionati. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320. Via Morelli 200 mq appartamento da ristrutturare in palazzo d'epoca risistemato 120.000.000. (B00)

GORIZIA vendonsi appartamenti con mansarda e appartamenti con taverna e giardino in complesso di 4 palazzine - consegna dicembre '92 - muto concesso. Tel. 0481/960105. (C00)

GORIZIA vicinanze villa schiera di testa ottima posizione 0481-93700. (B307)

GORIZIA villaschiera soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna garage L. 200.000.000. Elletre 0481/33362. (B298)

GRADISCA vicinanze lotto terreno edificabile, 61.000.000. B.M. Services 0481-93700. (B307)

GRADO appartamento pianoterra bicamere con giardino. GRIMALDI 0481-45283. (C1000)

GRADO PORTO appartamento 3 stanze cucina 77.000.000. GRIMALDI 0481-45283. (C1000)

GREBLO adiacenze Commerciale bassa soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo. L. 115.000.000. 040/362486.

GREBLO Campi Elisi completamente restaurato libero ottobre '93 soggiorno angolo cottura saloncino stanza bagno cantina uso esclusivo cortile. L. 65.000.000. Tel. 040/362486. (A04)

GREBLO centrale buone condizioni adatto anche ufficio riscaldamento autonomo 3 stanze salone cucina bagno. L. 185.000.000. Tel. 040/362486. (A04)

GREBLO Pendice Scoglietto giardino condominiale 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina in ammezzato. L. 150.000.000. Tel. 040/362486. (A04)

GREBLO zona Fiera piano alto ascensore 2 stanze salone cuina bagno ripostiglio 2 poggioli. L. 170.000.000. Tel. 040/362486-823430. (A04)

GRIMALDI 040/371414 S. Giacomo piccolo stabile da ristrutturare su tre piani più magazzino 46.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 gretta casa libera ristrutturata su due piani vista mare, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, cantina, giardinetto 342.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero, locale d'affari, ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 San Giacomo, libero, 2 camere, cucina, servizi, veranda 50.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 San Giusto recente, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, servizi, poggiolo, cantina 79.800.000 (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Zona Tribunale, libero soleggiato, ampio salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio autometano. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Borgo Teresiano libero, recente, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazzino. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Adiacenze Costalunga, libero in costruzione recente, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, veranda, box. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Volontari Giuliani libero prestigioso, salone, 2 camere, cucina, servizi, autometano, ottime condizioni. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Roiano libero, soleggiato, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, cantina 100.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via San Lazzaro libero prestigioso, ampia metratura, salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, 2 ripostigli, soffitta. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Piccardi, alloggio con riscaldamento autonomo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. Prezzo 72.000.000. (A3135)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in palazzina recente alloggio vista mare con grande terrazzo saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina - posto auto condominiale -. Prezzo 345.000.000. (A3135)

IMMOBILIARE BORSA 040-368003 prossima consegna in complesso residenziale, completa vista mare, ultimo piano con mansarda-salone due stanze cucina, bagno, terrazzo, in mansarda grande vano abitabile con bagno lavanderia e terrazzo a vasca; box auto. (A3135)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Sant'Anastasio in stabile recente, alloggio buone condizioni interne, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli. Prezzo 175.000.000. (A3135)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in stabile recente alloggio, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto in porticato. Prezzo 175.000.000. (A3135)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo in stabile signorile con ascensore, alloggio buone condizioni interne circa 95 metri quadrati. Prezzo 163.000.000. (A3135)

IMMOBILIARE CIVICA vende villa GABROVIZZA recente, salone con caminetto, cucina, due stanze, doppi servizi, mansarda, ampia taverna, garage, 3.000 mq giardino. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3130)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CARLO ALBERTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3130)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - S. Michele epoca soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno termoautonomo. (A3138)

Continua in 28.a pagina

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.50
	11.20	17.45
	14.45	17.45*
	15.20	21.00
Ancona	15.20	20.20
Bari	11.20	14.35
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Brindisi	11.20	14.35
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Cagliari	07.30	10.50
	11.20	15.20
	14.45	17.55*
	19.10	22.40
Catania	07.30	12.05
	11.20	15.30
	14.45	19.25*
	19.10	23.20
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.05*
Lamezia Terme	07.30	10.35
	11.20	17.50
	14.45	17.50*
	19.10	22.20
Lampedusa	07.30	14.00
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	11.20	14.20
	14.45	18.05*
	19.10	23.10
Olbia	7.30	10.55
	11.20	15.45
	19.10	22.40*
Palermo	07.30	11.10
	14.45	17.50*
	19.10	23.35
Pantelleria	7.30	13.55
	14.45	22.10*
Pescara	15.20	21.00
Pisa	7.05	10.45
	15.20	19.40
Reggio Calabria	07.30	10.35
	11.20	17.10
	15.20	21.30
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	14.45	15.55*
	19.10	20.20
	21.00	22.10*
Torino	07.00	08.40*
Trapani	11.20	20.55
	14.45	20.55*

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.60	14.00*
	11.00	18.20
	18.35	22.05
Ancona	08.15	14.40
Bari	07.00	10.30
	15.25	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.30
	11.35	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	07.00	10.30
	10.30	14.00*
	15.00	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.25	10.30
	9.00	14.00*
	13.35	18.20
	16.00	20.10*
	17.45	22.05
Genova	08.45	09.50*
	20.30	21.35*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.25	18.20
	18.40	22.05
Lampedusa	14.40	20.10*
	14.40	22.05
Milano	13.50	14.40
	21.55	22.45
Napoli	07.00	10.30
	10.10	14.00*
	15.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.25	10.30
	13.25	18.20
Palermo	06.45	10.30
	14.45	18.20
	16.20	20.10*
	18.50	22.05
Pantelleria	07.40	14.00*
	07.40	18.20
	14.35	20.10*
	14.35	22.05
Pescara	07.35	14.40
Pisa	09.15	14.40
	15.40	22.45*
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.20	18.20
	17.50	22.05
Roma	09.20	10.30
	12.50	14.00*
	17.10	18.20
	19.00	20.10
	20.55	22.05
Torino	20.00	21.40*
Trapani	08.55	14.00*
	08.55	18.20

*) escl. sab./dom.

ARTURO ALLA CONSEGNA DELLA SUPER-NAVE «MARIA REBECCA»

Ferruzzi fa scalo a Trieste

Un nuovo capitolo nel rapporto fra il gigante di Ravenna e la Fincantieri

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

Una città assediata dalla crisi economica da una parte e la multinazionale ravennate dall'altra. Dalla cerimonia di consegna della imponente «bulck carrier», la più grande nave del genere mai realizzata, costruita dalla Fincantieri per la Fermar, a nuovi possibili collaborazioni di rilievo.

TRIESTE — Ritorno a Trieste per il gruppo Ferruzzi. Tutti sanno quanto contino per il gigante di Ravenna le linee dinastiche, le tradizioni familiari, i legami di sangue. E ieri mattina, su uno dei piazzali battuti dal sole del Molo VII, mentre sullo sfondo si stagliava l'imponente profilo della nave bulckcarrier «Maria Rebecca», 145 mila tonnellate di stazza lorda, opera della Fincantieri, Arturo Ferruzzi, il capo di una delle grandi famiglie del capitale italiano, ha cercato invano di nascondere la commozione. Sarà stato il mare di Trieste, il nome della nipotina Maria Rebecca inciso sul profilo nero della più grande nave mai realizzata dai cantieri di Marghera, il fascino di queste pur semplici cerimonie: da questo unico indizio molti hanno pensato che, forse, si sta per aprire un capitolo importante fra i Ferruzzi e Trieste.Da una parte una città assediata, in mezzo a una profonda crisi del sistema economico, in cerca di nuovi sbocchi. Dall'altra il grande gruppo privato italiano, con interessi nella chimica (Montedison), nell'agroalimentare, nelle assicurazioni. Ferruzzi ha un grosso ruolo anche nel settore dell'armamento con la Fermar: una flotta composta da dieci navi, con una portata complessiva di 770 mila tonnellate, per il carico di prodotti secchi alla rinfusa, prodotti petroliferi e derivati, chimici e gassosi. E proprio la Fermar ha ordinato alla Fincantieri la «Maria Rebecca», impostata in bacino nel novembre del 1991 e varata il 15 aprile scorso per essere poi trasferita all'Arsenale San Marco dove sono stati eseguiti gli ultimi lavori di carenaggio. E' stata progettata per trasportare in particolare carbone, ma in grado di imbarcare anche merci alla rinfusa.

E per capire i legami fra Trieste e Ravenna (madrina della nave nella cerimonia di consegna di ieri era Desideria Ferruzzi, figlia di Arturo e madre della piccola Maria Rebecca), basti pensare che proprio nelle acque di Trieste, nel 1965, il presidente della Fermar e vicepresidente della Ferruzzi Finanziaria (Ferfin), Vittorio Giuliani Ricci, prese in consegna la motonave «Ida Teresa» con la quale fu avviata la costituzione della flotta di Ravenna. Quel giorno, sul molo triestino, c'era anche Serafino Ferruzzi, il capostipite, che fu grande amico dell'attuale presidente della Fincantieri, Enrico Bocchini, che nel 1967, ad Ancona partecipò alla consegna della «Desideria F.», il nome della figlia di Arturo: «Sono sempre stato un amico di Serafino, amico dei suoi figli. I Ferruzzi hanno sempre dato alle loro navi i nomi dei loro familiari. E' la volontà di continuare. Una specie di parola d'ordine che si rincorre di generazione in generazione». La multinazionale Ferruzzi continua a credere in un'industria in cui quasi il 90 per cento delle materie prime viene trasportato via mare. E la Fincantieri continua ad essere un partner sulla stessa lunghezza d'onda: «Noi crediamo che l'Italia e l'Europa — ha detto Bocchini — senza un'industria marittima non possano avere futuro».

Arturo non ha parlato. Ha lasciato che fosse Vittorio Giuliani Ricci ad esprimere il senso della presenza del gruppo a Trieste, con interessi sempre crescenti. Non bisogna dimenticare che alla Ferruzzi appartiene la più grande azienda agricola d'Italia, che ha sede a Torviscosa in Friuli. In campo assicurativo, poi, c'è una partecipazione significativa delle Generali nella Ferfin, la finanziaria di famiglia dei Ferruzzi dove da qualche giorno siede anche il presidente della compagnia triestina, Coppola di Canzano. Prima della cerimonia al Molo VII, Arturo ha conversato con Alfonso Desiata, presidente di Alleanza ed ex amministratore delegato delle Generali e con Gianfranco Gutty, il «ministro» delle finanze della compagnia triestina. Non era presente, anche se annunciato, l'amministratore delegato della Montedison e di Fondiaria, Carlo Sama (è recente l'ingresso al vertice accanto ad Alfonso Scarpa sul quale si sono fatte molte congetture). Assente il neo sottosegretario ai trasporti, Giulio Camber, impegnato a Roma nell'incerto voto di fiducia alla Camera sul nuovo governo.

Questa nuova super-nave targata Fincantieri è lunga 266 metri, ha una capacità di carico di 172 mila metri cubi e dispone di un motore Gmt Sulzer «6 Rta 72» da oltre 22 mila cavalli a 94 giri, realizzato dalla divisione Motori Diesel Fincantieri e in grado di imprimere alla nave una velocità di quasi 15 nodi.La «Maria Rebecca» è dotata inoltre dei più avanzati sistemi di automazione.Prima di questa, la Fincantieri aveva consegnato, nel giugno del '90, alla società armatrice del gruppo Ferruzzi, la bulckcarrier «Ignazio», mentre ha attualmente in costruzione nei cantieri di Ancona e Genova-Sestri altre due navi per la Fermar, due petroliere ecologiche a doppio scafo.

Trieste, nel trasporto marittimo, in questo caso è il terminale della tecnologia Fincantieri e della potenza industriale dei Ferruzzi. Vittorio Giuliani Ricci ha sottolineato «le ragioni affettive» che sostengono l'attività armatoriale.Ha chiesto che venga riconosciuta alla flotta mercantile una funzione strategica nello sviluppo del Paese. Ma ha anche riconosciuto che il momento è difficile: «Il peso assunto dalle flotte iscritte nei registri europei ed extraeuropei influenza in modo determinante la formazione del prezzo dei servizi di trasporto marittimo e pone in una posizione critica l'armamento italiano che si trova a operare a costi più onerosi rispetto a quanto succede all'estero». Da qui la richiesta di «salvaguardare la concorrenzialità» e di equiparare il costo del lavoro marittimo a quello degli altri Paesi.E anche una certa preoccupazione per l'accorpamento del ministero della Marina Mercantile in quello dei Trasporti.

Arturo Ferruzzi — Enrico Bocchini

PARLA BOCCHINI

Le fregate alla Marina: «Siamo al primo set»

TRIESTE — «Le partite a tennis si giocano in tre set. Abbiamo perso solo il primo»: il presidente della Fincantieri, Enrico Bocchini, commenta a margine della consegna della «Maria Rebecca», con un certo disappunto ma anche con realismo la recente bocciatura della commissione Difesa della Camera all'acquisto da parte della Marina Militare delle quattro fregate classe «Lupo», bloccate dall'embargo dell'Iraq. In ballo ci sono ben 1.900 miliardi che sarebbero stati aria pura per le casse del gruppo che, tuttavia, procede sulla linea del risanamento dei propri conti. L'Iraq (106 miliardi), prepensionamenti (150 miliardi) e dismissioni continuano però a pesare sui conti della Fincantieri che ha chiuso il bilancio '91 con un rosso di 174 miliardi.

Ma che cosa è successo? Il relatore in commissione, Gastone Savio (Dc), ha spiegato di essersi pronunciato per la soppressione essendo contrario a quelle norme che avrebbero consentito uno stanziamento di 150 miliardi per accendere un mutuo decennale volto a finanziare i 1.200 miliardi necessari all'acquisto delle navi. Lo stesso sottosegretario alla Difesa, Dino Madaudo, ha ribadito che il governo si riserva di affrontare il problema nell'ambito più generale dell'ammodernamento delle Forze Armate. La prima reazione dei vertici Fincantieri è cauta: «Abbiamo perso solo il primo round». Bocchini è severo: «Il trasferimento delle quattro fregate alla Marina militare italiana è opportuno perché sono navi valide, ben conservate, essenziali per il rinnovamento della flotta italiana. Non chiediamo che queste siano le fregate degli anni Duemila ma indubbiamente rispondono alle esigenze operative attuali». Ma soprattutto Bocchini ritiene che i membri della commissione non abbiano esaminato a fondo i termini del problema: «Diciamo che non erano preparati. Guardiamo solo alla convenienza economica. Sono denari spesi bene a vantaggio della collettività. La questione meritava una valutazione più attenta e approfondita». Per la Fincantieri, insomma, il passaggio delle navi alla Marina risolverebbe due problemi in un colpo solo: allegerire gli oneri finanziari di alcune imprese pubbliche e ammodernare la nostra flotta».

p.f.

ITALIA SPRECONA

Il posto di lavoro non deve essere un'oasi protetta

Commento di
Paolo Savona

ROMA — Che vi sia una forte resistenza a modificare gli istituti dello «Stato del benessere» (sanità, pensioni e resto dell'assistenza sociale) è ormai accertato ed è umano che sia così, anche se economicamente insostenibile. Lo è meno che si sia permesso e che tuttora si tolleri che attorno a questi istituti si siano create condizioni di parassitismo e di corruzione i cui effetti, trascurando gli aspetti morali, sono pari in volume al deficit pubblico che stiamo cercando di combattere.

Un esempio si ha nel sistema sanitario dove una primaria società di consulenza estera, incaricata dal precedente governo, ha accertato, con dovizia di dettagli, che un buon controllo di gestione delle Usl farebbe risparmiare allo Stato il 9 per cento della spesa totale. Non è avventato sostenere che analoga percentuale di risparmio potrebbe essere ottenuta sull'intera spesa pubblica, se venisse controllata con gli stessi metodi e lo stesso rigore di un imprenditore privato o di un padre di famiglia parsimonioso e lungimirante del bene di suoi figli. Potrebbe ipotizzarsi di ottenere anche di più, se solo si tenesse presente che un'indagine svolta sull'impiego pubblico ha indicato, tempo addietro, l'esistenza di un tasso di assenteismo del 16 per cento e che i salari sono ormai circa i quattro quinti della spesa pubblica.

Agli inizi degli anni Ottanta l'industria privata uscì dalla sua crisi molto grave proprio espellendo dal suo interno abusi e insufficienze, ossia «ristrutturandosi». Assorbì il suo deficit, ricostituì il suo surplus (il profitto), proprio mentre l'inutile politica dei «piani di rientro» aumentava di ben 10 punti percentuali le tasse complessive sul reddito del Paese, con il bel risultato di aver ancora accresciuto, non a caso di altri 10 punti, le spese complessive.

In questa «famiglia di Bengodi» composta da sei milioni e duecentomila impiegati dello Stato (per fortuna con ancora molte pecore «bianche»), l'idea di lavorare di più e meglio proprio non va giù. E poiché per questo loro comportamento si devono ridimensionare gli istituti dello «Stato del benessere» che, concordo con Giuseppe De Rita, sono simbolo di civiltà e non di eccessi, è giunto il momento di «alzare la voce» invocando anche per lo Stato tutto ciò che è stato fatto per risanare l'industria privata. In primis togliere la totale garanzia del posto di lavoro che, pur essendo simbolo di grande rispetto umano, è però una condizione che protegge chi abusa e non chi il posto se lo sa tenere con impegno professionale e dedizione sociale e non ha bisogno di protezioni.

Uno stimato collega, il prof. Piero Barucci, è diventato responsabile della Funzione pubblica, oltreché del Tesoro, ossia di quel settore del governo che presiede all'organizzazione della pubblica amministrazione. Egli proviene da importanti esperienze di gestione, come quelle fatte al Monte dei Paschi e al Credito Italiano, dove ha ricoperto posizioni di vertice. Barucci ha perciò la conoscenza adatta per prendere di petto il problema, con le stesse tecniche da lui conosciute e praticate nelle sue precedenti attività. Se si dedicherà a questo delicato compito eviterà di impantanarsi in improduttive proposte di tagli e dubbie operazioni di aumento di tasse, che accrescono le ingiustizie nel nostro Paese e non risanano l'economia.

LA LIRA E' SOTTO ASSEDIO

La guerra di trincea fra le valute

I massicci interventi di Bankitalia - Marco in difesa, dollaro in ribasso e pure il franco preme

ROMA — Lira sotto assedio, marco "arroccato" sulla questione dei tassi d'interesse, franco francese con pretese di "revanche", sterlina sotto pressione per le voci di ingresso nella banda stretta dello Sme. Dollaro in ribasso dopo il nuovo allentamento del credito operato dalla Federal Reserve, e yen ancora lontano dal livello di cambio "desiderabile" rispetto al dollaro. Il panorama valutario alla vigilia dell'appuntamento di Monaco del G-7 appare frammentario e, per quanto riguarda le divise dello Sme, molto lontano dagli obiettivi dell'unione monetaria europea.

La Banca d'Italia difende la nostra moneta con massicci interventi. La Bundesbank riafferma la propria inflessibilità sul versante dei tassi, e il marco continua a tenere sotto pressione le controparti europee. La Francia rivendica un rafforzamento del franco, alla luce del miglioramento del quadro economico interno. Intanto negli Stati Uniti la Federal Reserve porta il tasso di sconto al livello più basso dal 1964 (3%), per dare impulso ad una ripresa che appare ancora fiacca.

Il dato che colpisce di più per quanto riguarda le valute dello Sme è la poca tangibilità del coordinamento e della cooperazione richiesti dagli impegni dell'unione monetaria. Da Londra, nel giro di due settimane, sono partiti due forti attacchi speculativi nei confronti della lira che hanno determinato vistose oscillazioni al ribasso della nostra valuta. E per due volte, le turbative sul mercato britannico sono state sedate attraverso prese di posizione ufficiali della Banca d'Italia.

Il silenzio della Bank of England può apparire invece significativo. Potrebbe sembrare infatti un controsenso difendere la stabilità delle altre monete europee e favorire il processo di convergenza economica quando all'interno fervono le polemiche sull'opportunità di aderire all'Uem, dopo la bocciatura danese del trattato di Maastricht. In tal senso si è espresso l'ex premier Margaret Thatcher nel suo discorso di insediamento alla Camera dei Lords. E in Gran Bretagna, paese tradizionalmente tiepido rispetto all'idea di integrazione europea, si è riaccesa la polemica.

Stati Uniti, Europa e Giappone chiedono alla Germania di allentare la propria stretta creditizia. Ma a Bonn ci si limita a sottolineare che "la Germania ha fatto la sua parte" per la crescita economica mondiale, e si pone invece l'accento sulle pressioni inflazionistiche interne, sui costi della riunificazione, sulle tensioni salariali, sugli aumenti fiscali. Non accenna nel frattempo a ridursi lo squilibrio commerciale tra Stati Uniti e Giappone, e non si vedono schiarite sul fronte del Gatt, uno degli altri punti nell'agenda del G-7.

«In questa Borsa s'investe poco»

ROMA — Alle carenze dal lato della domanda nella Borsa italiana contribuisce la scarsa presenza degli investitori istituzionali «che svolgono invece un ruolo centrale nei mercati borsistici esteri». Gli economisti Mario Arcelli e Stefano Micossi, in un saggio su «Risparmio ed investimento nell'economia mondiale e la collocazione dell'Italia» pubblicato sul quadrimestrale «Economia italiana», si soffermano, fra l'altro, sulla situazione della Borsa e ribadiscono che «per il nostro Paese è prioritario non solo ridurre il disavanzo pubblico, al fine di accrescere il risparmio disponibile per gli investimenti, ma anche determinare una riallocazione del risparmio verso il capitale di rischio».

Per canalizzare il risparmio verso le imprese, sostengono gli economisti, l'alternativa ai mercati è rappresentata «da una ripresa del ruolo degli intermediari nel finanziamento a medio termine dell'attività produttiva e nell'assunzione diretta dei rischi di impresa». Arcelli e Micossi si mostrano poi contrari all'ipotesi di concedere alle banche, rese private, «la possibilità di assumere partecipazioni di rilievo nel capitale delle imprese».

LA CLASSIFICA DI FORBES

Sei italiani super-miliardari

Il più ricco in assoluto è un magnate giapponese

NEW YORK — Sei nomi italiani fra i «supermiliardari» mondiali del 1991: le famiglie Agnelli, Benetton, Ferrero e Ferruzzi, Silvio Berlusconi e Salvatore Ligresti figurano anche quest'anno nella classifica della ricchezza planetaria compilata dalla rivista «Forbes».

Fra i 291 patrimoni individuali e familiari più cospicui del mondo, questi sei esponenti del «made in Italy» sono ormai presenze consolidate. Il patrimonio netto degli Agnelli - stimato in 3 miliardi di dollari (circa 3500 miliardi di lire) - conserva ancora il primato nazionale. Seguono Silvio Berlusconi a 2,4 miliardi di dollari, i Benetton a 2,1, i Ferrero a 2, Salvatore Ligresti a 1,7 ed i Ferruzzi a 1,1 miliardi di dollari.

Il titolo di uomo più ricco del mondo spetta all'ottantottenne magnate immobiliare giapponese Taikichiro Mori, che nonostante il crollo del suo settore di attività conserva un patrimonio di circa 13 miliardi di dollari (15.500 miliardi di lire). Segue a debita distanza un'altra potenza nipponica, Yoshiaki Tsutsumi, cui fa capo il 40 % della Kokudo: il valore di questa quota ammonta ad oltre 10 miliardi di dollari. A livello familiare, gli eredi di Sam Walton - il fondatore della catena di grandi magazzini Usa Wal-Mart scomparso alcune settimane fa - sono ancora dominatori incontrastati (23,8 miliardi).

DOPO I DURI SCONTRI ACCADUTI A GENOVA

Lavoro nei porti, un piano del governo

GENOVA — Il ministro dei Trasporti e della Marina mercantile Giancarlo Tesini ha annunciato ieri che nei prossimi giorni emanerà una circolare che regolamenterà la situazione del lavoro nei porti dopo la sentenza della Cee contro i monopoli. Domani, inoltre, avrà su questa questione un incontro a Roma con i sindacati nazionali e con gli imprenditori. Come primo atto del suo nuovo incarico, Tesini ha effettuato un sopralluogo a Genova, teatro nei giorni scorsi di un duro scontro tra terminal operators e lavoratori della compagnia portuale (Culmv) che hanno impedito l'attracco di due navi, la «Vento del Levante», del gruppo Musso, e la «Via Liguria» di Viamare, società del gruppo Finmare.

Motivo dello scontro, la richiesta dei «camalli» di rinunciare all'intera gestione del ciclo operativo in porto. Alla prefettura di Genova, Tesini ha incontrato i rappresentanti degli enti locali, degli utenti portuali e del Cap, il Consorzio autonomo del porto. Successivamente ha avuto colloqui separati con il console della Compagnia unica Paride Batini e con i segretari regionali dei sindacati Cgil, Cisl, Uil. «Il consiglio di Stato — ha detto Tesini — ha obbligato il ministro della Marina mercantile a recepire nell'ordinamento italiano i principi della sentenza dell'Alta corte di giustizia della Cee e in primis il pluralismo dei soggetti fornitori dei servizi portuali».

Alla circolare, secondo quanto ha dichiarato Tesini, dovranno attenersi tutti. Il documento sarà interpretativo delle norme comunitarie ed è considerato dal ministro «una premessa ad un fatto politico importante, cioè il riordino del sistema portuale italiano». La circolare dovrebbe sancire in modo definitivo il diritto delle imprese portuali private a lavorare in autoproduzione, ovvero con personale dipendente, e fisserebbe i requisiti in base ai quali l'autorità portuale potrà rilasciare la licenza di impresa e quelli in base ai quali dovrà avvenire la trasformazione delle compagnie portuali in imprese.

Le nuove disposizioni, a quanto si apprende da fonti ministeriali, dovrebbero garantire il posto dei lavoro ai portuali: il personale delle nuove imprese dovrà essere composto almeno per il 50 per cento dai «camalli». Nel caso specifico di Genova, il presidente della camera di commercio Genova Adriano Calvini, in rappresentanza degli utenti portuali, ha sollevato l'urgenza di sbloccare i due terminal al centro della vertenza genovese. Su questo punto, il presidente del Consorzio autonomo del porto Rinaldo Magnani ha annunciato la prossima emissione di due ordinanze e il prefetto Mario Zirilli si è impegnato a mettere in atto tutte le azioni preventive necessarie. «La strada non è quella dello scontro ma quella di trovare una soluzione equilibrata» ha detto Magnani.

RAIUNO

10.20 INCONTRI DI MUSICA SACRA CONTEMPORANEA.
10.50 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 FORTUNISSIMA.
14.15 MOBY DICK, LA BALENA BIANCA. Film 1958.
16.10 CACCIA AL TESORO NEI CASTELLI VALDOSTANI.
17.40 QUESTA E' RAIUNO.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 QUALITY OF LIFE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 L'ULTIMO VIAGGIO DELL'ARCA DI NOE'. Film 1980. Con Elliott Gould. Genevieve Bujold. Regia Charles Jarrott.
22.20 QUELLA MEMORABILE SERATA.
23.15 TELEGIORNALE UNO.
23.25 LA DOMENICA SPORTIVA.
24.00 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.30 PALLACANESTRO.
1.20 AUTOMOBILISMO.
1.35 VACANZE IN AMERICA. Film 1984.
3.05 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm.
3.35 LE NOTTI DEL LUPO. Telefilm.
5.00 DIVERTIMENTI.
6.00 MARTIN EDEN. Sceneggiato.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
- TOM E JERRY. Cartoni.
9.15 LUDWIG II Film 1954.
11.15 TG2 FLASH.
11.30 TG2 - SPECIALE «SEMPRE PIU' AZZURRO».
12.15 SERENO VARIABILE.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
- METEO 2.
13.30 SERENO VARIABILE. 2.a parte.
14.15 KIM. Film 1984.
16.35 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO.
18.35 LA STELLA DEL PARCO. 2.a puntata.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT.
20.30 HUNTER. Telefilm.
21.25 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.30 TG 2 - NOTTE.
23.45 METEO 2.
23.50 SORGENTE DI VITA.
0.20 DSE - GUNTHER BIEN.
0.25 FILO ROSSO.
1.10 LA SMAGLIATURA. Film 1974.
2.50 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
3.40 LA MELA E' CADUTA. Film.
5.25 VIDEOCOMIC.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.20 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.00 20 ANNI PRIMA. 2.a parte.
7.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV.
7.45 SCHEGGE.
8.20 LE SPIE. Film 1957.
10.25 I QUARTETTI DI BEETHOVEN.
11.40 IL SEGRETO DI SANTA VITTORIA. Film 1969.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 PAPA' DIVENTA NONNO. Film 1951.
15.45 79.o TOUR DE FRANCE.
16.50 AUTOMOBILISMO.
17.30 TENNIS.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 BLOBCARTOON.
20.30 LE MINIERE DI RE SALOMONE. Film 1950. Con Deborah Kerr, Stewart Granger. Regia Compton Bennett.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 IL MASSACRO DI FORT APACHE. Film 1948.
1.00 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singoleemittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Radiofestival: di a da in con su per tra fra; 7.15: Radiounoclip; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: East West Coast; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Nel quinto centenario della scoperta dell'America; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Rosa Di Lucia in Cristina di Svezia, sceneggiato; 20.30: Stagione lirica di Radiouno, direttore e solista Philipp Entremont; 22.52: Bolmare; 23.05: In diretta da Radiouno la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue: «Buongiorno salute»; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Male di lontananza; 9.30: Aspettando godo; 9.39: Buongiorno, Monsieur Vaudeville!; 11: Al viaggiator non far sapere...; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.20: Ondaverde; 14.30: In contemporanea con Radioverde Rai è programma musicale di fine settimana; 19.55: «La memoria e la musica: Claude Debussy» di Giovanna Bufalini; 21: Il piacere della poesia; 21.50: Confidenziale; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 9: La scala d'oro; 9.30: Concerto del mattino; 11.48: Uomini e profeti; 14: «Paesaggio con figure»; 17.15: Concerti dall'Europa; 19: La parola e la maschera; 19.45: Libri novità; 20: Intermezzo; 20.15: Mosaico; Paolo Modugno presenta «La lunga ombra dell'arcobaleno»; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Il viandante; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Il viandante; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa Messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi. i figli dell'arte: «Frédéric Chopin», di Zora Saksida; 10.25: Pagine musicali: «New Age» - «Worl sounds»; 11: «La sai l'ultima?» 11.10: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo. 12: In vacanza; 12.30: Pagine musicali: «Folk e country»; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Boris Kobnal: «Bonjour Triestesse ovvero cabaret dei giorni che furono»; 14.40: Pagine musicali: Canti della pace; 15: Settimana radio; 15.15: Pagine musicali: Melodie estive; 16: Riprese di manifestazioni culturali in regione; 17: Arnaldo Bressan: «Echi di una donna - Tina Modotti»; 18: Pagine musicali: Musica latinoamericana; 18.30: Pagine musicali: Pot pourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

STEREORAI
14.27: Stereopiù. Tra le 15 e le 17: Tgs - ciclismo. 79.o Tour de France. 1.a tappa; 16.57-18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa. 21.30: Gr1 in breve; 21.32: Steropiù - in contemporanea con Raidue da Riccione: «Il nuovo cantagiro '92»; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 - ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TMC TELEMONTECARLO

9.30 NATURA AMICA. Documentario.
10.00 ISABELLE DE PARIS Cartone.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 SUPERMAN. Cartone.
11.15 UNA CASCATA D'ORO. Telefilm.
11.45 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 LA CITTA' E' SALVA. Film poliziesco.
15.00 BEACH VOLLEY. Circuito Italiano.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE.
16.45 UNA PALLOTTOLA PER ROY. Film poliziesco.
18.45 BRYAN ADAMS IN BELGIUM. Musica.
19.30 HIGH SEVEN.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.35 MATLOCK. Telefilm.
22.30 LADIES AND GENTLEMEN.
23.15 SOLDI AD OGNI COSTO. Film.
1.05 L'UOMO CHE RIDE. Film.
3.00 CNN.

Debbie Reynolds (Canale 5, 13.45).

CANALE 5

10.00 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
10.30 TARZAN E LE AMAZZONI. Film.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 I MIEI SEI AMORI. Film 1963. Con Debbie Reynold Cliff Vrobertson. Regia di Gower Champion.
16.00 IO SO CHE TU SAI CHE IO SO. Film 1982. Con Alberto Sordi, Monica Vitti.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.30 CASA DOLCE CASA. Situation-comedy.
19.05 I ROBINSON. Telefilm.
20.00 TG 5. News.
20.30 AMICI MIEI ATTO II.o. Film 1982. Con Ugo Tognazzi Philippe Noiret. Regia di Mario Monicelli.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 MURPHY BROWN. Telefilm.
24.00 TG 5. News.
0.10 IL GRANDE GOLF.
1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 EDICOLA.
2.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.
3.00 TG 5 EDICOLA.
3.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
4.00 TG 5 EDICOLA.
4.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
5.00 TG 5 EDICOLA.
5.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM. Cartoni:
- CRI CRI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- DAVID GNOMO AMICO MIO. Cartoni.
- C'ERA UNA VOLTA POLLON. Cartoni.
- SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS. Cartoni.
- PAPA' GAMBALUNGA. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 HAZZARD. Telefilm.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
13.00 MAI DIRE BANZAI.
13.30 FORMULA UNO START.
14.00 MONDIALE F.1 Gran premio di Francia.
16.00 ADAM 12. Telefilm.
16.30 GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J.HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 BENNY HILLS SHOW.
20.30 DRIVE IN STORY.
22.30 LA SETTIMANA AL MARE. Film.
0.20 GRAN PREMIO DI FRANCIA F.1. Dopo corsa.
0.50 STUDIO SPORT.
1.10 STUDIO APERTO.
1.20 RASSEGNA STAMPA.
1.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA. Telefilm.
2.35 HAZZARD. Telefilm.
3.35 RIPTIDE. Telefilm. Replica.
4.35 T. J. HOOKER. Telefilm. Replica.
5.35 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 LUI LEI L'ALTRO. Telefilm.
8.45 I JEFFERSON. Telefilm.
10.00 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
11.25 CIAO CIAO.
- KIDD VIDEO.
- TENERAMENTE LICIA. Telefilm.
- SCUOLA DI POLIZIA. Cartoni.
- PETER PAN. Cartoni.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.50 SENTIERI. Teleromanzo.
14.20 L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE. Film.
16.40 MARIA. Telenovela.
17.30 TG4. News.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.00 TG 4. Notiziario d'informazione.
19.30 CINQUE RAGAZZE E UN MILIARDARIO. Telefilm.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show.
23.00 TIPI DA SPIAGGIA. Film commedia.
23.30 TG4. News.
23.45 RASSEGNA STAMPA.
23.55 SECONDO TEMPO FILM ORE 22.30.
1.35 LOU GRANT.
2.25 RASSEGNA STAMPA.
2.45 SENTIERI.
3.35 RASSEGNA STAMPA.
3.45 L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE. Film Replica.
5.30 RASSEGNA STAMPA.
5.40 LOU GRANT.
6.30 I JEFFERSON.

TELEPADOVA

7.30 TOMA. Telefilm.
8.30 SEMPRE INSIEME. Rassegna commerciale.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 GLI ORSI INTERROMPONO L'ALLENAMENTO. Film.
15.00 MI BENEDICA PADRE. Telefilm.
15.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
16.30 L'UOMO E LA TERRA. Documentario.
17.00 BORSAFFARI.
17.45 MERCANTI DI UOMINI. Film.
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Film.
22.30 SEARCH. Telefilm.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 LA NOTTE DEI DIAVOLI. Film.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO.
1.40 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.

TELE + 3

IL MESSAGGIO DEL RINNEGATO. Film 1950. Con Glenn Ford, Rhonda Fleming. Regia di Leslie Fenton (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEQUATTRO

12.25 Telefilm: «GENTE DI HOLLYWOOD».
13.15 TORNEO CREMCAFFE' (replica).
13.20 Film: «CAPITAN BLOOD» (1935).
15.15 ANDIAMO AL CINEMA.
15.20 Film: «L'UOMO OMBRA» (1934).
16.50 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 AGENZIA GIOVANI.
18.25 ZAPPING.
18.55 ANDAR PER OSMIZZE.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
22.30 FATTI E COMMENTI (replica).
22.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE (replica).
23.30 DISCO FLASH.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «E' UN INFERNO», film.
22.00 «CHARLIE», telefilm.
22.20 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TELEFRIULI

13.00 Documentario: LA STORIA D'ITALIA.
14.30 Film: ACCADDE DOMANI.
16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
17.30 Rubrica: ITALIA A CINQUESTELLE.
18.00 Sceneggiato: RITORNO A BRIDESHEAD.
19.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
19.30 Telefilm: ADDERLY.
20.30 Telefilm: DIAMANTI.
21.30 Rubrica: CIAO ITALIA.
22.30 WHITE FLORENCE.
23.00 TELEFRIULI SPORT ESTATE.
23.30 Spettacolo: VERNICE FRESCA.

RETE AZZURRA

15.00 FILM.
16.45 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela: AMOR GITANO.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 Notiziario: NEWS.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: OKEYMOTORI.
23.30 FILM.
0.30 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
1.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.

TELE ANTENNA

16.00 CARTONI ANIMATI.
17.00 Telefilm: CAVALIERE SOLITARIO.
17.30 Telefilm: JUSTICE.
17.20 Documentario: MISTERI DELLO SPAZIO.
18.45 STRATEGIA (replica).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.40 TORNEO CALCIO ESTIVO. TROFEO CREMCAFFE'.
19.45 Telefilm: UOMINI E NAZIONI.
20.30 Film: NATA IERI.
22.00 Telefilm: DETECTIVES.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 TORNEO CALCIO ESTIVO. TROFEO CREMCAFFE'.
23.05 Film: I DOMINATORI.

TELEMARE

16.00 ASPETTANDO L'AGOSTO RONCHESE.
16.35 Film: CAROVANA DI FUOCO (western).
18.15 CARTONI ANIMATI.
19.15 TELEMARE NEWS.
19.45 COMICS.
20.35 Film: L'ULTIMO VOLO DELLE AQUILE.
22.05 Telefilm: I NAUFRAGHI.
22.30 TELEMARE NEWS.
22.55 MONDO SELVAGGIO. Documentario.
0.05 NEWS IN THE WORLD.

TELECAPODISTRIA

16.00 I CONQUISTATORI DELLA SIRTE. Film d'avventura. (Usa 1950) con Maureen O'Hara, John Payne. Regia Will Price.
17.30 LA STORIA DELLE DUE CITTA'. Film a cartoni animati.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.55 AGENZIA ROCKFORD, telefilm.
20.45 COM'E' BELLA LA CITTA'. Film commedia. Cecoslovacchia (1970).
22.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.45 BELLA TV «TEATRO» Con Bruna Alessio.

TELE + 2

8.45 MOTONAUTICA.
9.15 AUTOMOBILISMO GRAN PREMIO DI FRANCA F.1..
10.15 MOTOCICLISMO.
11.00 TENNIS - TORNEO WIMBLEDON DONNE.
13.00 TENNIS - SPECIALE WIMBLEDON.
14.55 +2 NEWS.
15.10 TENNIS.
18.30 PALLAVOLO.
20.30 AUTOMOBILISMO - GRAN PREMIO DI FRANCIA. Differita.
22.30 CICLISMO TOUR DE FRANCE.
23.15 TENNIS.

TELEVISIONE

MONTECARLO

Torna Matlock sera dopo sera

A partire da oggi, fino al 5 settembre, Tmc trasmetterà tutti i giorni, alle 20.35, la nuova serie poliziesca «Matlock», uno dei telefilm più seguiti negli Stati Uniti. Protagonista è l'avvocato di Atlanta Ben Matlock, interpretato da Andy Griffith che per le passate edizioni della serie televisiva (ne sono state girate 5 dal 1986 a oggi) ha vinto il «People's Choise Award» per la migliore interpretazione maschile.

Tra intrighi, misteri e colpi di scena, in ogni puntata Matlock è impegnato ad aiutare imputati innocenti e a smascherare insospettabili colpevoli. Per risolvere gli oscuri e complicati casi giudiziari, l'abile avvocato difensore è coadiuvato dalla figlia Charlene (Linda Purl) e dal suo vecchio amico Tyler Hudson (Kene Holliday), un uomo d'affari puntualmente coinvolto nelle vicende poliziesco-giudiziarie di Matlock che si trasforma in investigatore privato per conto dello studio legale.

Tra gli altri interpreti di questa nuova serie, Don Knotts (Les Calhoun), Nancy Stafford nel ruolo di Michelle Thomas, la giovane assistente di Matlock, Julie Sommars nei panni del procuratore distrettuale Julie March e Clarence Gilyard nella parte dello sceriffo Conrad McMasters.

Reti Rai

«L'ultimo viaggio dell'arca di Noè»

Ecco i film che si possono vedere nella giornata di domani sulle tre reti della Rai: **«L'ultimo viaggio dell'arca di Noè»** (1980) di Charles Jarrott (Raiuno, ore 20.40). Cosa ci fa un attore dissacrante come Elliot Gould nel bel mezzo di una fiaba firmata Disney? Interpreta, col suo sorriso sornione, uno scalcinato pilota che porta la maestrina Genevieve Bujold e un serraglio di animali su un'isoletta sperduta. A bordo si ritrova anche due bambini clandestini. Si sorride con il piccolo divo Ricky Schroeder.

«Le miniere di Re Salomone» (1950) di C. Bennett e A. Marton (Raitre, ore 20.30). Stewart Granger interpreta l'archeologo esploratore Allan Quatermain sulle tracce di un collega scomparso e del tesoro dell'Africa nera. Di lui si innamora Deborah Kerr. Noto il moderno remake con Richard Chamberlain.

«Moby Dick» (1956) di John Huston (Raiuno, ore 14.15). Straordinaria lettura del capolavoro di Melville con Gregory Peck nei panni del capitano Achab, Richard Basehart in quelli del narratore e un grande Orson Welles vestito da predicatore.

«Il massacro di Fort Apache» (1948) di John Ford (Raitre, ore 22.50). John Wayne e Henry Fonda cavalcano nel West in uno dei capolavori del regista di «Ombre rosse».

«Kim» (1984) di John Davies (Raidue, ore 14.15). Versione moderna del film con Errol Flynn dal libro di Kipling. Peter O'Toole è il protagonista, a fianco di Ravi Sheet.

Reti private

«Amici miei atto II»

Ecco i film più interessanti che si possono rintracciare domani nei programmi delle reti private: **«Amici miei atto II»** (1975) di Mario Monicelli (Canale 5, ore 20.30). Ritornano gli eroi delle «zingarate», nati dalla sapida penna di Pietro Germi e portati sullo schermo (per la seconda volta) da Monicelli. Accanto a Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Gastone Moschin e Adolfo Celi definitivamente «assoldato», Renzo Montagnani prende il posto di Duilio Del Prete e le burle continuano, ai danni dei turisti che visitano la torre di Pisa o di un gruppo di sfortunati coristi.

«La settimana al mare» (1981) di Mariano Laurenti (Italia 1, ore 22.30). Pellicola balneare per Annamaria Rizoli e Gianfranco D'Angelo. La commedia indulge volentieri alla farsa.

«La città è salva» (1950) di B. Windust (Tmc, ore 12.15). Uno dei grandi ruoli da «uomo della legge» per Humphrey Bogart, qui impegnato come procuratore distrettuale. La giornata di oggi, del resto, è un autentico mini-festival dell'attore.

«L'ammutinamento del Caine» (1954) di Edward Dmytryk (Retequattro, ore 14.20). Ancora Bogart nella difficile parte del nevrotico comandante di marina rimosso dai subalterni per codardia. Tra le sue interpretazioni memorabili.

«Una pallottola per Roy» (1941) di Raoul Walsh (Tmc, ore 16.45). Terzo film della giornata con Bogart, al fianco di Ida Lupino, nel bellissimo «crime movie» di Walsh.

Raiuno, ore 16.10

Caccia al tesoro nei castelli

Su Raiuno c'è «Caccia al tesoro nei castelli valdostani» con un «Derby della valle» fra le due più celebri località valdostane: Cervinia e Courmayeur.

Le ragazze del Cervino e i ragazzi del Monte Bianco si affrontano in una serie di giochi spettacolari all'aria aperta nei castelli di Aymaville, Issogne, Fenis e Verres: chi vince si aggiudica una busta con l'indizio più utile per la «scoperta» del tesoro che si troverà nel salone Gran Paradiso del Centro congressi di Saint Vincent.

Lo spettacolo, nato da un'idea di Giulio Mandelli, scritto da Francesco Licata, vede il debutto di Jo Squillo nella veste di conduttrice affiancata dal fantasista Derek Simon e Sergio Mancinelli «inviato speciale» in elicottero al seguito della gara fra le due squadre nei quattro castelli; oltre ai collegamenti, interverranno ospiti a sorpresa e si esibiranno due gruppi musicali alla loro prima apparizione televisiva: gli 883 e Pitura Freska e il cantautore Marcello Riva, ex voce solista della «Steve Roger Band».

La regia di «Caccia al tesoro», spettacolo che vuole far conoscere e valorizzare aspetti della tradizione e tesori di cultura della Valle d'Aosta, è di Gianni Brezza.

Raidue, ore 12.15

«Sereno variabile»

La puntata di «Sereno variabile» in onda su Raidue condotto da Mita Medici e Osvaldo Bevilacqua con la partecipazione di Armando Traverso e l'orchestra di Gianni Davoli, in «Dite la vostra», la rubrica aperta a tutti i telespettatori, affronta il problema delle molestie sessuali. Il pubblico a casa potrà intervenire in diretta telefonando allo 076973960.

Ospiti della trasmissione, Alan Sorrenti, Pino Campagna, e le Sisters. Il collegamento con Armando Traverso è da Alghero. Vi ricordate Palla di neve, il delfino bianco fuggito da un'installazione militare sovietica al largo della costa della Turchia lo scorso anno? Catturato e rimpatriato è finito in un acquario, ma gli amministratori non riescono a far fronte alle spese per il suo mantenimento e si dichiarano disposti a ridargli la libertà in cambio di una certa somma di denaro. In un servizio filmato «Sereno variabile» racconterà l'avventurosa vicenda di Palla di neve.

L'inquinamento delle nostre coste sarà l'argomento dell'angolo della protesta. Ospiti di Osvaldo Bevilacqua, Leonardo Toti, direttore generale igiene pubblica del ministero della sanità; Mario Di Carlo, responsabile scientifico della Lega ambiente; il giornalista tedesco Bernard Muller, autore di una serie di articoli sulla salute del nostro mare. Lo spazio dedicato alla medicina delle vacanze ospiterà il professor Franco Postacchini, ortopedico.

Italia 1, ore 20.30

«Drive in story»

Un Sergio Vastano mascherato da diavolo sarà il protagonista dell'appuntamento con «Drive in story», il programma di Italia 1 che ripropone alcuni dei momenti più esilaranti del varietà di Antonio Ricci. Tra gli altri «volti noti» della puntata, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo nella parodia di Sandra Milo, Zuzzurro e Gaspare alle prese con la loro «Scuola di polizia» e la top model Antonia Dell'Atte impegnata in scenate a voce alta in perfetto dialetto barese.

TV / RETEQUATTRO

Sfide in piscina, per due

La coppia Rossetti-Mastrota pilota le «Bellezze al bagno»

ROMA — «I telespettatori dovrebbero seguire più il nostro programma che "Giochi senza frontiere", perché l'alternativa della Rai, certamente eclatante e ben confezionata, alla fine risulta un gioco noioso. "Giochi senza frontiere" è soprattutto una gara sportiva con un agonismo incredibile. Anche "Bellezze al bagno" propone dei giochi, ma dà l'opportunità di seguire uno spettacolo completo». Patrizia Rossetti, che difende a spada tratta il varietà estivo della Fininvest, insieme a Giorgio Mastrota conduce la quarta edizione di «Bellezze al bagno», il tradizionale torneo di giochi acquatici in onda questa sera alel 20.30 su Retequattro. Nuovi i conduttori e la rete (fino allo scorso anno la sfida tra le quattro squadre europee era trasmessa su Canale 5), il programma non è più trasmesso dall'Aquafan di Rimini ma dal parco acquatico di Pinarella a Cervia.

«Delle precedenti edizioni — riprende Patrizia Rossetti — questo programma conserva solo lo spazio delle gare. Per il resto è tutto nuovo, fresco, giovane come sono giovani i conduttori. Oltre a coinvolgere gli ospiti nei nostri giochi, quest'anno 'Bellezze al bagno' infligge anche una piccola penitenza alla squadra che risulta sconfitta: tutti i componenti devono tuffarsi in acqua. Per Giorgio e me, questo impegno rappresenta anche una sfida: per la prima volta abbiamo la possibilità di condurre un programma serale. E' un'esperienza importantissima e chissà che non sia anche l'occasione per affermarci come nuova coppia televisiva».

Cosa vuol dire? «Giorgio e io ci conosciamo da tempo. Ci troviamo perfettamente in sintonia e insieme lavoriamo bene. Anzi, sono stata proprio io che l'ho tenuto a battesimo, come conduttore con il programma "Holiday on ice". Quindi, se tra noi c'è questo feeling professionale che dura da anni, perché non immaginarsi come coppia di Retequattro? In fondo, Marco e Lorella, esistono già su Canale 5».

Umberto Piancatelli

Patrizia Rossetti, nuova stella dell'estate in tivù.

TV / TEATRO

Tutta Napoli in «Palcoscenico»

NAPOLI — Il cartellone estivo di Raidue rende omaggio a Napoli: «Palcoscenico», appuntamento estivo della rete, da domani fino al 25 ottobre sarà dedicato alla produzione culturale, teatrale, lirica e musicale napoletana.

Per il 2 ottobre è previsto l'avvenimento più importante: un concerto in collegamento via satellite da Napoli, New York e Buenos Aires. All'auditorium Rai di Napoli ci sarà Renzo Arbore, mentre dalla Carnegie Hall di New York il jazzista Lionel Hampton si produrrà in una sua versione di alcune celebri canzoni napoletane insieme ad altri colleghi di oltreoceano. Altro set sarà il Coliseum di Buenos Aires.

Sponsor dell'intera programmazione è il Banco di Napoli, che contribuirà con un miliardo attraverso la sua fondazione culturale. «Palcoscenico», giunto alla sua terza edizione, è stato presentato alla stampa dal direttore di Raidue Giampaolo Sodano, dal presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli e dall'amministratore delegato Ferdinando Ventriglia. Confusa tra il pubblico, nella insolita sede del salone delle assemblee del Banco, una folta rappresentanza di attori, cantanti, e registi: Luigi de Filippo, Lina Sastri, Marisa Laurito, Aroldo Tieri, Ugo Gregoretti, Renzo Arbore, Eugenio Bennato, Petra Montecorvino, Isa Danieli.

Nella programmazione teatrale di «Palcoscenico» spiccano opere di Eduardo de Filippo («O' tuono 'e marzo» e «Ditegli sempre di sì», il 17 ed il 24 agosto); Raffaele Viviani («Fatto di cronaca» e «L' ultimo scugnizzo», interpretati da Nello Mascia e diretti da Maurizio Scaparro e Ugo Gregoretti, il 31 agosto); Salvatore di Giacomo («Assunta Spina», con Lina Sastri, Mariano Rigillo, e Isa Danieli, per la regia di Sandro Bolchi, il 7 settembre).

Il cartellone comprende anche «O' frate 'nnammurato» in una versione curata da Roberto de Simone dell'opera di Pergolesi nell'allestimento della «Scala» diretto da Riccardo Muti (7 settembre).

TEATRO: «PRIMA»

Sbatti in tv il perfido Jack

Il mito dello «sventratore» secondo Franceschi: debutto (un po' fiacco) a Spoleto

Servizio di
Chiara Vatteroni

SPOLETO — Fuori dalle commemorazioni del centenario (nel 1988, celebrato — come d'uopo — dal Mystfest), anche Vittorio Franceschi si lascia sedurre dalla figura di Jack lo Squartatore, facendone l'eroe del suo ultimo testo, allestito al Festival di Spoleto in una «joint venture» produttiva che vede il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Testoni/Nuova Scena di Bologna come partner. Il luogo scelto per rappresentarlo è — ironia della sorte — la chiesa sconsacrata di San Nicolò, quasi a sancire una satanica santificazione di questo errore nero che — dicono alcune teorie femministe — albergherebbe con il suo archetipo in ogni fantasia erotica maschile.

«Jack lo Sventratore» viene ambientato nella contemporaneità, anzi, nell'immediato della cronaca televisiva, in quel giornalismo perennemente a caccia di scoop gloriosamente conditi di pathos da giornalisti impiccioni ed esibizionisti. Se un nuovo Jack insanguinasse le notti di una città italiana, forse la tv non si precipiterebbe a intervistare i parenti più prossimi, gli amici, per tacer dei congiunti delle vittime? E' da qui che prende le mosse il testo di Franceschi, indugiando anche troppo — e forse questo è il limite più macroscopico — nell'illustrare il Circo Barnum, amorale e insensibile, della troupe televisiva.

Ma andiamo con ordine. Nel seminterrato pieno d'ombre (le luci di Gigi Saccomandi e Andrea Testa sono fra le cose migliori dello spettacolo) in cui vivono un anonimo personaggio e la vecchia madre, irrompe la troupe, alla ricerca di materiali sensazionali per un programma in più puntate sul serial-killer. Lo scialbo personaggio è un intimo e fraterno amico di Jack; ma, nel prosieguo del testo, i due si identificano sempre di più, in un triangolo mortale il cui vertice è rappresentato dalla diabolica madre che si esprime — come una nuova Sibilla — con l'arcana e saltellante saggezza dei proverbi.

Se il testo si concentrasse — come nel caso di «Scacco pazzo» — sulle astrattezze del contorto rapporto psicologico tra pochi ma ben identificati personaggi, «Jack lo Sventratore» avrebbe risonanze sgradevoli ma intriganti. Franceschi sembra voler mettere troppi argomenti in ballo, tenendo su un piano necessariamente superficiale i personaggi che si contrappongono alla fantasiosa, angosciata, problematica natura di quel Jack che si va lentamente costruendo di fronte al pubblico. Giganteggia, quindi, Alessandro Haber, sempre più ansante, animalesco e attonito, tanto da far pensare che lo spettacolo sia un affettuoso omaggio alla sua carica di attore.

Nanni Garella si ritaglia un ruolo non immediatamente percepibile all'interno dello spettacolo, nel senso che la sua regia rimane subordinata ad alcuni luoghi comuni drammaturgici nella caratterizzazione dei personaggi di contorno che impongono automaticamente una recitazione un po' sopratono. E, se nella concitazione Vittorio Franceschi trova echi consonanti alla sua natura di attore tendente all'astratto, Mariella Valentini (la giornalista arrivista che sembra ritagliata dalle parodie di «Avanzi») rimane un po' sacrificata e non riesce a percorrere la parabola che la conduce a essere l'ultima vittima di Jack. Nell'ombra rimangono anche i comprimari, come a esempio Nicola Pistoia e Nicoletta Della Corte. Gianna Piaz è la madre sibillina, una figura che diviene il vero deuteragonista di Haber.

Successo assicurato a Spoleto e buone prospettive per la ripresa invernale, in cui i ritmi e le interpretazioni potranno essere meglio rodati.

La compagnia di «Jack lo Sventratore» fotografata da Roberto Serra. Lo spettacolo, coprodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, andrà in scena al Politeama Rossetti di Trieste in autunno.

AGENDA

I Mirrors dal vivo a Folkest

Terzo appuntamento con «Folkest '92» questa sera a Premariacco. Protagonisti del concerto, che prenderà il via ale 21, saranno gli inglesi Mirrors over Kiev.

A Portorose
Piramide Euclidea

Oggi alla Discoteca «Arcadia» di Portorose, alle 22, si terrà un concerto del gruppo rock italiano Piramide Euclidea.

A San Giusto
«The Doors»

Nell'ambito di «Straodinario estivo» verrà proiettato, questa sera alle 21.30 al Castello di San Giusto, il film «The Doors» di Oliver Stone, che racconta la vita del leader del gruppo rock, Jim Morrison.

«BBC Club»
I Credit

Domani, alle 22 al «BBC Club» di via Donota, serata con il gruppo funky Credit.

Radio regionale
«Bollicine»

Numerosi ospiti questa settimana a «Bollicine», il programma della Radio regionale ideato e condotto in diretta da Maddalena Lubini dal lunedì al sabato alle 11.30. Interverranno Ruggero Raimondi, Brian Large e Zubin Mehta, rispettivamente tenore, regista televisivo e direttore d'orchestra della «Tosca» kolossal in programma l'11 e il 12 luglio.

Il «Dì di festa»
Spettacoli in piazza

Parte oggi, alle 21, la quarta edizione della rassegna «La sera del dì di festa». In piazza della Cattedrale, a San Giusto, si esibiranno il gruppo corale polifonico «I cantori di santomio» e i «Giocolieri dell'Accademia medievale».

Amici della lirica
Voci in «Parata»

Incontro con gli interpreti dell'operetta «Parata di primavera» domani, alle 18.30, a Villa Italia in via dell'Università 8. Organizzano il Circolo ufficiali del presidio e gli «Amici della lirica».

A Gorizia
Enzo Jannacci

Martedì, alle 21 al Teatro tenda del Castello di Gorizia, serata con Enzo Jannacci.

A San Giusto
Joe Zawinul

Mercoledì 8, alle 21.30 al castello di San Giusto, concerto del gruppo Joe Zawinul Syndacate.

Radio regionale
«Jazz Club»

Riprende mercoledì alle 15.15 la trasmissione della Rai regionale «Jazz Club», condotta da Giorgio Berni e diretta da Euro Metelli. Quindici le puntate previste, con replica al sabato alle 15.45 su Venezia 3.

CINEMA / «FILM MEETING»

Bergamo, sulla via delle sale d'essai

Da oggi la mostra-mercato (ormai decennale) che incoraggia la diffusione del film d'autore

Servizio di
Giorgio Placereani

BERGAMO — «I miei primi dieci anni», può vantarsi il Bergamo Film Meeting. Nel suo decennio di vita, la manifestazione cinematografica bergamasca — che inizia oggi per concludersi domenica prossima — ha contribuito grandemente alla diffusione del cinema d'autore. Infatti il Bergamo Film Meeting — tutto questo non è una novità per i lettori del «Piccolo» — si pone innanzitutto come una mostra-mercato intesa a favorire la distribuzione italiana di quei film che altrimenti rischiano di rimanere «chiusi» nel circuito dei festival, e anche il suo sistema di premiazione è strutturato in modo da incoraggiare economicamente la distribuzione del film vincitore.

In dieci anni il festival ha presentato circa 170 pellicole in concorso, molte delle quali hanno trovato per suo merito la strada delle sale «d'essai»; altre restano purtroppo in attesa, e qui vorremmo ricordare il raffinato «Georgette Meunier» di Tania Stoecklin e Cyrille Rey-Coquais, pur vincitore nel 1990.

La lista dei film in concorso quest'anno appare molto intrigante. Citiamo subito «La guerra sans nom» di Bertrand Tavernier, film-documentario sulle testimonianze dei combattenti d'Algeria. E Alain Cuny esordisce nella regia con «L'annonce faite a Marie», da Paul Claudel. Andras Szoke, ungherese (una cinematografia seguita con particolare attenzione a Bergamo), in «Camping Europa» segue con comicità demenziale la «detection» di una trama terroristica.

«Bisogna pestarli, i poveri» di Santiago San Miguel (Spagna), ci porta in una pensione di stralunati che scelgono un mendicante come loro signore. L'americana Nina Menkes scruta in «Queen of Diamonds» la vita di una donna-croupier di Las Vegas. E Matti Ijas, con «Raepsi ja Dolly», rappresenta l'interessantissimo cinema finlandese.

Ma nel corso del decennio hanno assunto sempre maggiore importanza, nell'ambito del Meeting, le rassegne personali e le retrospettive, che rappresentano — anche grazie all'ottimo apparato critico presentato in preziosi volumetti — autentici riassestamenti storico-critici. Ricorderemo qui solo la retrospettiva biennale (1991-'92) dedicata al vulcanico regista-produttore Roger Corman, genio dei «B-movies» e «padre padrone», nella sua attività di produttore, di un impressionante Gotha di talenti allora sconosciuti: Coppola, Scorsese, Hellman, Bogdanovich, Harrington, Demme, Dante, Kaplan, Bartel, insomma la crema del cinema americano degli ultimi vent'anni.

Dopo aver riproposto nel '91 i primi film di Corman regista, ora il Meeting presenta una sorta di «Roger Corman e i suoi allievi», con una quarantina di film. Un'altra rassegna personale sarà dedicata al regista bulgaro Eduard Zahariev; infine, con un ciclo di film non compresi nelle proprie rassegne precedenti, perché realizzati in seguito o non disponibili allora, il Bergamo Film Meeting celebra giustamente i suoi dieci grandi anni.

CINEMA / «MYSTFEST»

Vecchi vampiri in serial dagli albori del '900

CATTOLICA — Sicuramente, per gli incalliti cinefili del «Mystfest» era uno degli appuntamenti più attesi. E, puntuale, il serial «I vampiri» di Louis Feuillade, dieci episodi datati 1915 salvati e restaurati dal direttore della Cinematheque Francaise, Henry Langlois, non ha deluso. L'incredibile saga, tutta costruita sul principio del travestimento, dell'ingannevolezza delle apparenze, del terrore di forze oscure capaci di travolgere ogni cosa, ha riportato alla ribalta la temibile banda di delinquenti guidata dalla conturbante e malvagia Irma Vep.

«I vampiri», a Cattolica, è stato affiancato da un altro godibile serial. Il «Mystfest» ha proiettato, infatti, «The woman in grey», quindici episodi girati da James Vincent nel 1920 in Pennsylvania. Vi si narra della ricerca di un tesoro che si può ritrovare soltanto interpretando un misterioso codice, e naturalmente evitando gli agguati del malvagio di turno.

MUSICA / RASSEGNA

Djavan fa da apripista alla maratona «Brasil»

UDINE — Per aprire a Tarcento la seconda edizione di «Brasil», l'unico festival di musica brasiliana organizzato in Italia, arriva il grande Djavan. Il cantante e musicista, che è tra i più famosi nel variegato panorama delle sette note sudamericane, terrà un concerto questa sera al Teatro Tenda allestito nel cortile delle scuole elementari.

Un avvio in grande stile per una rassegna che promette parecchie notti di grande musica, danza e divertimento. Il festival, organizzato dal Centro servizi e spettacoli di Udine in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Provincia di Udine e con il Comune di Tarcento, si propone infatti di esplorare in lungo e in largo l'universo Brasile. Oltre a Djavan, al Teatro Tenda si alterneranno la splendida Marisa Monte, grande promessa della musica pop internazionale, Joao Bosco, che con la sua chitarra sa tessere travolgenti ritmi di samba e bossa nova; e la banda Ara Ketu, che infiltrando nelle tradizionali armonie della musica popolare brasiliana i ritmi e i suoni del sound «nero» africano, ha tenuto a battesimo un genere nuovo di zecca.

Ma a Tarcento, oltre alla musica, sarà ospitata pure una mostra dedicata a Bahia, e curata da Patrizia Giancotti, che verrà inaugurata oggi pomeriggio nelle sale sottostanti gli uffici del Comune. Non mancherà la possibilità di tirar tardi, dopo i concerti, ballando i ritmi brasiliani suonati dal vivo.

MUSICA / LIRICA

«Bohème» tutta scena

Delle voci, all'Arena si salva solo quella del tenore La Scola

Servizio di
Carla M. Casanova

VERONA — Se per l'inaugurazione della stagione dell'Arena («Don Carlo») il freddo era notevole e l'esecuzione ritardata da cambi di scena ai limiti della decenza, per «Bohème» la situazione si è capovolta: in una serata di caldo afoso, lo spettacolo è proceduto a ritmi serrati, con due intervalli brevi (a mezzanotte tutti a casa). E con ciò è provato che anche in Arena non occorrono ore per montare una bella scena, perché quelle di «Bohème» sono bellissime.

Luciano Ricceri (scenografo) assieme a Giuliano Montaldo (regista) hanno ideato un blocco unico centrale, rotante, funzionalissimo, che consente i cambi a vista. E', prima, una soffitta vista in sezione; poi compare il lato destro, con un Café Momus in grande stile, a tre piani illuminati e affollati di clienti, sovrastati da una francesissima «cupole» mentre al pianterreno è la Parigi brulicante di folla colorata. Altro colpetto alla ruota, ed ecco la Barrière d'Enfer: una porta di Parigi semidiroccata, alla quale sono addossati il casotto della dogana e l'osteria dove Marcello dipinge e Musetta «insegna il canto». La soffitta tornerà, come di dovere, all'ultimo atto.

Tutto onesto, realistico, ma con quel pizzico di «follia» che fa il teatro. E il pubblico areniano si è estasiato, ha applaudito ogni invenzione, ogni accadimento, dall'entrata del landò col cavallo alla neve del terzo atto, «sparata» da bocche retrostanti, alla caviglia di Musetta mostrata impudentemente in pubblico. Bellissimi anche i variopinti costumi di Elisabetta Montaldo, della quale non dimentichiamo quelli, davvero splendidi, della «Turandot» dello scorso anno.

A tanto impegno scenico non ha fatto riscontro, purtroppo, quello musicale. O forse l'impegno c'è stato, ma senza esito conseguente. Tiziano Severini ha condotto l'orchestra con una lentezza esasperante (dall'alto delle rampe gli è arrivato un caloroso: «Sbrigati!»), e tuttavia senza raggiungere gli incanti dell'elegantissima partitura pucciniana.

I cantanti non hanno dato alcunché (tranne uno). Eppure è difficile non ottenere il coinvolgimento in «Bohème», scritta con un'esperienza teatrale che spreme lacrime dalla pietra. Ma anche Lucia Mazzaria, che di «Bohème» ha fatto il suo cavallo di battaglia, non è andata al di là di un'esecuzione sommaria, senza alcuna morbidezza di fraseggio. Angelo Veccia (Marcello), Carlo Colombara (Colline), Orazio Mori (Schaunard) sono stati semplici esecutori. Un po' meglio Sandra Pacetti, irruente Musetta. L'eccezione si è avuta con Vincenzo La Scola (Rodolfo): voce sana, limpida, musicalissima, confortante per il pregevolissimo stile di canto.

«Bohème» si replica per tredici volte, fino al 30 agosto.

MUSICA / CORI

Seghizzi: dei superstiti, val solo «Ave»

GORIZIA — E' stato magro, al «Seghizzi», il bilancio dei Gruppi vocali; ed è un peccato per questa IV Categoria, di recente istituzione, che è un vero fiore all'occhiello del concorso goriziano (per la preziosità dei repertori che i gruppi fino a 12 esecutori possono portare alla ribalta, anche con organici strumentali). La sfortuna ha voluto che, su cinque iscritti, due non si siano presentati, e probabilmente i più interessanti (come il coro ortodosso di Mosca). Così sono rimasti in tre, e di uno solo merita parlare.

Il coro «Ave» di Lubiana, in organico cameristico, ha presentato una scelta di brani di Gallus, disposti insieme con gusto, cantati con finezza, con un'interpretazione pulita e calibrata, che ha meritato il primo premio. E' un bel gruppo giovane, colto, che ha saputo valorizzare in pieno l'ordito musicale trasparente e giocoso del grande polifonista sloveno, portandosi nel pieno del gusto rinascimentale. Suggestive le rese a «cori spezzati» e gli effetti a eco, come nel delizioso «Nympha refer» (Gallus giocava anche sulle parole latine, variandone i significati, oltre che sugli intrecci tematici). Anche il finto combattimento del famoso «Heroes pugnate» è apparso scorrevole e parodistico al punto giusto.

E qui il discorso sui Gruppi vocali potrebbe anche essere concluso se non che, per un pelo, l'ha spuntata al secondo posto il coro «Moldova» (con 80 punti netti), e questo ci porta a fare qualche riflessione. Cantare in un piccolo gruppo comporta dei rischi, non solo perché è più facile notare carenze vocali e tecniche ma perché esistono percorsi «pericolosi», autori come il grande Gesualdo da Venosa che, se non eseguito col massimo scrupolo stilistico e con altissimo senso del pathos, può finire con paurose cadute nella banalità.

E' un po' il destino dei grandi del periodo rinascimentale che, per la levigata e aristocratica aura di perfezione formale, è pieno d'insidie per qualsiasi esecutore non scaltrito da una rigorosa preparazione e da un adeguato supporto culturale (poiché il testo dei madrigali deve essere rispettato e sentito come parte integrante dell'opera). E' questo non è stato il caso del volonteroso coro della Moldavia, così distante, come musicalità e cultura, da quel mondo.

La musica (e specialmente la polifonia) si presta, più delle altre arti, a queste «falsificazioni» stilistiche, fatte in buona fede (succede pure a cori di casa nostra) quando manchi un solido sostegno di conoscenza filologica di ciò che si canta.

Liliana Bamboschek

MUSICA

Un magro bilancio

GORIZIA — Questa la classifica della Categoria 4 (Gruppi vocali) al 31.o Concorso internazionale «Seghizzi»: primo premio, «Vokalna Skupina Ave (Slovenia, punti 90,29); secondo, coro «Moldova» (Repubblica di Moldavia, 80); terzo premio, non assegnato; quarto, Gruppo vocale «Nonett Vokal» (Austria, 66, 14).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Oggi alle **18** al Politeama Rossetti di Trieste quinta della «prima rappresentazione» in Italia dell'operetta «Parata di primavera» di Robert Stolz. Direttore Alfred Eschwe, regia di Filippo Crivelli. Martedì alle **20.30** ultima. Biglietteria automatica del Festival (P.zza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Giovedì alle **20.30** al Politeama Rossetti di Trieste prima del musical «Oklahoma» di Richard Rodgers. Direttore David Allen, regia di Jeffrey Dunn. Biglietteria automatica del Festival (piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Orario: 9-12 e 16-19; nei giorni di spettacolo serale dalle 20 alle 21 e nei giorni di spettacolo diurno dalle 16 alle 19 al Politeama Rossetti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival Internazionale dell'Operetta 1992. Domani alle **20.30** in piazza Unità d'Italia «primo appuntamento» con la Banda Cittadina «Giuseppe Verdi» diretta da Lidiano Azzopardo. Musiche di von Suppé, Strauss, Stolz, Kalman, Lehar, Kern, Gershwin.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.30: «The Doors» di Oliver Stone con Val Kilmer, Meg Ryan, Kevin Dillon. **Venerdì 10/7:** «Cuore selvaggio» di David Lynch.

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** Debora Caprioglio, Serena Grandi e Alba Parietti nelle spassosissime avventure estive di «Saint Tropez».

SALA AZZURRA. Rassegna estate '92. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono. Premio Oscar per il miglior film straniero. (Sala con aria condizionata).

GRATTACIELO. Ore **18, 20, 22.15:** «L'impero del crimine» con C. Slater, P. Dempsey, R. Grieco, A. Quinn. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Bocca su bocca» Miss Pomodoro e Barbarella in un susseguirsi di doppie penetrazioni! Eccezionale! V.m. 18.

MIGNON. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Doppio inganno». Thriller ad alta tensione con Goldie Hawn e John Heard.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Point break» con Patrick Swayze e Keanu Reeves. Azione, surf e amore in un film di pura adrenalina al 100%. Dolby stereo Sr.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Parenti serpenti». Ghiotte risate nel film più comico di Monicelli. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. Chiuso per allestimento impianti dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sognando Manhattan»: l'American graffiti degli anni '90, con Kevin Bacon, Jamie Lee Curtis, John Malkovich. Dolby stereo.

CAPITOL. Chiuso per restauro.

ALCIONE. (Tel. 304832). Chiuso per ferie.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17, 19.30, 22:** «Bugsy» di Barry Levinson, con Warren Beatty, A. Bening, H. Keitel, Ben Kingsley, Joe Mantegna. Vincitore di 2 premi Oscar.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Vergognose senza mutandine». Una parodia elettrizzante di sesso a go-go!

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala). Torna Peter Pan per la gioia di grandi e piccini: «Hook - Capitan Uncino» di Steven Spielberg, con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts. Candidato agli Oscar. Ultimo giorno. **Domani** «La famiglia Addams».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il padre della sposa» il più grande successo della stagione con Steve Martin e Diane Keaton.

GORIZIA

VERDI. 16, 18, 20, 22: «Spiando Marina», con Debora Caprioglio. Viet. min. 14 anni.

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Rotta verso l'ignoto» film di Nicholas Mayer.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PALAZZETTO appartamento in stabile recente, saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3130)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento RONCHETO ristrutturato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3130)

IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze CAPITOLINA appartamento in ottime condizioni, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A3130)

IMMOBILIARE TERGESTEA San Giacomo casa recente, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA Altura panoramicissimo perfettissimo, soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta, garage, posto macchina. 040/767092. (A3146)

IMMOBILIARE TERGESTEA Zamboni tre stanze, cucina, bagno, servizio separato, cantina. 040/767092. (A3146)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Canova semirecente buono soggiorno 2 camere cameretta cucinotto servizi separati. (A3138)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Benussi recente perfetto soggiorno verandato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo cantina possibilità box. (A3138)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Viale semirecente soleggiatissimo soggiorno 2 camere cucina servizi separati balconi cantina. (A3138)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Roiano epoca ottimo perfetto soggiorno 2 camere zona cottura tinello doppi servizi balcone cantina. (A3138)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Duino casetta da ristrutturare giardino possibilità ampliamento.

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - l.go Sonnino semirecente adatto anche uso ufficio soggiorno camera cameretta cucinotto bagno. (a3138)

LOCALE affari zona Stadio 150 mq con 160 mq cortile proprio accesso auto con più vani ottimo come ufficio/magazzino. 040/360224. (D00)

LORENZA vende 2 stanze stanzetta cucina bagno cortile mq 25. 60.000.000, 040-734257. (A3173)

MEDIAGEST Aurisina, in palazzina, 130 mq, salone, tre camere, cucina, bagni, poggioli, cantina, 150 mq giardino, 255.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Centrale da ristrutturare, mansarda 130 mq, 110.000.000. 040/733446.(A024)

MEDIAGEST Cologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 168.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Commerciale paraggi, recente, perfetto, terzo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostiglio, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Giardino Pubblico, semirecente, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi, 116.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Muggia, centro storico, in palazzo d'epoca ristrutturato, perfetto, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 65.000.000. (A024)

MEDIAGEST Piazza Ospedale, recente, signorile, due matrimoniali, soggiorno, cucina, bagni, poggioli, ripostigli, 210.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti paraggi recente, soggiorno tre camere cameretta cucina bagni ripostiglio cantina, poggioli. 220.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buono, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 59.500.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni, recente, ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 130.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Marco, epoca, ristrutturato, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 82.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Vito, soggiorno, due camere, camerino, cucina, bagno, cantina, autometano, 148.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Vito, 160 mq, cinque stanze, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, soffitta, autometano, 238.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Servola, recente, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto, 103.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Servola, piccola casetta accostata, 260 mq giardino, accesso auto, 120.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Settefontane, recente, perfetto, sesto piano, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, 120.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Cavalli, recente, signorile, salone, due matrimoniali, cameretta, tinello, cucinotto, bagni, poggiolo, 218.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Giuliani, epoca, 85 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, 75.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Pietà, recente, signorile, 140 mq, salone, tre matrimoniali, tinello, cucinotto, bagno, poggiolo, 200.000.000. 040/733446. (A024)

MONFALCOE RABINO 0481/410230. Appartamento mansardato palazzina una stanza letto giardino condominiale libero entro dicembre '92. (C355)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centrale recente appartamento mq 90 2 letto doppiservizi autometano L. 130.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Viale S. Marco panoramico appartamento mq 70 ampia zona giorno 1 letto terrazzo cantina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Appartamento recente zona tranquilla 2 letto ampio terrazzo garage L. 140.000.000. (C00)

MONFALCONE Elle B Immobiliare 0481/31693. Ultime villette prestigiose 130.000.000. Dilazionati + mutuo regionale assegnato vendita diretta. (A099)

G0385
BARCOLA-TERRENO EDIFICABILE
COMPLETA VISTA MARE, PROGETTO APPROVATO PER 3 VILLE
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947. Prossimo inizio lavori realizzazione villette a schiera 3 camere 2 bagni mansarda giardino porticato da L. 210.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: ultime disponibilità appartamenti in palazzina consegna dicembre '92 2/3 camere garage cantina autometano verde condominiale posti auto. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947. Zona Crociera in costruzione ville bi-trifamiliari ottimamente rifinite 3 camere 2 bagni 250 mq giardino da L. 240.000.000. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultima villaschiera con mutuo agevolato concesso 4%. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO E FIUMICELLO villeschiera in costruzione ottime rifiniture. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI ultima villaschiera ampia metratura ottime rifiniture. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola-bifamiliare circa 1000 mq. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI ultimo piano bicamere cucina salone cantina garage. 0481-45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI zona Ospedale negoziomagazzino vuoto 40 mq. 040/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS. S. Pier d'Isonzo in palazzina appartamento recente luminoso 2 letto riscaldamento autonomo verde condominiale 40.000.000 + mutuo concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in trifamiliare prossima consegna con 2 letto salone ampio terrazzo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento 2 letto soggiorno cucina terrazzo garage. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone trifamiliare in costruzione scantinato zona giorno zona notte mansarda e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone in palazzina appartamenti in costruzione con mansarda taverna garage e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi bifamiliare prossima consegna ottime rifiniture ampio giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano ville a schiera 180 mq più giardino 75.000.000 mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento recente ultimo piano 3 letto ampio terrazzo pagamenti dilazionati consegna giugno '93. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville a schiera prossimo inizio lavori zona tranquilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Pieris appartamento villa indipendente tre stanze letto autoriscaldato piccolo giardino. Altro S. Canzian d'Isonzo palazzina triletto riscaldamento autonomo cantina garage. (C355)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Turriaco casa bipiani al grezzo accostata un lato, porticato, mq. 500 giardino. (C355)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Ronchi dei Legionari centralissima casa due piani ampia metratura da sistemare mq. 1000 terreno. (C355)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centrale villa d'epoca da sistemare libera ampia metratura interna mq 400 giardino. (C355)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Grado Pineta graziosissimo appartamento palazzina fronte mare entrata indipendente sei posti letto posto auto piccolo giardino. (C355)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 prenostazione Fogliano Redipuglia lotti edificabili zona residenziale varie metrature/cubature. Trattative c/o ns. uffici.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi di Legionari centralissimi appartamenti costruendi triletto doppi servizi riscaldamento autonomo mansarda o giardino. (C355)

MONFALCONE Ronchi Elle B Immobiliare 0481/31693 ultimi prestigiosi appartamenti da 75.000.000. Dilazionati mutuo regionale assegnato vendita diretta.

MONFALCONE vendesi appartamenti varie metrature seminuovi. Immobiliare Centro 0481/411516. (C357)

MONFALCONE viale San Marco recente panoramico, soggiorno, cucina, tre stanze, poggioli. Geom. Gerzel 040-310990. (A3149)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Forni di Sopra villa arredata ottima posizione due appartamenti indipendenti garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Forni di Sopra appartamento nuovo autoriscaldato panoramico garage cantina. (C00)

MUGGIA centro casetta ristrutturata camera cameretta angolo cottura tinello doppi servizi soffitta 180.000.000. B.G. 272500. (A04)

OPICINA panoramico luminoso salone due stanze ampia cucina verandata bagno cantina 100 mq 185.000.000. Sai amministrazioni 040/639093.

PAI Trebiciano villetta bifamiliare ingressi indipendenti prossima costruzione. Informazioni in ufficio. (A3168)

PAI via Boccaccio tre stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento 170.000.000. Tel. 040-360644. (A3168)

PAI via Fabio Severo tre stanze cucina bagno wc poggioli riscaldamento 165.000.000. Tel. 040-360644. (A3168)

PAI via Ginnastica 4 stanze stanzetta cucina bagno adatto ambulatorio 200.000.000. Tel. 040-360644. (A3168)

PAI via Piccardi attico tre stanze cucina bagno wc terrazza tre posti macchina 330.000.000. Tel. 040-360644. (A3168)

PIERIS. Villa bellissima 200 mq, taverna, giardino, garage. Vendesi 0481/470086. (C50212)

PIZZARELLO 040/766676 zona Fiera tranquillo in perfette condizioni ampio ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo IV piano ascensore vendesi 230.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Carlo Alberto (Laghi) I piano soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento. 90 mq. 165.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano zona verde tranquilla ultimi appartamenti palazzina in costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendonsi con consegna marzo prossimo anno 300.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 monumento Rossetti casa signorile salone 6 stanze cucina servizi cantina 258 mq riscaldamento ascensore ottime condizioni 390.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 via S. Francesco (zona Tribunale) recente saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore. 105 mq 220.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 centrale tranquillo con grande terrazza (lastrico solare) ampio salone matrimoniale cucina stanzino servizi poggioli autometano ascensore. (A03)

PRAMOLLO sul versante austriaco in prossimità impianti di risalita appartamenti con mutui sicuramente concorrenziali, vi vengono proposti da Il Quadrifoglio 040/630174. (A001)

PRIVATO vende grazioso camera cucina bagno ristrutturato ammobiliato zona Ponzanino L. 48.000.000 no agenzie o perditempo. Tel. 040/393215 ore serali. (A57391)

PROGETTOCASA Capodistria salone, due stanze, cucina, servizi, poggioli 158.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Chiarbola soggiorno, due camere, servizi, poggioli, posto macchina 195.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Duino salone, tre camere, servizi, terrazza, tennis condominiale. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Foro Ulpiano ampia metratura, salone, tre stanze, doppi servizi, poggioli 290.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Giarizzole adiacenze, recentissimo, soggiorno, tre camere, cucinino, terrazze, box 245.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Longera costruende villette nel verde, soggiorno, tre matrimoniali, doppi servizi, posti macchina, giardino. Agevolazioni pagamento. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia vista mare salone, due camere, cucina, servizi, giardino proprio, garage 395.000.000. Permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia lungomare stupenda vista golfo, attico ampia metratura, terrazza - giardino, garage 528.000.000 - possibilità piscina. 040/368283.

PROGETTOCASA rive adiacenze, saloncino, quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo 245.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 89.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana prestigiose ville in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Permute - dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Verniellis panoramicissimo, soggiorno, due stanze, cucina, terrazzino, posti macchina 218.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villette costruende, salone, tre stanze, cucina, servizi, taverna, box, giardino. 040/368283. (A013)

QUADRIFOGLIO adiacenze Pascoli recente piano alto luminoso cucina soggiorno e matrimoniale: servizi 2 poggioli cantina. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO Borgo Teresiano appartamento 300 mq al primo piano in perfette condizioni stabile con ascensore e riscaldamento autonomo. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO box auto 15 mq con acqua e luce in zona Ospedale. 040/630175. (A00)

QUADRIFOGLIO casetta periferica in buone condizioni su 2 piani più cantina, e box auto 170 mq più giardino. Riscaldamento autonomo. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO centrale piano alto ingresso cucina 3 camere servizi soffitta 150.000.000. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO centro storico appartamento mansardato con ottime rifiniture 160 mq circa: salone cucina ampio bagno 2 stanze letto ripostigli. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO centro storico decorosa mansardina in stabile d'epoca con ascensore luminoso vano unico con servizio esterno 10.000.000. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO Corso Italia 280 mq muri locale d'affari al piano stradale. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO periferico recentissimo cucina soggiorno stanza bagno poggiolo box. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO propone Gli Oleandri: in tranquilla soleggiata periferia, ultima disponibilità appartamento in villa bifamiliare in fase di costruzione: 2 piani d'abitazione più mansarda con terrazza, taverna, cantina, giardino e posto macchina. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO propone Grado Pineta posti macchina scoperti. 040/630174.

QUADRIFOGLIO San Giovanni mansarda al grezzo 70 mq circa in condominio recente con ascensore 50.000.000. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO Sistiana ottimo appartamento vista mare in casa di 2 piani con posti macchina, salone con terrazzo 3 stanze cucina doppi servizi cantina. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO via Capitolina 450 mq di uffici più 400 mq open space e parcheggi di riferimento. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO via dei Leo complesso residenziale in corso di costruzione in edilizia convenzionata. Disponibilità di cucina soggiorno 1-2-3 stanze servizi termoautonomo garage. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO via Flavia appartamenti occupati in recente costruzione tinello con angolo cottura 1 o 2 stanze bagno cantina. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO via Genova perfettamente ristrutturato, cucina, salone, 3 stanze, servizi, ripostiglio. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO zona Rive in stabile d'epoca con termoautonomo soggiorno cucina 3 stanze servizi. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Tribunale piano alto in ottimo stato cucina soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggioli cantina. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona via Flavia/Valmaura disponiamo di magazzini dai 70 ai 300 mq in costruzioni recenti con accesso macchina e passo carraio. Possibilità di fare dei box macchina. 040/630174. (A001)

RABINO 040/368566 adiacenze viale Sanzio (via Donatello) perfetto soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi poggiolo 72.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera adiacenze Besenghi (via Calvola) circa 200 mq coperti su 2 piani giardino 200 mq 540.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera Muggia vista mare da ristrutturare con progetto approvato 150 mq coperti su 2 piani 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera splendida vista mare e porticciolo Muggia da ristrutturare 2 camere cucina servizio 64.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera indipendente via dell'Eremo alta 150 mq coperti più cantina 50 mq terreno e giardino 1.060 mq 450.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera Gretta perfetta indipendente nel verde soggiorno 5 camere cucina bagno splendido porticato cantina di 30 mq giardino e terreno 1.800 mq 525.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare San Giovanni 2 camere tinello cucinotto servizio interno 88.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Sistiana saloncino 2 camere cucina bagno posto macchina giardino proprio 88 mq 233.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via Cologna vista aperta luminosissimo quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero vista mare in palazzina Cacciatore (via Marchesetti) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente perfetto Servola soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli posto macchina riscaldamento autonomo 124.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera centralissima (via Roma) splendida mansarda completamente ristrutturata in signorile stabile con ascensore salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 275.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Piccardi (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via del Veltro vista aperta sulla città saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo 155.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi perfetto 2 camere cucina bagno 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo adiacenze Salita Zugnano quinto piano con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo posto macchina coperto 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Rive (via Diaz) rimesso a nuovo 2 saloni 2 camere cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 375.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista mare Rozzol (via Gortan) ultimo piano in palazzina soleggiatissimo soggiorno 2 camere bagno poggioli 212.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero vista mare via Baiamonti perfetto ultimo piano soleggiatissimo soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 125.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto adiacenze Rossetti (via Alfieri) in stabile rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 114.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor (via Giustinelli) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo ascensore 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Muggia incredibile vista mare città porticciolo recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino e posto macchina condominiale 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto via Giuliani ottimo camera cameretta cucina bagno 85.000.000. (A014)

Adiacenze L.go PESTALOZZI - Consegna 1993
F2743
IMPRESA vende primo-ingresso in stabile panoramico, sia finiti che al grezzo, appartamenti:
mq 110 + 13 (terrazza) — mq 80 — mq 51
Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12: 040/364447

QUADRIFOGLIO Crispi locale al piano stradale 85 mq circa, con 2 fori adatto attività o magazzino. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO locali d'affari diverse metrature in complesso commerciale/-residenziale in corso di costruzione. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO Longera alta casetta su 3 livelli in zona verde con cortile ed ampio terrazzo. 170 mq più taverna possibilità di posto macchina ottime rifiniture. 040/630174. (A001)

QUADRIFOGLIO Opicina in recente palazzina signorile, appartamento 130 mq circa più terrazze box. 040/630175. (A001)

QUADRIFOGLIO ottimo appartamento con termoautonomo soggiorno 2 stanze cucina bagno in zona Revoltella. 040/630174. (D00)

RABINO 040/368566 centralissimo (via Santa Caterina) in prestigioso stabile d'epoca lussuosissimo 2 saloni 4 camere cucina doppi servizi 490.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo saloncino camera cameretta soggiorno cucinotto bagno 124.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminosissimo rimesso a nuovo via Vergerio ottimo saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 131.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 liberi recentissimi in palazzina Servola (via Ponticello) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo posto macchina coperto 110.000.000 altro ampio seminterrato soggiorno 2 camere cucinotto bagno 90.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminoso Campo San Giacomo soggiorno camera cucina bagno posto macchina condominiale 103.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa libera signorile indipendente adiacenze Università salone 6 camere cucina quattro servizi taverna palestra lavanderia box auto magazzino patio e giardino di 350 mq 650.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 straordinario investimento immobiliare locale d'affari recente fronte strada adiacenze piazza Oberdan 300 mq affittato a 43.200.000 annui 490.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreno edificabile pianeggiante vista mare Sistiana già lottizzato 644 mq edificabilità 1 mc per mq 275.000.000. (A014)

RECENTE Poggi-Paese bistanze soggiorno ripostiglio. Balcone vista apertissima, soffitta posto macchina privato. B.G. 272500. (A04)

ROIANO moderno, grande, cucina, saloncino, 3 camere, cameretta, 2 bagni completi, 2 poggioli, perfetto famiglia numerosa 280.000.000. Geom. Marcolin 040/773185 mattina.

ROMAGNA in palazzina, splendido, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 poggioli, cantina, posti macchina condominiali, 260.000.000 vista splendidamente gratuita. Geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A3147)

ROMANELLI vende Ginestre, appartamento indipendente, vista e accesso mare, 150 mq, salone, 3 stanze, cucina, bagno, taverna con caminetto, lastrico solare in comune, posti auto coperti, per informazioni. Tel. 040-630780.

ROMANELLI vende in centro città, stabile prestigioso, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, portineria, autoriscaldamento, in buone condizioni. Lire 360.000.000 trattabili. Tel. 040-630780. (A3152)

ROMANELLI vende paraggi via Rossini, splendida mansarda 150 mq, come primo ingresso, ascensore, autoriscaldamento, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Tel. 040-630780.

S. GIACOMO ottimo, d'epoca, bella casa, grande cucina, camerone, atrio, gabinetto 35.000.000. Geom. Marcolin 40/773185 mattina. (A3147)

SISTIANA monolocale con piccolo giardino Lire 40.000.000. Telefonare 040-772828. (A57423)

SAN PASQUALE - SPLENDIDO ATTICO
VISTA MARE, DOPPIO BOX AUTO
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132

SISTIANA MARE appartamento in villa trifamiliare, primo ingresso, finito oppure al grezzo, 250 mq totali su tre piani, terrazze, giardino, box, vista mare. Geom. Marcolin 040/773185 mattina.

SISTIANA privato vende casa bifamiliare con terreno costruibile. 040/299455. (C50211)

SIT adiacenze Stazione alloggio piano alto vista mare ingresso cucina due stanze bagno servizio altro piano basso stessa composizione. 040/729863. (A3183)

SIT attico affare Commerciale stupenda vista mare ingresso saloncino cucina ripostiglio bagno matrimoniale singola grandissime terrazze due posti macchina. 040/729862. (A3183)

SIT attico Roiano vista mare ingresso soggiorno terrazzetta matrimoniale cucina poggiolo bagno. 040/728644. (A3183)

SIT Barriera mansarda prossima consegna 1.o ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano. 040/728644. (A3183)

SIT Cantù splendido 1.o ingresso giardinetto proprio posto macchina autometano ingresso saloncino terrazzo matrimoniale singola doppi servizi lavanderia ripostiglio cucina poggiolo possibilità ampio box. 040/728644. (A3183)

SIT D'Annunzio perfetto ultimo piano ingresso soggiorno cucina poggiolo servizi due letto ripostiglio autometano. 040/729863. (A3183)

SIT Franca bellissimo piano alto ascensore totale vista mare atrio salone terrazzetta cucina tre stanze ripostiglio servizi. 040/728644. (A3183)

SIT Geppa stabile epoca alloggio perfetto piano alto autometano ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno soffitta ottimo prezzo. 040/729863. (A3183)

SIT grande mansarda centralissima cucina salone con caminetto due stanze bagno ottime finiture ascensore. 040/728644. (A3183)

SIT Industria particolarissimo ingresso verandato cucina abitabile due stanze doccia prezzo affare. 040/729863. (A3183)

SIT S. Davis grazioso alloggio ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola ripostiglio bagno presso molto interessante. 040/729862. (A3183)

SIT S. Giacomo affare alloggio ingresso cucina matrimoniale doccia piano basso solo L. 35.000.000. 040/729862. (A3183)

SIT Settefontane piano alto ascensore 1.o ingresso ottime finiture atrio cucina soggiorno matrimoniale singola bagno. 040/728644. (A3183)

SIT Strada Friuli alloggio fase ristrutturazione totale ingresso soggiorno matrimoniale singola doppi servizi. 040/729862. (A3183)

SIT Toro stupendo I ingresso stabile prestigioso atrio salone cucina matrimoniale grande terrazzo autometano bagno con doccia posto macchina a parte. 040/729862. (A3183)

SIT Università casetta graziosa atrio cucina soppalco matrimoniale bagno ripostiglio. 040/729862. (A3183)

STUDIO 4 040/370796 Gretta signorile salone due stanze cucina biservizi ripostiglio terrazzi cantina posto macchina vista mare.

STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo I ingresso soggiorno due-tre stanze biservizi ripostiglio terrazzi possibilità posti auto esente mediazione. (A3170)

STUDIO 4 040/370796 Centro città palazzo prestigioso in ristrutturazione appartamenti rifiniti lussuosamente varie metrature.

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto in ristrutturazione consegna '93 inizio prenotazioni appartamenti signorili 70, 90, 105, 185 mq. (A3170)

STUDIO 4 040/370796 Rossetti signorile attico con mansarda soggiorno doppio tre stanze stanzetta cucina biservizi ripostiglio grandi terrazze posto macchina condizioni perfette. (A3170)

STUDIO 4 040/370796 Centro città stabile intero ampia metratura trattative riservate esclusivamente in ufficio possibile una permuta. (A3170)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa epoca 340 mq su quattro livelli parco 4000 mq terrazze panoramicissime possibilità bifamiliare. (A3170)

TARVISIO - Camporosso. Ville con giardino, centrali panoramiche. 0433/777370 serali. (S943263)

TERRENO edificabile Muggia vista golfo con progetto in fase approvazione 1000 mq pianeggiante accesso auto 200.000.000. Piramide 040/360224. (D00)

TRE I 040/774881 Belpoggio mansardato 70 mq saloncino matrimoniale cucina bagno 110.000.000.

TRE I 040/774881 Coroneo luminoso camera cucina bagno da ristrutturare 40.000.000. (A3169)

TRE I 040/774881 GINESTRE appartamento signorile vista accesso mare 150 mq terrazza cantine posti auto solarium trattative riservate. (A3169)

TRE I 040/774881 Mazzini ultimo piano 90 mq due matrimoniali soggiorno cucina servizi separati veranda 160.000.000. (A3169)

TRE 1 040/774881 Monfalcone primo ingresso V piano soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio due poggioli soffitta 155.000.000. (A3169)

TRE I 040/774881 Opicina residenziale tricamere salone cucina bagni poggioli box auto informazioni ufficio. (A3169)

TRE I 040/774881 Pascoli soleggiato piano alto soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc ripostiglio cantina 185.000.000. (A3169)

TRE I 040/774881 Roiano prestigioso appartamento mansardato 170 mq aria condizionata grande salone idromassaggio garage trattative riservate. (A3169)

TRE I 040/774881 San Vito attico lussuoso 70 mq vista mare posti auto trattative ufficio. (A3169)

TRE I 040/774881 Valmaura perfetto ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno 100.000.000. (A3169)

TRE I 040/774881 Viale recente luminosissimo cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio poggioli piano alto 185.000.000. (A3169)

TRE I 040/774881 XX Settembre luminosissimo piano alto ingresso salone due matrimoniali stanzetta servizi separati cucina 260.000.000. (A3169)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Valmaura, casa indipendente su tre piani, buone condizioni, adatta attività-abitazione, ampia metratura, giardino proprio 400 mq. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 S. Francesco appartamento adatto anche studio professionale, stabile epoca prestigioso, ampia metratura. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Altipiano costruendi villini indipendenti, varie metrature, giardini propri, da 250.000.000. Informazioni presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Aurisina, casa bifamiliare in ristrutturazione, ampia metratura, giardino proprio 700 mq. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Barbara, villa su tre piani immersa nel verde, vista mare, giardino 1800 mq. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Centrale ottime condizioni, secondo piano, cucinino, tinello, due stanze, bagno, autometano, 115.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Grignano stupenda villa d'epoca su due livelli, vista totale golfo, 200 mq più 650 giardino. Trattative riservate presso ns. uffici. (A09)

UNIONE 040/733602 Commerciale adiacenze tranquillissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 72.000.000. (A3148)

UNIONE 040/733602 Grado Pineta recente arredato soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo terrazza 140.000.000. (A3148)

UNIONE 040/733602 San Giacomo due camere cucina abitabile servizio 45.000.000.(A3148)

UNIONE 040/733602 Servola villa signorile con eccezionali finiture ampio giardino ogni confort. (A3148)

UNIONE 040/733602 via Vergerio due camere cucina abitabile bagno 72.000.000. (A3148)

UNIONE 040/733602 Valmaura recente tinello cucinino tre stanze bagno ripostiglio cantina 145.000.000.

VENDESI appartamento signorile 80 mq, ultimo piano centralissimo, vista stupenda. Tel. lunedì 040/774221. (A57436)

VENDESI magazzino paraggi Montebello mq 270. Tel. 040/368970. (A3141)

VENDESI ufficio pianoterra e monovano libero e arredato in Trieste via Garibaldi, 31. Telefonare 0434/20076. (S20312)

VENDONSI MONFALCONE APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE consegna dic. 92 composti da salone matrimoniale 2 stanze, 2 bagni con variante mansarda da personalizzare, con box e cantina. Tel. 040/630474-638758. (D00)

VENDONSI MONFALCONE APPARTAMENTI SU DUE LIVELLI in costruzione con ampia scelta di materiali consegna dic. 92 composti da saloncino cucina, 2 stanze, 2 bagni ampio giardino box cantina. Tel. 040/630474-638758. (D00)

VESTA 040/730344. Vende libero viale D'Annunzio due stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento. Altro due stanze cucina wc poggiolo. (A3180)

VESTA 040/730344. Vende libero largo Barriera piano secondo quattro stanze cucina bagno poggiolo.

VESTA 040/730344. Vende ultimo appartamento panoramico in palazzina su due piani prossima consegna con giardino e garage. (A3180)

VESTA 040/730344. Vende terreno Sgonico mq 10.000 inedificabile. (A3180)

VESTA 040/730344. Vende box autonomi per camper varie dimensioni altezza 3.60 pavimentati con acqua e luce. (A3180)

VESTA 040/730344. Vende Lignano Sabbiadoro villini a schiera e appartamenti. (A3180)

VESTA 040/730344. Vende appartamenti piazza Garibaldi completamente ristrutturati varie dimensioni. (A3180)

VILLETTE indipendenti in bifamiliare tranquille panoramiche prenotasi chiavi in mano. 040/638537. (A3174)

VIP 040/634112 ROIANO moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio terrazzino garage 135.000.000. (A02)

VIP 040/634112 SAN LUIGI casa su due piani al piano terra locale d'affari affittato al primo piano alloggio libero vista mare cucina tre camere bagno poggioli da restaurare terreno 300 mq 230.000.000. (A02)

VIP 040/634112: ROIANO moderno enorme cucina salone camera bagno ripostiglio, 140.000.000. (A02)

VIP 040634112 MUGGIA centro storico vecchio stabile vuoto da ristrutturare un locale d'affari tre alloggi 105.000.000. (A02)

23 Turismo e villeggiature

A Austria vacanze nei boschi verdi della Carinzia da 39.000/44.000 mp. Tel. 0043/4710/224812 dalle 9 alle 12. (G1842)

ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garages, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in Hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 74.000/84.000. (S39075)

PONTEBBA affittasi appartamentino confortevole periodo estivo. Telefonare 0481/60767 pasti. (B50278)

25 Animali

A. ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli, cuccioloni tutte le razze, con pensione, addestramento, toelettatura. 0432/722117. (S717669)

27 Diversi

IMBARCAZIONE vela e motore 15 metri 12 posti letto tutti i comfort per scuola d'altura in Italia e Costa istriana. 0481/711792. (C50210)

MAGO Aniello Palumbo «Saggio maestro di Vita» risolvo problemi tra fidanzati; conviventi; sposati neutralizzo rivali in amore. Distruggo malocchio, fattura, maleficio, in una sola seduta. Monfalcone 0481/480945. (A57349)

PRIVATO cerca persona specializzata per trattare 150 mq cotto. Tel. 040/364442. (A57418)